



Relazione Semestrale al 30 giugno 2007



Missione

Parmalat è un gruppo alimentare italiano a strategia multinazionale al servizio del benessere dei suoi consumatori nel mondo, il cui obiettivo finale è la creazione di valore per tutti i propri azionisti nel rispetto dell'etica degli affari e l'assolvimento di una funzione sociale, contribuendo alla crescita professionale dei dipendenti e collaboratori e trasferendo elementi di progresso economico e civile alle Comunità in cui opera.

Vogliamo affermare Parmalat come uno dei principali operatori mondiali nel settore degli "alimenti funzionali ad alto valore aggiunto" per la corretta nutrizione ed il benessere dei consumatori, raggiungendo un'importante leadership in alcune selezionate categorie di prodotto ed in alcuni paesi ad elevato potenziale per il Gruppo.

Le categorie chiave per il Gruppo saranno il Latte con i suoi derivati e le Bevande Frutta, alimenti di valore insostituibile nell'alimentazione quotidiana.



I Paesi di attività

con presenza diretta

Europa

Italia, Portogallo, Romania, Russia

Resto del Mondo

Australia, Botswana, Canada,
Colombia, Cuba, Ecuador, Mozambico, Nicaragua,
Sud Africa, Swaziland, Venezuela, Zambia

con presenza tramite licenza

Brasile, Cile, Cina, Messico, Repubblica Dominicana,
Stati Uniti d'America, Ungheria, Uruguay

Indice

ORGANI SOCIALI.....	5
DATI DI SINTESI.....	7
NOTIZIE SULLE AZIONI.....	9
ANDAMENTO DEL TITOLO.....	9
COMPOSIZIONE AZIONARIATO.....	11
CARATTERISTICHE DEI TITOLI	11
Azioni.....	11
Warrant.....	12
Global Depositary Receipts.....	12
COMMENTI AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI	13
Gruppo Parmalat.....	13
Parmalat S.p.A.	19
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	23
RICAVI E REDDITIVITÀ	23
Unità d'Affari.....	29
Italia.....	29
Altre Europa	31
Canada.....	34
Centro e Sud America.....	36
Africa	40
Australia	43
GESTIONE FINANZIARIA.....	45
Struttura della posizione finanziaria netta del gruppo e delle principali società.....	45
Variazione della posizione finanziaria netta	45
Contributi e finanziamenti agevolati	47
Prossimi impegni e loro copertura.....	47
Gestione dei rischi.....	47
ASPETTI FISCALI	49
RISORSE UMANE	49
CORPORATE GOVERNANCE	50
EVENTI SIGNIFICATIVI DEL I SEMESTRE 2007	51
FATTI AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2007	54
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	55
PARMALAT S.P.A.	57
PROSPETTI CONTABILI AL 30 GIUGNO 2007	59
Stato patrimoniale.....	61
Conto economico.....	62
Rendiconto finanziario.....	63
Movimenti del patrimonio netto	64
NOTE ESPLICATIVE	65
Rapporti infragruppo e con parti correlate.....	67
Note alle poste dello stato patrimoniale – attivo.....	70
Note alle poste dello stato patrimoniale – patrimonio netto	80
Note alle poste dello stato patrimoniale – passivo.....	82
Garanzie e impegni	86
Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2007	86
Note alle poste del conto economico	87
Altre informazioni.....	91

GRUPPO PARMALAT	97
PROSPETTI CONTABILI AL 30 GIUGNO 2007	99
<i>Stato Patrimoniale consolidato</i>	101
<i>Conto economico consolidato</i>	102
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	103
<i>Movimenti del patrimonio netto</i>	104
NOTE ESPLICATIVE	105
<i>Area di consolidamento</i>	109
<i>Rapporti infragruppo e con parti correlate</i>	111
<i>Note alle poste dello stato patrimoniale – attivo</i>	114
<i>Note alle poste dello stato patrimoniale – patrimonio netto</i>	129
<i>Note alle poste dello stato patrimoniale – passivo</i>	132
<i>Garanzie e impegni</i>	145
<i>Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2007</i>	147
<i>Note alle poste del conto economico</i>	163
<i>Altre informazioni</i>	169
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI (ART. 154 BIS COMMA 2, TUF)	183
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	185

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Raffaele Picella

Amministratore Delegato Enrico Bondi

Consiglieri
Piergiorgio Alberti (i)
Massimo Confortini (i) (3)
Marco De Benedetti (i) (2)
Andrea Guerra (i) (2)
Vittorio Mincato (i) (3)
Erder Mingoli (i)
Marzio Saà (i) (1)
Carlo Secchi (i) (1) (2)
Ferdinando Superti Furga (i) (1) (3)

(i) Amministratore indipendente
(1) Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance
(2) Componente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni
(3) Componente del Comitato per il Contenzioso

Collegio Sindacale

Presidente Alessandro Dolcetti

Sindaci Effettivi
Enzio Bermani
Mario Magenes

Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Dati di sintesi

Principali dati economici

(importi in milioni di euro)

GRUPPO	I SEMESTRE 2007	I SEMESTRE 2006 (RESTATED) ¹
- FATTURATO NETTO	1.810,3	1.761,8
- MARGINE OPERATIVO LORDO	163,2	157,5
- UTILE OPERATIVO NETTO (*)	283,6	87,0
- UTILE DEL PERIODO	244,3	17,0
- RISULTATO OPERATIVO NETTO/RICAVI TOTALI NETTI (%)	15,6	4,9
- RISULTATO DEL PERIODO/RICAVI TOTALI NETTI (%)	13,4	1,0
- COPERTURA INTERESSI (%)	n.s.	4,9
SOCIETA'		
- FATTURATO NETTO	426,9	427,7
- MARGINE OPERATIVO LORDO	34,9	32,0
- UTILE OPERATIVO NETTO (*)	190,5	(7,1)
- UTILE DEL PERIODO	198,2	2,0
- RISULTATO OPERATIVO NETTO/RICAVI TOTALI NETTI (%)	43,4	n.s.
- RISULTATO DEL PERIODO/RICAVI TOTALI NETTI (%)	45,2	n.s.
- COPERTURA INTERESSI (%)	n.s.	n.s.

Principali dati finanziari

(importi in milioni di euro)

GRUPPO	30.06.2007	31.12.2006
- DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	58,9	(170,0)
- ROI (%) (**)	25,6	13,6
- ROE (%) (**)	22,6	9,9
- PATRIMONIO/ATTIVO	0,6	0,5
- PFN/PATRIMONIO	(0,0)	0,1
- FLUSSO DA ATTIVITA' OPERATIVE PER AZIONE	0,03	0,05
SOCIETA'		
- DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	570,2	341,4
- ROI (%) (**)	39,9	14,5
- ROE (%) (**)	19,5	6,7
- PATRIMONIO/ATTIVO	0,8	0,8
- PFN/PATRIMONIO	(0,3)	(0,2)
- FLUSSO DA ATTIVITA' OPERATIVE PER AZIONE	0,06	(0,00)

(*) Il risultato operativo netto del I semestre 2007 beneficia, rispetto al comparativo 2006, di proventi da azioni revocatorie e risarcitorie.

(**) Indici calcolati utilizzando i dati economici annualizzati e i dati patrimoniali mediati tra inizio e fine periodo.

¹ A partire dal bilancio del 31 dicembre 2006 la società e il Gruppo hanno modificato la classificazione di alcuni costi promozionali relativi alla grande distribuzione. Tale cambiamento si è reso necessario per fornire una rappresentazione più aderente a quanto previsto dalla *best practice* di settore. L'effetto di tali riclassifiche è stato quello di rilevare alcuni costi promozionali, precedentemente iscritti tra le spese commerciali, a riduzione dei ricavi per vendite di beni. Si è pertanto proceduto a riclassificare le relative voci del conto economico del primo semestre 2006. Inoltre, a seguito della cessione di tutte le attività spagnole sono stati rideterminati i dati relativi al I° semestre 2006 riclassificando tutte le voci di conto economico relative a tali entità, all'interno della voce "Risultato netto da attività destinate ad essere cedute".

Notizie sulle azioni

Parmalat spa è quotata sul mercato Telematico Azionario dal 6 ottobre 2005; di seguito si riportano i principali dati relativi al primo semestre 2007:

	Azioni Ordinarie	Warrant
Titoli in circolazione al 30/06/2007	1.649.404.711*	76.149.556**
Prezzo ufficiale al 29/06/2007	3,137	2,134
Capitalizzazione	5.174.182.578,407	162.503.152,504
Prezzo max (euro)	3,515 2 febbraio 2007	2,51 2 febbraio 2007
Prezzo min (euro)	3,04 21 marzo 2007	2,05 21 marzo 2007
Prezzo medio giugno (euro)	3,19	2,18
Volumi massimi (trattati in un giorno)	63.026.792 31 maggio 2007	1.187.025 2 febbraio 2007
Volumi minimi (trattati in un giorno)	2.927.416 30 marzo 2007	18.548 25 aprile 2007
Volumi medi trattati nel mese di giugno	15.106.016***	82.030

* azioni in circolazione al 29 giugno 2007

** warrant in circolazione al 29 giugno 2007

*** 0,9% del capitale sociale

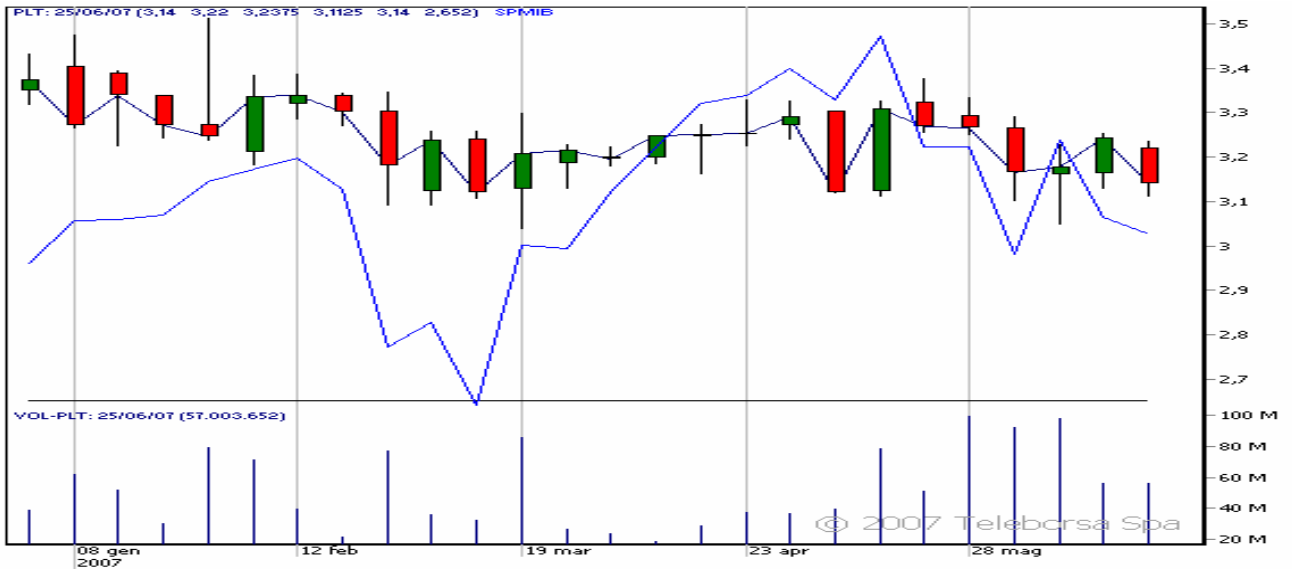
Andamento del titolo

Si riportano di seguito i grafici che raffrontano l'andamento del titolo Parmalat con i principali indici italiani: S&P MIB, Mibtel, Midex , Alimentari

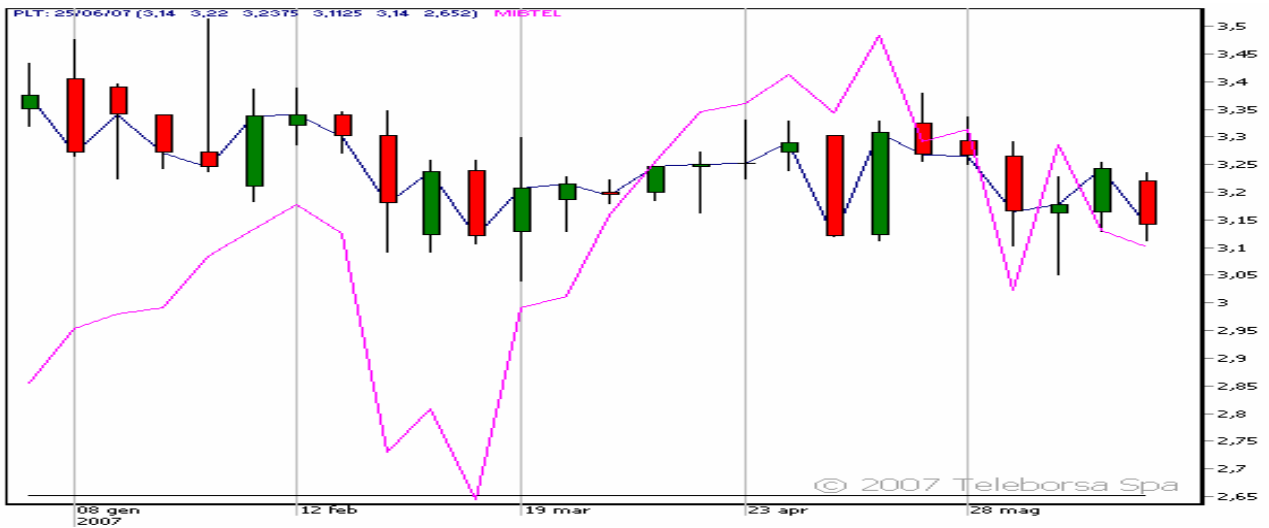
Essendo l'azione Parmalat percepita dal mercato con una forte componente volatile legata all'andamento delle cause legali gestite dalla società, pur seguendo in generale l'andamento degli indici, gli incrementi/decrementi risultano spesso amplificati.

Il titolo Parmalat, nel marzo 2006, è entrato a far parte dell'indice DJ STOXX 600 e dal 1° di giugno 2007 è entrato a far parte del MSCI World Index.

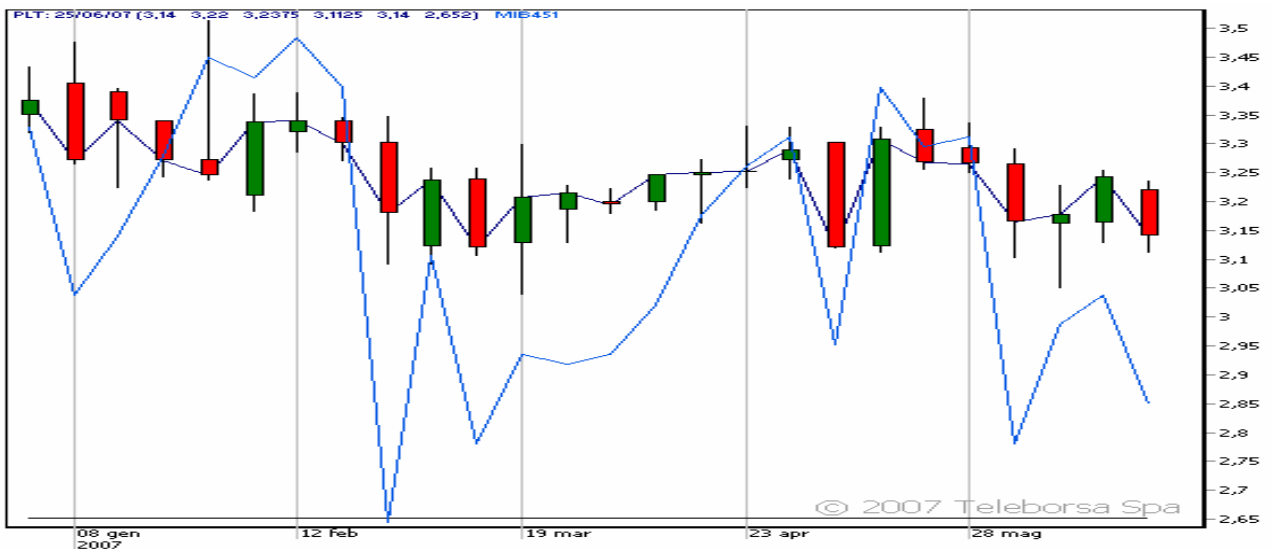
PARMALAT vs S&PMIB



PARMALAT vs MIBTEL



PARMALAT vs INDICE Settore Alimentare



Composizione azionariato

Si riportano di seguito gli azionisti che, ai sensi dell'Art. 120 del T.U.F., detengono una partecipazione rilevante al 30 agosto 2007:

Azionisti	N° Azioni	%
Société Generale Asset Mng UK Ltd	48.540.624	2,938
Capital Research and Management	46.641.900	2,823
Fir Tree Inc	43.753.261	2,649
Lehman Brothers Holding Inc.	37.327.286	2,260
Stark Offshore Management LLC	33.137.846	2,006
Totale	209.400.917	12,676

Si ricorda, per completezza di informazione, che, nel processo di assegnazione delle azioni, a seguito del procedimento di accreditamento delle azioni ai creditori del Gruppo Parmalat, il capitale sociale ad oggi (3 settembre '07) sottoscritto ha subito un incremento pari ad euro 2.549.576, conseguentemente il capitale sociale, che al 30 giugno 2007 era pari ad euro 1.649.404.711, attualmente ammonta ad euro 1.651.954.287.

In particolare, n.ro 35.593.011 azioni, pari al 2,2 % del capitale sociale, sono tutt'ora in conto deposito presso Parmalat S.p.A., di cui:

- n.ro 13.568.574, pari al 0,8 % del capitale sociale, in proprietà a creditori commerciali nominativamente individuati, attualmente depositate presso l'intermediario Parmalat S.p.A. in gestione accentrata Monte Titoli;
- n.ro 22.024.437, pari al 1,3 % del capitale sociale, intestate a Fondazione Creditori Parmalat, di queste:
 - 120.000 azioni sono riconducibili al capitale sociale iniziale di Parmalat S.p.A.;
 - 21.904.437 pari al 1,3 % del capitale sociale, si riferiscono a creditori ad oggi non ancora manifestatisi.

* * *

La gestione del Libro Soci è affidata in outsourcing alla società Servizio Titoli S.p.A.

Caratteristiche dei titoli

Azioni

Le azioni sono ordinarie, nominative e hanno godimento regolare, al 1° gennaio dell'anno di esecuzione dell'aumento di capitale con il quale vengono emesse.

L'Assemblea del 28 aprile 2007, in sede Straordinaria, ha deliberato ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale, un aumento di capitale sociale, a servizio dei warrants, che passa quindi da 80 milioni di euro a 95 milioni di euro.

Pertanto il capitale sociale della Società ammonta complessivamente a 2.025 milioni di euro, di cui 95 milioni di euro destinati all'esercizio dei warrants con la permeabilità delle tranches in cui è stato ripartito il capitale sociale.

Warrant



I *warrant*, del valore nominale di 1 euro, sono emessi in regime di dematerializzazione e sono negoziabili sul Mercato Telematico Azionario a partire dalla data di quotazione (28 ottobre 2005).

Ogni *warrant* attribuirà il diritto di sottoscrivere al valore nominale azioni a pagamento in via continuativa con effetto entro il decimo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda in ciascun anno solare a partire dall'anno 2005 e fino al 2015.

I termini e le modalità di esercizio dei *warrant* sono definiti nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 1° marzo 2005 e disponibile su sito internet di Parmalat (www.parmalat.com).

Le azioni di compendio rinvenienti dall'esercizio dei *warrant* saranno emesse con godimento regolare, vale a dire munite della cedola in corso alla data di efficacia di esercizio dei *warrant*.

Global Depository Receipts

La Fondazione e l'Emittente, come effetto del Concordato e con loro espresso esonero da ogni responsabilità al riguardo, sono stati autorizzati, ciascuno per quanto di spettanza, ad attribuire ai Creditori Chirografari che siano "*Qualified Institutional Buyer*" o "*Accredited Investor*" (secondo il significato proprio di tali termini ai sensi delle "*General Rules and Regulation under the U.S. Securities Act of 1933*") le azioni e i *warrant* dell'Emittente di loro spettanza sotto forma di *Global Depository Receipts*, ponendo in essere ogni attività necessaria alla creazione dei necessari *Global Depository Receipts programs*.

L'istituto di Credito emittente tali strumenti finanziari è Bank of New York che è anche il referente per tutta la documentazione e operazioni attinenti.

Al 29/06/2007 risultano in circolazione 46.878.194 GDS, e 107.501 GDW.

Commenti ai risultati economico-finanziari

Gruppo Parmalat

Il fatturato netto è pari a 1.810,3 milioni di euro, in crescita, rispetto ai 1.761,8 milioni di euro dei primi sei mesi del 2006, di 48,5 milioni di euro (+2,8%). Se si esclude l'apprezzamento dell'euro rispetto alle principali valute (95,2 milioni di euro) e la variazione dell'area di consolidamento, dovuta essenzialmente all'entrata nel Gruppo di Newlat S.p.A. e Carnini S.p.A. (87,5 milioni di euro, al lordo dell'infragruppo) ed all'uscita di Italcheese S.p.A. (circa 10 milioni di euro), il fatturato netto risulta in aumento del 5,3%. Tale miglioramento è dovuto principalmente all'incremento, in Sudafrica, dei volumi di vendita di tutte le categorie prodotto (+7,8%) sostenuto dalla crescita economica del paese e dalla migliore penetrazione nel mercato e all'incremento, in Italia e Venezuela, dei volumi di vendita di succhi (rispettivamente +17,6% e 12,9%) e in Canada, dei volumi di vendita dei formaggi (+10,5%).

Il margine operativo lordo è pari a 163,2 milioni di euro, in crescita, rispetto ai 157,5 milioni di euro dei primi sei mesi del 2006, di 5,7 milioni di euro (+3,6%). Se si esclude l'apprezzamento dell'euro rispetto alle principali valute (9,1 milioni di euro) e la variazione dell'area di consolidamento, dovuta essenzialmente all'entrata nel Gruppo di Newlat S.p.A. e Carnini S.p.A. (3,3 milioni di euro), il margine operativo lordo risulta pari a 169,0 milioni di euro, in aumento di 11,5 milioni di euro (+7,3%). Tale miglioramento è dovuto principalmente al miglior mix di vendita dei prodotti a più alto valore aggiunto ed alla riduzione dei costi di gestione, nonostante l'aumento, a livello mondiale, del costo di acquisto della materia prima latte solo parzialmente recuperato dall'aumento dei listini prezzi.

Il risultato operativo netto è pari a 283,6 milioni di euro, in crescita, rispetto agli 87,0 milioni di euro dei primi sei mesi del 2006, di 196,6 milioni di euro. Tale incremento è principalmente dovuto al raggiungimento di accordi transattivi con Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A. per 101,4 milioni di euro (al netto delle spese legali), con Banca Monte Parma S.p.A. per 35 milioni di euro, con Merrill Lynch per 29,1 milioni di euro, con il Gruppo Banca Popolare di Milano per 25 milioni di euro, con Banca delle Marche S.p.A. per 22 milioni di euro, con ING Bank per 8 milioni di euro e con altre minori per 2,1 milioni di euro, parzialmente compensato da maggiori spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie per 6,6 milioni di euro e maggiori oneri di ristrutturazione per 4,9 milioni di euro.

Il risultato del periodo è pari a 244,3 milioni di euro, in crescita, rispetto ai 17,0 milioni di euro dei primi sei mesi del 2006, di 227,3 milioni di euro. Se si escludono dal risultato netto dei primi sei mesi del 2007 i proventi da azioni revocatorie e risarcitorie pari a 222,6 milioni di euro, la plusvalenza realizzata sulla vendita delle società spagnole pari a 31,2 milioni di euro (32,7 milioni nel bilancio della Capogruppo), le maggiori spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie pari a 6,6 milioni di euro, i maggiori oneri di ristrutturazione pari a 4,9 milioni di euro e le imposte correnti calcolate sui proventi da azione risarcitoria verso Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A, Merrill Lynch e altri pari a 42,9 milioni di euro, il risultato netto ordinario è pari a 44,9 milioni di euro in aumento di 27,9 milioni di euro principalmente per effetto della riduzione del costo medio del debito finanziario e dell'aumento, nella Capogruppo, della liquidità investita.

Il capitale investito netto è pari a 2.219,5 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto ai 2.221,7 milioni di euro del 31 dicembre 2006.

L'indebitamento finanziario netto è migliorato significativamente nel corso del semestre passando, da una posizione di indebitamento di 170 milioni di euro ad una disponibilità di 58,9 milioni di euro, con una variazione, rispetto al 31 dicembre 2006, di 228,9 milioni di euro, principalmente per effetto, dell'incasso del "Credito per transazioni su azioni revocatorie e risarcitorie" vantato nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro (112 milioni di euro), dell'incasso di 166,3 milioni di euro in seguito al raggiungimento di accordi transattivi con Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A. (107,2 milioni di euro al lordo dei costi legali), con il Gruppo Banca Popolare di Milano (25 milioni di euro), con Banca delle Marche S.p.A. (22 milioni di euro), con ING Bank (8 milioni di euro), con Banca Monte Parma S.p.A. (2 milioni di euro) e altri minori (2,1 milioni di euro) e dall'uscita dall'area di consolidamento delle società spagnole per 12,2 milioni di euro. Tale

miglioramento tuttavia risulta parzialmente compensato dalla distribuzione di dividendi per 43,4 milioni di euro (di cui Capogruppo 41,2 milioni), dal deprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute per 14,2 milioni di euro, e dall'acquisto, dai soci di minoranza, di azioni delle controllate OAO Belgorodskij Molochnij Kombinat, Parmalat Romania SA e Boschi Luigi & Figli S.p.A. per 8,3 milioni di euro.

Il patrimonio netto di Gruppo è pari a 2.249,1 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 2.014,1 milioni del 31 dicembre 2006, di 235,0 milioni di euro principalmente per effetto dell'utile del periodo di 243,5 milioni di euro, dell'aumento di capitale di 7,0 milioni di euro e della conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 25,7 milioni di euro. Tale miglioramento tuttavia risulta parzialmente compensato dalla distribuzione di dividendi per 41,2 milioni di euro.

Gruppo Parmalat

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	I Semestre 2007	I Semestre 2006 Restated (**)	I Semestre 2006 (*)
RICAVI TOTALI NETTI	1.823,9	1.776,1	1.982,0
Fatturato netto	1.810,3	1.761,8	1.967,2
Altri ricavi	13,6	14,3	14,8
COSTI OPERATIVI	(1.654,0)	(1.615,8)	(1.819,2)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(1.435,1)	(1.401,7)	(1.581,9)
Costo del lavoro	(218,9)	(214,1)	(237,3)
Sub totale	169,9	160,3	162,8
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(6,7)	(2,8)	(3,0)
MARGINE OPERATIVO LORDO	163,2	157,5	159,8
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(45,3)	(44,0)	(49,0)
Altri oneri e proventi:			
- Spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie	(31,9)	(25,3)	(25,3)
- Costi di ristrutturazione	(4,9)	-	(7,2)
- Altri oneri e proventi	202,5	(1,2)	(1,5)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	283,6	87,0	76,8
Proventi finanziari	31,3	15,3	16,7
Oneri finanziari	(26,0)	(47,3)	(54,3)
Quota di risultato società valutate a patrimonio netto		1,3	1,3
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	2,6		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	291,5	56,3	40,5
Imposte sul reddito del periodo	(74,7)	(25,1)	(24,1)
RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	216,8	31,2	16,4
Risultato netto da attività destinate ad essere cedute	27,5	(14,2)	0,6
RISULTATO DEL PERIODO	244,3	17,0	17,0
(Utile)/perdita di terzi	(0,8)	(2,9)	(2,9)
Utile/(perdita) di gruppo	243,5	14,1	14,1
Attività in funzionamento:			
Utile/(Perdita) per azione base	0,1480	0,0087	0,0087
Utile/(Perdita) per azione diluito	0,1427	0,0084	0,0084

(*) approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2006

(**) le differenze rispetto al bilancio approvato nel Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2006 sono dettagliate nel paragrafo delle Note Esplicative "Riclassifiche apportate al conto economico al 30 giugno 2006".

Gruppo Parmalat

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
IMMOBILIZZAZIONI	1.994,4	2.158,5
Immateriali	1.279,6	1.290,5
Materiali	625,5	728,1
Finanziarie	49,9	99,3
Attività per imposte anticipate	39,4	40,6
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	24,1	24,2
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	668,6	545,4
Rimanenze	382,8	348,3
Crediti Commerciali	511,0	530,0
Altre Attività	500,9	406,6
Debiti Commerciali (-)	(499,9)	(521,0)
Altre Passività (-)	(226,2)	(218,5)
CAPITALE INVESTITI DEDOTTO LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.687,1	2.728,1
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(120,1)	(122,1)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(323,1)	(359,5)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(24,4)	(24,8)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.219,5	2.221,7
Finanziato da:		
PATRIMONIO NETTO (a)	2.278,4	2.051,7
Capitale sociale	1.649,4	1.641,5
Riserva per passività convertibili esclusivamente in capitale sociale per opposizioni, passività in contestazione e insinuazioni tardive	224,0	224,9
Altre riserve	36,1	(44,5)
Risultato del periodo precedente	96,1	(0,3)
Risultato del periodo	243,5	192,5
Patrimonio netto di terzi	29,3	37,6
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(58,9)	170,0
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	637,3	694,2
Debiti finanziari v/so partecipate	5,3	5,4
Altre attività finanziarie (-)	(475,2)	(207,8)
Disponibilità (-)	(226,3)	(321,8)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.219,5	2.221,7

(a) il prospetto di raccordo fra il risultato e il patrimonio netto al 30 giugno 2007 di Parmalat S.p.A. e il risultato e il patrimonio netto consolidato è illustrato nelle Note Esplicative del Gruppo.

Gruppo Parmalat

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NEL PRIMO SEMESTRE 2007

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2007	Esercizio 2006
Indebitamento finanziario netto iniziale	170,0	369,3
Variazioni del periodo:		
- flussi derivanti dalle attività operative	(56,5)	(51,2)
- flussi derivanti dalle attività di investimento	58,5	102,7
- flussi da transazioni	(237,4)	(44,5)
- flussi da dismissioni e altri incassi minori	(22,8)	(185,3)
- pagamento dividendi	43,4	
- esercizio warrant	(7,0)	
- altre minori	(9,1)	
- effetto della variazione dell'area di consolidamento	(12,2)	36,3
- effetto cambio	14,2	(57,3)
Totale variazioni del periodo	(228,9)	(199,3)
Indebitamento finanziario netto finale	(58,9)	170,0

COMPOSIZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Indebitamento finanziario netto		
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	637,3	694,2
Debiti finanziari verso partecipate	5,3	5,4
Altre attività finanziarie (-)	(475,2)	(207,8)
Disponibilità (-)	(226,3)	(321,8)
Totale	(58,9)	170,0

RACCORDO FRA VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO E IL RENDICONTO FINANZIARIO (Cash e cash equivalent)

<i>(in milioni di euro)</i>	Disponibilità	Indebitamento finanziario lordo	Indebitamento finanziario netto
Saldo iniziale	(321,8)	491,8	170,0
Flussi derivanti dalle attività operative	(56,5)		(56,5)
Flussi derivanti dalle attività di investimento	58,5		58,5
Accensione nuovi finanziamenti	(35,6)	35,6	0,0
Rimborso finanziamenti	90,0	(90,0)	0,0
Investimenti in attività finanziarie correnti e minori	265,6	(265,6)	0,0
Flussi da transazioni	(237,4)		(237,4)
Flussi da dismissioni e altri incassi minori	(22,8)		(22,8)
Pagamento dividendi	43,4		43,4
Esercizio warrant	(7,0)		(7,0)
Altri minori		(9,1)	(9,1)
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	0,7	(12,9)	(12,2)
Effetto cambio	(3,4)	17,6	14,2
Saldo finale	(226,3)	167,4	(58,9)

Parmalat S.p.A.

Il fatturato netto è pari a 426,9 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto ai 427,7 milioni di euro dei primi sei mesi del 2006.

Il margine operativo lordo è pari a 34,9 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 32,0 milioni di euro dei primi sei mesi del 2006, di 2,9 milioni di euro (+9,1%). Tale miglioramento è dovuto principalmente al miglior mix di vendita dei prodotti a più alto valore aggiunto ed al controllo dei costi, nonostante l'aumento, a livello mondiale, del costo di acquisto della materia prima latte solo parzialmente recuperato dall'aumento dei listini prezzi.

Il risultato operativo netto è pari a 190,5 milioni di euro, in crescita, rispetto al valore negativo di 7,1 milioni di euro dei primi sei mesi del 2006, di 197,6 milioni di euro. Tale incremento è principalmente dovuto al raggiungimento di accordi transattivi con Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A. per 101,4 milioni di euro (al netto delle spese legali), con Banca Monte Parma S.p.A. per 35 milioni di euro, con Merrill Lynch per 29,1 milioni di euro, con il Gruppo Banca Popolare di Milano per 25 milioni di euro, con Banca delle Marche S.p.A. per 22 milioni di euro, con ING Bank per 8 milioni di euro e altri minori per 2,1 milioni di euro, compensato da maggiori spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie per 6,6 milioni di euro e oneri di ristrutturazione per 1,0 milioni di euro.

Il risultato del periodo è pari a 198,2 milioni di euro, in crescita, rispetto ai 2,0 milioni di euro dei primi sei mesi del 2006, di 196,2 milioni di euro. Se si escludono dal risultato netto dei primi sei mesi del 2007 i proventi da azioni revocatorie e risarcitorie pari a 222,6 milioni di euro, la plusvalenza realizzata sulla vendita delle società spagnole pari a 32,7 milioni di euro (31,2 milioni di euro nel bilancio consolidato), le maggiori spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie pari a 6,6 milioni di euro, gli oneri di ristrutturazione pari a 1,0 milioni di euro, gli accantonamenti a fronte del rischio di una minor valutazione di alcune partecipazioni per 15,8 milioni di euro e le imposte correnti calcolate sui proventi da azione risarcitoria verso Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A., Merrill Lynch e altri pari a 42,9 milioni di euro, il risultato netto ordinario è pari a 9,2 milioni di euro in aumento di 7,2 milioni di euro.

Il capitale investito netto è pari a 1.544,8 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 1.609,7 milioni di euro del 31 dicembre 2006, di 64,9 milioni di euro principalmente per effetto dei minori crediti per transazioni su azioni revocatorie e risarcitorie (- 48,6 milioni di euro) e degli stanziamenti a fondo rischi (+ 16,6 milioni di euro).

Le disponibilità finanziarie nette sono migliorate significativamente nel corso del semestre passando da 341,4 milioni di euro a 570,2 milioni di euro, con una variazione, rispetto al 31 dicembre 2006, di 228,8 milioni di euro, principalmente per effetto dell'incasso del "Credito per transazioni su azioni revocatorie e risarcitorie" vantato nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro (112 milioni di euro), dell'incasso di 166,3 milioni di euro in seguito al raggiungimento di accordi transattivi con Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A. (107,2 milioni di euro al lordo dei costi legali), con il Gruppo Banca Popolare di Milano (25 milioni di euro), con Banca delle Marche S.p.A. (22 milioni di euro), con ING Bank (8 milioni di euro), con Banca Monte Parma S.p.A. (2 milioni di euro) e con altri soggetti minori (2,1 milioni di euro). Tale miglioramento tuttavia risulta parzialmente compensato dalla distribuzione di dividendi per 41,2 milioni di euro e dall'acquisto, dai soci di minoranza, di azioni delle controllate OAO Belgorodskij Molochnij Kombinat, Parmalat Romania SA e Boschi Luigi & Figli S.p.A. per 8,3 milioni di euro.

Il patrimonio netto della società è pari a 2.115,0 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 1.951,1 milioni del 31 dicembre 2006, di 163,9 milioni di euro principalmente per effetto dell'utile del periodo di 198,2 milioni di euro, dell'aumento di capitale di 7,0 milioni di euro e della distribuzione di dividendi per 41,2 milioni di euro.

Parmalat S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	I Semestre 2007	I Semestre 2006 Restated (**)	I Semestre 2006 (*)
RICAVI TOTALI NETTI	438,5	442,7	519,5
Fatturato netto	426,9	427,7	504,5
Altri ricavi	11,6	15,0	15,0
COSTI OPERATIVI	(400,1)	(410,2)	(487,0)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(349,2)	(355,9)	(432,7)
Costo del lavoro	(50,9)	(54,3)	(54,3)
Subtotale	38,4	32,5	32,5
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(3,5)	(0,5)	(0,5)
MARGINE OPERATIVO LORDO	34,9	32,0	32,0
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(15,5)	(9,4)	(9,4)
Altri oneri e proventi:			
- Spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie	(31,9)	(25,3)	(25,3)
- Oneri di ristrutturazione	(1,0)	0,0	0,0
- Accantonamento per società partecipate	(6,9)	(5,3)	(5,3)
- Altri oneri e proventi	210,8	0,9	0,9
RISULTATO OPERATIVO NETTO	190,5	(7,1)	(7,1)
Proventi finanziari	16,6	5,7	5,7
Oneri finanziari (-)	(1,8)	(3,0)	(3,0)
Proventi / (oneri) su partecipazioni	9,0	7,6	7,6
RISULTATO ANTE IMPOSTE E RISULTATO ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	214,2	3,2	3,2
Imposte sul reddito del periodo	(48,1)	(1,8)	(1,8)
RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	166,1	1,4	1,4
Risultato netto da attività destinate ad essere cedute	32,1	0,6	0,6
RISULTATO DEL PERIODO	198,2	2,0	2,0

(*) Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2006

(**) Le riclassifiche rispetto al bilancio approvato nel Consiglio di Amministrazione del 13 settembre sono dettagliate nel paragrafo "Riclassifiche apportate al conto economico al 30 giugno 2006".

Parmalat S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

30.06.2007

31.12.2006

IMMOBILIZZAZIONI	1.461,7	1.605,4
Immateriali	476,6	483,6
Materiali	139,1	138,0
Finanziarie	826,3	964,5
Attività per imposte anticipate	19,7	19,3
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,0	7,5
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	373,8	269,4
Rimanenze	42,4	36,1
Crediti Commerciali	226,3	225,7
Altre Attività	422,6	298,5
Debiti Commerciali (-)	(204,1)	(204,0)
Altre Passività (-)	(113,4)	(86,9)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	1.835,5	1.882,3
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(37,8)	(40,6)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(230,5)	(209,2)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(22,4)	(22,8)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.544,8	1.609,7
Finanziato da:		
PATRIMONIO NETTO	2.115,0	1.951,1
Capitale sociale	1.649,4	1.641,5
Riserve convertibili esclusivamente in capitale sociale per opposizioni, passività in contestazione e per insinuazioni tardive	224,0	224,9
Altre riserve	43,4	(11,6)
Risultato del periodo precedente	0,0	(29,3)
Risultato del periodo	198,2	125,6
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(570,2)	(341,4)
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	11,7	12,5
Debiti finanziari verso Società del Gruppo	2,3	2,3
Altre attività finanziarie (-)	(478,5)	(215,4)
Disponibilità (-)	(105,7)	(140,8)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.544,8	1.609,7

Parmalat S.p.A.

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NEL PRIMO SEMESTRE 2007

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2007	Esercizio 2006
Indebitamento finanziario netto iniziale	(341,4)	(324,5)
Variazioni del periodo:		
- flussi dalle attività operative	(51,9)	31,6
- flussi dalle attività d'investimento	27,2	57,8
- flussi da transazioni	(237,4)	(44,5)
- flussi da dismissioni e altri incassi minori	(3,3)	(60,1)
- dividendi pagati agli azionisti	41,2	0,0
- esercizio warrant	(7,0)	(1,8)
- altre minori	2,4	0,1
Totale variazioni del periodo	(228,8)	(16,9)
Indebitamento finanziario netto finale	(570,2)	(341,4)

COMPOSIZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Indebitamento finanziario netto		
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	11,7	12,5
Debiti finanziari verso partecipate	2,3	2,3
Altre attività finanziarie (-)	(478,5)	(215,4)
Disponibilità (-)	(105,7)	(140,8)
Totale	(570,2)	(341,4)

RACCORDO FRA VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO E IL RENDICONTO FINANZIARIO (Cash e cash equivalent)

<i>(in milioni di euro)</i>	Disponibilità	Indebitamento finanziario lordo	Indebitamento finanziario netto
Saldo iniziale	(140,8)	(200,6)	(341,4)
Flussi derivanti dalle attività operative	(51,9)		(51,9)
Flussi derivanti dalle attività di investimento	27,2		27,2
Accensione nuovi finanziamenti	(0,9)	0,9	0,0
Rimborso finanziamenti	2,9	(2,9)	0,0
Investimenti in attività finanziarie correnti e minori	264,3	(264,3)	0,0
Flussi da transazioni	(237,4)		(237,4)
Flussi da dismissioni e altri incassi minori	(3,3)		(2,9)
Pagamento dividendi	41,2		41,2
Esercizio warrant	(7,0)		(7,0)
Altri minori		2,4	2,4
Saldo finale	(105,7)	(464,5)	(570,2)

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione

Ricavi e Redditività

NOTA: I dati sono rappresentati in milioni di euro. Nell'esposizione degli scostamenti possono visualizzarsi differenze apparenti dovute esclusivamente all'effetto degli arrotondamenti.

a) Gruppo

Il fatturato netto del primo semestre si attesta a 1.810,3 milioni di euro; la variazione verso l'anno precedente è pari a +2,8%.

Il margine operativo lordo (Mol) si attesta a 163,2 milioni di euro, in aumento di 5,7 milioni rispetto all'anno precedente; in termini percentuali sul fatturato, la redditività è pari al 9,0%, in lieve miglioramento rispetto al 2006.

L'andamento del semestre è condizionato dalla minore marginalità della consociata venezuelana oltre che dall'aumento del prezzo internazionale della materia prima latte. Ciò è conseguenza di un calo dell'offerta determinato sia da condizioni climatiche sfavorevoli che dallo spostamento, in alcune aree, verso processi di trasformazione della materia prima in latte in polvere.

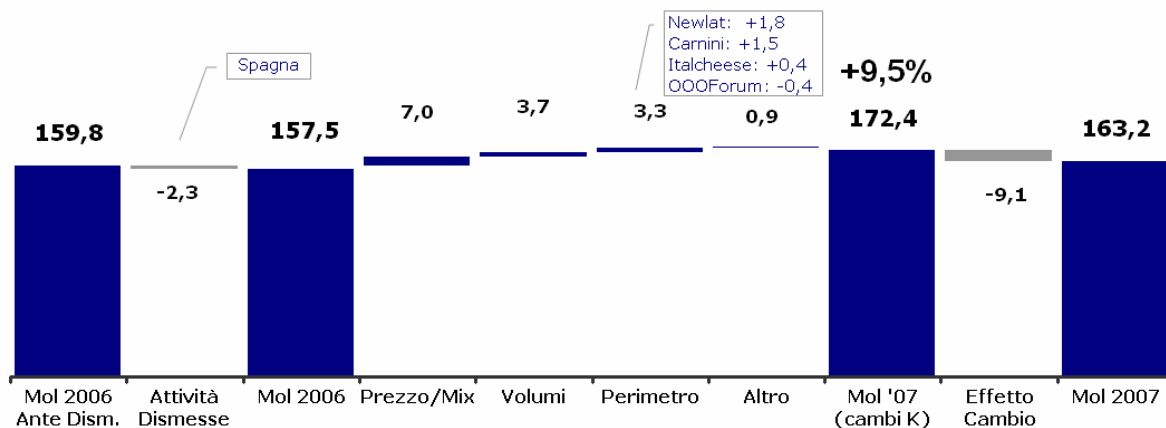
€ ml	I Sem 06	I Sem 07	variazione
Fatturato Netto	1.761,8	1.810,3	48,5 +2,8%
MOL	157,5	163,2	5,7
MOL %	8,9	9,0	0,1 ppt

Il Gruppo opera quasi esclusivamente nei mercati locali dove produce e vende. L'attività di esportazione è estremamente ridotta e poco significativa. Di conseguenza, le fluttuazioni dei tassi di cambio non condizionano la bilancia valutaria di Gruppo, ma determinano unicamente differenze cambio da conversione.

L'effetto cambio di traslazione (rispetto al cambio medio del periodo equivalente 2006), ha un impatto sul Fatturato Netto pari a -95,2 milioni di euro (5,4% del Fatturato), mentre sul Margine Operativo Lordo è pari a -9,1 milioni di euro (pari al 5,8% del Mol). Gran parte di tale scostamento è dovuto all'apprezzamento dell'Euro verso le valute Canadese e Sudafricana (vedi tavola di dettaglio nella sezione "Cambi").

Margine operativo Lordo I Semestre 07 vs 06

€ ml



b) Dati Per Area Geografica

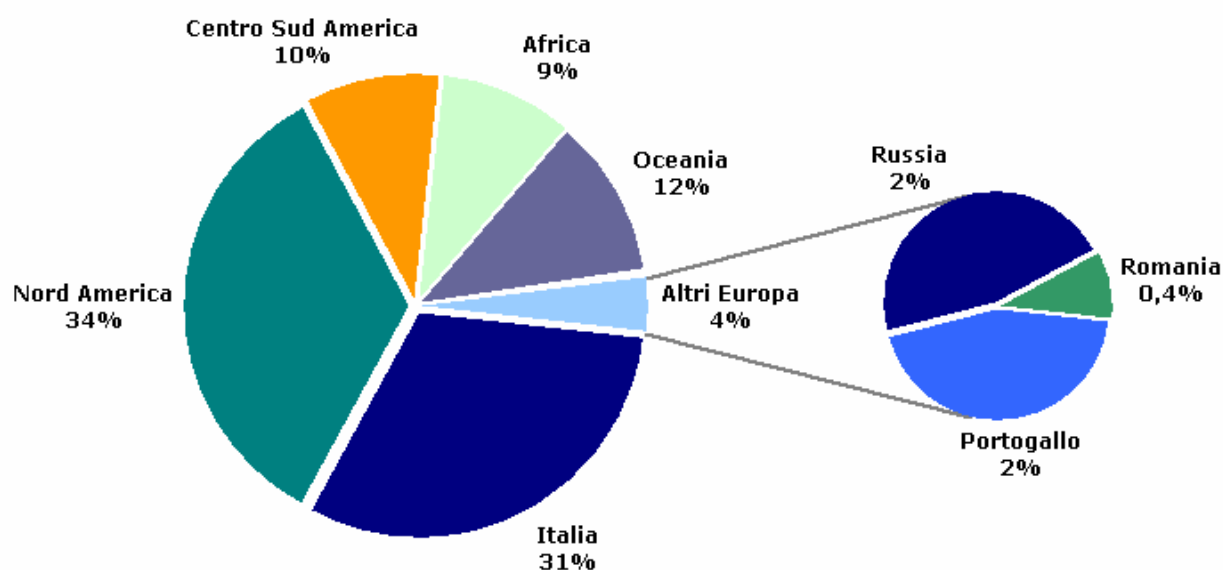
Aree						
2006			I Semestre	2007		
Fatturato Netto	MOL	Mol %	€ ml	Fatturato Netto	MOL	Mol %
499,1	48,1	9,6	Italia	558,9	55,9	10,0
62,3	9,0	14,5	Altri Europa	72,4	11,1	15,3
26,3	3,8	14,6	Russia	33,9	5,4	16,0
30,7	4,1	13,3	Portogallo	31,5	3,7	11,6
5,2	1,1	21,7	Romania	7,0	2,0	28,1
647,6	54,1	8,4	Canada	625,1	57,7	9,2
161,1	22,7	14,1	Centro Sud America	179,4	15,5	8,7
89,0	14,5	16,3	Venezuela	103,2	6,4	6,2
54,9	5,5	10,0	Colombia	58,8	7,2	12,2
13,2	2,0	14,9	Nicaragua	12,3	1,0	8,3
1,0	(0,3)	n.s.	Ecuador	2,9	0,2	n.s.
3,6	1,0	28,4	Cuba	2,1	0,7	34,4
175,9	19,4	11,0	Africa	168,2	17,9	10,7
209,2	15,0	7,2	Australia	209,2	14,7	7,0
6,7	(10,9)	n.s.	Altro *	(2,9)	(9,5)	n.s.
1.761,8	157,5	8,9	Gruppo	1.810,3	163,2	9,0

Le Aree rappresentano il dato Consolidato dei paesi

(*) Include Holding, Altre società no core, elisioni extra Area

La redditività del Gruppo risulta in lieve crescita (+ 0,1 ppt) rispetto al primo Semestre 2006 grazie principalmente al positivo contributo di Canada, Italia, Russia e Romania ed ai minori costi di Holding.

Fatturato Netto per Area



c) Dati Per Divisione Prodotto

€ ml	I Sem '06			I Sem '07		
	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL	MOL %
Latte ⁽¹⁾	1.034,2	83,4	8,1	1.079,8	82,5	7,6
Bevande Base Frutta ⁽²⁾	110,4	15,2	13,8	127,2	25,7	20,2
Derivati del Latte ⁽³⁾	577,1	59,3	10,3	574,9	58,0	10,1
Altro ⁽⁴⁾	40,2	(0,5)	(1,2)	28,4	(2,9)	(10,3)
Gruppo	1.761,8	157,5	8,9	1.810,3	163,2	9,0

(1) Include Latte, Panne e Besciamelle

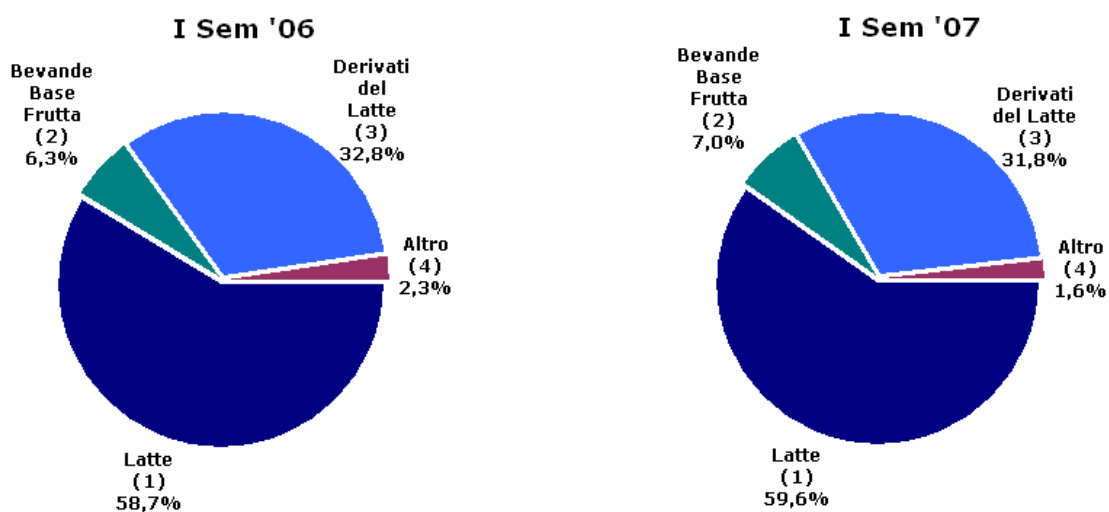
(2) Succhi e Tè

(3) Include Yogurt, Dessert, Formaggi

(4) Include Altri prodotti e Holding

La marginalità della divisione Latte è fortemente penalizzata dall'andamento negativo della consociata venezuelana e dall'aumento del costo della materia prima.

Fatturato Netto Per divisione Prodotto



(1) Include Latte, Panne e Besciamelle

(2) Succhi e Tè

(3) Include Yogurt, Dessert, Formaggi

(4) Include Altri prodotti e Holding

d) Investimenti

Gruppo Parmalat

Dati di sintesi degli investimenti tecnici del Gruppo Parmalat al 30 Giugno (esclusi terreni e fabbricati)

Valori in Milioni di Euro	I Semestre 2006		I Semestre 2007	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale
Italia	8,7	26,1%	14,4	34,8%
Altri Europa	7,2	21,7%	3,1	7,5%
Russia	0,7	2,2%	2,3	5,6%
Portogallo	0,3	1,0%	0,6	1,4%
Romania	0,5	1,4%	0,2	0,5%
Spagna	5,7	17,2%		
Canada	4,4	13,1%	7,5	18,1%
Centro e Sud America	3,5	10,5%	3,6	8,6%
Venezuela	0,9	2,6%	1,6	3,8%
Colombia	1,0	3,1%	1,8	4,4%
Nicaragua	1,2	3,6%	0,1	0,3%
Ecuador	0,4	1,3%		
Cuba	0,0	0,0%	0,0	0,1%
Africa Consolidato	6,0	18,0%	3,8	9,2%
Australia	3,5	10,6%	8,3	20,2%
Altre società *			0,7	1,6%
Gruppo	33,3	100%	41,3	100%

* Boschi Luigi & Figli Spa

I progetti di investimento più rilevanti sono di seguito elencati per area geografica:

Italia

Nel corso del primo semestre 2007 è stata implementata una linea per il confezionamento in bottiglie PET di latte pastorizzato e altre due linee sono state modificate per poter produrre latte pastorizzato microfiltrato e Omega3; sono state avviate una linea per il confezionamento in bottiglie HDPE per latte UHT e una linea di confezionamento di valigette di latte UHT; infine, sono state attivate due nuove linee di produzione (di succhi di frutta formati 1000ml e 750ml) per far fronte all'aumento delle vendite nel periodo estivo e sono state modificate due linee PET già operanti.

Sono stati inoltre effettuati e sono tuttora in corso interventi di razionalizzazione e di miglioramento della qualità, tra cui quelli per la modernizzazione dello stabilimento di Ragusa.

Canada

Nel corso del primo semestre 2007 sono stati effettuati una serie di investimenti per ammodernare le fabbriche e gli impianti, per aumentare la capacità produttiva (si segnala in particolare l'installazione di una nuova linea di confezionamento dello yogurt) e per adeguamenti normativi. Gli investimenti si sono concentrati in particolare negli stabilimenti di Brampton, Rakely, Mitchell e Victoriaville. La consociata canadese ha inoltre investito nell'ammodernamento della propria flotta distributiva, nella ricerca e sviluppo e nel lancio di nuovi prodotti.

Australia

Nel primo semestre 2007 sono stati effettuati investimenti volti al miglioramento dell'efficienza produttiva e distributiva. Inoltre, sono proseguiti i lavori cominciati nel 2006 per aumentare la capacità produttiva in alcune unità produttive.

Africa

La SBU africana ha concentrato i propri investimenti sul miglioramento della capacità produttiva di formaggio, con interventi negli stabilimenti di Bonnievale (impianti di confezionamento e di refrigerazione) e Stellenbosch (ammodernamento linea di imballaggio) che devono ancora essere completati. Si segnalano, inoltre, i lavori per la costruzione di un magazzino per i prodotti finiti (la cui ultimazione è prevista per il 2008) e l'installazione di una nuova riempitrice Tetra Pak nel sito di Porth Elizabeth che sarà ultimata nel corso dell'anno.

Venezuela

I principali investimenti del primo semestre 2007 si sono concentrati principalmente sugli stabilimenti di Miranda e di Quenaca, in particolare sul miglioramento dei processi e sull'imbottigliamento dei succhi di frutta, allo scopo di aumentare la capacità produttiva degli impianti.

Altre Europa

Russia

Gli investimenti della SBU sono stati rivolti a migliorare l'efficienza e la capacità produttiva degli stabilimenti, a potenziare la capacità distributiva (acquisto di nuovi automezzi) e ad adeguarsi alla normativa vigente. In particolare, nello stabilimento di Ekaterinburg, è in costruzione un magazzino per lo stoccaggio dei prodotti finiti, è in rifacimento il reparto per i prodotti sterili e si è provveduto all'acquisto di un nuovo serbatoio asettico; nello stabilimento di Belgorod, è stato potenziato il reparto di produzione con l'acquisizione di una linea di incassetamento, di pallettizzatori per succhi di frutta e latte UHT, di uno sterilizzatore, di un pallettizzatore e di un serbatoio asettico per panna e latti aromatizzati.

Portogallo

Nel corso del primo semestre 2007, gli investimenti della SBU portoghese si sono concentrati principalmente sul miglioramento delle linee produttive e di riempimento per aumentare l'efficienza e la capacità produttiva; si sono effettuati altri investimenti di ammodernamento dello stabilimento e per adeguamenti normativi.

Romania

Nel primo semestre 2007 la SBU si è focalizzata sull'incremento della capacità produttiva della linea PET, con l'acquisto di un nuovo impianto e di una macchina termoretraibile (che saranno installati a partire dal mese di luglio), sul completamento delle costruzioni edili (che sarà terminato in autunno) e sull'acquisto di una nuova caldaia.

Altre Sud America

Colombia

Nel primo semestre del 2007 la SBU colombiana ha investito per aumentare capacità produttiva dei propri impianti e migliorarne l'efficienza. Gli investimenti relativi al lancio di nuovi prodotti sono previsti per il 2008.

Nicaragua

Gli investimenti della SBU si sono concentrati principalmente sull'aumento della capacità produttiva, con l'acquisto di un macchinario per la produzione di latte pastorizzato, sull'adeguamento normativo e sull'ammodernamento della struttura amministrativa e finanziaria.



Capogruppo (Parmalat S.p.A)

€ ml	I Sem 06	I Sem 07	variazione
Fatturato Netto	427,7	426,9	(0,8) -0,2%
MOL	32,0	34,9	2,9
<i>MOL %</i>	<i>7,5</i>	<i>8,2</i>	<i>0,7 ppt</i>

I ricavi del primo semestre 2007 sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente (in crescita dell' 1,6% rispetto all'anno precedente, se considerati al netto degli sfusi) mentre il margine operativo lordo del primo semestre, dopo la svalutazione dell'attivo circolante per 3,0 milioni di euro (dovuta sia alla chiusura dei concessionari che all'adeguamento di alcune posizioni), si attesta a 34,9 milioni di euro contro 32,0 milioni dell'anno precedente (+2,9 milioni di euro).

Le spese di holding a Giugno 2007 sono pari a 9,8 milioni di euro contro i 10,4 milioni del primo semestre 2006.

I fattori significativi che hanno caratterizzato il primo Semestre 2007 sono i seguenti:

- Aumento volumi e quote di mercato
- Miglioramento del mix di vendita per effetto dei maggiori volumi di succhi e latti speciali
- Forte aumento del costo delle materie prime a base latte
- Lancio dei succhi funzionali (Santà 5 colori) ed arricchimento della gamma dei latti funzionali.

* * *

Il Gruppo nel corso del periodo ha svolto attività di ricerca e sviluppo per la realizzazione di nuovi prodotti, anche in collaborazione con università e centri di ricerca, a fronte di investimenti non significativi.

Unità d'Affari

Italia

€ ml	I Sem 06	I Sem 07	variazione	
Fatturato Netto	499,1	558,9	59,8	+12,0%
MOL	48,1	55,9	7,7	
<i>MOL %</i>	<i>9,6</i>	<i>10,0</i>	<i>0,4 ppt</i>	

I dati relativi al primo semestre 2007 beneficiano dell'ingresso nel Gruppo di Newlat e Carnini che rappresentano circa 87,5 milioni di euro di fatturato netto al lordo dell'infragrupo e circa 3,3 milioni di margine operativo lordo. Al fine di permettere la comparazione, sono di seguito illustrati i dati a perimetro costante.

Italia perimetro 2006

€ ml	I Sem 06	I Sem 07	variazione	
Fatturato Netto	499,1	499,6	0,4	+0,1%
MOL	48,1	52,6	4,4	
<i>MOL %</i>	<i>9,6</i>	<i>10,5</i>	<i>0,9 ppt</i>	

A fronte di un fatturato netto sostanzialmente in linea con quello dell'analogo periodo del 2006, i volumi e il fatturato, al netto degli sfusi, risultano in crescita.

Come già evidenziato sulla Capogruppo, il miglioramento del risultato è dovuto all'effetto mix dei prodotti venduti, soprattutto grazie al contributo dei succhi e dei prodotti ad alto valore aggiunto ed alla razionalizzazione dei costi.

La tensione nel mercato dell'approvvigionamento della materia prima latte, ha determinato un aumento dei costi di acquisto solo parzialmente recuperato attraverso l'aumento del listino prezzi.

Mercati e Prodotti

Nel corso del primo semestre 2007 si è registrato un incremento delle quote di mercato (a valore e a volume) in quasi tutti i segmenti in cui la SBU opera. In un mercato caratterizzato da sostanziale stabilità, si evidenzia la crescita delle "private label" anche in mercati che fino a poco tempo fa erano caratterizzati dalla presenza dei soli produttori di marca, come ad esempio il latte fresco.

Il mercato del latte è sostanzialmente maturo, con tassi di crescita bassissimi o addirittura negativi, mentre i mercati dei succhi di frutta (+1,4% a volume) e dello yogurt (+4,5% a volume) fanno registrare delle performance positive, accompagnate da un aumento dei prezzi medi di vendita (*fonte: Nielsen/Iri su Totale Italia*).

Nel segmento del latte UHT, Parmalat si conferma leader di mercato con una quota a valore superiore al 34%, in aumento di quasi 2 punti rispetto allo stesso periodo del 2006. Grazie principalmente al contributo dei latti speciali, le vendite sono cresciute del 23,5% rispetto al primo semestre 2006. Le vendite di latti speciali stanno assumendo dei valori rilevanti (30% a volume e 40% a valore) rispetto al totale delle vendite; la quota di mercato a valore in questo specifico settore è salita al 13,8%, con un aumento di più di 2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (*fonte Nielsen S+I+LS*).

Nel latte fresco, nonostante la crescita delle “private label” Parmalat mantiene pressoché costante la sua quota di mercato rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente e si conferma leader del segmento. In particolare si registra un aumento sensibile delle vendite dei prodotti funzionali.

Nel segmento delle bevande a base frutta, Santal continua a recuperare quote di mercato e fa registrare un aumento delle vendite del 17,6% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (*S+I+S fonte IRI*), contro un aumento dell’1,6% del mercato. Grazie a questa performance, nel mese di Giugno Santal è diventata leader di mercato con una quota a valore pari al 14,3% grazie soprattutto al miglioramento dell’assetto distributivo e all’incremento della rotazione. Si segnala che nel mese di giugno è stata lanciata la nuova linea Santal 5 colori, con un beneficio in termini di vendite nel secondo semestre dell’anno.

Anche nel mercato dello yogurt il Gruppo Parmalat ottiene una buona performance, facendo registrare un aumento delle vendite nel solo canale moderno pari all’11% rispetto al primo semestre 2006. (*fonte Nielsen S+I+LS*), supportate dalla crescita delle vendite a marchio Parmalat (+24%) e Kyr (+16%).

Nella tabella riportata di seguito sono sintetizzate le quote di mercato della SBU Italia nei principali segmenti in cui è attiva sul mercato:

Prodotti	Quote a valore
Latte UHT	34,3%
Latte pastorizzato (*)	28,8%
Panna UHT	30,3%
Besciamella	48,9%
Yogurt	5,7%
Bevande frutta	12,8%

Fonte: AC Nielsen - Distribuzione Moderna

(*) Rivalutazione interna su dati assolate

Materie prime e packaging

Nei primi mesi del 2007 il mercato italiano del latte e di tutti i suoi derivati è stato condizionato dall’aumento della domanda mondiale di latte in polvere e dai problemi di siccità nei principali paesi produttori (Nuova Zelanda e Australia), dall’introduzione di dazi all’esportazione in Argentina e dalla sospensione delle esportazioni da parte dell’India. La crescente domanda dei paesi emergenti si è quindi rivolta al mercato europeo e, una volta terminate le scorte di latte in polvere, ha generato un aumento incontrollato dei prezzi di approvvigionamento del latte crudo con un forte orientamento a trasformarlo in polvere per assicurarsi una maggiore redditività. Inoltre, in Europa sono stati sospesi gli incentivi all’esportazione dei prodotti a base latte.

L’Italia, che importa circa il 45% del proprio fabbisogno di latte, è fortemente condizionata da queste turbolenze internazionali che non sono destinate a esaurirsi nel breve periodo.

Assetto produttivo

La SBU Italia conta 15 siti produttivi. Di questi, 9 fanno capo a Parmalat Spa e sono destinati principalmente alla produzione di latte, succhi di frutta e yogurt, 1 fa capo a Centrale del Latte di Roma ed è destinato alla produzione di latte pastorizzato e 2 fanno capo a Latte Sole Spa che li destina principalmente alla produzione di latte UHT, latte pastorizzato, formaggi e panna.

Altre Europa

Russia

€ ml	I Sem 06	I Sem 07	Δ variazione	
Fatturato Netto	26,3	33,9	7,6	+28,9%
MOL	3,8	5,4	1,6	
<i>MOL %</i>	<i>14,6</i>	<i>16,0</i>	<i>1,5 ppt</i>	

La valuta locale (Rublo) si svaluta di 2,0% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a -0,7 milioni di euro; sul Mol è pari a -0,1 milioni di euro.

I volumi venduti risultano complessivamente in aumento del 27,8% rispetto allo stesso periodo del 2006. Nello specifico i volumi del latte UHT, che rappresenta quantitativamente il 34% del venduto, sono in aumento del 28,4% rispetto al 2006; il latte pastorizzato risulta in aumento del 7,6% rispetto all'anno precedente; i succhi di frutta risultano in aumento del 41,7% rispetto allo stesso periodo di confronto.

Prosegue la tendenza in atto nel corso del 2006 con il miglioramento della maggior parte delle categorie e con l'ampliamento della copertura territoriale; tale miglioramento, che beneficia anche di una generale crescita dei consumi, è dovuto principalmente alla modernizzazione ed al potenziamento delle strutture produttive e distributive e allo sviluppo di nuovi contatti con la grande distribuzione organizzata.

Mercato e prodotti

Il mercato di latte UHT è dominato da due big players (Wimm Bill Dann e Unimilk), mentre nel segmento dei succhi di frutta le quote di mercato dei quattro principali players rappresentano più dell'80% del mercato.

I prodotti dairy vengono commercializzati con i marchi Parmalat e Biely Gorod mentre i succhi di frutta sono distribuiti con i marchi Santal e 4 Seasons. I prodotti importati sono garanzia di elevata redditività e rafforzano l'immagine distintiva di Parmalat rispetto ai concorrenti.

Materie Prime e Packaging

Il latte in Russia è una risorsa scarsa e il prezzo è fortemente legato sia alla disponibilità sul mercato locale, sia all'andamento del mercato internazionale. Nel primo semestre 2007 si è registrato un aumento del prezzo medio di acquisto pari al 5,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Anche il prezzo dei concentrati di frutta è in aumento a causa della scarsa reperibilità per le condizioni meteorologiche avverse nei paesi produttori e per la crescente domanda sui mercati internazionali.

Assetto produttivo e Investimenti

La SBU Russia è dotata di due siti produttivi situati a Belgorod e a Urallat (nei pressi di Ekaterinburg).

Nel corso del 2007, il trend di crescita delle vendite, decisamente superiore all'esercizio precedente, ha messo in seria difficoltà la capacità produttiva e logistica e si sono resi necessari nuovi investimenti per adattare le strutture al nuovo livello di vendita e per adeguarsi alla normativa vigente.

Portogallo

€ ml	I Sem 06	I Sem 07	▲ variazione
Fatturato Netto	30,7	31,5	0,8 +2,6%
MOL	4,1	3,7	(0,4)
MOL %	13,3	11,6	-1,7 ppt

I volumi complessivi venduti sono in calo del 1,2% rispetto all'anno precedente. Nello specifico i volumi dei succhi di frutta risultano in calo del 15,4%, il latte UHT, che rappresenta quantitativamente il 58% del totale venduto, è in aumento del 7,3%, mentre l'andamento dei volumi venduti della panna UHT risultano in calo del 9,4% rispetto all'anno precedente.

Continua la contrazione del fatturato dei succhi Santal (-13% rispetto all'anno precedente) che viene comunque compensata dalla crescita del latte aromatizzato al cioccolato UCAL.

Mercato e prodotti

La BU Portogallo opera fundamentalmente con 3 marchi: Parmalat, Santal e Ucal, presenti in tutti i canali distributivi. Il 43% dei ricavi netti deriva dalla distribuzione Moderna, il 36% da quella tradizionale, mentre il restante 21% deriva da altri canali distributivi, tra i quali le catene "discount".

La strategia della SBU è orientata allo sviluppo di prodotti a più alto valore aggiunto come la besciamella, la panna e il latte aromatizzato al cacao.

Il portafoglio prodotti del Portogallo è costituito principalmente da:

- Latte: il mercato è dominato da Lactogal con una crescita significativa delle "private label" e una conseguente diminuzione della marginalità. In questo scenario, le vendite del latte aromatizzato al cacao a marchio Ucal (che rappresentano circa il 30% dei ricavi totali della SBU) risultano in crescita. Inoltre, con una strategia orientata allo sviluppo dei prodotti funzionali, la Parmalat Portogallo ha lanciato, in Gennaio, 4 nuovi lattini ad alta qualità e ad elevato valore nutrizionale, come rafforzamento della gamma "Ucal São Lourenço".
Si sta, invece, cercando di riposizionare sul mercato il latte a marchio Parmalat, concentrandosi su prodotti ad alto valore aggiunto.
La quota di mercato è pari al 2% a volume e al 3% a valore (fonte: AC Nielsen INA AM 07).
- Succhi di frutta: questo segmento rappresenta il 19% dei ricavi; la posizione competitiva della SBU è stata indebolita dalla crescita delle "private label" e dal lancio di un prodotto innovativo da parte del principale concorrente di mercato, Compal. Nel mese di gennaio sono state lanciate nuove bevande nel formato da 250ml, che stanno dando segnali positivi.
La quota di mercato è pari al 5% a volume e al 4% a valore (fonte: AC Nielsen INA INCIM AM 07).
- Panna e Besciamella: prodotti venduti a marchio Parmalat. Anche in questo settore i concorrenti sono abbastanza forti e si registra una crescita costante delle private label.

Materie Prime e Packaging

Nel primo semestre l'incremento del prezzo di acquisto del latte crudo è stato pari a circa il 6% rispetto al primo semestre 2006 ed è previsto ancora in crescita nel secondo semestre dell'anno.

Assetto produttivo

Tutti gli item commercializzati per la Parmalat Portugal sono prodotti nello stabilimento di Aguas de Moura, ad eccezione dei prodotti importati dalla controllante italiana e di alcune produzioni realizzate da co-packers.

Romania

€ ml	I Sem 06	I Sem 07	▲ variazione	
Fatturato Netto	5,2	7,0	1,8	+33,6%
MOL	1,1	2,0	0,8	
<i>MOL %</i>	<i>21,7</i>	<i>28,1</i>	<i>6,4 ppt</i>	

La valuta locale (Nuovo LEU) si apprezza di 5,9% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a 0,4 milioni di euro; sul Mol è pari a 0,1 milioni di euro.

I volumi dei succhi di frutta, che rappresentano il 94% del venduto, risultano in aumento del 45,2% rispetto al primo semestre 2006.

La SBU presenta un'ottima redditività percentuale. Le principali due categorie prodotte commercializzate sono Succhi e Tè, che rappresentano circa il 99% dei volumi di vendita totali. Da Settembre 2006 la consociata importa latte UHT dall'Ungheria (le vendite di questi prodotti sono ancora marginali); dalla seconda metà 2007 entreranno nel portafoglio prodotti anche altri lattini UHT funzionali importati dall'Italia.

Mercato e prodotti

Il mercato dei succhi di frutta è caratterizzato da quattro principali players Premium che sono anche produttori locali: Prigat (Pepsi-Cola), Cappy (Coca-Cola), Santal e Tymbarck (Maspex). Gli altri attori del mercato sono principalmente Fruttia (European Drinks) e altri importatori per i marchi Rauch, Pfanner, Granini. La concorrenza sta operando sul mercato in modo molto aggressivo e nel 2007, anche a fronte dell'entrata della Romania nell'Unione Europea, la pressione competitiva si è inasprita ulteriormente con l'arrivo di nuovi concorrenti.

Parmalat Romania opera su tutti e tre i segmenti dei succhi di frutta (succhi 100%, nettari e still drink) e sul segmento Tea; è leader di mercato nel segmento "juices", è tra i primi cinque concorrenti nel segmento "nectars", mentre è un follower nel segmento "JNSD".

La quota di mercato complessiva della SBU è pari al 3,8% a volume e al 6,9% a valore, evidenziando un posizionamento di prezzo rispetto alla concorrenza nella fascia "premium".

Materie Prime

A seguito dell'ingresso nell'Unione Europea e della conseguente caduta dei dazi doganali, molte materie prime sono risultate essere meno costose rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (fatta eccezione il concentrato all'arancia che ha avuto un aumento di prezzo anche sul mercato internazionale).

Assetto produttivo

Parmalat in Romania è presente con un solo polo produttivo sito in Tunari (Jud. Ilfov) a pochi chilometri da Bucarest, dove sono locati anche i magazzini e gli uffici. La produzione consta di due linee per confezionamento succhi in cartone (di cui una in dismissione), una linea per confezionamento succhi in bottiglia di vetro ed una linea confezionamento prodotti in PET (operativa dal 2006).

Canada

€ ml	I Sem 06	I Sem 07	variazione	
Fatturato Netto	647,6	625,1	(22,5)	-3,5%
MOL	54,1	57,7	3,6	
<i>MOL %</i>	<i>8,4</i>	<i>9,2</i>	<i>0,9 ppt</i>	

Il cambio medio della valuta locale (Cad\$) si svaluta di 7,8% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a -48,5 milioni di euro mentre sul Mol è pari a -4,5 milioni di euro. Il tasso di cambio ha peraltro già manifestato a fine semestre un recupero che si prevede possa consolidarsi nel secondo semestre.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione dei dati economici della partecipata, si riportano di seguito i dati espressi in valuta locale.

Valuta locale ml	I Sem 06	I Sem 07	variazione	
Fatturato Netto	906,4	942,7	36,3	+4,0%
MOL	75,8	87,0	11,3	
<i>MOL %</i>	<i>8,4</i>	<i>9,2</i>	<i>0,9 ppt</i>	

I volumi venduti risultano in aumento del 1,2% rispetto all'anno precedente. Nello specifico il latte pastorizzato, che rappresenta quantitativamente il 58% del venduto, risulta in calo del 1,3%.

I volumi dei formaggi risultano in aumento del 10,5% rispetto al primo semestre 2006 mentre i quantitativi di yogurt sono in calo del 1,9% rispetto al primo semestre 2006. Tale calo è imputabile sia alla pressione concorrenziale che ad uno spostamento della domanda verso prodotti a marchi della grande distribuzione.

Lo sforzo pubblicitario è concentrato sulla categoria yogurt e sui lattici a maggior valore aggiunto (Premium).

Mercati e Prodotti

Il Canada conta 32,6 milioni di abitanti con una popolazione che cresce lentamente e con un mercato alimentare maturo e con limitata innovazione. Lo scenario dei prodotti di interesse del Gruppo vede:

- un'industria lattiera regolata con le limitazioni/tariffe sui latticini importati;
- i prezzi del latte crudo regolamentati e con mancanza di possibilità di rifornimenti alternativi;
- un numero limitato di fornitori su numerose categorie di imballaggi e ingredienti (presenti talvolta 1 o 2 fornitori).

Riguardo ai canali distributivi, il mercato è dominato da quattro grandi operatori (LCL, Metro, Sobey's, Safeway), alcuni dei quali integrati verticalmente coi produttori.

I consumatori si stanno orientando verso prodotti innovativi, legati alla salute e al benessere; il segmento che ha più beneficiato di questo trend di mercato è quello dello yogurt, grazie agli investimenti effettuati da tutti gli attori di mercato. In questo primo semestre si registra l'aumento della concorrenza tra i principali competitor e la crescita delle private label e ciò ha contribuito alla contrazione dei margini di profitto.

Il miglioramento generale dei risultati del primo semestre 2007 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è dovuto in gran parte al cambio del mix di vendita, alle iniziative aggressive di marketing, al nuovo packaging e all'aumento dei prezzi di vendita per far fronte all'aumento dei costi delle materie prime. Si registrano, inoltre, delle riduzioni dei costi ottenute grazie all'ottimizzazione delle ricette, del packaging e all'ottimizzazione dei processi.

Le principali categorie di prodotti della SBU sono:

- Latte. Parmalat si posiziona tra i primi 3 top players di mercato con una quota di mercato del 20,3% grazie ad una forte crescita nel segmento "premium", alla buona performance dei lattini funzionali (Omega3, Calcium e Lactaid), alla forte campagna pubblicitaria televisiva e promozionale e al lancio del nuovo prodotto Vitalité.
- Yogurt. La SBU canadese è leader di mercato nell'English Canada con il marchio Astro. I buoni risultati del primo semestre 2007 sono dovuti principalmente al supporto aggressivo di marketing legato al lancio di Astro BioBest Omega3, al rilancio di Astro Fat Free Zero e all'ottima performance degli altri yogurt funzionali.
- Formaggio. In un settore che evidenzia l'entrata di nuovi concorrenti e l'aumento della pressione concorrenziale, la SBU è leader di mercato negli "snack cheese" con il 52,6% di quota di mercato ed il secondo attore nei formaggi naturali con il 18,9% di quota di mercato.
- Margarina. Nonostante l'incremento della pressione concorrenziale, le vendite della consociata aumentano sia a valore che a volume più della media del mercato.
- Burro. Parmalat mantiene la leadership di mercato con il 19,5% di quota di mercato.

Le quote di mercato nei principali segmenti in cui la consociata canadese è presente sono evidenziate nella seguente tabella:

Prodotti	Quote
Latte	20,3%
Yogurt*	29,1%
Formaggio naturale	18,9%
Burro	19,5%
Margarina	13,1%

Fonte: AC Nielsen - 9 Giugno 2007

* English Canada

Assetto produttivo

La SBU Canada conta 19 stabilimenti produttivi e 5 centri distributivi, oltre a strutture di co-packing. La produzione di yogurt è concentrata negli stabilimenti di Rakely, Niagara on the Lake e Lethbridge; il latte viene prodotto negli stabilimenti di Montreal, St. Hyacinthe, Brampton, Sudbury, Winnipeg, Calgary e Thunderbay; infine, negli stabilimenti di Belleville, Grunthal, Laverlochere, Marieville, Mitchell, St. Claude, Thornloe, Victoriaville e Winchester, vengono prodotti i formaggi, il burro, il latte in polvere e altri ingredienti in polvere a base latte.

Centro e Sud America

Venezuela

€ ml	I Sem 06	I Sem 07	variazione	
Fatturato Netto	89,0	103,2	14,2	+16,0%
MOL	14,5	6,4	(8,0)	
MOL %	16,3	6,2	-10,0 ppt	

La valuta locale (Bolivar) si svaluta di 8,1% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a -8,4 milioni di euro mentre sul Mol è pari a -0,5 milioni di euro.

I volumi complessivamente venduti sono in aumento del 6,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare, i volumi dei succhi di frutta (43% sul totale dei volumi di vendita) risultano in aumento del 12,9%, quelli dello Yogurt del 14,4%, mentre i Formaggi risultano in calo del 2,5%; il latte pastorizzato vede volumi in calo del 7,5%, mentre quelli del Latte Condensato risultano in calo del 18,3%.

La redditività della SBU è in calo rispetto al primo semestre 2006 a causa dell'aumento del costo del latte crudo, della regolamentazione del prezzo di vendita del latte (in polvere e liquido) e dell'incidenza dei costi fissi industriali per la mancata vendita dei 2 stabilimenti (Barquisimeto e Machiques), prevista per inizio 2007 e non ancora realizzata. I succhi risultano essere ad oggi il motore trainante della consociata.

Mercato e prodotti

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la SBU venezuelana aumenta le proprie quote di mercato a valore nel segmento del latte in polvere, mentre rimangono costanti le quote di mercato dei segmenti del latte condensato, latte pastorizzato e yogurt; sono, invece, in diminuzione le quote di mercato dei succhi di frutta, nonostante il lancio di Santal Energy, a causa dell'entrata nel mercato di nuovi concorrenti.

La seguente tabella evidenzia le quote di mercato della consociata nei principali segmenti:

Prodotti	Quote a valore
Succhi	22%
Latte condensato	38%
Latte pastorizzato	23%
Latticini	39%
Latte in polvere	9%
Yogurt	24%

Fonte: ACNielsen (Apr-Giu 2007)

Materie Prime e Packaging

L'aumento del prezzo del latte crudo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è dovuto principalmente alle condizioni climatiche avverse e alla regolamentazione del prezzo imposta dal governo. Inoltre, a causa dell'aumento della domanda nel mercato asiatico, anche il prezzo del latte in polvere si è impennato, crescendo oltre il 120% rispetto al primo semestre 2006.

Assetto produttivo e Investimenti

La produzione si articola principalmente su cinque stabilimenti.

Colombia

€ ml	I Sem 06	I Sem 07	Δ variazione
Fatturato Netto	54,9	58,8	4,0 +7,2%
MOL	5,5	7,2	1,7
<i>MOL %</i>	<i>10,0</i>	<i>12,2</i>	<i>2,2 ppt</i>

La valuta locale (Peso) si apprezza di 2,5% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a 1,5 milioni di euro mentre sul Mol è pari a 0,2 milioni di euro.

I volumi complessivamente venduti sono in calo del 5,6% rispetto all'anno precedente ed in particolare il latte pastorizzato, che rappresenta l'82% dei volumi venduti, risulta in calo del 2,5%. I volumi del latte UHT, che rappresenta il 6% delle vendite totali, sono in calo del 14,6% rispetto al 2006 ed il latte in polvere, che incide sul quantitativo totale venduto per il 5% vede i volumi di vendita in calo del 19,8% rispetto allo stesso periodo di confronto.

Mercato e prodotti

Il mercato dairy colombiano è diminuito in termini di volumi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a causa della scarsità di latte crudo (siccità) e delle riserve disponibili nel primo semestre dell'anno. A causa di questa situazione la SBU colombiana e gli altri principali player di mercato hanno dovuto aumentare i prezzi dei propri prodotti al di sopra del tasso di inflazione.

Parmalat Colombia è la terza azienda del settore nel paese, leader nel latte pastorizzato nella città di Bogotá e seconda nelle città di Medellin e Cali.

La consociata colombiana intende concentrare la propria produzione su prodotti a più alto valore aggiunto, e per questo ha investito molto in pubblicità nel corso del primo semestre 2007. Nella seconda parte del primo semestre è stato lanciato "Fresco", un latte pastorizzato confezionato nel tetrapak, con lo scopo di ottenere un'importante quota di mercato e competere con Alqueria, uno dei principali attori di mercato.

Materie Prime e Packaging

Oltre all'aumento del costo del latte crudo, non si sono registrate particolari variazioni nel costo di acquisto delle altre materie prime che sono cresciute seguendo il tasso di inflazione interno (circa il 5%).

Assetto produttivo

Parmalat Colombia ha capacità sufficiente per soddisfare le crescite previste. Il latte pastorizzato viene prodotto a Bogotá, Cali, Medellin, Baranquilla e Cerete, mentre il latte in polvere viene prodotto a Chia, Medellin e Cerete.

Nicaragua

€ ml	I Sem 06	I Sem 07	Δ variazione
Fatturato Netto	13,2	12,3	(0,9) -6,6%
MOL	2,0	1,0	(0,9)
<i>MOL %</i>	<i>14,9</i>	<i>8,3</i>	<i>-6,7 ppt</i>

La valuta locale (Cordoba) si svaluta di 13,5% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a -1,7 milioni di euro; sul Mol è pari a -0,1 milioni di euro.

I volumi complessivamente venduti sono in calo del 13,2% rispetto all'anno precedente. I volumi del latte pastorizzato, che rappresentano il 68% del totale venduto sono in linea con il 2006 così come la panna pastorizzata, categoria a più alta marginalità della SBU, presenta volumi in linea con l'anno precedente. I volumi venduti della categoria Succhi di frutta sono in aumento del 18,0% rispetto al primo semestre 2006.

Mercato e prodotti

Parmalat Nicaragua ha una posizione di leadership in tutti i segmenti di presenza, ad eccezione di yogurt, formaggi e latte UHT, peraltro mercato di ridotte dimensioni. Il Nicaragua, piuttosto, è visto come produttore di latte e prodotti UHT per l'esportazione verso i Paesi limitrofi.

La consociata intende concentrare la propria produzione su prodotti a più alto valore aggiunto.

I principali prodotti della SBU Nicaragua sono:

- Latte pastorizzato. La SBU detiene una quota di mercato a valore pari all'83%; gli ultimi anni hanno visto l'ingresso di nuovi produttori, che adottano politiche commerciali particolarmente aggressive. Nel primo semestre 2006 è stato lanciato "Fresh Milk Cardboard" il cui target sono le scuole.
- Latte UHT. Il mercato è di piccole dimensioni e la presenza della SBU è marginale, con una quota di mercato (a valore) pari al 6,3%. Il latte UHT viene prodotto tramite un accordo di co-packing.
- Panna pastorizzata. La SBU detiene una quota di mercato pari all'89% del segmento (Eskimo: 4%).
- Succhi di frutta. Le dimensioni del mercato sono contenute, ma si tratta di un segmento attraente per marginalità e crescita nel quale la SBU detiene circa il 60% di quota di mercato. Nel primo semestre si è verificata una generalizzata diminuzione dei consumi a causa dell'incremento dei prezzi.

Materie Prime e packaging

L'ingresso di nuovi attori nel mercato ha fatto salire la domanda di latte crudo e le pessime condizioni climatiche hanno causato cali di disponibilità di latte causandone un aumento di prezzo.

Si segnala, inoltre, l'aumento del costo del succo concentrato all'arancia, a causa degli uragani che hanno in parte devastato il raccolto in particolare in Florida, Messico e Centro America nei passati periodi.

Assetto produttivo ed investimenti

La SBU Nicaragua opera attraverso un sito produttivo a Managua e tre centri distributivi a Managua, Sebaco e Leon. Sono stati effettuati investimenti per incrementare la capacità produttiva.

Ecuador

€ ml	I Sem 06	I Sem 07	Δ variazione
Fatturato Netto	1,0	2,9	1,9 ns
MOL	(0,3)	0,2	0,5
MOL %	(27,7)	6,1	33,8 ppt

La SBU, sotto la guida del Management Colombiano, sta riprendendo le normali attività. La sfida maggiore consiste nel guadagnare di nuovo la fiducia dei principali canali di vendita e dei clienti. Le previsioni per il secondo semestre sono ottimistiche.

Mercato e prodotti

Il mercato dairy ecuadoriano è sostanzialmente stabile e attualmente non risente di problemi legati alla scarsità di latte crudo.

L'attività di produzione è concentrata quasi esclusivamente sul latte basico pastorizzato; a partire dal secondo semestre, la SBU ecuadoriana intende concentrare la propria produzione su prodotti a più alto valore aggiunto, come yogurt, latte in polvere e condensato e Zymil.

Assetto produttivo

La consociata ecuadoriana opera attraverso un sito produttivo a Lasso, mentre un secondo stabilimento risulta attualmente inutilizzato.

Cuba

€ ml	I Sem 06	I Sem 07	Δ variazione
Fatturato Netto	3,6	2,1	(1,5) -42,7%
MOL	1,0	0,7	(0,3)
MOL %	28,4	34,4	6,0 ppt

La valuta di conto (US\$) si svaluta di 8,1% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a -0,2 milioni di euro mentre sul Mol è pari a -0,1 milioni di euro.

Si ricorda che le vendite realizzate dalla SBU ad oggi sono tutte verso la Parmalat SpA, e riguardano concentrati frutta.

Africa

€ ml	I Sem 06	I Sem 07	variazione
Fatturato Netto	175,9	168,2	(7,7) -4,4%
MOL	19,4	17,9	(1,4)
MOL %	11,0	10,7	-0,4 ppt

La valuta della principale Unità d'affari Africana (Rand – Sud Africa) si svaluta di 22,7% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente. L'impatto cambio sul fatturato è pari a -34,4 milioni di euro; sul Mol è pari a -3,3 milioni di euro.

I volumi venduti consolidati della SBU Africa risultano in aumento del 7,5% rispetto allo stesso periodo del 2006. In particolare, i volumi di vendita del latte UHT, che rappresenta il 51% dei volumi totali della SBU, sono in aumento del 8,0%.

I succhi di frutta (che rappresentano il 13% delle vendite totali) sono in aumento del 12,9%, il latte pastorizzato (7% del totale delle vendite), risulta in calo del 21,1% mentre i formaggi (8% dei volumi totali di vendita) sono in aumento del 16,9% rispetto allo stesso periodo del 2006. Nella categoria yogurt (8% del venduto) i volumi sono in aumento del 19,0% rispetto al primo semestre 2006.

Il mercato in Africa sta crescendo in maniera decisa su tutte le categorie prodotto. La crescita riguarda non solo il Sud Africa, che rappresenta più dell'80% dei risultati della SBU Africa, ma anche gli altri paesi minori che la compongono (Mozambico, Botswana, Zambia e Swaziland); si ricorda che in questi ultimi paesi, Parmalat risulta essere leader di mercato e vede le sue quote in continua crescita.

La materia prima Latte subisce forti incrementi di prezzo, fenomeno che interessa la maggior parte dei paesi di presenza Parmalat nel mondo.

Sud Africa

€ ml	I Sem 06	I Sem 07	variazione	
Fatturato Netto	158,8	151,3	(7,4)	-4,7%
MOL	17,2	14,5	(2,8)	
<i>MOL %</i>	<i>10,8</i>	<i>9,6</i>	<i>-1,3 ppt</i>	

Di seguito sono illustrati i dati in valuta locale della principale unità d'affari (Sud Africa)

Valuta locale ml	I Sem 06	I Sem 07	variazione	
Fatturato Netto	1.233,2	1.442,3	209,1	+17,0%
MOL	133,8	137,7	4,0	
<i>MOL %</i>	<i>10,8</i>	<i>9,6</i>	<i>-1,3 ppt</i>	

I volumi complessivamente venduti risultano in aumento del 7,8% rispetto all'anno precedente. Nello specifico quelli del latte UHT, che rappresentano il 54% del totale venduto, risultano in aumento del 12,2% rispetto all'anno; i buoni risultati realizzati dalla SBU continuano a trarre beneficio dal buon andamento della categoria formaggi che vede volumi in aumento del 17,5% rispetto all'anno precedente.

Nel segmento dei Succhi di Frutta i volumi risultano in aumento del 7,5% rispetto all'anno precedente mentre la categoria Yogurt presenta volumi in aumento del 20,4% rispetto all'anno precedente.

La materia prima Latte subisce forti incrementi di prezzo, fenomeno che interessa la maggior parte dei paesi di presenza Parmalat nel mondo.

Rispetto all'anno precedente sono stati praticati aumenti di prezzo per le categorie latte UHT, yogurt e dessert ed in maniera più accentuata su formaggi, burro e latte in polvere.

Nel corso del primo semestre si è provveduto al lancio di "Parmalat Full Cream" e "Low Fat Milk" per il mercato Horeca (Hotel, Ristoranti, Caffetteria).

Mercato e prodotti

L'aumento medio dei prezzi di vendita di circa il 9%, apportato dalla consociata africana, a fronte della crescita del prezzo del latte crudo che si è registrato nel corso del primo semestre dell'anno non è stato ancora assorbito dal mercato che mostra una certa riluttanza ad accettare un incremento dei prezzi dopo 3 anni in cui questi ultimi sono rimasti sostanzialmente invariati.

Nel primo semestre anche il segmento dei succhi di frutta ha fatto registrare risultati al di sotto delle aspettative a causa dell'aumento di circa il 50% nel costo di alcuni ingredienti. Nel corso del secondo semestre la situazione dovrebbe migliorare grazie anche al lancio di un nuovo succo UHT a valore aggiunto. Nonostante queste difficoltà, Parmalat SA continua ad avere una crescita superiore a quella del mercato; le quote di mercato della consociata africana sono riportate nella seguente tabella:

Prodotti	Quote a volume
Succhi Frutta	11,3%
Formaggio, Burro e Latte in polvere	30,6%
Latte e Panna	17,9%
Yogurt e Dessert	14,9%

Fonte: BMI (incluso l'export)

Materie Prime e Packaging

Oltre alle difficoltà di approvvigionamento di latte crudo, si prevede un'ulteriore diminuzione della produzione di latte sul mercato africano di circa il 4% annuo che difficilmente potrà essere colmata con le importazioni sia a causa della scarsità della materia prima anche a livello internazionale, sia per il tasso di cambio sfavorevole.

Parmalat SA ha raggiunto un accordo con la principale cooperativa di allevatori del Sud Africa per la fornitura di latte crudo ad un prezzo predeterminato per tutto il secondo semestre dell'anno. A fine anno si prevede un aumento del prezzo del latte crudo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari al 26,9%.

Oltre al costo del latte crudo, anche i costi energetici, in particolare quelli del carbone, sono aumentati del 15% nel primo semestre dell'anno e ci si attende un'ulteriore crescita dell'8% entro la fine dell'anno.

Assetto produttivo

La SBU Africa ha 10 siti produttivi, 7 dei quali situati in Sud Africa.

Australia

€ ml	I Sem 06	I Sem 07	variazione
Fatturato Netto	209,2	209,2	0,0 +0,0%
MOL	15,0	14,7	(0,3)
<i>MOL %</i>	<i>7,2</i>	<i>7,0</i>	<i>-0,1 ppt</i>

I volumi venduti risultano in calo del 6,4% rispetto allo stesso periodo 2006 ed in particolare il latte pastorizzato, che rappresenta quantitativamente il 79% del totale venduto, registra volumi in calo del 7,6% verso lo stesso periodo di confronto.

Il calo dei volumi è imputabile principalmente alla forte concorrenza dei marchi a basso costo; l'ingresso aggressivo sul mercato del latte UHT e Pastorizzato da parte delle Private Label dei maggiori Distributori australiani ha provocato una forte contrazione dei prezzi di vendita.

Gli sforzi sono concentrati sul mix di vendita cercando di sviluppare prodotti ad alto valore aggiunto. I volumi venduti di latte UHT risultano in calo del 3,0%. I volumi dello yogurt sono in linea con l'anno precedente. I dessert fanno registrare volumi in calo del 9,6%.

Le iniziative strategiche intraprese (soprattutto riguardanti gli acquisti e le ricette prodotto) risultano generalmente positive e porteranno benefici nel secondo semestre.

La valuta locale (Aus\$) si apprezza di 0,6% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a 1,3 milioni di euro; sul Mol è pari a 0,1 milioni di euro.

Mercato e prodotti

Parmalat Australia continua a focalizzarsi sul mercato domestico per quanto riguarda la commercializzazione del latte pastorizzato, bevande a base latte, yogurt e dessert ed esporta prodotti a lunga conservazione (principalmente latte UHT) nelle regioni Pacifiche dell'Asia.

La consociata australiana sta concentrando la sua produzione su prodotti ad alto valore aggiunto come i lattini aromatizzati, i prodotti funzionali e quelli specifici per le intolleranze, anche se l'aumento delle vendite di questi prodotti non ha ancora colmato le perdite nei volumi di vendita nel latte basico a marchio Parmalat.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente le vendite di latte fresco pastorizzato e di quello aromatizzato sono aumentate rispettivamente del 2,5% e dell'8,7%, mentre le vendite dello yogurt a marchio Vaalia sono cresciute dell'11%. Positivo anche l'andamento delle vendite dei dessert a marchio Parmalat, anche se i volumi totali di vendita sono diminuiti rispetto al primo semestre 2006 a causa della decisione di abbandonare i mercati a bassa marginalità.

Le quote di mercato della SBU nel segmento del latte fresco pastorizzato e del latte pastorizzato aromatizzato sono diminuite rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente a causa della perdita di volumi precedentemente venduti dalla Joint Venture Norco Pauls (terminata a luglio 2006). Nonostante Parmalat abbia mantenuto una vasta porzione delle vendite della joint venture, qualche perdita dopo la cessazione dell'accordo era inevitabile.

Nella tabella riportata di seguito sono sintetizzate le quote di mercato della SBU australiana nei principali segmenti in cui è attiva sul mercato:

Prodotti	Quote a valore
Latte fresco pastorizzato	16,1%
Latte UHT	5,4%
Latte fresco aromatizzato	21,5%
Latte UHT aromatizzato	31,5%
Yogurt	12,1%
Dessert dairy*	29,5%

Fonte: Dairy Australia Industry Maggio 2007 YTD

** Aztec (Modern Trade) Maggio 2007 YTD*

Materie Prime e Packaging

L'andamento della SBU Australia è condizionato dal forte incremento di prezzo del latte crudo conseguente alla carenza della materia prima dovuta ad una forte siccità, concentrata in particolare nell'area del Queensland (regione che rifornisce per il Latte UHT) e alla scarsa reperibilità sul mercato internazionale che genera una forte competizione per assicurarsi il latte disponibile.

La SBU prevede di compensare tale fenomeno aumentando i prezzi di vendita, alla stregua degli altri attori di mercato.

Assetto produttivo

Parmalat Australia conta 6 stabilimenti produttivi dislocati prevalentemente nell'est del Paese. Gli stabilimenti sono:

- Brisbane: produzione latte pastorizzato, latte UHT, Creme e Dessert, Yogurt
- Darwin: produzione latte pastorizzato e succhi di frutta
- Bendigo: produzione latte pastorizzato, succhi di frutta e prodotti fermentati
- Rowille: produzione latte pastorizzato
- Nambour: produzione latte pastorizzato
- Rockhampton: produzione latte pastorizzato e succhi di frutta

Gestione Finanziaria

Struttura della posizione finanziaria netta del gruppo e delle principali società

Nel corso del semestre il Gruppo ha registrato un ulteriore miglioramento della propria posizione finanziaria, passando da una posizione di indebitamento netto di 170 milioni di euro ad una di disponibilità netta di 58,9 milioni di euro. Viene altresì accentuata una polarizzazione che vede gran parte della liquidità accentrata presso la Capogruppo e posizioni debitorie progressivamente in riduzione presso alcune società controllate, anche a seguito di ripagamenti accelerati.

Le condizioni creditizie delle società del Gruppo sono in linea con le condizioni di mercato, sia in termini di tassi di interesse passivi, piuttosto che di tassi di rendimento attivi con l'obiettivo di mantenere la flessibilità finanziaria necessaria a supportare le esigenze operative e di sviluppo.

Tale politica è stata condotta in parallelo alla gestione dei rischi finanziari, ivi inclusi i rischi connessi alla gestione del debito residuo e alla gestione di una bilancia valutaria che vede il Gruppo sostanzialmente non esposto ai rischi di cambio se non a quelli di natura traslativa.

La liquidità del Gruppo è pari a 701,5 milioni di euro ed è localizzata per 576,0 milioni in Parmalat S.p.A. In assenza di linee di credito in capo alla Capogruppo tale livello svolge un ruolo di salvaguardia della solidità finanziaria per il Gruppo. La liquidità è stata in prevalenza investita in titoli di stato e depositi bancari a termine. L'ammontare residuale è presso le singole società del Gruppo, che la impiegano facendo ricorso a strumenti analoghi a quelli in uso presso la Capogruppo. Il totale di proventi da titoli e interessi bancari a livello di gruppo per il semestre è stato di 14,4 milioni di euro, di cui 10,5 milioni di competenza di Parmalat S.p.A. L'incremento dei proventi finanziari rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente è attribuibile in parti sostanzialmente uguali ad un effetto volume, ossia legato all'incremento delle disponibilità liquide, e ad un effetto tasso, legato all'aumento dei tassi d'interesse di riferimento a livello mondiale.

La posizione dei debiti finanziari verso banche e altri finanziatori si è ridotta significativamente, passando da 699,6 milioni al 31 dicembre 2006 a 642,6 milioni al 30 giugno 2007, principalmente in conseguenza di una gestione operativa che genera *cash flow* per il ripagamento dei debiti.

Il Gruppo non presenta elementi di tensione finanziaria ed è nelle condizioni di poter incrementare la propria posizione debitoria per supportare iniziative di sviluppo.

Variazione della posizione finanziaria netta

Alla fine del primo semestre la situazione finanziaria del Gruppo è migliorata di 228,9 milioni di euro, passando da una posizione di indebitamento netto di 170,0 milioni di euro al 31 dicembre 2006 ad una posizione di disponibilità finanziaria netta di 58,9 milioni di euro al 30 giugno 2007, scontando un effetto cambio negativo pari a 14,2 milioni di euro. I valori di posizione finanziaria netta comprendono l'indebitamento netto delle controllate venezuelane, pari a 150,7 milioni di euro al 31 dicembre 2006 e a 158,6 milioni di euro al 30 giugno 2007.

La generazione di cassa dalle attività operative, al netto della variazione del capitale d'esercizio netto, degli investimenti e del pagamento di imposte, è stata pari a 39,1 milioni di euro.

I flussi netti da attività non ricorrenti sono stati pari a 7,1 milioni di euro: comprendono incassi per 22,8 milioni di euro relativi a dismissioni di immobilizzazioni non strategiche di cui 4,9 milioni relativi alla cessione delle controllate portoghesi FIT e Italagro, esborsi per acquisizioni di partecipazioni per 11,2 milioni di euro ed esborsi per 4,5 milioni per il pagamento dei debiti chirografari da parte di Boschi Luigi & Figli S.p.A.. All'interno dell'importo di 11,2 milioni di euro per acquisto di partecipazioni vi sono pagamenti per 8,1 milioni di euro effettuati da Parmalat S.p.A. per il riacquisto da EBRD (European Bank for Reconstruction and Development) delle quote da questa detenute in due controllate in Russia e Romania, e pagamenti per 2,4 milioni di euro sostenuti dalla controllata Parmalat Australia Ltd per l'acquisto di una quota di maggioranza in una società di distribuzione.

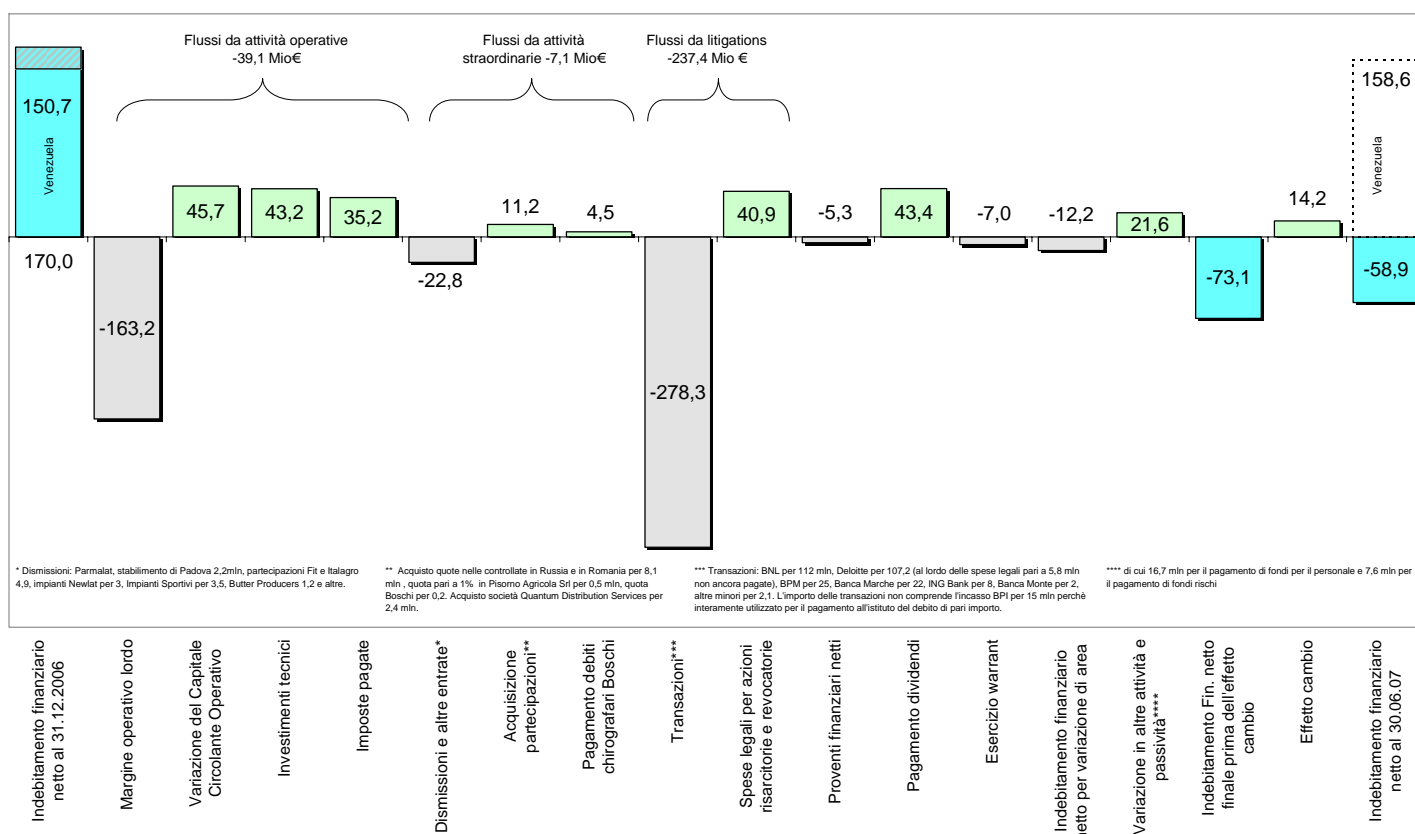
I flussi da *litigations* sono stati pari a 237,4 milioni di euro: a fronte di spese legali per 40,9 milioni di euro si sono infatti registrati incassi pari a 278,3 milioni di euro derivanti dagli accordi transattivi raggiunti fra la fine dell'anno 2006 e il primo semestre 2007. Inoltre, alla data del 30 giugno 2007 restano ancora da incassare 63,6 milioni di euro relativi a transazioni già perfezionate, ma che non si sono interamente tradotte in una manifestazione di cassa (Banca Monte Parma, Deloitte & Touche e Merrill Lynch).

Infine si sono registrati proventi finanziari netti per 5,3 milioni di euro, pagamenti di dividendi per 43,4 milioni di euro, incassi per 7,0 milioni derivanti dall'esercizio di warrant, variazione di altre attività e passività per 21,6 milioni di euro ed un effetto positivo per 12,2 milioni di euro relativo all'uscita dall'area di consolidamento delle controllate spagnole.

Il rimborso del debito, comprensivo di quota capitale ed interessi, è stato pari a 90,0 milioni di euro, di cui circa 51,4 milioni di euro si riferiscono alla controllata canadese.

Fra i fatti avvenuti dopo il 30 giugno 2007 che hanno avuto un significativo impatto sulla posizione finanziaria netta del Gruppo si ricordano l'incasso di 187,8 milioni di euro derivante dalla cessione delle società spagnole avvenuto in data 4 luglio 2007 e l'incasso di 28,7 milioni di euro derivante dalla cessione delle attività di Boschi Luigi & Figli S.p.A. avvenuto in data 2 luglio 2007.

Rendiconto finanziario Consolidato 1 gennaio - 30 giugno 2007



Contributi e finanziamenti agevolati

Al fine di ottimizzare la propria capacità di reperire risorse finanziarie a sostegno dell'attività industriale, le società italiane del Gruppo hanno richiesto, per diversi progetti d'investimento prevalentemente in ambito impiantistico e di ricerca, l'accesso a linee di livello regionale, statale o comunitario che possono consistere nell'erogazione di contributi in conto capitale o di finanziamenti a tasso agevolato. Nel corso del primo semestre 2007 è stato incassato circa un milione di euro, mentre alla fine del semestre il totale dei contributi in conto capitale da incassare risulta pari a circa 21 milioni di euro per progetti il cui completamento è previsto entro il 2008.

Prossimi impegni e loro copertura

Si prevede che gli investimenti tecnici previsti per i diversi Paesi saranno finanziati sia dalle disponibilità generate dalla gestione corrente piuttosto che dalle disponibilità finanziarie.

Gestione dei rischi

All'interno di una politica di monitoraggio, riduzione e trasferimento dei rischi operativi legati alla sua attività industriale e commerciale, il Gruppo ha impostato una struttura assicurativa centrata su polizze "master" negoziate e contrattate centralmente e polizze locali di primo rischio. Queste ultime garantiscono l'attivazione immediata della copertura, che viene integrata dalle polizze master ove l'impatto del danno ecceda la capacità locale. Restano a carico della singola consociata la negoziazione e la contraenza di polizze squisitamente locali, quali ad esempio la RC auto.

Dopo la razionalizzazione delle polizze, soprattutto italiane, apportata nel corso del 2006, il primo semestre 2007 ha visto un deciso miglioramento dei termini contrattuali delle polizze "master", con abbattimento dei premi a fronte di un'estensione sempre più esaustiva delle fattispecie in copertura, soprattutto in materia di responsabilità civile nelle sue varie declinazioni. Nel corso dell'intero semestre le coperture sono state costantemente aggiornate per recepire le variazioni nel perimetro del Gruppo.

Il Gruppo continua a beneficiare di una linea fidejussoria espressamente predisposta per gli anticipi IVA del valore di 50 milioni di euro con un pool di compagnie di assicurazione.

I rischi attinenti alla gestione più prettamente finanziaria sono stati affrontati dal Gruppo secondo i seguenti quattro profili.

Rischio di credito

Non esiste per il gruppo un significativo rischio di credito in relazione a strumenti finanziari, in quanto la liquidità è depositata presso banche con merito creditizio "investment grade" oppure è stata investita in titoli di stato a scadenza breve.

Il rischio di credito commerciale è monitorato a livello di singolo Paese e sono disponibili linee negoziate con primarie compagnie di assicurazione del credito, in ottemperanza all'uso dei fornitori esteri.

Rischio di liquidità e solvibilità

E' proseguita nel corso del primo semestre 2007 la valutazione periodica del rischio di liquidità per il Gruppo al fine di monitorare il grado di solvibilità delle singole società e identificare azioni che prevengano il rischio di default. Per tutto il corso del semestre tutte le società il cui debito è stato rifinanziato hanno rispettato i covenants finanziari stabiliti dai contratti. Inoltre, grazie anche all'evoluzione della propria struttura di indebitamento descritta sopra, il Gruppo Parmalat ha visto diminuire in misura consistente il proprio profilo di rischio finanziario, il che ha determinato un abbassamento degli spread applicati ai contratti di finanziamento.

Rischio di tasso di cambio

Anche per il primo semestre 2007 si è scelto di non effettuare coperture dei cambi per il rischio di cambio traslativo sulla posizione finanziaria netta delle controllate estere.

Il rischio di cambio avente impatto economico, derivante dalla conversione in valuta locale (e successivamente in euro) dell'indebitamento denominato in dollari statunitensi, è prevalentemente localizzato nelle società venezuelane. Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun effetto cambio di questo tipo poiché il tasso di cambio della valuta locale è stato mantenuto fisso rispetto al dollaro. In ogni caso poi, la copertura di tale rischio di cambio sarebbe a oggi impossibile in considerazione del fatto che il debito delle società venezuelane non è stato ancora oggetto di ristrutturazione.

Per le altre società del Gruppo, la copertura del pur limitato rischio di cambio è effettuata facendo ricorso a semplici strumenti di copertura quali contratti a termine.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente gestito bilanciando porzioni di debito a tasso fisso con altre a tasso variabile. Le controllate australiane e canadesi hanno fatto ricorso a strumenti di copertura del tipo IRS (Interest Rate Swaps), accesi in occasione dei rifinanziamenti. In particolare, lo strumento di copertura in atto presso le società canadesi è del tipo "cross-currency and interest", ossia comprende un elemento di copertura anche sul tasso di cambio in relazione alla parte di indebitamento finanziario denominato in US\$.

* * *

La società e le controllate non detengono azioni di Parmalat S.p.A.

* * *

I rapporti fra società del Gruppo o delle stesse con parti correlate non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società.

Detti rapporti sono regolati a condizioni di mercato cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I dettagli delle posizioni sono illustrati nelle note esplicative della Parmalat S.p.A. e del Gruppo.

Aspetti fiscali

Si segnala che Parmalat SpA ed alcune sue controllate hanno optato, a partire dall'anno 2007, per il regime del consolidato fiscale nazionale regolato dagli articoli da 117 a 129 del TUIR. Attraverso tale istituto le società italiane del gruppo intendono cogliere le eventuali opportunità fiscali da esso previste.

Razionalizzazione della catena societaria

Il processo di accorciamento e semplificazione della catena societaria ha come obiettivi principali:

- l'ottimizzazione del flusso di dividendi da parte delle società operative nei confronti di Parmalat S.p.A.;
- l'eliminazione del maggior numero di società non operative, al fine di garantire anche trasparenza e chiarezza nella struttura societaria.

I risultati ottenuti ad oggi sono i seguenti:

- drastica diminuzione del numero delle società nell'esercizio 2006 da 171 (al 31/12/2005) a 130 al 31/12/2006 (124 escludendo il delta perimetro). Alla data di approvazione della Semestrale 2007 le società sono 116 (93 escludendo il delta perimetro).

Risorse Umane

Nel primo semestre del 2007, sono proseguiti i processi legati alla riorganizzazione delle strutture.

Di seguito si illustra una sintesi della distribuzione, per area geografica, del Personale delle società consolidate integralmente, al 30 giugno 2007 rispetto al 31 dicembre 2006.

Totale dipendenti per area geografica*		
Area	30 giugno 2007	31 dicembre 2006
Italia	3.032	3.197
Canada	3.008	2.961
Australia	1.475	1.452
Africa	2.180	2.225
Europa escl. Italia	1.377	2.530
Centro e Sud America	3.699	3.730
Totale dipendenti attività destinate alla vendita	277	
Totale	15.048	16.095

* dipendenti delle società consolidate integralmente

La diminuzione di Personale, rispetto al 31 dicembre 2006, è principalmente dovuta alla dismissione, della Parmalat España S.A., che contava circa 1.300 dipendenti.

In tutti i Paesi del Gruppo Parmalat il Personale è rimasto sostanzialmente invariato, fatta eccezione per Russia e Canada dove il lieve incremento è dovuto all'avvio delle campagne estive.

In Venezuela, invece, la riduzione di personale è dovuta alla chiusura di due stabilimenti, Machiques e Barquisimeto, con conseguente uscita di dipendenti.

Il "Totale dipendenti attività destinate alla vendita" si riferisce alla Boschi Luigi e Figli S.p.A, in Italia, la cui vendita è stata perfezionata all'inizio del secondo semestre.

Corporate governance

L'organizzazione societaria di Parmalat è basata sul cosiddetto "modello tradizionale", fondato sui seguenti organi sociali: assemblea dei soci, consiglio di amministrazione (assistito da comitati consultivi), collegio sindacale.

Il modello di *governance* è completato dal complesso di poteri e deleghe, dalle procedure per il controllo interno, dal codice di autodisciplina, dal codice di condotta e dal codice di comportamento in materia di *internal dealing* e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, cui devono attenersi tutti i membri dell'azienda: amministratori, sindaci e dipendenti.

Con riferimento al D.Lgs 231\01, dopo l'approvazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo di Parmalat S.p.A. nel novembre 2006, la Società ha promosso l'adozione individuale di Modelli organizzativi, da parte delle società controllate italiane, delineando, anche, linee guida di comportamento destinate alle principale realtà estere del Gruppo.

In data 25 luglio 2007 è stato inoltre nominato, ex legge 262\05 e successive modifiche, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In relazione a ciò è in corso di implementazione un progetto specifico teso alla definizione, laddove necessarie, di specifiche procedure operative ex art. 154-bis, comma 5 del TUF.

Eventi significativi del I semestre 2007

Accordo transattivo con Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A.

In data 12 gennaio 2007 sono state definite in via transattiva l'azione risarcitoria iniziata da Parmalat contro Deloitte & Touche S.p.A e Dianthus S.p.A. nonché le pretese riconvenzionali fatte valere da queste ultime nei confronti di Parmalat nei medesimi giudizi. L'accordo prevede che Deloitte e Dianthus versino a favore di Parmalat S.p.A. un corrispettivo valutato in 149 milioni US\$. A seguito della transazione, le parti si sono impegnate a ritirare tutte le azioni pendenti e le reciproche pretese.

In data 20 febbraio 2007 il giudice del Tribunale di New York ha emesso un ordine in accoglimento della richiesta di Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A., nonché Deloitte & Touche LLP, Deloitte & Touche Usa LLP, Deloitte Touche Tohmatsu e Deloitte Touche Tohmatsu Auditores Independentes, per un provvedimento regolante i rapporti tra condebitori solidali (*contribution bar*).

In conseguenza di tale ordine la transazione è divenuta definitiva, il corrispettivo da pagarsi a Parmalat S.p.A. è diventato esigibile ed il pagamento è avvenuto, come previsto, entro il 23 febbraio 2007.

Eurofood IFSC LTD – Annullata la sentenza del TAR del Lazio

In data 26 gennaio 2007 il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi in appello di Bank of America NA ed Eurofood IFSC Limited.

Accordo transattivo con il Gruppo Banca Popolare di Milano

In data 2 febbraio 2007 sono state definite in via transattiva le controversie in merito alle azioni revocatorie nei confronti di Banca Popolare di Milano e Cassa di Risparmio di Alessandria e all'azione risarcitoria nei confronti di Banca Akros, azioni promosse da Parmalat, nonché quella relativa al giudizio di opposizione allo stato passivo di Parmalat promosso da Banca Akros, il tutto attraverso la sottoscrizione di due contratti così strutturati:

A) Primo contratto

BPM, anche per conto di Cassa di Risparmio di Alessandria, si è impegnata a versare a favore di Parmalat l'importo complessivo di 25 milioni di euro a fronte delle azioni revocatorie esercitate da quest'ultima, importo al quale si è pervenuti tenuto conto che le revocatorie comprendevano 34 milioni di euro successivamente risultati insoluti. BPM e Cassa di Risparmio di Alessandria hanno altresì rinunciato al diritto di insinuarsi allo stato passivo di Parmalat per le somme restituite in via transattiva a titolo di revocatoria e a proporre ulteriori istanze di ammissione allo stato passivo di Parmalat e delle altre società del Gruppo Parmalat.

B) Secondo contratto

Banca Akros rinuncia al giudizio di opposizione allo stato passivo di Parmalat a fronte della rinuncia di quest'ultima all'azione risarcitoria promossa nei confronti della stessa. Si intende definita la sola quota riferibile a Banca Akros.

Accordo transattivo con The Nutrition Consortium Ltd.

In data 6 febbraio 2007 è stato definito in via transattiva il contenzioso insorto tra Ault Foods Ltd. (oggi Parmalat Dairy and Bakery Inc.) e The Nutrition Consortium Ltd. (TNC) dinanzi alla Superior Court of Quebec, Canada, ed avente ad oggetto le pretese risarcitorie formulate dal secondo a fronte dell'asserito recesso unilaterale ed ingiustificato di Ault Foods Ltd. Da un contratto di distribuzione esclusiva stipulato tra le parti nel 1996. Ai sensi dell'accordo transattivo, TNC rinuncia a qualsivoglia pretesa nei confronti di Parmalat Dairy and Bakery Inc. relativamente al contratto di distribuzione, a fronte del pagamento, da parte di quest'ultima, di un importo complessivo di 6 milioni di dollari canadesi oltre ad un contributo spese legali di 350.000 dollari canadesi. Tale importo era già stato in precedenza stanziato a bilancio.

Perfezionato l'acquisto delle controllate OAO Belgorodskij Molochnij Kombinat e Parmalat Romania SA

In data 29 marzo 2007, sono stati eseguiti gli accordi sottoscritti per l'acquisto delle azioni delle controllate OAO Belgorodskij Molochnij Kombinat e Parmalat Romania SA detenute dalla banca European Bank for Reconstruction and Development.

Conseguentemente la partecipazione detenuta da Parmalat OAO Belgorodskij Molochnij Kobinat è salita dal 64,8% al 99,75% e la partecipazione detenuta in Parmalat Romania SA è salita dal 73,4% al 93,1%.

Il prezzo pagato da Parmalat per l'acquisto della ulteriore partecipazione nella controllata russa OAO Belgorodskij Molochnij Kombinat, pari al 34,9% del capitale sociale, è stato pari ad euro 5.999.000,92.

Il prezzo pagato da Parmalat per l'acquisto della ulteriore partecipazione nella controllata rumena Parmalat Romania SA, pari al 19,7% del capitale sociale, è stato pari ad euro 2.091.999,08.

La Corte Costituzionale conferma la legittimazione costituzionale delle azioni revocatorie

La Corte Costituzionale con ordinanza del 21 marzo 2007, depositata in data 5 aprile 2007, ha riconfermato la manifesta infondatezza delle questioni di legittimità costituzionale sollevate nell'ambito dei procedimenti pendenti avanti al Tribunale di Parma in cui sono convenuti Banca Agricola Mantovana S.p.A. e la Banca Popolare di Milano Soc. Coop. A r.l.

In particolare la Corte Costituzionale ha in primo luogo ribadito la manifesta infondatezza delle questioni sollevate relativamente all'articolo 6, comma 1, della Legge 39/2004 (" Legge Marzano") nella parte in cui stabilisce che le azioni revocatorie fallimentari possono essere proposte anche in costanza di un programma di ristrutturazione .

La Corte Costituzionale ha altresì dichiarato la manifesta infondatezza delle eccezioni sollevate con riferimento all'articolo 6, comma 1-ter e al combinato disposto degli artt. 6 comma 1 e 4-bis, comma 10, della medesima legge.

Riconoscimento in Svizzera della sentenza di omologa del Concordato Parmalat

In data 24 aprile 2007, la Camera di esecuzione dei fallimenti del Tribunale di Appello di Lugano (Canton Ticino, CH) avendo accertato la realizzazione di tutti i presupposti di legge, ha pronunciato il riconoscimento, con effetto su tutto il territorio svizzero, della sentenza del Tribunale di Parma n. 22/05 con la quale è stato omologato il Concordato Parmalat.

La decisione accoglie le istanze formulate da Parmalat e rigetta le eccezioni di non conformità della procedura italiana all'ordine pubblico svizzero sollevate da Bank Hapoalim che si era opposta al riconoscimento. Bank Hapoalim AG ha proposto appello contro tale decisione.

Accordo di transazione tra Parmalat e Banca delle Marche

In data 28 aprile 2007 è stata definita in via transattiva la controversia in merito all'azione revocatoria promossa da Parmalat S.p.A. nei confronti di Banca delle Marche S.p.A. .

Banca delle Marche S.p.A. si è impegnata a versare a favore di Parmalat S.p.A. la somma di euro 22.000.000 a fronte della suddetta azione revocatoria e si è altresì impegnata a rinunciare al diritto di insinuarsi al passivo della Procedura per la somma restituita in via transattiva. Con la transazione, Parmalat S.p.A. e Banca delle Marche S.p.A. hanno definito ogni vertenza con riferimento all'azione revocatoria di cui sopra.

Partecipazioni della controllata Boschi Luigi & Figli S.p.A. cedute in Portogallo

In data 14 maggio 2007 Boschi Luigi & Figli S.p.A., controllata di Parmalat ha dato esecuzione agli accordi sottoscritti ed ha ceduto, in data 10 maggio 2007, le proprie controllate portoghesi Italagro (Industria da Transformacao de Productos Alimentare sa) e FIT (Fomento da Industria do Tomate Sgps sa). Boschi Luigi e Figli S.p.A. ha incassato, contestualmente alla vendita, la prima tranche del prezzo pari ad 4.936.850,00 euro.

Il fatturato di Italagro 2006 ammonta a circa 19 milioni di euro, mentre il fatturato di FIT 2006 ammonta a circa 15.000.000 di euro. Le due società operano nel settore della produzione, della trasformazione e del confezionamento dei prodotti a base di pomodoro.

Parmalat S.p.A. raggiunge un accordo con Lacteos Siglo XXI S.L. (Gruppo Nueva Rumasa) per la vendita di tutte le attività spagnole.

Parmalat ha perfezionato la cessione di tutte le attività spagnole a Lacteos Siglo XXI (Gruppo Nueva Rumasa), con un contratto la cui efficacia ed esecuzione è stata condizionata unicamente all'approvazione dell'operazione da parte dell'Autorità Antitrust Spagnola intervenuta il giorno 22 giugno 2007.

Le società cedute sono Parmalat Espana e Compania Agricola y Forestal (e relative società controllate), possedute da Parmalat S.p.A.

Le attività spagnole presentano un fatturato consolidato di oltre 185 milioni di euro per l'esercizio 2006 e sono presenti nei segmenti latte, latti aromatizzati, gelati, yogurt e dessert.

Il prezzo pattuito tra le parti è di 188 milioni di euro che è stato corrisposto al venditore "in contanti" al Closing.

Parmalat prevale nell'appello contro Citigroup.

Il 23 maggio 2007 la Supreme Court of New Jersey ha negato l'autorizzazione a Citigroup a proporre un ulteriore appello contro il diniego del tribunale di concedere un provvedimento di rigetto per difetto di giurisdizione. La causa prosegue in New Jersey, foro originariamente scelto da Parmalat.

Accordo di transazione tra Parmalat e Banca Monte di Parma

In data 18 giugno 2007 Parmalat S.p.A. e Banca Monte Parma hanno definito in via transattiva la controversia in merito alle azioni revocatorie promosse nei confronti di Banca Monte Parma S.p.A..

Banca Monte Parma S.p.A. si è impegnata a versare a favore di Parmalat S.p.A. la somma di 35 milioni di euro a fronte delle suddette azioni revocatorie e si è altresì impegnata a rinunciare al diritto di insinuarsi al passivo della procedura Parmalat per la somma restituita in via transattiva.

Con la transazione in questione Parmalat Spa e Banca Monte Parma spa hanno definito ogni vertenza con riferimento alle azioni revocatorie di cui sopra .

Accordo di transazione tra Parmalat e Merrill Lynch

In data 18 giugno 2007 Parmalat S.p.A. e Merrill Lynch hanno definito tutte le pendenze derivanti dallo stato di insolvenza. Merrill Lynch si è impegnata a versare a Parmalat l'importo di 29.093.000 euro.

Accordo di transazione tra Parmalat e ING Bank

In data 18 giugno 2007 Parmalat e Ing Bank hanno risolto in via transattiva la controversia in merito all'azione revocatoria promossa da Parmalat nei confronti di Ing Bank.

Ing Bank si è impegnata a versare a favore di Parmalat S.p.A. la somma di 8.000.000,00 di euro a fronte della suddetta azione revocatoria e si è altresì impegnata a rinunciare al diritto di insinuarsi nel passivo della procedura di Parmalat per la somma restituita in via transattiva.

Con la transazione, Parmalat e Ing Bank hanno definito ogni vertenza con riferimento all'azione revocatoria di cui sopra.

Protezione ex “section 304” della legge fallimentare statunitense

In data 21 giugno 2007 il Tribunale Federale americano del Fallimento, ha approvato la richiesta di Parmalat di protezione permanente in base all'art. 304 della legge fallimentare statunitense respingendo le obiezioni di Bank of America e di altre parti; successivamente ABN AMRO ha proposto appello contro tale provvedimento.

Parmalat Securities Litigation –Ordinanza del tribunale federale di New York

In data 28-29 giugno 2007 il Tribunale di Federale di New York, con sua ordinanza, ha confermato di ritenere Parmalat S.p.A. (Assuntore) legittimo convenuto nella classe putativa pendente dinanzi al predetto tribunale. Su questo punto, il tribunale americano si era già pronunciato analogamente, come comunicato da Parmalat S.p.A. in data 28 luglio 2006.

Secondo il tribunale americano, Parmalat S.p.A. (Assuntore) sarebbe subentrata come successore di Parmalat S.p.A. in A.S., e ne avrebbe, in tal veste, assunto, oltre ai diritti, “tutti” gli obblighi. Tale posizione non è congruente con il concordato omologato dal Tribunale di Parma e con le decisioni di altri giudici italiani.

Il tribunale americano ha comunque tenuto a precisare che le eventuali pretese della “classe” se riconosciute, sarebbero in ogni caso soggette alla falceria concordataria, l'esecuzione di una eventuale sentenza americana sarebbe demandata alla giurisdizione italiana.

Parmalat S.p.A. sottolinea che la “classe” di cui si tratta non è stata autorizzata secondo le regole di procedura americana. Parmalat S.p.A. ha impugnato l'ordinanza.

Fatti avvenuti dopo il 30 giugno 2007

Cessione delle attività di Boschi Luigi & Figli S.p.A.

Boschi Luigi & Figli S.p.A., controllata di Parmalat, ha firmato, in data 21 maggio 2007, un contratto per il trasferimento del proprio ramo di azienda, avente ad oggetto le attività operative. Boschi opera nel settore della produzione, della trasformazione ed del confezionamento di prodotti a base di pomodoro, succhi di frutta e bevande a base di tè.

Il fatturato di Boschi per l'anno 2006 ammonta a circa euro 104 milioni.

Acquirente delle attività operative è una società di recente costituzione, partecipata da CIO (Consorzio Interregionale Ortofrutticolo) e Consorzio Casalasco.

Il prezzo pattuito è pari ad 30.180.000,00 euro di cui Boschi ha incassato, alla firma, una caparra confirmatoria pari a 1.509.000,00 euro.

Il nullaosta dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato rappresenta la condizione per l'efficacia e quindi per l'esecuzione dell'operazione.

Successivamente all'ottenimento del predetto nullaosta, nel mese di luglio, Boschi ha incassato il saldo del prezzo pattuito. Con il prezzo incassato potrà essere data piena esecuzione al concordato Boschi.

Cessione dei marchi Pomì, Pomito e Pais

Nel contesto della cessione delle attività operative da parte della controllata Boschi Luigi & Figli S.p.A., Parmalat ha firmato, in data 21 maggio 2007, un contratto per la cessione dei marchi Pomì, Pomito e Pais, a società di recente costituzione, partecipata da CIO (Consorzio Interregionale Ortofrutticolo) e da Consorzio Casalasco. Il prezzo pattuito per la cessione è pari a 2.320.000,00 euro di cui Parmalat ha incassato, alla firma, un acconto pari a 116.000,00 euro.

Il trasferimento dei marchi è avvenuto contestualmente al trasferimento del ramo d'azienda di proprietà di Boschi Luigi & Figli S.p.A. in quanto le due operazioni sono inscindibilmente collegate. Al momento del trasferimento, Parmalat ha incassato il saldo del prezzo.

Decisione della Corte d'Appello in relazione alla domanda di contribuzione presentata da Grant Thornton nei confronti di Parmalat in Amministrazione Straordinaria

La Corte di Appello del Secondo Circuito degli Stati Uniti ha in data 23 luglio confermato la decisione del tribunale distrettuale in base alla quale Grant Thornton International e Grant Thornton LLP ("Grant Thornton") sono autorizzate a presentare domanda di regresso nei confronti di Parmalat S.p.A. in A.S., in relazione alle domande presentate contro Grant Thornton dagli attori nella causa Parmalat Securities Litigation. La Corte ha specificato che l'esecutorietà di una eventuale sentenza spetterebbe comunque ai tribunali italiani.

Parmalat S.p.A. (Assuntore) ha peraltro precisato che si tratta di eventuali obbligazioni da lei, in ogni caso, non assunte nel Concordato.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'evoluzione del primo semestre risulta in linea con le previsioni, nonostante il citato andamento non favorevole del Venezuela, e conferma il "trend" di crescita e di consolidamento del Gruppo Parmalat sia in termini di ricavi, sia in termini di redditività del Margine Operativo Lordo.

I *target* di crescita sono in linea con le previsioni nonostante il continuo aumento della materia prima latte, sia in polvere che liquido, riassorbito dalla politica di adeguamento prezzi, escludendo il delta perimetro Boschi e Spagna per circa 15 milioni di euro ed il Venezuela, per circa 7 milioni di euro.

Parmalat S.p.A.
Prospetti contabili al 30 giugno 2007

Stato patrimoniale

Note (in euro)	30.06.2007	31.12.2006
ATTIVITA' NON CORRENTI	1.461.770.539	1.605.321.426
(1) Avviamento	233.794.145	233.794.145
(2) Marchi a vita utile non definita	180.600.000	180.600.000
(3) Altre attività immateriali	62.257.470	69.158.165
(4) Immobili, impianti e macchinari	139.098.703	137.992.047
(5) Partecipazioni	556.361.317	686.989.503
(6) Altre attività finanziarie	269.916.442	277.532.280
<i>di cui crediti finanziari infragruppo</i>	<i>268.528.017</i>	<i>276.142.884</i>
(7) Attività per imposte anticipate	19.742.462	19.255.286
ATTIVITA' CORRENTI	1.275.581.960	916.582.148
(8) Rimanenze	42.425.322	36.081.647
(9) Crediti commerciali	226.298.699	225.660.938
<i>di cui crediti infragruppo</i>	<i>31.191.005</i>	<i>36.075.095</i>
(10) Altre attività correnti	430.830.699	307.973.826
<i>di cui crediti finanziari infragruppo</i>	<i>8.213.406</i>	<i>9.421.027</i>
(11) Attività finanziarie disponibili	470.329.379	206.048.721
(12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	105.697.861	140.817.016
(13) Attività destinate alla vendita	0	7.481.702
TOTALE ATTIVITA'	2.737.352.499	2.529.385.276
PATRIMONIO NETTO	2.115.080.241	1.951.042.595
(14) Capitale sociale	1.649.404.711	1.641.527.456
(15) Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	224.024.118	224.879.726
Riserva legale	4.227.367	0
(16) Azioni sottoscritte per esercizio warrant	112.579	88.083
(17) Altre riserve	39.085.025	(11.726.153)
(18) Utili/(perdite) esercizi precedenti	0	(29.337.671)
(19) Utile/(perdita) del periodo	198.226.441	125.611.154
PASSIVITA' NON CORRENTI	300.252.063	282.938.169
(20) Passività finanziarie	9.509.506	10.326.271
(21) Passività per imposte differite	25.476.091	20.457.222
(22) Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro	37.784.315	40.600.247
(23) Fondo per rischi ed oneri	205.035.286	188.765.150
(24) Fondo per debiti in contestazione per privilegio e prededuzione	22.446.865	22.789.279
PASSIVITA' CORRENTI	322.020.195	295.404.512
(25) Passività finanziarie	4.544.343	4.554.433
(26) Debiti commerciali	204.092.234	203.972.270
<i>di cui debiti infragruppo</i>	<i>27.698.096</i>	<i>24.150.642</i>
(27) Altre passività correnti	72.141.039	82.134.385
<i>di cui debiti finanziari infragruppo</i>	<i>2.322.716</i>	<i>2.332.806</i>
(28) Debiti per imposte sul reddito	41.242.579	4.743.424
Passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA	2.737.352.499	2.529.385.276

Conto economico

Note	(in euro)	I Semestre 2007	I Semestre 2006 Restated (**)	I Semestre 2006 (*)
	RICAVI			
(29)	Fatturato netto	426.938.573	427.743.365	504.547.365
	<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>28.144.607</i>	<i>26.529.725</i>	<i>26.529.725</i>
(30)	Altri ricavi	11.622.246	14.968.397	14.968.397
	<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>3.284.147</i>	<i>3.970.275</i>	<i>3.970.275</i>
	Totale Ricavi	438.560.819	442.711.762	519.515.762
(31)	Costo del venduto	286.737.989	294.330.021	304.734.116
	<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>33.144.244</i>	<i>46.700.000</i>	<i>46.700.000</i>
(32)	Spese commerciali	92.300.359	89.025.112	164.502.175
	<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>6.763.381</i>	<i>6.500.000</i>	<i>6.500.000</i>
(33)	Spese generali	40.085.878	35.672.832	26.595.674
(34)	Altri (proventi) / oneri	(224.795.619)	208.688	208.688
	Costi di ristrutturazione	1.000.000	0	0
(35)	Spese legali per azioni risarcitorie e revocatorie	31.899.364	25.310.842	25.310.842
(36)	Accantonamenti per partecipate	20.858.214	5.328.757	5.328.757
	RISULTATO OPERATIVO NETTO	190.474.634	(7.164.490)	(7.164.490)
(37)	Proventi finanziari	16.561.404	5.680.298	13.303.472
	<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.569.406</i>	<i>1.358.763</i>	<i>8.971.937</i>
(37)	Oneri finanziari	(1.816.868)	(2.998.708)	(2.998.708)
(37)	Proventi/(Oneri) su Partecipazioni	9.012.154	7.623.174	0
	<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>7.485.249</i>	<i>7.623.174</i>	<i>0</i>
	RISULTATO ANTE IMPOSTE E ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	214.231.324	3.140.274	3.140.274
(38)	Imposte sul reddito del periodo	48.137.894	1.800.860	1.800.860
	RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	166.093.430	1.339.414	1.339.414
(39)	Risultato netto da attività destinate ad essere cedute	32.133.011	641.328	641.328
	RISULTATO DEL PERIODO	198.226.441	1.980.742	1.980.742

(*) Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2006

(**) Le riclassifiche rispetto al bilancio approvato nel Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2006 sono dettagliate nel paragrafo "Riclassifiche apportate al conto economico al 30 giugno 2006".

Rendiconto finanziario

<i>(in migliaia di euro)</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006
ATTIVITA' OPERATIVE		
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	166.093	1.339
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	15.454	11.968
Accantonamenti	71.834	9.633
(Proventi)/Oneri non monetari	(1.745)	5.874
(Proventi)/Oneri realizzati su dismissioni	30.934	
Onere monetario relativo alle spese legali per azioni revocatori e risarcitorie	31.899	25.300
Proventi monetari da transazioni	(160.554)	
Proventi non monetari da transazioni	(62.093)	
Flussi finanziari del risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio	91.822	54.114
<i>Variazione del capitale d'esercizio netto e dei fondi:</i>		
Capitale circolante	(39.915)	(6.583)
Pagamento Debiti in privilegio e prededuzione		(62.364)
Totale variazione del capitale d'esercizio netto e dei fondi	(39.915)	(68.947)
FLUSSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	51.907	(14.833)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti		
- <i>Immateriali</i>	(2.177)	(602)
- <i>Materiali</i>	(9.834)	(7.183)
- <i>Finanziari</i>	(15.234)	(7.331)
FLUSSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(27.245)	(15.116)
TRANSAZIONI	278.300	0
SPESE LEGALI PER AZIONI RISARCITORIE E REVOCATORIE	(40.918)	(25.300)
INCASSI DA DISMISSIONI	3.328	18.732
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Accensione nuovi finanziamenti (leasing finanziari e altri movimenti)	876	11.108
Rimborso finanziamenti, quota corrente e non corrente (compreso leasing finanziari)	(2.873)	(3.235)
Investimenti in "Altre attività finanziarie correnti" la cui scadenza supera i 3 mesi dalla data di acquisto	(264.281)	
Pagamento dividendi	(41.235)	
Esercizio warrant	7.022	1.019
Altri movimenti di patrimonio		(198)
FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(300.491)	8.694
INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DAL 1 GENNAIO AL 30 GIUGNO		
	(35.119)	(27.823)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 1 GENNAIO	140.817	338.991
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti dal 1.1 al 30.06	(35.119)	(27.823)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 30 GIUGNO 2007	105.698	311.168

Imposte pagate nel corso del periodo: euro 4.551.499; interessi attivi netti del periodo: euro 14.744.536.

Movimenti del patrimonio netto

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti nei conti del patrimonio netto tra il 1° gennaio e il 30 giugno degli anni 2006 e 2007:

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserve conv. In capitale sociale ¹	Altre Riserve					Perdite Portate a Nuovo	Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio Netto
			Riserva legale	Riserva per dividendo opposizioni e condizionali	Riserva creditori tardivi e contestati	Altre Riserve	Azioni sottoscritte per esercizio warrant			
Saldo al 1.01.2006	1.619.945	233.343				(11.726)	198	0	(29.338)	1.812.422
Riporto Perdita 2005 a nuovo								(29.338)	29.338	0
Aumento di capitale (da rinunce a privilegio)	7.628									7.628
Aumento di capitale (da riserve convertibili)	7.731	(7.731)								0
Aumento di capitale (da fondi del passivo)	3.734									3.734
Attribuzione azioni a sottoscrittori warrant 2005	198						(198)			0
Esercizio warrant	821									821
Risultato del periodo									1.981	1.981
Saldo al 30.06.2006	1.640.057	225.612				(11.726)		(29.338)	1.981	1.826.586
Saldo al 1.01.2007	1.641.527	224.879				(11.726)	88	(29.338)	125.611	1.951.041
Imputazione risutato d'esercizio 2006			4.227	3.944	35.141	11.726		29.338	(84.376)	0
Assegnazione dividendi									(41.235)	(41.235)
Aumento di capitale (da fondi convertibili)	855	(855)								0
Attribuzione azioni a sottoscrittori warrant 2006	88						(88)			0
Esercizio warrant	6.935						113			7.048
Risultato del periodo									198.226	198.226
Saldo al 30.06.2007	1.649.405	224.024	4.227	3.944	35.141	0	113	0	198.226	2.115.080
Note	(14)	(15)	(17)	(17)	(17)	(17)	(16)	(18)	(19)	

¹ Per opposizioni e insinuazioni tardive

Note esplicative

Il bilancio sintetico intermedio al 30 giugno 2007 di Parmalat S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'articolo 81 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche. Il bilancio sintetico intermedio al 30 giugno 2007 è sottoposto a revisione contabile limitata.

Nella predisposizione del bilancio sintetico intermedio, redatto secondo lo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2006 e deve pertanto essere letto congiuntamente a tale bilancio.

A partire dal mese di ottobre 2006, il Gruppo ha provveduto a modificare i propri criteri di classificazione delle promozioni e degli sconti al fine di adeguarli alle *best practices* di settore. Tale cambiamento ha comportato la riclassifica delle promozioni al *trade* in diminuzione del fatturato, assimilandole agli sconti, mentre non ha determinato alcun effetto sul margine operativo lordo e sul risultato operativo netto. Per effetto di tale cambiamento sono stati ricalcolati i dati comparativi relativi al I semestre 2006, come illustrato nel paragrafo "Riclassifiche apportate al Conto Economico al 30 Giugno 2006".

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema "per destinazione" mentre lo stato patrimoniale è stato redatto con la suddivisione delle attività e passività "correnti/non correnti". Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo il "metodo indiretto".

Il bilancio sintetico al 30 giugno 2007 è redatto in euro, moneta di riferimento della Capogruppo Parmalat S.p.A.. E' costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative specifiche. Tutti i valori riportati nelle note sono espressi in milioni di euro, salvo ove diversamente indicato.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio sintetico intermedio (e del bilancio consolidato) richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. I principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime sono l'avviamento, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte sul reddito, le imposte differite, i fondi rischi e le riserve per opposizioni e insinuazioni tardive.

Impairment test

La determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate è generalmente effettuata in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedono un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Stagionalità dell'attività

Alcuni dei prodotti venduti dalla società sono soggetti a una maggiore stagionalità delle vendite, rispetto ad altri, come conseguenza delle differenti abitudini o modalità di consumo. Tuttavia la ripartizione geografica delle vendite attenua sensibilmente gli effetti legati alla stagionalità.

Riclassifiche apportate al conto economico

Le riclassifiche apportate al conto economico del primo semestre 2006 sono di seguito dettagliate.

	I Semestre 2006 Restated	I Semestre 2006(*)	Riclassifica
RICAVI			
Fatturato netto	427,7	504,5	(76,8)
Altri ricavi	15,0	15,0	0,0
Totale ricavi	442,7	519,5	(76,8)
Costo del venduto	294,3	304,7	(10,4)
Spese commerciali	89,0	164,5	(75,5)
Spese generali	35,7	26,6	9,1
Altri (proventi)/oneri	0,2	0,2	0,0
Spese legali per azioni risarcitorie e revocatorie	25,3	25,3	0,0
Accantonamenti per partecipate	5,3	5,3	0,0
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(7,1)	(7,1)	0,0
Proventi finanziari	5,7	13,3	(7,6)
Oneri finanziari	(3,0)	(3,0)	0,0
Proventi/(Oneri) su Partecipazioni	7,6	0,0	7,6
RISULTATO ANTE IMPOSTE E ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	3,2	3,2	0,0
Imposte sul reddito del periodo	1,8	1,8	0,0
RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	1,4	1,4	0,0
Risultato netto da attività destinate ad essere cedute	0,6	0,6	0,0
RISULTATO DEL PERIODO	2,0	2,0	0,0

(*) Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2006

Riclassifiche sconti e promozioni

A partire dal mese di ottobre 2006, il Gruppo ha provveduto a modificare i propri criteri di classificazione delle promozioni e degli sconti al fine di adeguarli alle *best practices* di settore. Tale cambiamento ha comportato la riclassifica delle promozioni al *trade* in diminuzione del fatturato, assimilandole agli sconti, mentre non ha determinato alcun effetto sul margine operativo lordo e sul risultato operativo netto. Per effetto di tale cambiamento sono stati rideterminati i dati comparativi relativi al I semestre 2006, riducendo le voci "Vendite di beni" e "Spese commerciali" per 76,8 milioni di euro.

Riclassifiche costi per destinazione

A partire dal mese di ottobre 2006, la società ha adottato un più accurato schema di ripartizione dei costi per destinazione; gli importi relativi al costo del venduto, spese commerciali e spese generali del primo semestre 2006 sono stati pertanto ricalcolati con l'utilizzo di tale schema e riesposti come sopra (senza alcun effetto sul risultato di periodo).

Rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti fra la società e le altre del Gruppo ovvero con parti correlate, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società. A fine giugno 2007 la società aveva rapporti con le società elencate nella tabella seguente, ove i crediti sono esposti al netto dei fondi di svalutazione.

30.06.2007							
Società	Paese	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti finanziari a breve	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Parmalat Austria GmbH	Austria		143,9				
Parmalat Holding Limited	Canada	0,6	53,6				
SATA S.r.l. in liquidazione (già Fallimento SATA S.r.l.)	Italia		39,1				
Dalmata S.r.l.	Italia	0,1	19,1				
Latte Sole S.p.A.	Italia	4,2	0,1		(3,3)		
Parmalat Portugal Prod. Alim. Ltda	Portogallo	4,8	4,4		(0,4)		
Curcastle Corporation NV	Antille O.		4,3	3,3			
Boschi Luigi e Figli S.p.A.	Italia	2,2	1,2		(7,4)		
Parmalat Pacific Holding Ltd	Australia		1,4				
Parmalat Dairy & Bakery Inc.	Canada	2,0	1,3				
Newlat S.p.A.	Italia	5,3		2,0	(2,7)		
Centrale del latte Roma S.p.A.	Italia	3,3			(9,5)		
Parmalat Distribuzione Alim. S.r.l.	Italia	3,4		2,8	(2,9)		
OOO Parmalat MK	Russia	1,0					
Parmalat Romania SA	Romania	1,1					
Parmalat South Africa (PTY) Ltd	Sud Africa	1,1					
Carnini S.p.A.	Italia	0,5					
Altre società		1,6	0,1	0,1	(1,5)	(2,3)	
Totali		31,2	268,5	8,2	(27,7)	(2,3)	

* al netto del fondo svalutazione

A fine 2006 i rapporti in essere fra la società e le altre realtà del gruppo ovvero con parti correlate, sempre al netto dei fondi di svalutazione, erano i seguenti:

31.12.2006							
Società	Paese	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti finanziari a breve	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Parmalat Austria GmbH	Austria		143,9				
Parmalat Holding Limited	Canada		49,5				
Fallimento SATA S.r.l.	Italia		39,6				
Dalmata S.r.l.	Italia		18,7				
Latte Sole S.p.A.	Italia		6,6		(2,4)		
Parmalat Portugal Prod. Alim. Ltda	Portogallo	4,8	4,3		(0,4)		
Curcastle Corporation NV	Antille O.		4,3	3,3			
Impianti Sportivi Parma S.r.l.	Italia		2,9				
Parmalat del Ecuador SA	Ecuador		1,8				
Boschi Luigi e Figli S.p.A.	Italia	1,0	1,8		(1,8)		
Parmalat Pacific Holding Ltd	Australia	0,4	1,3				
Parmalat Dairy & Bakery Inc.	Canada	1,6	1,3				
Newlat S.p.A.	Italia	7,4		3,0	(4,5)		
Centrale del latte Roma S.p.A.	Italia	6,1			(10,8)		
Latte Sole S.p.A.	Italia	3,5					
Parmalat Distribuzione Alim. S.r.l.	Italia	2,8		3,0	(3,1)		
OOO Parmalat MK	Russia	2,5					
Parmalat España SA	Spagna	1,6					
Parmalat Romania SA	Romania	1,4					
Parmalat South Africa (PTY) Ltd	Sud Africa	1,0					
Parmalat Holding Limited	Canada	0,6					
Carnini S.p.A.	Italia	0,4					
Altre società		1,0	0,1	0,1	(1,1)	(2,4)	
Totali		36,1	276,1	9,4	(24,1)	(2,4)	

I costi e ricavi, suddivisi per natura, e le eventuali svalutazioni crediti effettuate nel periodo sono così dettagliati:

I Semestre 2007					
Società	Paese	Ricavi di vendita e altri ricavi	Ricavi da attività destinate alla vendita	Proventi finanziari (con dividendi)	Costi di acquisto e servizi
Boschi Luigi & Figli S.p.A.	Italia				0,1
Centrale del Latte di Roma S.p.A.	Italia	6,3		6,0	16,3
Latte Sole S.p.A.	Italia	0,6		0,1	0,8
Newlat S.p.A.	Italia	10,7		0,1	12,7
Parmalat Distribuzione Alimenti S.r.l.	Italia	10,0			7,6
OOO Parmalat MK	Russia	0,8			
Parmalat Dairy & Bakery Inc.	Canada	0,4			
Parmalat Holdings Limited	Canada			0,8	
Parmalat Australia Limited	Australia	0,6			
Carnini S.p.A.	Italia	1,1			0,3
Procesadora de Leches	Colombia			1,5	
Dalmata S.r.l.	Italia			0,4	
Parmalat Portugal Produtos Alimentares Ltda	Portogallo			0,1	
Impianti Sportivi Parma S.r.l.	Italia				
Citrus International Corporation SA	Cuba				2,1
Altre società		0,9		0,1	
Totali		31,4	0,0	9,1	39,9

Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse di Parmalat S.p.A.

I costi e ricavi infragruppo, del primo semestre 2006, erano così composti:

I Semestre 2006					
Società	Paese	Ricavi di vendita e altri ricavi	Ricavi da attività destinate alla vendita	Proventi finanziari (con dividendi)	Costi di acquisto e servizi
Boschi Luigi & Figli S.p.A. in A.S.	Italia	8,3			10,8
Centrale del Latte di Roma S.p.A.	Italia	9,7		7,1	23,3
Latte Sole S.p.A.	Italia	0,5		0,1	0,7
Parmalat Distribuzione Alimenti S.r.l.	Italia	10,6			6,7
OOO Parmalat MK	Russia	0,1			
Parmalat España SA	Spagna	0,7			
Parmalat Holdings Limited	Canada			0,7	
Parmalat Australia Limited	Australia	0,3			
Deutsche Parmalat GmbH in AS	Germania		2,2		3,9
Parmalat Molkerei GmbH in AS	Germania				6,0
Dalmata S.r.l.	Italia			0,3	
Parmalat Portugal Produtos Alimentares Ltda	Portogallo			0,1	
Citrus International Corporation SA	Cuba			0,1	3,4
Altre società		0,3		0,5	0,4
Totali		30,5	2,2	8,9	55,2

Note alle poste dello stato patrimoniale – attivo

Attività Non Correnti

(1) Avviamento

Ammonta a 233,8 milioni di euro, invariato rispetto al valore al 31 dicembre 2006.

Nel periodo in esame non si sono evidenziati indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

(2) Marchi a vita utile non definita

Ammontano a 180,6 milioni di euro, invariati rispetto a fine 2006.

Il dettaglio dei marchi a vita utile non definita è riportato nella tabella seguente:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Parmalat	121,9	121,9
Santal	32,6	32,6
Chef	16,2	16,2
Kyr	2,6	2,6
Elena	7,3	7,3
<i>Totale altre attività immateriali a vita non definita</i>	180,6	180,6

La valutazione dei marchi si è basata sulla quantificazione del "risparmio delle royalties" ovvero del beneficio economico che deriva dalla titolarità del marchio. Il proprietario del marchio, infatti, non si trova nella posizione di dover perfezionare un contratto di licenza e sostenere costi di royalties per l'utilizzo dello stesso, in quanto già titolare del relativo diritto.

Nel periodo in esame non si sono evidenziati indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

(3) Altre attività immateriali

Ammontano a 62,3 milioni di euro, e si compongono come segue:

	30.06.2007	31.12.2006
<i>Altri marchi e immobilizzazioni minori (segue dettaglio)</i>	56,8	65,0
Licenze e software	5,5	4,1
<i>Totale altre attività immateriali</i>	62,3	69,1

La voce comprende, oltre alle licenze relative a software aziendali, i marchi che si ritengono avere una vita definita (quindi soggetti ad ammortamento), rientranti nel definitivo riassetto dell'attività commerciale di Parmalat. I marchi sono iscritti al *fair value* alla data di acquisizione (1 ottobre 2005) ed ammortizzati in un periodo di cinque anni (con un effetto di 8,3 milioni di euro per il primo semestre 2007 di cui 5 milioni di euro relativi ai marchi Berna e Lactis).

Altri marchi e immobilizzazioni minori

	30.06.2007	31.12.2006
Berna	26,3	30,1
Lactis	8,6	9,9
Monza	4,6	5,3
Solac	3,8	4,4
Optimus	3,7	4,2
Stella	2,3	2,6
Jeunesse	2,0	2,4
Torvis	1,6	1,8
Pascolat	1,3	1,5
Dolomiti	0,8	0,9
Altri e immobilizzazioni minori	1,8	1,9
<i>Totale Altri Marchi e Immobilizzazioni Minori</i>	56,8	65,0

Variazioni delle altre attività immateriali

	Altri marchi	Licenze e software	Totale
Valore contabile lordo al 31.12.2006	83,6	5,2	88,8
Acquisti	0,1	2,2	2,3
Valore contabile lordo al 30.06.2007	83,7	7,4	91,1
Ammortamento cumulato al 31.12.2006	(18,6)	(1,1)	(19,7)
<i>Ammortamento del periodo</i>	<i>(8,3)</i>	<i>(0,8)</i>	<i>(9,1)</i>
<i>Riclassifiche ammortamenti cumulati</i>			
Ammortamento cumulato al 30.06.2007	(26,9)	(1,9)	(28,8)
Valore contabile netto 30.06.2007	56,8	5,5	62,3

(4) Immobili, Impianti e Macchinari

Ammontano a 139,1 milioni di euro, e sono così composti:

	30.06.2007	31.12.2006
Terreni	23,8	24,4
Fabbricati	66,3	68,5
Impianti	40,4	38,8
Attrezzature	1,3	1,2
Altri beni	6,0	5,0
Immobilizzazioni in corso	1,3	0,0
<i>Totale Immobili, impianti e macchinari</i>	139,1	137,9

Su parte degli immobili (Terreni e Fabbricati) grava un'ipoteca volontaria fino all'importo massimo di 33,6 milioni di euro a favore di un istituto di credito, a fronte di un finanziamento a medio termine di 11,1 milioni di euro concesso alla società ed avente scadenza al 31 dicembre 2010, ed in essere a fine periodo per 7,8 milioni di euro

Gli immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria sono pari a 5,3 milioni di euro e sono così suddivisi:

- 1,3 milioni per fabbricati;
- 0,7 milioni per impianti e macchinari;
- 3,3 milioni per altri beni.

Variazioni di Immobili, impianti e macchinari

	<i>Terreni</i>	<i>Fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Immobilizzazioni in corso</i>	<i>Totale</i>
Valore contabile lordo al 31.12.2006	24,5	72,3	46,0	1,6	8,5	0,0	152,9
Acquisti		0,7	5,2	0,3	2,3	1,3	9,8
Cessioni – valore realizzato	(0,8)	(1,5)	(0,1)		(0,2)		(2,6)
Plus/(minus)		0,1	0,1		(0,1)		0,1
Riclassifiche cespiti							0,0
Valore contabile lordo al 30.06.2007	23,7	71,6	51,2	1,9	10,6	1,3	160,3
Fondo Ammortamento al 31.12.2006	0,0	(3,8)	(7,2)	(0,4)	(3,6)	0,0	(15,0)
Ammortamento del periodo		(1,5)	(3,6)	(0,3)	(1,0)		(6,4)
Variazione ammortamenti per cessioni		0,1			0,1		0,2
Riclassifiche ammortamenti							0,0
Fondo ammortamento 30.06.2007	0,0	(5,2)	(10,8)	(0,7)	(4,5)	0,0	(21,2)
Valore contabile netto 30.06.2007	23,7	66,4	40,4	1,2	6,1	1,3	139,1

Gli investimenti in fabbricati (0,7 milioni di euro) hanno riguardato interventi volti alla conservazione degli stabili di proprietà; gli investimenti in impianti e macchinari (5,2 milioni di euro) hanno principalmente riguardato nuove linee di confezionamento prodotti nel settore bevande (nuova linea Santal 5).

Le immobilizzazioni in corso riflettono, principalmente, le spese in corso correlate al completamento dei nuovi uffici direzionali in Collecchio.

Gli ammortamenti di immobili, impianti e macchinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote ordinarie annuali determinate su basi economico – tecniche; tali aliquote sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

(5) Partecipazioni

Ammontano a 556,4 milioni di euro, e sono così composte:

	30.06.2007	31.12.2006
Società controllate	553,2	683,8
Società collegate	0,0	0,0
Altre partecipazioni	3,2	3,2
<i>Totale Partecipazioni</i>	556,4	687,0

Variazioni delle Partecipazioni

	Società Controllate	Società Collegate	Altre partecipazioni	Totale
Valore contabile al 31.12.2006	683,8	0,0	3,2	687,0
Incrementi / Acquisti	24,6			24,6
Diminuzioni / Cessioni	(150,0)			(150,0)
Svalutazioni	(5,2)			(5,2)
Valore contabile al 30.06.2007	553,2	0,0	3,2	556,4

Gli incrementi/acquisti in società controllate, pari a 24,6 milioni di euro, si riferiscono principalmente a:

- acquisto del 34,9% del capitale sociale della società Oao Belgorodskij Molochnij Kombinat (6,0 milioni di euro) e del 19,7% di Parmalat Romania SA (2,1 milioni di euro) dalla European Bank for Reconstruction and Development; a seguito di tale incremento la partecipazione detenuta nelle due società è salita, rispettivamente, dal 64,8% al 99,75% e dal 73,4% al 93,1%.

- capitalizzazione delle controllate Latte Sole S.p.A. (6,6 milioni di euro), Arilca SA (1,6 milioni di euro) e Sata S.r.l. in liquidazione (0,5 milioni di euro), mediante la rinuncia per pari importo a crediti vantati nei confronti delle medesime società; ricapitalizzazione di Parmalat Distribuzione Alimenti S.r.l. (3,5 milioni di euro).

- rinuncia irrevocabile, per copertura perdite, ai crediti vantati nei confronti di Saral S.r.l. in liquidazione (1,4 milioni di euro), Gelateria Parmalat S.r.l. in liquidazione (1,2 milioni di euro) e Impianti Sportivi Parma S.r.l. (0,8 milioni di euro); detti crediti erano peraltro già interamente svalutati.

La diminuzione di 150,0 milioni di euro nella voce società controllate si riferisce alla cessione delle partecipazioni in Parmalat España SA e Compañia Agrícola y Forestal SA a Lacteos Siglo XXI s.l. (Gruppo Nueva Rumasa), sottoscritta il 16 maggio 2007 e approvata da parte dell'Autorità Antitrust Spagnola in data 22 giugno 2007.

Le svalutazioni pari a 5,2 milioni di euro riguardano principalmente la copertura delle perdite delle società Impianti Sportivi Parma S.r.l. (0,8 milioni di euro), Saral S.r.l. in liquidazione (1,4 milioni di euro), Gelateria Parmalat S.r.l. in liquidazione (1,2 milioni di euro), nonché l'accantonamento a conto economico del finanziamento a fondo perduto (girato a partecipazione) concesso alla società Arilca SA (1,6 milioni di euro).

Il dettaglio delle società partecipate al 30.06.2007 della voce "Partecipazioni" è riportato nella tavola seguente:

Imprese controllate	Paese	Possesso %	Totale valore
Parmalat Holding Ltd	Canada	100,0	128,3
Parmalat Pacific Holding Pty	Australia	38,3	119,0
Centrale del Latte di Roma S.p.A.	Italia	75,0	104,1
Parmalat Portugal Produtos Alimentares Ltda	Portogallo	100,0	41,6
Latte Sole S.p.A.	Italia	100,0	29,6
Procesadora de Leches SA	Colombia	94,8	27,9
OOO Belgorodskij	Russia	99,7	20,2
Parmalat Colombia	Colombia	91,0	15,8
Carnini S.p.A.	Italia	100,0	10,0
Boschi Luigi e Figli S.p.A.	Italia	96,8	9,8
Newlat S.p.A.	Italia	71,4	9,4
OOO Parmalat Mk	Russia	100,0	6,3
Parmalat Africa Ltd	Mauritius	4,3	6,3
Parmalat Romania SA	Romania	93,1	6,3
OOO Urallat	Russia	100,0	4,9
Parmalat Distribuzione Alimenti S.r.l.	Italia	100,0	3,5
Citrus International Corp.	Cuba	55,0	2,6
Dalmata S.r.l.	Italia	100,0	2,5
Ecuadorian Food Company	Isole Vergini Britanniche	51,0	2,0
Parmalat del Ecuador SA	Ecuador	100,0	1,7
Sata S.r.l. in liquidazione	Italia	100,0	0,5
Pisorno Agricola S.r.l.	Italia	1,0	0,4
OOO Farm	Russia	100,0	0,3
Parmalat International SA in liquidazione	Svizzera	96,7	0,2
Parmalat Austria GmbH e altre 28 società			0,0
Totale Imprese controllate			553,2
Partecipazioni in imprese collegate		Possesso %	Totale valore
Fiordilatte S.r.l. e altre 3 società	Italia		0,0
Totale Imprese collegate			0,0
Partecipazioni in altre imprese		Possesso %	Totale valore
Bonatti S.p.A.	Italia	10,3	3,1
Altre società			0,1
Totale Altre Imprese			3,2
TOTALE GENERALE			556,4

In allegato è riportato l'elenco completo di tutte le partecipazioni detenute.

La società redige il bilancio consolidato, che viene presentato unitamente al presente bilancio; da esso potranno essere desunte le informazioni riguardanti l'andamento del gruppo.

(6) Altre attività finanziarie

Ammontano a 269,9 milioni di euro, e sono così composte:

	30.06.2007	31.12.2006
Crediti verso società controllate	268,5	276,1
Crediti verso altri	1,4	1,4
Totale Altre attività finanziarie	269,9	277,5

La variazione è principalmente correlata all'avvenuta imputazione a partecipazione del credito di 6,6 milioni di euro vantato nei confronti della controllata Latte Sole S.p.A., all'aumento di capitale sottoscritto nella controllata SATA S.r.l. per 0,5 milioni di euro con la stessa modalità ed al rimborso della prima rata del credito al chirografo vantato nei confronti di Boschi Luigi & Figli S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (0,4 milioni di euro).

I Crediti verso società controllate includono il residuo credito iscritto nei confronti del fallimento SATA S.r.l. (ora Sata S.r.l.) per 39,1 milioni di euro.

In particolare, tale credito rappresenta il *fair value* emerso dall'ammissione di Parmalat S.p.A. al passivo della società. Con l'acquisto dei crediti chirografari vantati dai terzi per 1,9 milioni di euro, Parmalat S.p.A. risulta essere l'unico creditore chirografario riconosciuto al passivo della società.

A seguito di tale ammissione, della chiusura della procedura di fallimento avvenuta il 29 maggio 2007, della successiva revoca dello stato di liquidazione entro 60 giorni e dell'approvazione della situazione patrimoniale da parte dell'Assemblea dei Soci entro il 15 settembre 2007, verrà portato sotto il controllo di Parmalat S.p.A. l'intero residuo attivo di SATA S.r.l. in liquidazione, che comprende la partecipazione nella società Pisorno Agricola S.r.l., proprietaria di terreni di pregio nella regione Lazio.

Variazione delle Altre attività finanziarie

	Crediti verso società controllate	Crediti verso altri	Totale
Valore contabile netto al 31.12.2006	276,1	1,4	277,5
Erogazioni / accertamenti	0,7		0,7
Rimborsi/Rinunce/Conversioni netti	(20,9)		(20,9)
Adeguamento credito netto per differenza cambi	3,4		3,4
Accantonamento fondo svalutazione	(0,7)		(0,7)
Utilizzo/Rilascio fondo svalutazione	9,9		9,9
Valore contabile netto al 30.06.2007	268,5	1,4	269,9

L'ammontare corrispondente a Rimborsi/Rinunce/Conversioni comprende principalmente le ricapitalizzazioni meglio descritte nella nota relativa alle partecipazioni (Latte Sole S.p.A., Arilca SA, Sata S.r.l. in liquidazione e Parmalat Distribuzione Alimenti S.r.l.).

Le differenze cambio nette attive pari a 3,4 milioni di euro si riferiscono quasi completamente alla posizione creditoria, denominata in dollari canadesi, nei confronti della controllata Parmalat Holding Limited.

(7) Attività per imposte anticipate

La voce "Attività per imposte anticipate" è pari a 19,7 milioni di euro rispetto ai 19,3 milioni di euro di fine 2006, ed è dettagliata nella tabella seguente.

Imposte Anticipate	Aliquota	Differenze temporanee al 30.06.2007	Saldo al 31.12.2006	Imposte accantonate	Utilizzi	Saldo al 30.06.2007
Fondi per ristrutturazioni	33%	8,4	3,1		(0,3)	2,8
Fondo per Soc. in AS	33%	0,5	0,4		(0,2)	0,2
Fondo accan.to Premi	37,25%	0,6	0,9	0,2	(0,9)	0,2
Spese manutenzione	37,25%	12,9	6,5	1,3	(3,2)	4,6
Fondo Svalutaz. Magazzino	37,25%	1,2	0,3	0,1		0,4
Ammort. Fiscale Marchi	37,25%	12,9	2,6	2,2		4,8
Altre voci	33%	10,5	3,9		(0,5)	3,4
Altre voci	37,25%	9,1	1,6	2,5	(0,8)	3,3
TOTALE		56,1	19,3	6,3	(5,9)	19,7

La parte più significativa degli incrementi si riferisce a costi sostenuti nel periodo, la cui recuperabilità fiscale avverrà al momento dell'effettiva manifestazione finanziaria o, come nel caso delle spese di manutenzione, nei tempi previsti dalla normativa di legge.

La società, al momento attuale, ritiene di essere in grado di produrre reddito fiscale futuro sufficiente per la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

Attività Correnti

(8) Rimanenze

Ammontano a 42,4 milioni di euro, e sono così composte:

	30.06.2007	31.12.2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	24,9	22,9
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,0	0,0
Prodotti finiti	20,2	15,4
Fondo svalutazione magazzino	(2,7)	(2,2)
<i>Totale rimanenze</i>	42,4	36,1

Variazioni delle rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti e merci	Totale
Valore contabile al 31.12.2006	22,9	0,0	15,4	38,3
Incrementi / (Diminuzioni)	2,0	0,0	4,8	6,8
Valore contabile lordo al 30.06.2007	24,9	0,0	20,2	45,1
Valore contabile fondo svalutazione magazzino al 31.12.2006	(1,9)		(0,4)	(2,3)
(Accantonamenti) / Utilizzi fondo	(0,6)		0,2	(0,4)
Valore fondo svalutazione magazzino al 30.06.2007	(2,5)	0,0	(0,2)	(2,7)
Valore contabile netto al 30.06.2007	22,4	0,0	20,0	42,4

La variazione delle scorte è conseguente ad anticipati acquisti di latte, effettuati per fronteggiare la dinamica dei prezzi in aumento e per garantire gli stock necessari alla continuità della produzione.

(9) Crediti commerciali

Ammontano a 226,3 milioni di euro e si dettagliano come segue:

	30.06.2007	Aumenti/ (diminuzioni) Crediti	(Aumenti)/ Diminuzioni Fondo	31.12.2006
Crediti lordi verso clienti	334,6	7,7		326,9
Crediti lordi verso controllate	34,9	(6,3)		41,2
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(139,5)		(2,2)	(137,3)
Fondo svalutazione crediti verso controllate	(3,7)		1,4	(5,1)
<i>Totale crediti commerciali</i>	226,3	1,4	(0,8)	225,7

L'ammontare netto dei crediti commerciali è sostanzialmente stabile; l'importo dei crediti verso clienti terzi è parzialmente influenzato dalla cessione del residuo magazzino di prodotti della linea pomodoro (3,1 milioni di euro).

(10) Altre attività correnti

Ammontano a 430,8 milioni di euro, e si dettagliano come segue:

	30.06.2007	31.12.2006
Crediti finanziari verso controllate	8,2	9,4
Crediti diversi	420,5	296,9
Ratei e risconti attivi	2,1	1,7
<i>Totale Altre attività correnti</i>	430,8	308,0

I Crediti diversi sono composti come segue:

	30.06.2007	31.12.2006
Crediti per transazioni su azioni revocatorie e risarcitorie	63,6	127,0
IVA conto Erario	72,9	79,3
Credito Erario per imposte, acconti e ritenute d'acconto	67,2	67,2
Credito verso Ministero Politiche Agricole	15,5	15,5
Credito per interessi su Rimborsi IVA	1,4	1,4
Anticipi fornitori ed agenti	6,4	0,8
Crediti per dismissioni effettuate	188,7	0,0
Altri crediti	4,8	5,7
<i>Totale crediti diversi</i>	420,5	296,9

La componente Crediti per transazioni su azioni revocatorie e risarcitorie comprendeva a fine 2006 112,0 milioni di euro dovuti dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (incassati nel mese di gennaio 2007) e 15 milioni di euro dovuti dalla Banca Popolare Italiana S.c.a.r.l. (incassati a maggio 2007); la somma esposta a fine giugno 2007 comprende le somme ancora vantate nei confronti di Banca Monte Parma (33 milioni di euro ancora da incassare), Deloitte & Touche (1,5 milioni di euro ancora da incassare) e Merrill Lynch (29,1 milioni di euro incassati nel mese di luglio 2007).

Una porzione del credito verso Erario per IVA pari a 5,6 milioni di euro è impegnato a fronte di un ugual ammontare di debito verso INPS.

I crediti per dismissioni effettuate pari a 188,7 milioni di euro riguardano per 187,8 milioni di euro (incassati a luglio 2007) il credito nei confronti della società Lacteos Siglo XXI s.l. per la cessione delle attività spagnole, e per 0,9 milioni di euro il credito residuo nei confronti del Centro Lattiero Caseario Latte Verona per la vendita della società Interlatte Srl (incassati a luglio 2007).

L'ammontare dei Crediti diversi è esposto al netto di un fondo svalutazione di 7,8 milioni di euro a copertura dei possibili rischi di incasso; la residua somma netta esposta è pertanto ritenuta esigibile.

(11) Attività finanziarie disponibili

Ammontano a 470,3 milioni di euro, e sono così composte:

	30.06.2007	31.12.2006
Buoni ordinari del Tesoro	162,5	159,2
Pronti contro termine	120,0	45,0
Depositi bancari a termine	185,1	0,0
Ratei maturati	2,7	1,8
<i>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	470,3	206,0

La voce comprende investimenti di liquidità di breve periodo che, come definito dal principio contabile IAS 7 paragrafo 7, non sono assimilabili a disponibilità liquide in quanto alla data di acquisto avevano una durata complessiva del titolo superiore a tre mesi. La variazione (+264,3 milioni di euro) è correlata con gli incassi da transazioni effettuati nel corso del periodo.

La tabella che segue riassume durata e redditività degli investimenti temporanei di liquidità, suddivisi per tipologia.

	Importo		Data acquisto	Data scadenza	Tasso annuo
Buoni ordinari del Tesoro	162,5	62,5	31/01/2007	15/08/2007	3,78%
		50,0	31/05/2007	31/10/2007	4,04%
		50,0	29/06/2007	30/11/2007	4,09%
Pronti contro termine	120,0	70,0	01/03/2007	03/09/2007	3,97%
		50,0	06/03/2007	17/09/2007	3,96%
Depositi bancari a termine	185,1	110,0	25/01/2007	25/07/2007	3,85%
		30,0	30/04/2007	30/08/2007	4,06%
		25,1	06/06/2007	06/11/2007	4,20%
		20,0	18/06/2007	19/11/2007	4,33%

(12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 105,7 milioni di euro, e sono così composte:

	30.06.2007	Aumenti (Diminuzioni)	31.12.2006
Depositi bancari	105,1	(35,3)	140,4
Denaro e valori in cassa	0,6	0,2	0,4
<i>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	105,7	(35,1)	140,8

La voce comprende le somme a credito della società nei conti bancari e in cassa, ed è correlata all'andamento di incassi e pagamenti correnti nonché alle dinamiche di investimento; il saldo dei depositi bancari è infine influenzato dal pagamento, eseguito nel corso del mese di giugno, del dividendo approvato dall'assemblea degli azionisti e pari a 41,2 milioni di euro, parzialmente compensato dall'incasso per l'esercizio dei warrants per 7,0 milioni di euro.

La variazione della posizione finanziaria è illustrata nel Rendiconto Finanziario, al quale si rinvia.

(13) Attività destinate alla vendita

Ammontano a 0,0 milioni di euro; le variazioni sono esposte nella tabella seguente:

	30.06.2007	Variaz. Attiv. Destinate alla vendita	31.12.2006
Divisione Pomì			
Materie prime	0,0	(0,2)	0,2
Prodotti finiti	0,0	(7,3)	7,3
<i>Totale attività destinate alla vendita</i>	0,0	(7,5)	7,5

La voce si è praticamente azzerata a seguito della cessione, perfezionata a fine giugno 2007, del ramo d'azienda "pomodoro".

La cessione è stata eseguita dalla controllata Boschi Luigi e Figli S.p.A., ed ha comportato in Parmalat S.p.A. la cessione del residuo quantitativo di prodotto ancora in giacenza (il relativo controvalore è esposto tra i crediti commerciali verso terzi). La voce include i marchi Pomì, Pomito e País, compresi nella transazione e ceduti nel mese di luglio, ed aventi valore netto contabile pari a zero.

Note alle poste dello stato patrimoniale – patrimonio netto

Riepilogo dei conti di Patrimonio Netto

	30.06.2007	31.12.2006
- Capitale sociale	1.649,4	1.641,5
- Riserva per conversione esclusiva in capitale sociale per opposizioni e insinuazioni tardive	224,0	224,9
- Azioni sottoscritte per esercizio warrant	0,1	0,1
- Riserva legale	4,2	0,0
- Altre riserve	39,1	(11,7)
- Perdite esercizi precedenti	0,0	(29,3)
- Utile/(Perdita) del periodo	198,2	125,6
Totale patrimonio netto al 30.06.2007	2.115,0	1.951,1

Il prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto è riportato fra i Prospetti Contabili.

(14) Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a euro 1.649.404.711 e, rispetto al 31 dicembre 2006, è variato per: (i) l'ammontare dei crediti ammessi tardivamente e/o a seguito di definizione di opposizioni (mediante utilizzo delle riserve iscritte al riguardo), per euro 855.608; (ii) per l'esercizio di warrant per euro 7.021.647. Il capitale sociale è rappresentato da n. 1.649.404.711 azioni del valore nominale unitario di euro 1,00.

La variazione del numero delle azioni in circolazione è rappresentata nella tabella seguente.

Numero azioni	I Semestre 2007
Azioni in circolazione all'inizio del periodo – valore nominale unitario euro 1,00	1.641.527.456
Azioni emesse a seguito di ammissione tardiva e/o definizione di opposizioni (mediante utilizzo di specifiche riserve) – valore nominale unitario euro 1,00	855.608
Azioni emesse per esercizio warrant – valore nominale unitario euro 1,00	7.021.647
Azioni in circolazione a fine periodo – valore nominale unitario euro 1,00	1.649.404.711

Valore massimo del capitale sociale

In base alle delibere assembleari del 1° marzo 2005, del 19 settembre 2005 e del 28 aprile 2007 il capitale sociale della società potrà essere aumentato fino a 2.025 milioni di euro, come dalla tabella seguente:

- Aumento riservato a creditori chirografari ammessi alle liste	1.541,1
- Aumento riservato a creditori chirografari ammessi con riserva e/o proponenti opposizione all'esclusione dalle liste	238,9
- Aumento riservato a creditori aventi proposto insinuazioni tardive	150,0
Totale aumenti riservati ai creditori	1.930,0
- Azioni a servizio dell'esercizio warrant	95,0
Totale aumento di capitale	2.025,0

Al 30 giugno 2007, come precedentemente descritto, il capitale sociale risulta pari a 1.649,4 milioni di euro e si è incrementato sino alla data odierna di 2,5 milioni di euro risultando quindi pari a 1.651,9 milioni. La società ha provveduto a una valutazione analitica delle opposizioni allo stato passivo e delle domande tardive presentate dai creditori ritenendo che le riserve appostate nel patrimonio netto risultano congrue. Eventuali future domande tardive che venissero ad appalesarsi e che trovassero conferma in un provvedimento definitivo potranno comunque essere coperte dalla riserva di utili non distribuiti relativi all'esercizio 2006.

(15) Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e insinuazioni tardive

La riserva convertibile in capitale sociale al 30 giugno 2007 è pari a 224,0 milioni di euro con un utilizzo nel corso del periodo pari a 0,9 milioni a fronte di un analogo aumento del capitale sociale.

L'utilizzo di tale riserva darà luogo ad un aumento del capitale sociale della Parmalat S.p.A., per la parte corrispondente ai crediti riconosciuti, ovvero ad una riserva disponibile, per i crediti che non saranno riconosciuti. Parmalat S.p.A. ha deliberato, come descritto in precedenza, un aumento del proprio capitale sociale in misura pari alla suddetta riserva.

(16) Azioni sottoscritte per esercizio warrant

La riserva, pari a 0,1 milioni di euro, corrisponde ai warrant esercitati nel corso del mese di giugno 2007 (la relativa emissione di n. 112.579 azioni è avvenuta nel mese di luglio 2007).

Al 30 giugno 2007 i warrant in circolazione ammontavano a n. 76.332.182; il loro esercizio potrà avvenire entro il 31 dicembre 2015.

(17) Altre Riserve

Al 31 dicembre 2006 tale voce, negativa per 11,7 milioni di euro, era composta dai costi di quotazione della Parmalat S.p.A. per 12,7 milioni di euro al netto di una riserva per copertura perdite per 1,0 milioni di euro.

L'Assemblea Ordinaria tenutasi il 28 aprile 2007 ha deliberato di: (i) ripianare la perdita della Parmalat S.p.A. relativa all'esercizio 2005 pari ad euro 29.337.671 mediante l'utilizzo dell'intera riserva "per coperture perdite" per l'importo di euro 1.020.343 e per la parte residua pari ad euro 28.317.328 mediante l'utilizzo parziale dell'utile dell'esercizio 2006; (ii) ripianare la riserva negativa per costi di quotazione pari ad euro 12.746.496 mediante l'utilizzo parziale dell'utile dell'esercizio 2006; (iii) accantonare, dopo gli utilizzi già deliberati ai punti (i) e (ii), il 5% dell'utile residuo dell'esercizio 2006 a riserva legale per complessivi euro 4.227.367; (iv) destinare l'utile residuo dell'esercizio 2006, dopo gli utilizzi già deliberati ai punti (i) e (ii) e l'accantonamento a riserva legale di cui al punto (iii) e pari ad euro 80.319.963 come segue: (a) a dividendo di 0,025 euro per ognuna delle 1.649.171.671 azioni ordinarie emesse alla data del 17 aprile 2007, per un totale di euro 41.229.292; (b) a riserva (secondo quanto previsto dal concordato) per i creditori che abbiano proposto opposizione allo stato passivo e condizionali, che risultino in seguito aver diritto ad azioni, per un ammontare di euro 3.949.565; (c) per i restanti euro 35.141.106 a riserva, che verrà utilizzata anche per il soddisfacimento di eventuali diritti di creditori tardivi e contestati se ed in quanto ammessi in via definitiva.

Al 30 giugno 2007 la voce "Altre riserve", pari a 39,1 milioni di euro, risulta pertanto composta: (i) dalla riserva per i creditori che abbiano proposto opposizione allo stato passivo e condizionali, che risultino in seguito aver diritto ad azioni, per 4,0 milioni di euro; (ii) dalla riserva per il soddisfacimento di eventuali diritti di creditori tardivi e contestati se ed in quanto ammessi in via definitiva per 35,1 milioni di euro.

(18) Utili/(Perdite) portati a nuovo

La voce risulta azzerata (era negativa per 29,3 milioni di euro a fine 2006), a seguito della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2007.

(19) Utile/(perdita) del periodo

La voce espone il risultato di periodo della società, pari a un utile di euro 198,2 milioni.

Note alle poste dello stato patrimoniale – passivo

Passività non correnti

(20) Passività finanziarie

Ammontano a 9,5 milioni di euro e sono così composte:

	30.06.2007	31.12.2006
IRFIS – Mediocredito Regionale della Sicilia – oltre 12 mesi	5,5	6,7
Debiti per leasing	4,0	3,6
Totale Passività finanziarie	9,5	10,3

L'ammontare relativo a IRFIS – Mediocredito Regionale della Sicilia è assistito da ipoteca volontaria sugli immobili di Collecchio; il debito è rimborsabile in semestralità uguali scadenti a fine giugno e fine dicembre di ogni anno, ciascuna dell'importo di 1,1 milioni di euro.

I Debiti per leasing corrispondono al residuo debito relativo ai contratti di leasing finanziario in essere, rilevati secondo i principi contabili IAS; la variazione è correlata al rimborso delle rate di leasing ed a nuovi contratti posti in essere nel corso del periodo.

(21) Passività per imposte differite

Ammontano a 25,4 milioni di euro, da 20,4 milioni di fine 2006 e sono così composte e movimentate:

Passività per Imposte Differite	Aliquota	Differenze temporanee al 30.06.2007	Saldo al 31.12.2006	Imposte accantonate	Utilizzi	Saldo al 30.06.2007
Ammortamento fiscale su Avviamento	37,25%	32,5	9,7	2,4		12,1
Ammortamento fiscale su Marchi	37,25%	33,1	10,4	1,9		12,3
Capitalizzazione leasing	37,25%	0,8	0,3			0,3
Applicazione IAS 19 a TFR	33,00%	2,2	0,0	0,7		0,7
TOTALE		68,6	20,4	5,0	0,0	25,4

Le imposte differite accantonate nel periodo sono state calcolate sulla quota degli ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali relativamente a quelle attività classificate a "vita utile non definita" e quindi non soggette ad ammortamento economico-tecnico.

(22) Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro

Modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR)

A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 dovranno, a scelta del dipendente (da esercitarsi entro il 30 giugno 2007 per i dipendenti assunti entro il 31 dicembre 2006 o entro sei mesi dalla data di assunzione, per quelli assunti successivamente), essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nel periodo; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007 che rimangono in azienda

e che si sommano alle quote maturate al 31 dicembre 2006 nel caso di TFR destinato alla previdenza complementare dal momento della scelta oppure, nel caso in cui il dipendente non eserciti alcuna opzione, alla forma pensionistica collettiva dal 1° luglio 2007.

In particolare, con riferimento alle obbligazioni maturate al 31 dicembre 2006, la società ha proceduto ad una nuova valutazione dell'obbligazione utilizzando le nuove ipotesi attuariali e la differenza rispetto a quanto rilevato in bilancio al 31 dicembre 2006 è stata registrata a conto economico in un'unica soluzione.

Di seguito vengono riepilogate consistenza e movimento del fondo per Trattamento di Fine Rapporto.

Variazioni benefici per la cessazione del rapporto di lavoro

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Valori al 31.12.2006 (A)	15,5	21,5	3,6	40,6
Variazioni del periodo				
- incrementi	1,1	1,5	0,5	3,1
- diminuzioni (-)	(0,5)	(0,8)	(0,5)	(1,8)
- altri movimenti	(1,0)	(1,6)	(0,2)	(2,8)
- TFR trasferito all'INPS (-)	(0,5)	(0,7)	(0,1)	(1,3)
Totale variazioni (B)	(0,9)	(1,6)	(0,3)	(2,8)
Valori al 30.06.2007 (A+B)	14,6	19,9	3,3	37,8

L'accantonamento per Benefici per la cessazione del Rapporto di Lavoro comprende la somma di 0,8 milioni di euro definita come "interest cost" ai sensi del principio IAS n. 19.

Riconciliazione tra le attività/passività del piano e gli importi riconosciuti nello stato patrimoniale

Piani a benefici definiti (al 31.12.2006)	40,6
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	3,1
Oneri finanziari	0,8
Contribuzioni al piano	(2,8)
(Utili)/Perdite attuariali	(0,2)
Benefici pagati e/o trasferiti	(3,7)
Piani a benefici definiti (al 30.06.2007)	37,8

(23) Fondo per rischi ed oneri

Ammontano a 205,0 milioni di euro, e compongono come segue:

	30.06.2007	Utilizzi	Accantonamenti	31.12.2006
Fondo per imposte	17,5			17,5
Fondo per rischi su partecipate	32,0		15,8	16,2
Fondo adeguamento equity Venezuela	134,4			134,4
Fondo per ristrutturazione personale	14,3	(2,4)	1,4	15,3
Fondo per rateazione INPS	0,6			0,6
Fondo per copertura costi vertenza ITX	0,2	(0,1)		0,3
Fondo per contenziosi ex consociate	0,5			0,5
Fondi indennità suppl. clientela agenti	3,6		0,5	3,1
Fondi vari	1,9	(1,1)	2,2	0,8
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	205,0	(3,6)	19,9	188,7

Nel periodo i fondi si sono incrementati, al netto degli utilizzi, per 16,6 milioni. Le voci più rilevanti di accantonamento riguardano: lo stanziamento a fronte del rischio di una minor valutazione di alcune partecipazioni anche tenuto conto dell'eventuale dismissione delle stesse (15,8 milioni di euro), il maggior costo previsto per gli interventi di riduzione del personale (1,4 milioni di euro), lo stanziamento a fronte della prevista ristrutturazione del sito produttivo di Lodi (1,0 milioni di euro) e l'accantonamento di competenza al fondo indennità suppletiva agenti.

Il fondo per imposte è relativo a rischi già riferibili alle società in Amministrazione Straordinaria oggetto del Concordato e riguardanti periodi anteriori alla data di entrata delle stesse in tale regime.

In relazione al fondo adeguamento equity Venezuela, si segnala che le società venezuelane presentano debiti finanziari in linea capitale pari a 170 milioni di dollari statunitensi. A fronte di tali passività il loro patrimonio netto risulta negativo e il fondo recepisce tale dato. Le passività finanziarie, sorte precedentemente alla crisi del gruppo Parmalat Finanziaria, sono state contestate avanti ai tribunali statunitensi competenti in materia.

(24) Fondo per debiti in contestazione per privilegio e prededuzione

	30.06.2007	Incrementi	Decrementi	31.12.2006
Fondo debiti in contestazione per privilegio e prededuzione	22,5		(0,3)	22,8

Il decremento di 0,3 milioni è dovuto all'ammissione di alcuni creditori (contestati o tardivi) quali privilegiati o in prededuzione rispetto alle diverse procedure di amministrazione straordinaria, per somme riconosciute in via definitiva dai giudizi avanti il Tribunale competente.

Passività correnti

(25) Passività finanziarie

Ammontano a 4,5 milioni di euro e sono così composte:

	30.06.2007	31.12.2006
IRFIS – Mediocredito Regionale della Sicilia – entro 12 mesi	2,2	2,2
Debito verso società controllate	2,3	2,4
<i>Totale Passività finanziarie</i>	4,5	4,6

Il debito verso IRFIS (quota scadente entro 12 mesi) è stato descritto, per condizioni e garanzie, fra le passività finanziarie a medio termine.

(26) Debiti commerciali

Ammontano a 204,1 milioni di euro, e si compongono come segue:

	30.06.2007	Incrementi	Decrementi	31.12.2006
Acconti	0,1	0,1		0,0
Debiti verso fornitori	176,3		(1,2)	177,5
Passività per operazioni a premio	0,0		(2,3)	2,3
Debiti verso controllate	27,7	3,6		24,1
<i>Totale debiti commerciali</i>	204,1	3,7	(3,5)	203,9

L'ammontare dei debiti commerciali è sostanzialmente invariato nel corso del periodo; la passività per operazioni a premio, nel corso del semestre, è ricompresa fra i debiti verso fornitori.

(27) Altre passività correnti

Ammontano a 72,1 milioni di euro, e sono composte come segue:

	30.06.2007	31.12.2006
Debiti verso erario	15,8	16,7
Debiti verso istituti previdenziali	10,8	7,5
Debiti verso il personale	23,7	22,4
Debiti per impegni di pagamento	0,0	15,0
Debiti verso altri	2,8	1,5
Ratei e risconti passivi	19,0	19,0
<i>Totale Altre passività correnti</i>	72,1	82,1

I debiti verso erario includono principalmente i debiti per ritenute applicate a dipendenti, professionisti, agenti e collaboratori nonché il debito per l'imposta di registro dovuta sul trasferimento all'assuntore del complesso di beni delle aziende in Amministrazione Straordinaria proponenti il Concordato.

Una porzione del credito verso Erario per IVA a fine 2006 pari a 5,6 milioni di euro è ancora impegnato a fronte di un ugual ammontare di debito verso INPS.

I ratei e risconti passivi includono principalmente gli importi (a risconto passivo) riferentisi ai provvedimenti deliberati ex D.Lgs. 173/1998.

Il valore del contributo relativo a ciascun bene oggetto di agevolazione sarà imputato a conto economico fra gli altri proventi e oneri, in quote periodiche correlate alla vita utile del bene stesso.

I debiti per impegni di pagamento erano riferiti al previsto pagamento di 15,0 milioni di euro nell'interesse della controllata SATA S.r.l.; tale pagamento è stato eseguito nel maggio 2007.

(28) Debiti per imposte sul reddito

Ammontano a 41,2 milioni di euro, inerenti a IRAP ed IRES (di competenza della società per il primo semestre 2007 (contro 4,7 milioni di euro di fine 2006) La società ha deciso di avvalersi, a partire dall'esercizio 2007, della facoltà di liquidazione di gruppo delle imposte dirette (cosiddetto Consolidato Fiscale Nazionale) per sé stessa e le principali controllate italiane.

Garanzie e impegni

	30.06.2007			31.12.2006		
	Fidejussioni	Garanzie reali	Totale	Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
Garanzie emesse da terzi nell'interesse della società	278,3	7,8	286,1	246,5	8,9	255,4
Totale garanzie	278,3	7,8	286,1	246,5	8,9	255,4

Le Garanzie emesse da terzi nell'interesse della società per 278,3 milioni di euro riguardano principalmente garanzie rilasciate da istituti di credito e/o compagnie di assicurazione ad uffici finanziari dello stato per richieste di rimborso IVA e per concorsi a premi.

L'importo iscritto per garanzie reali corrisponde al debito residuo del finanziamento ricevuto da IRFIS – Mediocredito della Sicilia, ed avente scadenza al 31 dicembre 2010.

Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2007

Il Gruppo è parte di procedimenti civili ed amministrativi collegati alle vicende che hanno coinvolto le società oggetto del Concordato prima dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria. I dettagli relativi a tali controversie sono esposti fra le note esplicative alla relazione semestrale consolidata, alle quali si rimanda.

Note alle poste del conto economico

(29) Fatturato netto

Ammonta, per il primo semestre 2007, a 426,9 milioni di euro; e si confronta con il valore conseguito nel primo semestre 2006 per 427,4 milioni di euro.

Le vendite di beni comprendono:

	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Vendite lorde e servizi	781,3	589,0
Resi, sconti e promozioni	(382,5)	(191,8)
Vendite nette a società del gruppo	28,1	30,5
<i>Totale</i>	426,9	427,7

Vendite per categoria di prodotto:

	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Divisione Latte	311,5	311,3
Divisione Vegetale	52,0	44,2
Divisione Fresco	50,7	51,9
Altri prodotti	11,8	18,8
Servizi	0,9	1,5
<i>Totale</i>	426,9	427,7

Vendite per area geografica:

	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Italia	413,7	414,9
Altri paesi dell'Unione Europea	7,2	7,3
Altri paesi	6,0	5,5
<i>Totale</i>	426,9	427,7

(30) Altri ricavi e proventi

Sono dettagliati nella tabella seguente:

	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Contributo Tetra	3,8	3,5
Riaddebiti e recupero costi	3,6	5,7
Royalties	1,5	1,1
Affitti	0,2	0,4
Vendite succo concentrato	0,0	1,6
Ricavi vari	2,5	2,7
<i>Totale</i>	11,6	15,0

Costi

(31) Costo del venduto

Ammonta a 286,7 milioni di euro, così composti:

	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Consumi di Materie Prime e Prodotti Finiti	230,9	237,6
Servizi e manutenzioni	13,4	14,4
Personale	25,2	26,7
Ammortamenti	5,2	4,4
Energia, Gas, Acqua	9,4	8,5
Varie	2,6	2,7
<i>Totale Costo del venduto</i>	286,7	294,3

L'ammontare dei consumi di materie prime e prodotti finiti include l'ammontare di 0,5 milioni di euro per svalutazione delle rimanenze di magazzino.

(32) Spese commerciali

Ammontano a 92,3 milioni di euro, e sono così composte:

	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Pubblicità e promozioni	20,2	18,9
Provvigioni e royalties passive	24,4	21,1
Trasporti di vendita	15,2	16,9
Compensi ai concessionari	12,7	13,4
Personale	10,7	12,1
Ammortamenti e svalutazioni	7,3	4,4
Servizi commerciali	1,8	2,2
<i>Totale Spese commerciali</i>	92,3	89,0

(33) Spese generali

Ammontano a 40,1 milioni di euro, e sono così composte:

	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Costi del personale	15,0	15,5
Spese di revisione e certificazione	0,6	0,6
Ammortamento	6,6	1,5
Acquisti	9,8	8,9
Servizi	5,7	6,2
Emolumenti amministratori	0,6	0,6
Compensi collegio sindacale	0,1	0,1
Varie	1,7	2,3
<i>Totale Spese generali</i>	40,1	35,7

La voce risulta incrementata principalmente per il maggior ammortamento (5,0 milioni di euro) riferito ai marchi Berna e Lactis, classificati a vita determinata dopo il primo semestre 2006 e pertanto non presenti al 30 giugno 2006.

(34) Altri (proventi)/oneri

Ammontano a proventi netti per 224,8 milioni di euro, e sono così composti:

	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Proventi per transazioni e revocatorie	(222,6)	0,0
Sopravvenienze attive non operative	(5,8)	(6,8)
Altri (proventi) e oneri	3,6	7,0
Totale Altri (proventi)/oneri	(224,8)	0,2

Proventi per transazioni e revocatorie

I proventi per transazioni e revocatorie comprendono le somme convenute con:

- Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A. 101,4 milioni di euro
- Banca Monte Parma S.p.A. 35,0 milioni di euro
- Merrill Lynch 29,1 milioni di euro
- Gruppo Banca Popolare di Milano 25,0 milioni di euro
- Banca delle Marche S.p.A. 22,0 milioni di euro
- ING Bank 8,0 milioni di euro
- altre minori 2,1 milioni di euro

(35) Spese legali per azioni risarcitorie e revocatorie

Comprende l'ammontare delle somme (31,9 milioni di euro) dovute ai legali che assistono la società nella coltivazione delle azioni risarcitorie e revocatorie avviate dalle società in AS prima dell'esecuzione del Concordato e che la società, avendone titolo, sta proseguendo.

A tali costi sono ricollegabili, anche se non in modo temporale diretto, gli introiti da azioni revocatorie e risarcitorie.

(36) Accantonamenti per partecipate

L'accantonamento per partecipate, pari a 20,9 milioni di euro, si riferisce alle valutazioni effettuate su alcune società controllate, nonché al rischio di una minor valutazione di alcune partecipazioni, anche tenuto conto dell'eventuale dismissione delle stesse. Si rinvia alla nota (5) per una più dettagliata analisi.

(37) Proventi finanziari, oneri finanziari, proventi/(oneri) su partecipazioni

Le tabelle seguenti riassumono i dettagli di proventi e oneri finanziari di competenza del I semestre 2007.

<i>Proventi finanziari</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Proventi da attività finanziarie disponibili	4,8	2,4
Interessi e proventi finanziari da controllate	1,6	1,4
Interessi attivi da banche	5,7	1,0
Adeguamento cambi su crediti/debiti in divisa estera	3,6	0,8
Altri proventi finanziari	0,8	0,1
Totale Proventi finanziari	16,5	5,7

<i>Oneri finanziari</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Interessi e commissioni bancarie	0,4	0,4
Interessi su contratti di leasing finanziario	0,1	0,2
Adeguamento cambi su crediti/debiti in divisa estera	0,0	1,6
Interessi per ritardato pagamento preded./privilegio	0,0	0,5
Altri oneri finanziari	1,3	0,3
Totale Oneri finanziari	1,8	3,0

<i>Proventi / (Oneri) su partecipazioni</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Dividendi da società controllate	7,5	7,6
Plusvalenze da cessione partecipazioni	1,5	0,0
Totale Proventi / (Oneri) su partecipazioni	9,0	7,6

(38) Imposte sul reddito del periodo

Riconciliazione fra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato a conto economico

<i>(in migliaia di euro)</i>		Ires	Irap	Totale
Risultato ante imposte	(a)	214.231	214.231	
Differenza nella base imponibile tra Ires e Irap	(b)	-	(173.150)	
	I = (a+b)	214.231	41.081	
Aliquota d'imposta applicabile (%)	(d)	33,00	4,25	37,25
Imposte teoriche	(e) = (d) x nonché	70.696	1.746	72.442
Effetto fiscale sulle differenze permanenti per svalutazioni	(f)	2.266		2.266
Effetto fiscale sulle differenze permanenti varie	(g)	(29.028)	5	(29.023)
Effetto da rettifiche apportate per dichiarazione dei redditi	(h)	2.115	338	2.453
Carico d'imposta effettivo registrato a conto economico al 30 giugno 2007	(i) = (e) + (f) + (g) +(h)	46.049	2.089	48.138
<i>Aliquota effettiva (%)</i>		21,5	5,1	

(39) Risultato netto da attività destinate ad essere cedute

<i>Risultato Attività destinate ad essere cedute</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Linea Pomì		
- Fatturato netto	9,2	6,9
- Costo del venduto	(9,8)	(6,3)
Risultato netto linea Pomì	(0,6)	0,6
- Proventi e plusvalenze da cessioni	32,7	
Totale Risultato Attività destinate ad essere cedute	32,1	0,6

I proventi da cessioni, pari a 32,7 milioni di euro, riguardano la plusvalenza realizzata (34,8 milioni di euro) per la vendita delle partecipazioni detenute in Parmalat España SA e in Compañía Agrícola y Forestal SA, al netto dei costi di consulenza direttamente imputabili all'operazione (2,0 milioni di euro) e del carico fiscale relativo (0,1 milioni di euro).

Altre informazioni

Operazioni significative non ricorrenti

La società non ha concluso operazioni non ricorrenti significative né operazioni atipiche o inusuali.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta della società al 30 giugno 2007 è la seguente:

	30.06.2007	31.12.2006
A) Cassa	0,6	0,4
B) Altre disponibilità liquide e attività finanziarie disponibili:		
- depositi bancari e postali	105,1	102,2
- titoli di stato	164,0	161,0
- pronti contro termine	121,2	45,0
- depositi a scadenza	185,1	38,2
C) Titoli detenuti per la negoziazione	0,0	0,0
D) Liquidità (A+B+C)	576,0	346,8
E) Crediti finanziari correnti	8,2	9,5
F) Debiti bancari correnti	0,0	0,0
G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2,2)	(2,2)
H) Altri debiti finanziari correnti	(2,3)	(2,4)
I) Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(4,5)	(4,6)
J) Posizione finanziaria corrente netta (I-E-D)	579,7	351,7
K) Debiti bancari non correnti	(9,5)	(10,3)
L) Obbligazioni emesse		
M) Altri debiti non correnti		
N) Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(9,5)	(10,3)
O) Posizione finanziaria netta (J+N)	570,2	341,4

Costi del personale per natura

La voce risulta così composta:

	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Costo del venduto	25,2	21,7
Spese commerciali	10,7	13,6
Spese generali	15,0	19,0
<i>Totale costi del personale</i>	50,9	54,3

Numero dipendenti

La tabella che segue mostra il numero dei dipendenti in forza alla società al 30 giugno 2007, suddiviso per categoria:

	30.06.2007 finale	I Semestre 2007 medio	31.12.2006
Dirigenti	62	60,7	66
Quadri e impiegati	946	956,5	962
Operai	966	960,8	955
<i>Totale dipendenti</i>	1.974	1.978,0	1.983

Ammortamenti

La voce risulta così composta:

Destinazione	I Semestre 2007		Totale
	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	
Costo del venduto	0,1	5,1	5,2
Spese commerciali	2,9	0,8	3,7
Spese generali	6,1	0,5	6,6
Totale	9,1	6,4	15,5

Documento programmatico sulla sicurezza

E' stato predisposto, nei tempi previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. 196/2003), il documento programmatico della sicurezza per il trattamento dei dati. In esso sono stati definiti i compiti e le responsabilità in materia di sicurezza e descritti i criteri utilizzati per la valutazione dei rischi, al fine di garantire la tutela e la protezione:

- delle aree e dei locali
- dell'integrità dei dati
- della trasmissione dei dati

L'aggiornamento annuale del Documento Programmatico, completato entro il termine del 31 marzo 2007, ha comportato le seguenti attività:

- Revisione dell'elenco e delle schede di censimento dei trattamenti di dati personali con i Responsabili del trattamento individuati dalla società;
- Revisione delle schede tecniche di rilevazione degli assets associati ai singoli trattamenti da parte dei sistemi informativi;
- Revisione della struttura organizzativa predisposta per la gestione della privacy di Parmalat S.p.A.;
- Revisione dell'attività di Analisi del Rischio;
- Aggiornamento delle misure di sicurezza adottate a tutela dei dati trattati sulla base degli interventi condotti nel corso del 2006.

Partecipazioni Parmalat al 30 giugno 2007

Società		Capitale sociale			Partecipazione				
Denominazione – Sede	Tipo	Val.	Importo	Azioni / quote votanti possedute	N. az. / quote	% (rif. Al n. az. Ord./quote)	Patr. Netto Società	Patr. Netto Competenza	
EUROPA									
ITALIA – CONTROLLATE									
Boschi Luigi & Figli SPA – Fontanellato (PR)	SPA	EUR	10.140.000	9.812.664	5.336.400	96,772	7.729.580	7.480.069	
Carnini S.p.A. – Villa Guardia (CO)	SPA	EUR	3.300.000	5.500	5.500	100,000	6.454.547	6.454.547	
Centrale del Latte di Roma SPA Roma	SPA	EUR	37.736.000	5.661.400	5.661.400	75,013	50.725.853	38.050.984	
Dalmata SRL – Collecchio	SRL	EUR	120.000	1	1	100,000	3.778.397	3.778.397	
Fratelli Strini Costruzioni Meccaniche. SRL in AS – Fontevivo (PR)	SRL	EUR	52.000	51.000	51.000	51,000	ND		
Giglio SPA in Liquidazione – Reggio Emilia	SPA	EUR	20.000.000	20.000.000	20.000.000	100,000	ND		
Latte Sole SPA – Collecchio (PR)	SPA	EUR	3.230.073,60	6.211.680	6.211.680	100,000	10.180.551	10.180.551	
Newlat S.p.A. – Reggio Emilia	SPA	EUR	120.000	85.728	85.728	71.440	9.177.054	6.556.087	
Parmalat Distribuzione Alimenti SRL – Collecchio (PR)	SRL	EUR	1.000.000	1.000.000	1.000.000	100,000	1.755.105	1.755.105	
SATA SRL in liquidazione – Parma	SRL	EUR	500.000	500.000	500.000	100,000	ND		
Compagnia Finanziaria Alimenti S.r.l. in liquidazione – Collecchio	SRL	EUR	10.000	10.000	10.000	100,000	(93.631)	(93.631)	
Pisorno Agricola S.r.l. – Parma	SRL	EUR	516.400	5.164	5.164	1,000	ND		
ITALIA – COLLEGATE									
Fiordilatte SRL – Parma	SRL	EUR	10.000	4.000	4.000	40,000	ND		
Food Receivables Corporation SRL – Collecchio (PR)	SRL	EUR	41.339	20.256	20.256	49,000	ND		
Parmafactor SPA in liquidazione – Milano	A	EUR	5.160.000	154.800	154.800	30,000	ND		
Parmaqua SRL – Sestri Levante (GE)	SRL	EUR	10.000	4.900	4.900	49,000	ND		
ITALIA – ALTRE SOCIETA'									
Bonatti SPA – Parma	SPA	EUR	28.813.403,88	572.674	572.674	10,256	ND		
CE.P.I.M SPA – Fontevivo (PR)	SPA	EUR	6.642.928,32	464.193	464.193	0,839	ND		
SOGEAP SPA – Parma	SPA	EUR	n.d.	n.d.	n.d.	5,050	ND		
Consorzio Servizi Interporto Parma						1,2	ND		
Tecnoalimenti S.C.p.A. – Milano	SPA	EUR				4,33	ND		
CFR SPA – Reggio Emilia	SPA	EUR	600.000	10.329	10.329	1,722	ND		
Consorzio Biologico Bergamo Energia SCPA							ND		
Emittenti Titoli SPA							ND		
Investitori Associati							ND		
Cafindustria Emilia Romagna							ND		
CONAI							ND		
AUSTRIA									
Parmalat Austria GMBH – Vienna	E	EUR	36.336,42	1	1	100,000	- 15.597.723	- 15.597.723	
BELGIO									

Società		Capitale sociale			Partecipazione			
Denominazione – Sede	Tipo	Val.	Importo	Azioni / quote votanti possedute	N. az. / quote	% (rif. Al n. az. Ord./quote)	Patr. Netto Società	Patr. Netto Competenza
Parmalat Belgium NV – Bruxelles	E	EUR	1.000.000	40.000	40.000	100,000	110.568.327	110.568.327
FRANCIA								
Parmalat France SA in Liquidation – Bretteville-Caen	E	EUR	6.539.200	8.173.940	8.173.940	99,999	ND	
GERMANIA								
Deutsche Parmalat GMBH in AS – Weissenhorn	E	EUR	4.400.000	4.400.000	4.400.000	100,000	ND	
GRAN BRETAGNA								
Parmalat Food Holdings (UK) Limited –in Administration Londra	E	GBP	142.794.926	142.794.926	140.814.926	98,613	ND	
PORTOGALLO								
Parmalat Portugal Prod. Alimentares Lda	E	EUR	11.651.450,04	11.651.450,04	11.646.450	99,957	- 4.251.168	- 4.249.340
ROMANIA								
La Santamara SRL – Baia Mare	E	RON	6.667,50	535	535	84,252	33.204	27.974
Parmalat Romania SA – Comuna Tunari	E	RON	26.089.760	2.427.765	2.427.765	93,054	14.137.322	13.155.344
RUSSIA								
OAO Belgorodskij Molocnij Kombinat – Belgorod	E	RUB	67.123.000	66.958.000	66.958.000	99,754	16.344.727	16.304.519
OOO Dekalat – San Pietroburgo	E	RUB	100.000	1	1	100,000	- 492.085	- 492.085
OOO FARM – Nizhnij Novgorod	E	RUB	80.891.950	80.891.950	80.891.950	100,000	4.180	4.180
OOO PARMALAT EAST – Mosca	E	RUB	42.147.000	5.600	5.600	100,000	- 30.107.081	- 30.107.081
OOO PARMALAT MK – Mosca	E	RUB	124.000	1	1	100,000	4.332.697	4.332.697
OOO PARMALAT SNG – Mosca	E	RUB	152.750	2	2	100,000	- 7.273.373	- 7.273.373
OOO URALLAT – Berezovsky	E	RUB	129.618.210	1	1	100,000	4.272.439	4.272.439
SPAGNA								
ARILCA SA – Madrid	E	EUR	270.454,50	450	450	100,000	- 1.225.592	- 1.225.592
SVIZZERA								
Parmalat International SA in liquidazione – Lugano	E	CHF	150.000	145	150	100,000	ND	
UNGHERIA								
Parmalat Hungaria RT – Szekefahervar	E	HUF	1.385.980.000	93.374.710	93.374.710	99,87	ND	
NORD AMERICA								
CANADA								
Parmalat Holdings Limited – Toronto	E	CAD	878.479.000	878.479	878.479	100,000	523.917.865	523.917.865
MESSICO								
PARMALAT DE MEXICO S.A. de CV in liquidazione – Jalisco	E	MXN	390.261.812	390.261.812	390.261.812	100,000	ND	
AMERICA CENTRALE								
BRITISH VIRGIN ISLANDS								

Società		Capitale sociale			Partecipazione				
Denominazione – Sede	Tipo	Val.	Importo	Azioni / quote votanti possedute	N. az. / quote	% (rif. Al n. az. Ord./quote)	Patr. Netto Società	Patr. Netto Competenza	
ECUADORIAN FOODS COMPANY INC – Tortola	E	USD	50.000	25.500	25.500	51,000	1.292.678	659.266	
COSTA RICA									
Parmaleche de Costarica SA* - San Juan	E	CRC	10.000	10	10	100,000	ND		
CUBA									
Citrus International Corporation SA – Pinar del Rio	E	USD	11.400.000	627	627	55,000	8.936.428	4.915.036	
NICARAGUA									
Parmalat Nicaragua SA – Managua	E	NIO	2.000.000	2.000	57	2,850	- 533.506	- 15.205	
SUD AMERICA									
BRASILE									
Parmalat Admin e Part do Brasil – San Paolo	E	BRL	1.000.000	999.999	810.348	81,035	ND		
PPL Participações do Brasil Ltda – San Paolo	E	BRL	1.271.257.235	1.271.257.235	1.260.921.807	92,660	ND		
CILE									
Parmalat Chile SA – Santiago del Cile	E	CLP	13.267.315.371,60	2.096.083	2.096.083	100,00	ND		
COLOMBIA									
Parmalat Colombia Ltda – Santafè de Bogotá	E	COP	20.466.360.000	18.621.581	18.621.581	90,986	20.131.584	18.317.728	
Procesadora De Leches SA (PROLECHE SA) – Medellin	E	COP	173.062.136	131.212.931	131.212.931	94,773	31.917.954	30.249.602	
ECUADOR									
Parmalat del Ecuador SA – Quito	E	USD	345.343,96	8.633.599	8.633.599	100,000	- 1.567.189	- 1.567.189	
PARAGUAY									
Parmalat Paraguay SA* - Asuncion	E	PYG	9.730.000.000	9.633	9.633	99,000	ND		
URUGUAY									
AIRETCAL SA – Montevideo	E	UYU	9.198.000	9.198.000	9.198.000	100,000	ND		
Parmalat Trading South America – Montevideo	E	UYU	400.000	400.000	400.000	100,000	ND		
WISHAW TRADING SA – Montevideo	E	USD	30.000	50	50	16,667	ND		
VENEZUELA									
Gelateria Parmalat de Venezuela CA – Caracas	E	VEB	10.000.000	1.000	1.000	10,000	ND		
Parmalat de Venezuela CA – Caracas	E	VEB	2.324.134.000	2.324.134	2.324.134	100,000	- 42.606.170	- 42.606.170	
AFRICA									
MAURITIUS									
Parmalat Africa Limited – Port Louis	E	USD	55.982.304	55.982.304	2.421.794	4,326	59.811.038	2.589.818	
ASIA									
CINA									
Parmalat (Zhaodong) Dairy Corp. Ltd* - Zhaodong	E	CNY	56.517.260	53.301.760	53.301.760	94,311	ND		
INDIA									

Società		Capitale sociale			Partecipazione			
Denominazione – Sede	Tipo	Val.	Importo	Azioni / quote votanti possedute	N. az. / quote	% (rif. Al n. az. Ord./quote)	Patr. Netto Società	Patr. Netto Competenza
SWOJAS ENERGY FOODS LIMITED in liquidazione- Shivajinagar	E	INR	309.626.500	21.624.311	21.624.311	69,840	ND	
OCEANIA								
AUSTRALIA								
Parmalat Pacific Holding Pty Limited – South Brisbane	E	AUD	522.932.237	200.313.371	200.313.237	38,306	139.128.774	53.300.233
ESTERO – ALTRE SOCIETA'								
Netexpansion – Stati Uniti	E					0,004	ND	
Parmalat Capital Finance – Malta	E					0,333	ND	
Lactona SA – Argentina	E					1,000	ND	
Union Gandarense SA – Argentina	E					1,000	ND	
Gelateria Parmalat Argentina – Argentina	E					0,125	ND	
Lactis Gorkij 2 – Russia	E					1,000	ND	
Parmalat Atlantic Fin. Corp – Isole Cayman	E					1,000	ND	

Gruppo Parmalat
Prospetti contabili al 30 giugno 2007

Stato Patrimoniale consolidato

Note	(in milioni di euro)	30.06.2007	31.12.2006
	ATTIVITA' NON CORRENTI	1.994,4	2.158,5
(1)	Avviamento	552,9	543,8
(2)	Marchi a vita utile non definita	627,6	642,1
(3)	Altre attività immateriali	99,1	104,6
(4)	Immobili, impianti e macchinari	625,5	728,1
(5)	Partecipazioni	4,4	4,0
(6)	Altre attività finanziarie	45,5	95,3
	<i>di cui verso parti correlate</i>		
		39,1	42,8
(7)	Attività per imposte anticipate	39,4	40,6
	ATTIVITA' CORRENTI	2.096,2	1.814,5
(8)	Rimanenze	382,8	348,3
(9)	Crediti commerciali	511,0	530,0
(10)	Altre attività correnti	500,9	406,6
(11)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	226,3	321,8
(12)	Attività finanziarie correnti	475,2	207,8
(13)	Attività destinate alla vendita	64,9	24,2
	TOTALE ATTIVITA'	4.155,5	3.997,2
	PATRIMONIO NETTO	2.278,4	2.051,7
(14)	Capitale sociale	1.649,4	1.641,5
(15)	Riserve convertibili esclusivamente in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	224,0	224,9
	Altre riserve:		
(16)	- <i>Riserva da differenza di traduzione</i>	(7,5)	(33,2)
(17)	- <i>Esercizio dei warrants</i>	0,1	0,1
(18)	- <i>Riserva da Cash Flow Hedge</i>	0,3	0,3
(19)	- <i>Altre</i>	139,3	(12,0)
(20)	Utile del periodo	243,5	192,5
	Patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	2.249,1	2.014,1
(21)	Patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza	29,3	37,6
	PASSIVITA' NON CORRENTI	845,1	934,3
(22)	Passività finanziarie	377,5	427,9
	<i>di cui verso parti correlate</i>		
		0,8	0,1
(23)	Passività per imposte differite	201,9	235,2
(24)	Fondi relativi al personale	120,1	122,1
(25)	Fondo per rischi ed oneri	121,2	124,3
(26)	Fondo per debiti in contestazione per privilegio e prededuzione	24,4	24,8
	PASSIVITA' CORRENTI	991,2	1.011,2
(22)	Passività finanziarie	265,1	271,7
	<i>di cui verso parti correlate</i>		
		4,5	5,3
(27)	Debiti commerciali	499,9	521,0
	<i>di cui verso parti correlate</i>		
		0,4	0,5
(28)	Altre passività correnti	163,0	186,0
(29)	Altri debiti in privilegio/prededuzione	1,6	1,9
(30)	Debiti per imposte sul reddito	61,6	30,6
(13)	Passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita	40,8	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	4.155,5	3.997,2

Conto economico consolidato

Note	(in milioni di euro)	I Semestre 2007	I Semestre 2006 Restated (**)	I Semestre 2006 (*)
(31)	RICAVI	1.823,9	1.776,1	1.982,0
	Vendite di beni	1.810,3	1.761,8	1.967,2
	<i>di cui verso parti correlate</i>		8,3	8,3
	Altri ricavi	13,6	14,3	14,8
	<i>di cui verso parti correlate</i>		0,4	0,4
(32)	Costo del venduto	(1.388,5)	(1.385,4)	(1.412,4)
	<i>di cui verso parti correlate</i>		20,9	20,9
(32)	Spese commerciali	(211,4)	(167,7)	(371,3)
	<i>di cui verso parti correlate</i>	0,1	0,1	0,1
(32)	Spese generali	(106,1)	(109,5)	(87,5)
	Altri proventi ed oneri:			
(33)	- Spese legali per azioni risarcitorie e revocatorie	(31,9)	(25,3)	(25,3)
(34)	- Costi di ristrutturazione	(4,9)	-	(7,2)
(35)	- Altri oneri e proventi	202,5	(1,2)	(1,5)
	RISULTATO OPERATIVO NETTO	283,6	87,0	76,8
(36)	Proventi finanziari	31,3	15,3	16,7
	<i>di cui verso parti correlate</i>		0,1	0,1
(36)	Oneri finanziari	(26,0)	(47,3)	(54,3)
	Quota di risultato società valutate a patrimonio netto		1,3	1,3
(37)	Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	2,6		
	RISULTATO ANTE IMPOSTE E ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	291,5	56,3	40,5
(38)	Imposte sul reddito dell'esercizio	(74,7)	(25,1)	(24,1)
	RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	216,8	31,2	16,4
(39)	Risultato netto da attività destinate ad essere cedute	27,5	(14,2)	0,6
	<i>di cui verso parti correlate</i>		2,2	2,2
	RISULTATO DEL PERIODO	244,3	17,0	17,0
	Utile di terzi	(0,8)	(2,9)	(2,9)
	Utile di gruppo	243,5	14,1	14,1
	Attività in funzionamento:			
	Utile per azione base	0,1480	0,0087	0,0087
	Utile per azione diluito	0,1427	0,0084	0,0084

(*) approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2006

(**) le differenze rispetto al bilancio approvato nel Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2006 sono dettagliate nel paragrafo delle Note Esplicative "Riclassifiche apportate al conto economico al 30 giugno 2006".

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006 Restated¹	I Semestre 2006
ATTIVITA' OPERATIVE			
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	216,8	31,2	16,4
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	45,3	43,9	48,9
Accantonamenti	115,0	46,8	53,3
(Proventi)/Oneri non monetari	(10,0)	(19,0)	(19,0)
(Proventi)/Oneri realizzati su dismissioni	(3,8)	(0,2)	(0,2)
Dividendi incassati	(0,1)		
Proventi monetari da transazioni	(160,5)		
Oneri monetario relativo alle spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie	31,9	25,3	
Proventi non monetari da transazioni	(62,1)		
Flussi finanziari del risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio	172,5	128,0	99,4
<i>Variazione del capitale d'esercizio netto e dei fondi:</i>			
Capitale circolante operativo	(45,7)	(27,5)	(27,5)
Pagamento Debiti commerciali in privilegio e prededuzione	0,0	(53,6)	(53,6)
Pagamento altre passività in privilegio e prededuzione (Boschi)	(0,1)	(8,8)	(8,8)
Pagamento debiti chirografari (Boschi)	(4,5)		
Altre attività / Altre passività e Fondi	(65,7)	(39,1)	(39,1)
Totale variazione del capitale d'esercizio netto e dei fondi	(116,0)	(129,0)	(129,0)
FLUSSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	56,5	(1,0)	(29,6)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti			
- Immateriali	(2,5)	(1,1)	(1,1)
- Materiali	(43,2)	(35,0)	(35,0)
- Finanziari	(1,6)	(90,8)	(90,8)
Esborso per acquisto partecipazioni	(11,2)	0,0	
FLUSSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(58,5)	(126,9)	(126,9)
TRANSAZIONI	278,3	0,0	16,4
SPESE LEGALI PER AZIONI RISARCITORIE E REVOCATORIE	(40,9)	(25,3)	
DISMISSIONI E ALTRI INCASSI MINORI	22,8	185,8	167,1
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Accensione nuovi finanziamenti, leasing finanziari e interessi maturati	35,6	9,7	17,2
Rimborso finanziamenti, quota corrente e non corrente (compreso leasing finanziari)	(90,0)	(90,7)	(92,6)
Investimenti in "Altre attività finanziarie correnti" la cui scadenza supera i 3 mesi dalla data di acquisto	(265,6)	(4,9)	(4,9)
Variazione patrimonio netto	0,0	4,5	2,8
Pagamento dividendi	(43,4)	(2,5)	
Esercizio warrant	7,0	0,8	
FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(356,4)	(83,1)	(77,5)
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	(0,7)	0,0	
INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DAL 1 GENNAIO AL 30 GIUGNO			
	(98,9)	(50,5)	(50,5)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 1 GENNAIO	321,8	502,7	502,7
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti dal 1.1 al 30.06	(98,9)	(50,5)	(50,5)
Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti espressa in valute estere	3,4	(8,4)	(8,4)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 30 GIUGNO 2007	226,3	443,8	443,8

"Imposte sul reddito" pagate pari a 35,2 milioni di euro e "Interessi finanziari netti" incassati pari a 5,3 milioni di euro

Il Rendiconto Finanziario del primo semestre 2007 è presentato secondo lo schema adottato per il primo semestre 2006.

¹ Le differenze rispetto al bilancio approvato nel Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2006 sono riferite alla cessione di tutte le attività spagnole. Pertanto i dati comparativi relativi al 1° semestre 2006 sono stati ricalcolati riclassificando tutte le voci di conto economico relative a tali entità all'interno della voce "Risultato netto da attività destinate ad essere cedute".

Movimenti del patrimonio netto

(in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva convertibile in capitale sociale ¹	Altre riserve							Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale	
			Riserva legale	Riserva per opposizioni e condizionali	Riserva creditori tardivi e contestati	Riserva da differenza di traduzione	Esercizio dei warrants	Riserva da Cash Flow Hedge	Altre					
Saldo al 1 gennaio 2006	1.619,9	233,4	-	-	-	6,6	0,2	-	(11,7)	(0,3)	1.848,1	29,6	1.877,7	
Aumento di capitale da riserve convertibili	7,8	(7,8)									-	-	-	
Aumento di capitale da rinunce a privilegio	7,6										7,6	-	7,6	
Aumento di capitale da fondi del passivo	3,8										3,8	-	3,8	
Attribuzione azioni a sottoscrittori warrants 2005	0,2						(0,2)				-	-	-	
Esercizio dei warrants	0,8										0,8	-	0,8	
Destinazione del risultato 2005									(0,3)	0,3	-	-	-	
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera							(41,9)				(41,9)	(1,0)	(42,9)	
Variazione fair value derivati										0,7	0,7	-	0,7	
Dividendi												(2,5)	(2,5)	
Cessione di quota a terzi												3,8	3,8	
Utile del periodo											14,1	14,1	2,9	17,0
Saldo al 30 giugno 2006	1.640,1	225,6	-	-	-	(35,3)	-	0,7	(12,0)	14,1	1.833,2	32,8	1.866,0	
Saldo al 1 gennaio 2007	1.641,5	224,9	-	-	-	(33,2)	0,1	0,3	(12,0)	192,5	2.014,1	37,6	2.051,7	
Aumento di capitale da riserve convertibili	0,9	(0,9)									-	-	-	
Attribuzione azioni a sottoscrittori warrant 2006	0,1						(0,1)				-	-	-	
Esercizio dei warrants	6,9							0,1			7,0	-	7,0	
Destinazione del risultato 2006			4,2	3,9	35,1					108,1	(151,3)	-	-	
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera							25,7				25,7	-	25,7	
Dividendi										(41,2)	(41,2)	(2,2)	(43,4)	
Acquisto di quote da terzi												(7,2)	(7,2)	
Uscita area di consolidamento												0,3	0,3	
Utile del periodo											243,5	243,5	0,8	244,3
Saldo al 30 giugno 2007	1.649,4	224,0	4,2	3,9	35,1	(7,5)	0,1	0,3	96,1	243,5	2.249,1	29,3	2.278,4	

¹ Per opposizioni e insinuazioni tardive

Note esplicative

Il bilancio consolidato sintetico intermedio al 30 giugno 2007 del Gruppo Parmalat è stato redatto ai sensi dell'articolo 81 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche. Il bilancio consolidato sintetico intermedio al 30 giugno 2007 è sottoposto a revisione contabile limitata.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sintetico intermedio, redatto secondo lo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 e deve pertanto essere letto congiuntamente a tale bilancio.

Ad integrazione dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, si segnala che con riferimento all'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate, secondo la letteratura in materia di bilancio consolidato esistono due teorie:

- *economic entity*, che considera il gruppo nel suo insieme e gli scambi tra azionisti come *equity transaction*, dove quindi le differenze tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo;
- *parent company*, che considera gli azionisti di minoranza come terzi, dove quindi le differenze tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate ad avviamento.

Il Gruppo, in assenza di un Principio o di una Interpretazione specifica e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*), ha deciso di applicare la teoria della *parent company*.

A partire dal mese di ottobre 2006, il Gruppo ha provveduto a modificare i propri criteri di classificazione delle promozioni e degli sconti al fine di adeguarli alle *best practices* di settore. Tale cambiamento ha comportato la riclassifica delle promozioni al *trade* in diminuzione del fatturato, assimilandole agli sconti, mentre non ha determinato alcun effetto sul margine operativo lordo e sul risultato operativo netto. Per effetto di tale cambiamento sono stati ricalcolati i dati comparativi relativi al I semestre 2006, come illustrato nel paragrafo "Riclassifiche apportate al Conto Economico al 30 Giugno 2006". I dati comparativi esposti nelle Note alle poste del conto economico hanno come riferimento i valori del conto economico *restated*.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema "per destinazione" mentre lo stato patrimoniale è stato redatto con la suddivisione delle attività e passività "correnti/non correnti". Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo il "metodo indiretto".

Il bilancio consolidato sintetico al 30 giugno 2007 è redatto in euro, moneta di riferimento della Capogruppo Parmalat S.p.A.. E' costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative specifiche. Tutti i valori riportati nelle note sono espressi in milioni di euro, salvo ove diversamente indicato.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio sintetico intermedio (e del bilancio consolidato) richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. I principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime sono l'avviamento, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte sul reddito, le imposte differite, i fondi rischi e le riserve per opposizioni e insinuazioni tardive.

Impairment test

La determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate è generalmente effettuata in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedono un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Stagionalità dell'attività

Alcuni dei prodotti del Gruppo sono soggetti a una maggiore stagionalità delle vendite, rispetto ad altri, come conseguenza delle differenti abitudini o modalità di consumo.

Tuttavia la ripartizione geografica delle vendite attenua sensibilmente gli effetti legati alla stagionalità.

Riclassifiche apportate al conto economico al 30 giugno 2006

Le riclassifiche apportate al conto economico sono di seguito dettagliate.

(in milioni di euro)	Riclassifiche sconti e promozioni				Riclassifiche costi per destinazione			Riclassifiche discontinuing operations	I Semestre 2006 Restated
	I Semestre 2006 Restated	di cui Capo- gruppo	di cui altre consociate	Totale	di cui Capo- gruppo	di cui altre consociate	Totale		
RICAVI	1.776,1	(76,8)	(28,2)	(105,0)				(100,9)	1.982,0
Vendite di beni	1.761,8	(76,8)	(28,2)	(105,0)				(100,4)	1.967,2
Altri ricavi	14,3							(0,5)	14,8
Costo del venduto	(1.385,4)				10,4	(53,1)	(42,7)	69,7	(1.412,4)
Spese commerciali	(167,7)	76,8	28,2	105,0	(1,3)	74,6	73,3	25,3	(371,3)
Spese generali	(109,5)				(9,1)	(21,5)	(30,6)	8,6	(87,5)
Altri proventi ed oneri:									
- Spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie	(25,3)								(25,3)
- Oneri di ristrutturazione	-							7,2	(7,2)
- Altri oneri e proventi	(1,2)							0,3	(1,5)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	87,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,2	76,8
Proventi finanziari	15,3							(1,4)	16,7
Oneri finanziari	(47,3)							7,0	(54,3)
Quota di risultato società valutate a patrimonio netto	1,3								1,3
RISULTATO ANTE IMPOSTE	56,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	15,8	40,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	(25,1)							(1,0)	(24,1)
RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	31,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	14,8	16,4
Risultato netto da attività destinate ad essere cedute	(14,2)							(14,8)	0,6
RISULTATO DEL PERIODO	17,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	17,0
(Utile)/perdita di terzi	(2,9)								(2,9)
Utile/(perdita) di gruppo	14,1								14,1

(*) approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2006

Riclassifiche sconti e promozioni

A partire dal mese di ottobre 2006, il Gruppo ha provveduto a modificare i propri criteri di classificazione delle promozioni e degli sconti al fine di adeguarli alle *best practices* di settore. Tale cambiamento ha comportato la riclassifica delle promozioni al *trade* in diminuzione del fatturato, assimilandole agli sconti, mentre non ha determinato alcun effetto sul margine operativo lordo e sul risultato operativo netto. Per effetto di tale cambiamento sono stati rideterminati i dati comparativi relativi al I semestre 2006, riducendo le voci "Vendite di beni" e "Spese commerciali" per 105 milioni di euro.

Riclassifiche costi per destinazione

A partire dal mese di ottobre 2006, il Gruppo ha adottato un più accurato schema di ripartizione dei costi per destinazione; gli importi relativi al costo del venduto, spese commerciali e spese generali del primo semestre 2006 sono stati pertanto ricalcolati con l'utilizzo di tale schema e riesposti come sopra (senza alcun effetto sul risultato di periodo).

Riclassifiche discontinuing operations

In seguito alla cessione di tutte le attività spagnole a Lacteos Siglo XXI s.l. (Gruppo Nueva Rumasa), avvenuta il 16 maggio 2007 ed all'ottenimento dell'approvazione dell'operazione da parte dell'Autorità Antitrust Spagnola in data 22 giugno 2007, tali entità sono state deconsolidate a partire dalla data citata ed i risultati economici conseguiti dalle stesse sino alla data di cessione sono rappresentati come *discontinued operations*. Per effetto di tale cessione sono stati rideterminati i dati comparativi relativi al I semestre 2006, riclassificando tutte le voci di conto economico relative a tali entità, all'interno della voce "Risultato netto da attività destinate ad essere cedute" .

Area di consolidamento

Le partecipazioni del Gruppo Parmalat S.p.A. sono riportate nelle tavole allegate. Di seguito si riportano i criteri seguiti nel processo di consolidamento delle partecipazioni di cui sopra. L'area di consolidamento al 30 giugno 2007 comprende, oltre al bilancio della Capogruppo, i bilanci delle imprese italiane ed estere nelle quali la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto. Il controllo esiste anche quando la Capogruppo possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente organo societario ed il controllo dell'entità è detenuto da quel consiglio o organo;
- il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente organo amministrativo.

Sono escluse dall'area di consolidamento integrale in quanto è venuto meno il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali della partecipata al fine di ottenerne i benefici dalla sua attività:

- le imprese in cui la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto per le quali è in corso una autonoma procedura concorsuale locale, nonché eventuali società da queste controllate. In tale ambito rientrano:
 - le società assoggettate alla procedura di Amministrazione Straordinaria Parmalat Molkerei GmbH in A.S. (Germania), Deutsche Parmalat GmbH in A.S. (Germania) e F.lli Strini Costruzioni Meccaniche S.r.l. in A.S. (Italia): per tali società il Commissario Straordinario ha predisposto un autonomo programma di ristrutturazione ovvero di cessione ai sensi della legge Marzano;
 - la società brasiliana PPL Participações do Brasil Ltda (nuova ragione sociale di Parmalat Participacoes do Brasil Ltda.), assoggettata alla procedura di Recuperação Judicial, e le relative controllate per la quale è stato presentato un programma di ristrutturazione che dovrà essere assoggettato all'approvazione da parte dei creditori. Le società che rientrano in tale contesto sono Gelateria Parmalat Ltda, ITC – Comercio Internacional Do Brasil Ltda, Seib Sociedade Export e Import De Bens Ltda e PEAPAR Emprendimentos e Administracao Ltda. (nuova ragione sociale di Parmalat Emprendimentos e Administracao Ltda);
 - la società britannica Parmalat Food Holdings UK Limited assoggettata al Companies Creditors Arrangement Act che, sotto il controllo di un Commissario locale, è soggetta ad una autonoma procedura e le relative controllate Parmalat Dairies (UK) Limited e Ault Food (UK) Limited; si segnala che la procedura si è conclusa nel corso del secondo semestre del 2007 e le società Parmalat Food Holdings UK Limited e Parmalat Dairies (UK) Limited sono attualmente in corso di deregistrazione;
 - altre società minori che in relazione allo stato di dissesto del Gruppo Parmalat Finanziaria sono state assoggettate a procedure locali e le loro controllate ovvero 9161-5849 Quebec Inc. (ex Eaux Vives Hurricana Inc.), 9161-5286 Quebec Inc. (ex Les Sources Perigny Inc.), 41902 Delaware Inc. (ex EVH Usa Inc.), Parmalat France SA (Francia), Società Fromagère D'Athis SA (Francia) e Swojas Energy Foods Limited (India).

Queste società sono riportate nell'elenco delle partecipazioni del Gruppo in quanto lo stesso è titolare del relativo pacchetto azionario. Tuttavia ad oggi non si prevede che dalla chiusura delle singole procedure si abbia un rinvenimento totale o parziale della partecipazione in tali società; non si ritiene neppure probabile che possano derivare passività a carico di Parmalat S.p.A. né esiste alcun impegno o volontà di procedere alla copertura dei relativi deficit patrimoniali.

- Le società destinate alla vendita o alla liquidazione nelle forme e nei modi più opportuni ovvero Wishaw Trading Sa (Uruguay), Parmalat Paraguay Sa (Paraguay) e Valuetuning Ltd (UK): si ritiene non probabile che possano derivare passività a carico del Gruppo né esiste alcun impegno o volontà di procedere alla copertura di tali deficit patrimoniali. Con riferimento a Wishaw Trading SA, le passività all'1 gennaio 2004 sono pari a euro 338,3 milioni. Risultano ammessi alle liste dei creditori chirografari crediti per un ammontare pari a euro 47,4 milioni mentre sono stati esclusi crediti pari a euro 253,6

milioni; a fronte di tale esclusione i creditori hanno proposto opposizione e per la parte per la quale Parmalat S.p.A. ha ritenuto probabile il rischio di soccombenza, un importo, ridotto per la falcidia concordataria e pari a euro 17,6 milioni, è stato inserito fra le "Riserve convertibili esclusivamente in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive". Sulla base di pareri giuridici ricevuti, Parmalat S.p.A. ha appreso la vigenza in Uruguay di una normativa che prevede la responsabilità personale dei soci di una società locale a responsabilità limitata a determinate condizioni. In particolare il principio della responsabilità limitata può essere disconosciuto quando la società è stata utilizzata (i) in frode alla legge, (ii) al fine di violare l'ordine pubblico, (iii) con frode per danneggiare i diritti di soci o di terzi. Pur non potendo escludere che i comportamenti posti in essere sotto la precedente gestione possano eventualmente determinare l'estensione di responsabilità ad altre società del Gruppo Parmalat, Parmalat S.p.A. – tenuto conto dell'art. 4-bis, comma 10, della Legge Marzano che ribadisce il principio generale di cui all'art. 135 della Legge Fallimentare per il quale il Concordato approvato è obbligatorio per tutti i creditori anteriori all'apertura della procedura concorsuale e produce i suoi effetti obbligatori anche nei confronti di coloro che non hanno presentato domanda di ammissione al passivo – ritiene che, ove mai fossero definitivamente accertati l'esistenza e l'importo del credito nei propri confronti in relazione a Wishaw Trading SA, il relativo creditore sarebbe un creditore chirografario per titolo e/o causa anteriore all'apertura delle procedure di AS delle Società Oggetto del Concordato, ed avrebbe diritto unicamente ad ottenere azioni e warrant della Parmalat S.p.A. in applicazione della falcidia concordataria, così come previsto dal punto 7.8 della Proposta di Concordato.

- Le imprese in cui la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto che sono in liquidazione volontaria nonché le società da queste detenute. Si tratta di società di dimensioni non significative che operano in diversi paesi, ovvero:
 - Giglio Srl (Italia);
 - Marilat Srl (Italia);
 - Pisorno Agricola Srl (Italia);
 - Saral Srl (Italia);
 - Sata Srl (Italia);
 - Gelateria Parmalat Srl (Italia);
 - Satalux sa (Lussemburgo);
 - Parmalat International SA (Svizzera);
 - PRM Administração e Participação do Brasil (Brasile);
 - Parmalat Trading South America (Uruguay);
 - Fruticola Santa Cruz CA (Venezuela).

- Le imprese in cui la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto per le quali sia venuto meno il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenerne i benefici della relativa attività nonché le società da queste detenute. Si tratta di società di dimensioni non significative che operano in diversi paesi ovvero:
 - Airetcal SA (Uruguay);
 - Parmaleche de Costarica SA (Costa Rica);
 - Lacteos Americanos Lactam SA (Costa Rica);
 - Parmalat del Caribe SA (Repubblica Dominicana);
 - Parmalat Chile SA (Cile);
 - Lacteos San Miguel SA (El Salvador);
 - Parmalat Asia Ewp Limited (Thailandia);
 - Parmalat (Zhaodong) Dairy cor. Ltd (Cina);
 - Impianti Sportivi Srl (Italia).

Per tutte le società escluse dall'area di consolidamento integrale si è provveduto a:

- azzerare il valore di carico delle partecipazioni, fatta eccezione per 1,1 milioni di euro (0,5 milioni verso Sata Srl, 0,4 milioni verso Pisorno Agricola Srl e 0,2 milioni verso Parmalat International SA);
- svalutare interamente i crediti che altre società del gruppo vantavano verso le stesse fatta eccezione per 39,1 milioni di euro verso Sata Srl;
- iscrivere un fondo rischi a fronte dei debiti garantiti da società del gruppo;
- mantenere nell'indebitamento finanziario, i debiti delle società del gruppo verso le stesse.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti fra società del Gruppo o delle stesse con parti correlate, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società. Attualmente il Gruppo mantiene rapporti con:

- alcune imprese delle quali detiene la maggioranza delle azioni ma che sono sottratte al controllo del Gruppo e pertanto sono escluse dall'area di consolidamento integrale come già precisato nel capitolo Area di Consolidamento.

I crediti e debiti, suddivisi per natura, sono dettagliati come segue:

<i>(in milioni di euro)</i>		30.06.2007					
Società	Paese	Crediti commerciali*	Crediti finanziari*	Altri crediti*	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Impianti Sportivi Srl	Italia		-				
SATA Srl	Italia		39,1				
PPL Participacoes Ltda	Brasile					3,0	
Wishaw Trading sa	Uruguay					2,3	
Altre minori (inferiori a 1 mln)			-		0,4	-	
Totali		-	39,1	-	0,4	5,3	-

* al netto del fondo svalutazione

<i>(in milioni di euro)</i>		31.12.2006					
Società	Paese	Crediti commerciali*	Crediti finanziari*	Altri crediti*	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Impianti Sportivi Srl	Italia		2,9				
SATA Srl	Italia		39,6				
PPL Participacoes Ltda	Brasile					3,0	
Wishaw Trading sa	Uruguay					2,3	
Altre minori (inferiori a 1 mln)			0,3		0,5	0,1	
Totali		-	42,8	-	0,5	5,4	-

* al netto del fondo svalutazione

I costi e ricavi, suddivisi per natura, e le eventuali svalutazioni crediti effettuate nel periodo, sono dettagliati come segue:

<i>(in milioni di euro)</i>		I Semestre 2007				
Società	Paese	Ricavi di vendita e altri ricavi	Risultato netto da attività destinate ad essere cedute	Prov. Finanziari	Costi di acquisto e servizi	Svalutazione crediti
Boschi Luigi & Figli S.p.A. in A.S.	Italia	-			-	
Deutsche Parmalat GmbH in A.S.	Germania			-	-	
Parmalat Paraguay sa	Paraguay				-	-
Parmalat Molkerei GmbH in A.S.	Germania				-	
Altre minori					-	0,1
Totali		-	-	-	-	0,1

<i>(in milioni di euro)</i>		I Semestre 2006				
Società	Paese	Ricavi di vendita e altri ricavi	Risultato netto da attività destinate ad essere cedute	Prov. Finanziari	Costi di acquisto e servizi	Svalutazione crediti
Boschi Luigi & Figli S.p.A. in A.S.	Italia	8,7			10,8	
Deutsche Parmalat GmbH in A.S.	Germania		2,2		4,0	
Impianti Sportivi Srl	Italia			0,1		0,1
Parmalat Molkerei GmbH in A.S.	Germania				6,0	
Altre minori					0,1	
Totali		8,7	2,2	0,1	20,9	0,1

- alcune imprese attualmente nel portafoglio di Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S e Parmalat S.p.A. in A.S.

I crediti e debiti, suddivisi per natura, sono dettagliati come segue:

<i>(in milioni di euro)</i>		30.06.2007					
Società	Paese	Crediti commerciali*	Crediti finanziari*	Altri crediti*	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Eliair Srl in A.S.	Italia		4,6	0,3			
Emmegi Agroindustriale srl in A.S.	Italia	13,7	36,8	8,5	0,2		
Parma A.C. S.p.A. in A.S.	Italia		60,4				
Parmalat Capital Finance Ltd	Cayman		3.466,6**			1,9	
Bonlat Financing Corporation	Cayman		1.131,9**			1,9	
Parmalat S.p.A. in A.S.	Italia			1,2			
Altre minori (inferiori a 1 mln)			0,1	0,2			
Totali		13,7	4.700,4	10,2	0,2	3,8	-

* al lordo del fondo svalutazione

** importi integralmente svalutati

<i>(in milioni di euro)</i>		31.12.2006					
Società	Paese	Crediti commerciali*	Crediti finanziari*	Altri crediti*	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Eliair Srl in A.S.	Italia		4,6	0,3			
Emmegi Agroindustriale srl in A.S.	Italia	13,7	36,8	8,5	0,2		
Parma A.C. S.p.A. in A.S.	Italia		60,4				
Parmalat Capital Finance Ltd	Cayman		3.466,6**			9,6	
Bonlat Financing Corporation	Cayman		1.131,9**			1,8	
Parmalat S.p.A. in A.S.	Italia			1,2			
Altre minori (inferiori a 1 mln)			0,1	0,2			
Totali		13,7	4.700,4	10,2	0,2	11,4	-

Pur non ritenendo che ricorrano i requisiti previsti, si segnala infine che in ragione della composizione dell'azionariato di Parmalat S.p.A. formatosi a seguito dell'approvazione della Proposta di Concordato, il Gruppo intrattiene anche rapporti di natura commerciale e finanziaria con numerosi ex creditori delle società. I rapporti anche con queste controparti non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società.

Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse del Gruppo Parmalat S.p.A..

Il Gruppo infine ha avviato una serie di azioni legali contro alcuni ex creditori delle società in Amministrazione Straordinaria i cui dettagli sono riportati nel capitolo Contenzioso e Passività potenziali al 30 giugno 2007.

Incidenza percentuale rapporti con parti correlate

<i>(in milioni di euro)</i>	Attivo Consolidato	Passivo Consolidato	Indebitamento Finanziario Netto	Spese commerciali
Totale Consolidato	4.155,5	1.877,1	(58,3)	211,4
Di cui verso parti correlate	39,1	5,7	5,3	0,1
<i>Incidenza percentuale</i>	<i>0,9</i>	<i>0,3</i>	<i>ns</i>	<i>ns</i>

Note alle poste dello stato patrimoniale – attivo

(1) Avviamento

La voce “Avviamento” è pari ad euro 552,9 milioni di euro. Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	Avviamento
Valori al 31.12.2006 (A)	543,8
Variazioni del periodo	
- entrata area di consolidamento	0,4
- uscita area di consolidamento (-)	(1,7)
- acquisizioni	1,1
- svalutazioni (-)	(0,8)
- differenze cambio da conversione	10,1
Totale variazioni (B)	9,1
Valori al 30.06.2007 (A+B)	552,9

In data 28 maggio 2007 è stato acquisito da Parmalat Australia Ltd il 51% del capitale sociale di Quantum Distribution Services Ltd per 4,1 milioni di dollari australiani. Alla stessa data Quantum Distribution Services Ltd ha acquistato attività e passività relative al *business* di distribuzione del latte. In attesa di determinare il *fair value* delle attività e passività acquisite, nei dodici mesi successivi all'acquisizione, si è provveduto, come consentito dall'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), a contabilizzare la *business combination* utilizzando valori provvisori. In particolare il prezzo pagato è stato attribuito ad immobilizzazioni materiali per 1,2 milioni di dollari australiani e ad immobilizzazioni immateriali (diritti di concessione in esclusiva) per 6,8 milioni di dollari australiani.

Successivamente il 3 luglio 2007, attraverso l'esercizio di una *put option*, è stato acquisito il restante 49% del capitale sociale per 4,6 milioni di dollari australiani.

La differenza di 0,7 milioni di dollari australiani tra il prezzo pagato (8,7 milioni) e il valore delle attività nette acquisite (8,0 milioni) è stata attribuita in via preliminare ad avviamento.

L'uscita area di consolidamento di 1,7 milioni di euro si riferisce all'uscita, avvenuta nel corso del periodo, delle società spagnole e della Interlatte S.p.A.

In data 29 marzo 2007, sono stati eseguiti gli accordi sottoscritti per l'acquisto delle azioni delle controllate OAO Belgorodskij Molochnij Kombinat e Parmalat Romania SA detenute dalla European Bank for Reconstruction and Development.

Conseguentemente la partecipazione detenuta da Parmalat S.p.A. in OAO Belgorodskij Molochnij Kobinat è salita dal 64,8% al 99,75% e la partecipazione detenuta in Parmalat Romania SA è salita dal 73,4% al 93,1%.

Il prezzo pagato da Parmalat S.p.A. per l'acquisto della ulteriore partecipazione nella controllata russa OAO Belgorodskij Molochnij Kombinat, pari al 34,9% del capitale sociale, è stato pari ad euro 6,0 milioni.

Il prezzo pagato da Parmalat S.p.A. per l'acquisto della ulteriore partecipazione nella controllata rumena Parmalat Romania SA, pari al 19,7% del capitale sociale, è stato pari ad euro 2,1 milioni.

L'acquisto di quote di minoranza, in assenza di un Principio o di una Interpretazione specifica, è stata trattata secondo la teoria della *parent company* che considera gli azionisti di minoranza come terzi e dove quindi la differenza tra il costo di acquisizione (8,1 milioni di euro) e il valore contabile delle quote di minoranza acquisite (7,0 milioni di euro) viene attribuita ad avviamento.

La svalutazione di 0,8 milioni di euro si riferisce interamente alla riduzione dell'avviamento in una controllata australiana.

L'avviamento è così composto:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Parmalat S.p.A.	233,8	233,8
Parmalat Dairy & Bakery inc.	127,0	118,3
Parmalat Australia ltd	68,8	66,1
Centrale del Latte di Roma S.p.A.	41,7	41,7
Parmalat South Africa pty ltd	22,7	23,9
Parmalat Portugal Produtos Alimentares Ltda	34,2	34,2
Latte Sole S.p.A.	7,5	7,5
Altre minori	17,2	18,3
Totale	552,9	543,8

Nel periodo in esame non si sono evidenziati indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

(2) Marchi a vita utile non definita

La voce "Marchi a vita utile non definita" è pari ad euro 627,6 milioni. Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	
Valori al 31.12.2006 (A)	642,1
Variazioni del periodo	
- uscita area di consolidamento (-)	(32,4)
- differenze cambio da conversione	17,9
Totale variazioni (B)	(14,5)
Valori al 30.06.2007 (A+B)	627,6

L'uscita area di consolidamento di 32,4 milioni di euro si riferisce all'uscita, avvenuta nel corso del periodo, delle società spagnole.

La voce "Marchi a vita utile non definita" pari ad euro 627,6 milioni, include i seguenti marchi:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Parmalat	183,1	183,1
Beatrice (Canada)	82,8	77,2
Lactantia (Canada)	68,3	63,7
Santal	46,2	46,4
Pauls (Australia)	43,9	41,8
Centrale del Latte di Roma (Italia)	26,1	26,1
Clesa (Spagna)	-	1,0
Black Diamond (Canada)	31,0	28,9
Astro (Canada)	22,9	21,4
Cacaolat (Spagna)	-	19,9
Bonnita (Sud Africa)	14,8	15,3
Chef (Italia)	16,2	16,2
Altre minori	92,3	101,1
Totale	627,6	642,1

Nel periodo in esame non si sono evidenziati indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

(3) Altre attività immateriali

La voce "Altre attività immateriali", pari ad euro 99,1 milioni, include costi ad utilità pluriennale riferibili sia alla Parmalat S.p.A. che alle sue controllate.

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	Marchi a vita definita	Concessioni, licenze e diritti simili	Altre	Totale
Valori al 31.12.2006 (A)	92,5	8,4	3,7	104,6
Variazioni del periodo				
- entrata area di consolidamento		4,1		4,1
- uscita area di consolidamento (-)		(0,6)		(0,6)
- acquisizioni	0,1	2,2	0,2	2,5
- ammortamenti (-)	(9,3)	(2,3)	(0,3)	(11,9)
- altri movimenti		0,1		0,1
- riclassifiche ad attività destinate alla vendita		(0,1)		(0,1)
- differenze cambio da conversione	0,1	0,3		0,4
Totale variazioni (B)	(9,1)	3,7	(0,1)	(5,5)
Valori al 30.06.2007 (A+B)	83,4	12,1	3,6	99,1

La voce "Altre attività immateriali" comprende oltre alle licenze relative a software e a diritti di concessione in esclusiva, i marchi italiani (Berna, Lactis, Monza, Solac, Optimus, Stella, Jeunesse, Torvis, Pascolat e Dolomiti) e stranieri (Vaalia e Biely Gorod) rientranti nel definitivo riassetto dell'attività commerciale del Gruppo.

(4) Immobili, Impianti e Macchinari

La voce "Immobili, Impianti e Macchinari" è pari ad euro 625,5 milioni ed è così suddivisa:

<i>(in milioni di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immob. In corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2006 (A)	132,6	253,2	260,5	11,1	36,9	33,8	728,1
Variazioni del periodo							
- entrata area di consolidamento					0,6		0,6
- uscita area di consolidamento (-)	(33,8)	(33,9)	(21,7)		(4,6)	(3,1)	(97,1)
- acquisizioni		1,9	11,9	0,5	4,9	24,0	43,2
- alienazioni (-)	(0,9)	(1,5)	(0,7)	(0,1)	(1,0)		(4,2)
- ammortamenti (-)		(5,9)	(22,1)	(1,3)	(5,2)		(34,5)
- altri movimenti		1,7	8,6	0,3	4,6	(15,3)	(0,1)
- riclassifiche ad attività destinate alla vendita	(2,5)	(6,9)	(14,7)	(0,1)	(0,1)		(24,3)
- diff. Cambio da conversione	1,9	3,5	6,4	0,2	0,5	1,3	13,8
Totale variazioni (B)	(35,3)	(41,1)	(32,3)	(0,5)	(0,3)	6,9	(102,6)
Valori al 30.06.2007 (A+B)	97,3	212,1	228,2	10,6	36,6	40,7	625,5
- di cui fondo svalutazione	-	(0,1)	(1,2)	-	(0,2)	-	(1,5)
- di cui fondo ammortamento	-	(96,1)	(425,7)	(16,3)	(84,9)	-	(623,0)

Informazioni sugli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati sono indicate nella relazione sulla gestione al paragrafo "Investimenti Tecnici".

Le alienazioni di 4,2 milioni di euro riguardano principalmente dismissioni di immobili non strategici effettuate dalla Parmalat S.p.A. e per i quali sono stati incassati 2,2 milioni di euro.

L'uscita area di consolidamento di 97,1 milioni di euro si riferisce all'uscita, avvenuta nel corso del periodo, delle società spagnole e della Interlatte S.p.A.

La riclassifica ad attività destinate alla vendita di 24,3 milioni di euro si riferisce al ramo d'azienda della società Boschi Luigi & Figli S.p.A., ceduta a Boschi Food & Beverage S.p.A. nel mese di luglio.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari in locazione finanziaria sono pari ad euro 30,1 milioni e sono così suddivisi:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Terreni	11,0	11,8
Fabbricati	8,3	11,1
Impianti e macchinari	4,9	14,6
Altri beni	5,9	6,4
Totale Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	30,1	43,9

(5) Partecipazioni

Il valore netto delle "Partecipazioni" è pari ad euro 4,4 milioni. Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	Partecipazioni valutate		Totale
	a patrimonio netto (imprese collegate)	al costo	
Valori al 31.12.2006 (A)	0,5	3,5	4,0
Variazioni del periodo			
- acquisizioni		0,5	0,5
- aumento di capitale		0,5	0,5
- distribuzione dividendi (-)	(0,4)		(0,4)
- alienazioni (-)	(0,1)	(0,1)	(0,2)
Totale variazioni (B)	(0,5)	0,9	0,4
Valori al 30.06.2007 (A+B)	-	4,4	4,4

Le acquisizioni di 0,5 milioni di euro si riferiscono principalmente all'acquisto del 1% della partecipazione in Pisorno Agricola Srl già posseduta indirettamente tramite SATA Srl in liquidazione al 99%.

L'aumento di capitale di 0,5 milioni di euro si riferisce alla sottoscrizione effettuata da Parmalat S.p.A. in Sata Srl in liquidazione mediante la rinuncia per pari importo al credito vantato nei confronti della società.

La distribuzione di dividendi di 0,4 milioni di euro si riferisce all'incasso ricevuto nel corso del periodo dalla società Canadian Cheese Holdings Limited.

La voce "Partecipazioni valutate al costo" si riferisce alle seguenti società:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007		31.12.2006	
	Valore netto	% di possesso	Valore netto	% di possesso
Bonatti S.p.A.	3,1	10,26%	3,1	10,26%
Sata Srl in liquidazione	0,5	100%	-	100%
Pisorno Agricola Srl	0,4	100%	-	99%
Parmalat International SA in liquidazione	0,2	100%	0,2	100%
Altre minori	0,2	-	0,2	-
Totale	4,4		3,5	

(6) Altre attività finanziarie

Il valore netto delle “Altre attività finanziarie” è pari ad euro 45,5 milioni. Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono di seguito riportate:

(in milioni di euro)	Crediti verso		Altri titoli	Totale
	imprese partecipate (a)	altri		
Valori al 31.12.2006 (A)	42,8	51,8	0,7	95,3
Variazioni del periodo				
- uscita area di consolidamento (-)		(44,7)		(44,7)
- incrementi	1,1	0,5		1,6
- svalutazioni (-)	(0,6)			(0,6)
- adeguamento svalutazioni a fronte di incassi avvenuti	1,5			1,5
- diminuzioni (-)	(5,2)	(1,4)		(6,6)
- rinuncia per aumento di capitale (-)	(0,5)			(0,5)
- altri movimenti		(0,5)		(0,5)
Totale variazioni (B)	(3,7)	(46,1)	-	(49,8)
Valori al 30.06.2007 (A+B)	39,1	5,7	0,7	45,5

(a) imprese in cui il Gruppo è titolare del pacchetto azionario ma sottratte al controllo

La variazione di 49,8 milioni di euro si riferisce per 44,7 milioni all'uscita dall'area di consolidamento delle società spagnole e per 6,6 milioni all'incasso realizzato nel periodo dei crediti vantati verso le imprese partecipate e verso società liquidate. Tale diminuzione risulta parzialmente compensata per 1,5 milioni dall'adeguamento del valore netto di realizzo dei crediti vantati verso imprese partecipate a fronte di maggiori incassi ricevuti nel corso del periodo.

La voce “Crediti verso imprese partecipate” pari ad euro 39,1 milioni si riferisce a crediti netti vantati nei confronti di SATA Srl in liquidazione.

In particolare, tale credito rappresenta il *fair value* emerso dall'ammissione di Parmalat S.p.A. al passivo della società. Con l'acquisto dei crediti chirografari vantati dai terzi per 1,9 milioni di euro, Parmalat S.p.A. risulta essere l'unico creditore chirografario riconosciuto al passivo della società.

A seguito di tale ammissione, della chiusura della procedura di fallimento avvenuta il 29 maggio 2007, della successiva revoca dello stato di liquidazione entro 60 giorni e dell'approvazione della situazione patrimoniale da parte dell'Assemblea dei Soci entro il 15 settembre 2007, verrà portato sotto il controllo di Parmalat S.p.A. l'intero residuo attivo di SATA Srl in liquidazione, che comprende la partecipazione nella società Pisorno Agricola Srl, proprietaria di terreni di pregio nella regione Lazio.

La voce “Crediti verso altri”, pari ad euro 5,7 milioni, si riferisce principalmente a:

- anticipazioni prestate a terzi per 2,2 milioni;
- depositi a garanzia per 1,9 milioni;
- depositi cauzionali per 0,9 milioni.

La voce “Altri titoli”, pari ad euro 0,7 milioni si riferisce a titoli detenuti da una controllata canadese, vincolati a beneficio della ricerca sul latte.

(7) Attività per imposte anticipate

La voce "Attività per imposte anticipate" è pari ad euro 39,4 milioni ed è indicata al netto delle passività per imposte differite compensabili. Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	
Valori al 31.12.2006 (A)	40,6
Variazioni del periodo	
- entrata area di consolidamento	0,1
- uscita area di consolidamento (-)	(3,9)
- incrementi	7,1
- utilizzi (-)	(5,3)
- differenze cambio da conversione	0,8
Totale variazioni (B)	(1,2)
Valori al 30.06.2007 (A+B)	39,4

Gli incrementi, pari ad euro 7,1 milioni, si riferiscono principalmente all'ammortamento fiscale dei marchi (2,2 milioni), all'iscrizione di precedenti perdite fiscali per le quali si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate (1,4 milioni), alle spese di manutenzione (1,3 milioni).

La voce "Attività per imposte anticipate" corrisponde al beneficio atteso, in termini di minori imposte future, dovuto a differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e quello ad esse attribuito ai fini fiscali. Tali differenze sono principalmente riconducibili alle seguenti voci:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Fondi relativi al personale	9,2	8,7
Ammortamento marchi a vita utile definita	4,8	2,6
Spese di manutenzione	4,6	6,5
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	3,9
Fondi per ristrutturazione personale	2,8	3,1
Perdite fiscali recuperabili	2,8	1,3
Svalutazione crediti dubbi	1,9	2,3
Beneficio fiscale da reinvestimento incasso immobile di Madrid	-	1,7
Ammortamento impianti ed attrezzature	1,5	1,2
Fondi rischi ed oneri	0,9	-
Fondo per danni causati da ITX e svalutazione magazzino	0,6	0,5
Fondo per concorsi a premio	0,2	0,9
Fondo per società in AS	0,2	-
Altre	9,9	7,9
Totale	39,4	40,6

(8) Rimanenze

Ammontano a 382,8 milioni di euro con una variazione in aumento rispetto a dicembre 2006 pari a 34,5 milioni di euro.

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	121,2	123,4
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3,1	1,9
Lavori in corso su ordinazione	8,0	8,2
Prodotti finiti e merci	253,7	216,4
Acconti	1,5	1,8
Fondo svalutazione magazzino	(4,7)	(4,2)
Totale Rimanenze	382,8	348,3

Tale variazione è principalmente dovuta:

- per 41 milioni di euro alla controllata canadese; alla stagionalità della produzione di materia prima latte, più accentuata nel corso della prima metà dell'anno, si contrappone la stagionalità delle vendite, che aumenta intorno alla fine dell'esercizio. Da notare che circa 23 milioni di euro di tale incremento riguardano le vendite di burro e di latte in polvere alla *Canadian Dairy Commission* (CDC) realizzate con patto di riacquisto a termine. In Canada, infatti, la CDC – l'ente governativo che sovrintende la distribuzione e la gestione delle quote latte nell'industria di trasformazione – al fine di mitigare i citati problemi di stagionalità, si impegna ad assorbire le temporanee eccedenze di produzione delle varie industrie. A tale specifico incremento è correlato un debito commerciale di pari importo che evidenzia la citata condizione di riacquisto;
- per 13,2 milioni di euro al deprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute ed in particolare, per 13,9 milioni di euro nei confronti del dollaro canadese, per 0,6 milioni di euro nei confronti del dollaro australiano, parzialmente compensato dall'apprezzamento dell'euro nei confronti del rand sudafricano per 1,1 milioni di euro e del bolivar venezuelano per 0,9 milioni di euro;
- per 6,3 milioni di euro ai maggiori acquisti della materia prima latte effettuati nel periodo dalla Parmalat S.p.A. per fronteggiare l'aumento dei prezzi.

Parzialmente compensata:

- per 19,1 milioni di euro dall'uscita dall'area di consolidamento delle società spagnole;
- per 10,1 milioni di euro dalla riclassifica ad attività destinate alla vendita delle rimanenze relativi al ramo d'azienda della società Boschi Luigi & Figli S.p.A., ceduta a Boschi Food & Beverage S.p.A. nel mese di luglio.

(9) Crediti commerciali

Ammontano a 511,0 milioni di euro con una variazione in diminuzione rispetto a dicembre 2006 pari a 19,0 milioni di euro.

I "Crediti verso clienti" pari a 511,0 milioni di euro, sono al netto del "Fondo Svalutazione Crediti" di 164,3 milioni di euro. Tale fondo ha subito nel corso del periodo la seguente movimentazione:

<i>(in milioni di euro)</i>	
Valori al 31.12.2006 (A)	164,6
Variazioni del periodo	
- uscita area di consolidamento (-)	(3,7)
- incrementi	4,3
- utilizzi (-)	(1,2)
- differenze cambio da conversione	0,3
Totale variazioni (B)	(0,3)
Valori al 30.06.2007 (A+B)	164,3

La diminuzione dei "Crediti verso clienti" di 19,0 milioni di euro è principalmente dovuta:

- per 25,6 milioni di euro alla riclassifica ad attività destinate alla vendita dei crediti verso clienti relativi al ramo d'azienda vantati dalla società Boschi Luigi & Figli S.p.A., ceduta a Boschi Food & Beverage S.p.A. nel mese di luglio;
- per 23,5 milioni di euro all'uscita dall'area di consolidamento delle società spagnole.

Parzialmente compensata:

- per 10,2 milioni di euro sia dall'aumento in una controllata sudafricana del *turnover* delle vendite che dalla definizione, nel mese di luglio, di una controversia con uno dei suoi principali clienti;
- per 8,1 milioni di euro dal deprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute ed in particolare, per 5,8 milioni di euro nei confronti del dollaro canadese, per 2,9 milioni di euro nei confronti del dollaro australiano, per 1,0 milioni di euro nei confronti del peso colombiano, compensato in parte dall'apprezzamento dell'euro nei confronti del rand sudafricano per 1,4 milioni di euro.

(10) Altre attività correnti

Ammontano a 500,9 milioni di euro con una variazione in aumento rispetto a dicembre 2006 pari a 94,3 milioni di euro:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Credito da cessione delle società spagnole	187,8	-
Crediti per transazioni su azioni revocatorie e risarcitorie	63,6	127,0
Crediti verso l'erario per IVA	114,4	118,2
Crediti verso l'erario per anticipi d'imposta	23,1	25,3
Crediti d'imposta su dividendi	38,2	38,2
Altri crediti verso l'erario	10,7	9,7
Altri crediti diversi	42,9	72,6
Ratei e risconti attivi	20,2	15,6
Totale	500,9	406,6

La voce "Credito da cessione delle società spagnole" comprende quanto da incassare dalla società Lacteos Siglo XXI s.l., con la quale, nel corso del semestre, è stato raggiunto un accordo per la vendita delle società spagnole ed il cui incasso è avvenuto a luglio 2007.

La voce "Crediti per transazioni su azioni revocatorie e risarcitorie" comprende quanto ancora da riscuotere dalle banche con le quali, nel semestre, si è giunti ad una transazione per definire le posizioni di contenzioso fino ad allora in essere; in dettaglio, si tratta di 33 milioni di euro dovuti dalla Banca Monte Parma S.p.A. (ancora da incassare), di 29,1 milioni di euro dovuti dalla Merrill Lynch (incassati nel mese di luglio 2007) e di 1,5 milioni verso Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A. (ancora da incassare).

Una parte del credito verso l'Erario per IVA, vantato da Parmalat S.p.A., pari a 31,9 milioni di euro è stato impegnato, a fine 2005, a fronte di un ugual ammontare di debito verso INPS; un'apposita delega all'incasso è stata rilasciata all'Istituto, prima dell'omologazione della Proposta di Concordato da parte di Parmalat S.p.A. in AS (per 22,1 milioni di euro) e di Eurolat S.p.A. in AS (per 5,6 milioni), mentre la Parmalat S.p.A. ha conferito un'ulteriore delega nel novembre 2005 per 4,2 milioni. Nel corso del 2006, la Parmalat S.p.A. ha ricevuto comunicazione dall'INPS di incassi, relativi agli ammontari delegati, per 22,1 milioni di euro. L'Agenzia delle Entrate inoltre ha comunicato la non procedibilità della delega per la somma di 4,2 milioni di euro. Tale ammontare è rientrato tra i crediti disponibili della società. A fine semestre pertanto il credito residuo verso l'Erario per IVA, impegnato a fronte di un ugual ammontare di debito verso INPS risulta pari a 5,6 milioni di euro.

La voce "Crediti d'imposta su dividendi", pari a 38,2 milioni si riferisce a dividendi incassati prima dell'Amministrazione Straordinaria.

La voce "Altri crediti diversi", pari a 42,9 milioni di euro, include 19,9 milioni relativi al credito vantato nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per contributi in conto impianti ex D.Lgs. n. 173 del 30 aprile 1998, deliberati e non ancora incassati, 4,5 milioni relativi ad anticipi a fornitori, 1 milione relativo ad anticipi a dipendenti, 0,9 milioni relativi al credito vantato nei confronti del Centro Lattiero Caseario Latte Verona per la vendita della società Interlatte Srl e per la quale sono stati incassati 0,2 milioni di euro alla sottoscrizione del contratto.

L'aumento delle "Altre attività correnti" di 94,3 milioni di euro è principalmente dovuto:

- per 187,8 milioni di euro al credito da cessione delle società spagnole;
- per 1,6 milioni di euro al deprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute ed in particolare, per 1,0 milioni di euro nei confronti del dollaro canadese.

Parzialmente compensato:

- per 63,4 milioni da minori crediti per transazioni su azioni revocatorie e risarcitorie per effetto dell'incasso di 112 milioni di euro dalla Banca Nazionale del Lavoro e 15 milioni di euro dalla Banca Popolare Italiana, parzialmente compensati dagli accordi transattivi raggiunti nel semestre e per i quali devono essere ancora incassati 63,6 milioni di euro;
- per 32,5 milioni di euro dall'uscita dall'area di consolidamento delle società spagnole;
- per 3,3 milioni di euro dalla compensazione effettuata tra i crediti e i debiti per imposte;
- per 1,5 milioni di euro dal pagamento di acconti su imposte.

La voce "Ratei e risconti" pari ad euro 20,2 milioni risulta costituita dalle seguenti poste:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Ratei attivi :		
- Canoni e affitti	-	0,1
- Premi assicurativi	0,1	0,4
- Altri e diversi	0,9	4,0
Risconti attivi:		
- Canoni e affitti	0,9	0,4
- Premi assicurativi	3,3	2,2
- Altri e diversi	15,0	8,5
Totale Ratei e Risconti attivi	20,2	15,6

(11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 226,3 milioni di euro con una variazione in diminuzione rispetto a dicembre 2006 pari a 95,5 milioni di euro:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
- Depositi bancari e postali	223,5	310,1
- Assegni	0,1	0,1
- Denaro e valori in cassa	2,1	2,1
- Attività finanziarie la cui scadenza originaria non supera i tre mesi	0,6	9,5
Totale Disponibilità Liquide	226,3	321,8

I Depositi bancari e postali, pari ad euro 223,5 milioni, si riferiscono a depositi effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito.

Le Attività finanziarie la cui scadenza originaria non supera i tre mesi, pari ad euro 0,6 milioni, si riferiscono a depositi a scadenza.

A seguito della vendita del Bakery USA e di tre stabilimenti forno canadesi, avvenuta a gennaio del 2005, è stato effettuato un deposito, a beneficio del compratore, pari a circa 16,2 milioni di dollari canadesi per far fronte ad eventuali passività fiscali, legali o lavorative. A luglio 2006, con la stipula del nuovo contratto di finanziamento, tale importo si è ridotto a 3,5 milioni di dollari canadesi.

Nel corso del periodo è stato raggiunto un accordo transattivo con i compratori che ha previsto il pagamento da parte di Parmalat Dairy & Bakery di 0,4 milioni di dollari statunitensi e la rinuncia crediti per 1,1 milioni di dollari statunitensi. Questo accordo ha liberato le parti da ogni ulteriore pretesa fatta eccezione per eventuali rischi di natura fiscale di cui Parmalat Dairy & Bakery continua ad essere garante. Il deposito effettuato a beneficio del compratore è stato pertanto rilasciato.

La diminuzione delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” di 95,5 milioni di euro è principalmente dovuta:

- per 50,2 milioni di euro al ripagamento volontario, senza alcuna penale, della parte non corrente di un prestito con scadenza a luglio 2011 per 60 milioni di dollari canadesi e al rimborso della quota corrente dello stesso finanziamento per 17 milioni di dollari canadesi;
- per 34,2 milioni di euro alla distribuzione di dividendi effettuata dalla Parmalat S.p.A. nel mese di giugno e pari a 41,2 milioni di euro, parzialmente compensata dall'incasso per l'esercizio dei warrant per 7,0 milioni di euro;
- per 7,5 milioni di euro al rimborso di 25,5 milioni di rand della quota corrente di un prestito con scadenza a Dicembre 2010;
- per 5,4 milioni di euro al pagamento da parte di una controllata venezuelana delle maggiori forniture di latte in polvere, a maggiori investimenti effettuati nello stabilimento di Miranda per aumentarne la capacità produttiva e all'indennità riconosciuta ai 107 dipendenti dello stabilimento di Machiques.

Parzialmente compensata:

- per 3,4 milioni di euro al deprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute ed in particolare, per 2,3 milioni di euro nei confronti del dollaro canadese, per 1,8 milioni di euro nei confronti del peso colombiano, parzialmente compensato dall'apprezzamento dell'euro nei confronti del rand sudafricano per 0,6 milioni di euro;
- per 0,7 milioni di euro all'uscita dall'area di consolidamento delle società spagnole.

(12) Attività finanziarie correnti

Ammontano a 475,2 milioni di euro con una variazione in aumento rispetto a dicembre 2006 pari a 267,4 milioni di euro:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
- Titoli di Stato	162,5	159,2
- Depositi a scadenza	185,1	-
- Pronti contro termine	120,0	45,0
- Ratei maturati	2,7	1,8
- Strumenti derivati	2,2	0,5
- Altre attività finanziarie la cui scadenza originaria supera i tre mesi ma è inferiore a dodici	2,7	1,3
Totale Attività finanziarie correnti	475,2	207,8

L'aumento di 267,4 milioni di euro è principalmente dovuto all'impiego in attività fruttifere di quanto incassato, nel corso del periodo, dalle transazioni per azioni revocatorie e risarcitorie.

L'analisi delle principali attività finanziarie per tassi di interesse e per scadenza è di seguito riportata:

<i>(in milioni di euro)</i>	Importo	Data acquisto	Data scadenza	Tasso annuo
Buoni ordinari del Tesoro	62,5	31/01/2007	15/08/2007	3,78%
	50,0	31/05/2007	31/10/2007	4,04%
	50,0	29/06/2007	30/11/2007	4,09%
	162,5			
Pronti contro termine	70,0	01/03/2007	03/09/2007	3,97%
	50,0	06/03/2007	17/09/2007	3,96%
	120,0			
Depositi bancari a termine	110,0	25/01/2007	25/07/2007	3,85%
	30,0	30/04/2007	30/08/2007	4,06%
	25,1	06/06/2007	06/11/2007	4,20%
	20,0	18/06/2007	19/11/2007	4,33%
	185,1			

Gli strumenti derivati si riferiscono alla valutazione al *fair value* dei contratti di copertura del rischio tasso d'interesse e acquisto valuta.

I contratti derivati ammontano ad euro 272,0 milioni e si riferiscono:

- per 74,3 milioni di euro ad una controllata australiana che a partire dal 2005, per tre anni, si è impegnata a pagare un tasso fisso annuale del 5,97% in dollari australiani su un capitale nominale di 118 milioni di dollari australiani, mentre la controparte bancaria le riconosce un tasso variabile BBSY a tre mesi sul dollaro australiano;
- per 148,3 milioni di euro ad una controllata canadese che dall'ottobre 2006 si è impegnata a pagare fino al 2011 un tasso fisso annuale del 4,19% su un capitale nominale di 211.2 milioni di dollari canadesi, mentre la controparte bancaria le riconosce un tasso variabile a tre mesi sulle *Bank Acceptances*;
- per 45,5 milioni di euro ad una controllata canadese che dal dicembre 2006 si è impegnata a pagare un tasso fisso medio del 4,32% annuale in dollari canadesi su un capitale nominale di 61,4 milioni di dollari statunitensi, mentre la controparte bancaria le riconosce un tasso fisso del 5% annuale in dollari statunitensi;
- per 17,8 milioni di euro ad una controllata canadese che dal dicembre 2006 si è impegnata in contratti forward in valuta che scadranno in date diverse tra luglio e dicembre 2007. La società, che acquista e vende materie prime e servizi in valute diverse da quella in cui opera, è soggetta al rischio tassi di cambio, pertanto per mitigare tale rischio utilizza strumenti finanziari derivati.
- per 3,9 milioni di euro ad una controllata canadese che dal dicembre 2006 si è impegnata in contratti forward in valuta che scadranno in date diverse tra luglio e dicembre 2007. La società, che acquista e vende materie prime e servizi in valute diverse da quella in cui opera, è soggetta al rischio tassi di cambio, pertanto per mitigare tale rischio utilizza strumenti finanziari derivati.

I valori iscritti in bilancio a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati sono di seguito riportati:

(in milioni di euro)	30.06.2007				31.12.2006			
	Attività Fair Value	Attività Nozionale (*)	Passività Fair Value	Passività Nozionale (*)	Attività Fair Value	Attività Nozionale (*)	Passività Fair Value	Passività Nozionale (*)
Gestione del rischio sui tassi di interesse	2,2			268,1	1,7			261,1
Gestione del rischio sui tassi di cambio		17,8	0,8	3,9	0,1	17,6		4,8
Gestione del rischio prezzo su commodities								
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	2,2	17,8	0,8	272,0	1,8	17,6		265,9

(*) Nozionale: importo assunto come base di calcolo per l'adempimento degli obblighi associati a uno strumento derivato o titolo assunto a riferimento come sottostante per il pricing di un contratto derivato.

Gli impatti economici e patrimoniali della valutazione dei contratti derivati al 30 giugno 2007 rispetto al 31 dicembre 2006 non sono risultati significativi.

(13) Attività destinate alla vendita e Passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita

Le voci "Attività destinate alla vendita" e "Passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita" pari rispettivamente ad euro 64,9 milioni e 40,8 milioni si riferiscono:

- al ramo di azienda della società Boschi Luigi & Figli S.p.A. ceduta nel mese di luglio a Boschi Food & Beverage S.p.A.;
- agli stabilimenti venezuelani di Machiques e Barquisimeto, per i quali nel corso del 2006, è stato siglato un contratto preliminare di vendita con il Ministero dell'Industria e del Commercio venezuelano e con il Presidente della regione venezuelana di Corpozulia;
- ad impianti e macchinari situati nel centro di produzione UHT di Parow (Sud Africa).

Al 31 dicembre 2006 la voce "Attività destinate alla vendita" includeva:

- per 8,5 milioni di euro le attività portoghesi di trasformazione del pomodoro la cui cessione è avvenuta nel corso del periodo e dalla quale, contestualmente alla vendita, sono stati incassati 4,9 milioni di euro. Ulteriori 0,4 milioni di euro verranno invece incassati nella seconda parte dell'anno;
- per 7,5 milioni di euro le attività di commercializzazione dei prodotti derivanti dalla trasformazione del pomodoro della Parmalat S.p.A. la cui cessione è avvenuta nel corso del secondo semestre;
- per 3,3 milioni di euro lo stabilimento di Frosinone il cui accordo di vendita è stato siglato in via definitiva nei primi giorni del 2007 incassando 3,0 milioni di euro;
- per 0,3 milioni di euro una partecipazione minoritaria in una società australiana per la quale nel corso del periodo è stato completato il processo di cessione incassando ulteriori 1,2 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2006).

In sintesi, le voci ricomprese nelle Attività e nelle Passività destinate alla vendita:

<i>(in milioni di euro)</i>	Ramo di azienda Boschi Luigi & Figli S.p.A.	Stabilimenti di Machiques e Barquisimeto	Impianti e Macchinari di Parow	Totale
Altre attività immateriali	0,1			0,1
Immobili impianti e macchinari	24,3	3,8	0,7	28,8
Rimanenze	10,1			10,1
Crediti commerciali	25,6			25,6
Altre attività correnti	0,3			0,3
Totale Attività destinate alla vendita	60,4	3,8	0,7	64,9
Passività per imposte differite	2,0			2,0
Fondi relativi al personale	2,2			2,2
Fondi per rischi ed oneri		2,1		2,1
Passività finanziarie correnti	1,0			1,0
Debiti commerciali	30,4			30,4
Altre passività correnti	3,1			3,1
Totale Passività destinate alla vendita	38,7	2,1	-	40,8

Note alle poste dello stato patrimoniale – patrimonio netto

Al 30 giugno 2007 il valore del Patrimonio Netto del Gruppo ammonta a 2.249,1 milioni di euro.

(14) Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a euro 1.649.404.711 e, rispetto al 31 dicembre 2006, è variato per: (i) l'ammontare dei crediti ammessi tardivamente e/o a seguito di definizione di opposizioni (mediante utilizzo delle riserve iscritte al riguardo), per euro 855.608; (ii) per l'esercizio di warrant per euro 7.021.647.

La riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2006 e il numero delle azioni in circolazione al 30 giugno 2007 è rappresentato nella seguente tabella:

30.06.2007	Numero azioni
Azioni in circolazione all'inizio del periodo – valore nominale unitario euro 1,00	1.641.527.456
Azioni emesse a seguito di ammissione tardiva e/o definizione di opposizioni (mediante utilizzo di specifiche riserve) – valore nominale unitario euro 1,00	855.608
Azioni emesse per esercizio warrant – valore nominale unitario euro 1,00	7.021.647
Azioni in circolazione a fine periodo – valore nominale unitario euro 1,00	1.649.404.711

Valore massimo del capitale sociale

In base alle delibere assembleari del 1° marzo 2005, del 19 settembre 2005 e del 28 aprile 2007 il capitale sociale della società potrà essere aumentato fino a 2.025 milioni di euro, come dalla tabella seguente:

- Aumento riservato a creditori chirografari ammessi alle liste	1.541,1
- Aumento riservato a creditori chirografari ammessi con riserva e/o proponenti opposizione all'esclusione dalle liste	238,9
- Aumento riservato a creditori aventi proposto insinuazioni tardive	150,0
Totale aumenti riservati ai creditori	1.930,0
- Azioni a servizio dell'esercizio warrant	95,0
Totale aumento di capitale	2.025,0

Al 30 giugno 2007, come precedentemente descritto, il capitale sociale risulta pari a 1.649,4 milioni di euro e si è incrementato sino alla data odierna di 2,5 milioni di euro risultando quindi pari a 1.651,9 milioni. La Capogruppo ha provveduto a una valutazione analitica delle opposizioni allo stato passivo e delle domande tardive presentate dai creditori ritenendo che le riserve appostate nel patrimonio netto risultano congrue. Eventuali future domande tardive che venissero ad appalesarsi e che trovassero conferma in un provvedimento definitivo potranno comunque essere coperte dalla riserva di utili non distribuiti relativi all'esercizio 2006.

(15) Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e insinuazioni tardive

La riserva convertibile in capitale sociale al 30 giugno 2007 è pari a 224,0 milioni di euro con un utilizzo nel corso del periodo pari a 0,9 milioni a fronte di un analogo aumento del capitale sociale.

L'utilizzo di tale riserva darà luogo ad un aumento del capitale sociale della Parmalat S.p.A., per la parte corrispondente ai crediti riconosciuti, ovvero ad una riserva disponibile, per i crediti che non saranno riconosciuti. Parmalat S.p.A. ha deliberato, come descritto in precedenza, un aumento del proprio capitale sociale in misura pari alla suddetta riserva.

(16) Riserva di traduzione

La riserva di traduzione, negativa per 7,5 milioni di euro, riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro.

(17) Azioni sottoscritte per esercizio warrant

La riserva, pari a 0,1 milioni di euro, corrisponde ai warrant esercitati nel corso del mese di giugno 2007 (la relativa emissione di n. 112.579 azioni è avvenuta nel mese di luglio 2007).

Al 30 giugno 2007 i warrant in circolazione ammontavano a n. 76.332.182; il loro esercizio potrà avvenire entro il 31 dicembre 2015.

(18) Riserva da Cash Flow Hedge

Tale riserva, pari a 0,3 milioni di euro, rappresenta le variazioni di *fair value* della parte efficace degli strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa previsti per il futuro, in essere alla chiusura del periodo.

La variazione della riserva da Cash Flow Hedge è rappresentata nella seguente tabella:

<i>(in milioni di euro)</i>	Riserva lorda	Passività per imposte differite	Riserva netta
Riserva iniziale	0,5	(0,2)	0,3
Variazione del periodo	(0,1)	0,1	-
Riserva finale	0,4	(0,1)	0,3

(19) Altre Riserve

Al 31 dicembre 2006 tale voce, negativa per 12 milioni di euro, era composta dai costi di quotazione della Parmalat S.p.A. per 12,7 milioni di euro, dai risultati degli esercizi precedenti per 0,3 milioni di euro al netto di una riserva per copertura perdite per 1,0 milioni di euro.

L'Assemblea Ordinaria tenutasi il 28 aprile 2007 ha deliberato di: (i) ripianare la perdita della Parmalat S.p.A. relativa all'esercizio 2005 pari ad euro 29.337.671 mediante l'utilizzo dell'intera riserva "per coperture perdite" per l'importo di euro 1.020.343 e per la parte residua pari ad euro 28.317.328 mediante l'utilizzo parziale dell'utile dell'esercizio 2006; (ii) ripianare la riserva negativa per costi di quotazione pari ad euro 12.746.496 mediante l'utilizzo parziale dell'utile dell'esercizio 2006; (iii) accantonare, dopo gli utilizzi già deliberati ai punti (i) e (ii), il 5% dell'utile residuo dell'esercizio 2006 a riserva legale per complessivi euro 4.227.367; (iv) destinare l'utile residuo dell'esercizio 2006, dopo gli utilizzi già deliberati ai punti (i) e (ii) e l'accantonamento a riserva legale di cui al punto (iii) e pari ad euro 80.319.963 come segue: (a) a dividendo di 0,025 euro per ognuna delle 1.649.171.671 azioni ordinarie emesse alla data del 17 aprile 2007, per un totale di euro 41.229.292; (b) a riserva (secondo quanto revisto dal concordato) per i creditori che abbiano proposto opposizione allo stato passivo e condizionali, che risultino in seguito aver diritto ad azioni, per un ammontare di euro 3.949.565; (c) per i restanti euro 35.141.106 a riserva, che verrà utilizzata anche per il soddisfacimento di eventuali diritti di creditori tardivi e contestati se ed in quanto ammessi in via definitiva.

Per effetto di tale delibera, gli utili consolidati degli esercizi precedenti pari ad euro 192,2 milioni, a meno di quanto distribuito come dividendi (41,2 milioni), di quanto destinato a riserva per il soddisfacimento di eventuali creditori tardivi e contestati (35,1 milioni), a riserva legale (4,2 milioni) e a riserva per opposizioni e condizionali (3,9 milioni) e di quanto utilizzato per ripianare le riserve negative (11,7 milioni), risultano pari ad euro 96,1 milioni.

Al 30 giugno 2007 la voce "Altre riserve", pari a 139,3 milioni di euro, risulta pertanto composta: (i) dai risultati degli esercizi precedenti per 96,1 milioni di euro; (ii) dalla riserva legale per 4,2 milioni di euro; (iii) dalla riserva per i creditori che abbiano proposto opposizione allo stato passivo e condizionali, che risultino in seguito aver diritto ad azioni, per 3,9 milioni di euro; (iv) dalla riserva per il soddisfacimento di eventuali diritti di creditori tardivi e contestati se ed in quanto ammessi in via definitiva per 35,1 milioni di euro.

(20) Utile del periodo

La voce espone l'utile del periodo del Gruppo pari ad euro 243,5 milioni.

Raccordo tra il Patrimonio netto di Parmalat S.p.A. e il Patrimonio netto consolidato

<i>(in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto escluso risultato	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Patrimonio netto di Parmalat S.p.A. al 30.06.2007	1.916,8	198,2	2.115,0
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>			
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	84,0		84,0
- risultati pro – quota conseguiti dalle partecipate		43,0	43,0
- riserva di traduzione	(7,5)		(7,5)
<i>Altre rettifiche:</i>			
- eliminazione svalutazione delle controllate		5,8	5,8
- eliminazione copertura perdite delle controllate	5,0	1,7	6,7
- eliminazione svalutazione crediti verso controllate	7,3	2,3	9,6
- eliminazione dividendi		(7,5)	(7,5)
Patrimonio netto Gruppo Parmalat S.p.A. al 30.06.2007	2.005,6	243,5	2.249,1
Patrimonio netto e risultato del periodo di terzi	28,5	0,8	29,3
Patrimonio netto consolidato al 30.06.2007	2.034,1	244,3	2.278,4

(21) Patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza

Al 30 giugno 2007 il valore del patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza ammonta a 29,3 milioni di euro. Tale valore è essenzialmente riconducibile alle seguenti società:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Centrale del Latte di Roma S.p.A.	11,3	12,5
Parmalat Centroamerica SA	5,3	5,4
Citrus International SA	4,0	4,0
Oao Belgorodskij Molocnij Kombinat	-	5,1
Altre minori	8,7	10,6
Totale	29,3	37,6

Note alle poste dello stato patrimoniale – passivo

(22) Passività finanziarie

Il valore delle Passività finanziarie non correnti è pari ad euro 377,5 milioni. Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti per locazioni finanziarie	Debiti verso partecipate	Totale
Valori al 31.12.2006 (A)	358,4	40,4	29,0	0,1	427,9
Variazioni del periodo					
- uscita area di consolidamento (-)	(0,6)		(1,5)		(2,1)
- accensione finanziamenti	0,8		2,1		2,9
- rimborsi (capitale e interessi) (-)	(54,4)	(0,3)	(3,4)		(58,1)
- interessi maturati	7,1	1,6	0,8		9,5
- attualizzazione	0,9				0,9
- differenze cambio su finanziamenti in valuta	(0,8)	(3,0)		(0,1)	(3,9)
- riclassifiche da lungo a breve (-)	(17,8)	(2,2)	(1,5)		(21,5)
- altri movimenti	0,9			0,8	1,7
- differenze cambio da conversione	17,9	2,3			20,2
Totale variazioni (B)	(46,0)	(1,6)	(3,5)	0,7	(50,4)
Valori al 30.06.2007 (A+B)	312,4	38,8	25,5	0,8	377,5

L'accensione di nuovi finanziamenti per 2,9 milioni di euro riguarda in particolare:

- nuovi contratti di leasing per l'utilizzo di autocarri nella distribuzione dei prodotti "fresco" per 2,1 milioni di euro, sottoscritti dalla Parmalat S.p.A.;
- un prestito Credito Siciliano, quinquennale con scadenza Giugno 2013 per 0,8 milioni di euro contratto da una controllata italiana;

Il rimborso di 58,1 milioni di euro riguarda in particolare:

- il ripagamento volontario, senza alcuna penale, della parte non corrente di un prestito sindacato con scadenza a luglio 2011 per 60 milioni di dollari canadesi, nonché gli interessi sul debito per 5,4 milioni di dollari canadesi;
- la parziale estinzione di un prestito sindacato con scadenza 2008 per 7,7 milioni di dollari australiani;
- la chiusura di contratti di leasing per automezzi per 2 milioni di euro da parte di Parmalat S.p.A.

Il valore delle Passività finanziarie correnti è pari ad euro 265,1 milioni. Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti per locazioni finanziarie	Debiti verso partecipate	Debiti rappresentati da titoli di credito	Passività da strumenti derivati	Totale
Valori al 31.12.2006 (A)	237,2	21,4	6,5	5,3	1,3	-	271,7
Variazioni del periodo							
- uscita area di consolidamento (-)	(10,0)		(0,9)				(10,9)
- accensione finanziamenti	8,0	8,7					16,7
- rimborsi (capitale e interessi) (-)	(26,2)	(2,9)	(2,4)		(0,4)		(31,9)
- interessi maturati	8,9	0,5	0,2				9,6
- estinzione del debito vs Parmalat Capital Finance in liquidazione		(7,2)					(7,2)
- marked to market						0,8	0,8
- riclassifiche da lungo a breve	17,8	2,2	1,5				21,5
- altri movimenti	(1,5)	0,9		(0,8)			(1,4)
- riclassifiche ad attività destinate alla vendita			(1,0)				(1,0)
- differenze cambio da conversione	(2,7)	(0,1)					(2,8)
Totale variazioni (B)	(5,7)	2,1	(2,6)	(0,8)	(0,4)	0,8	(6,6)
Valori al 30.06.2007 (A+B)	231,5	23,5	3,9	4,5	0,9	0,8	265,1

L'accensione di nuovi finanziamenti per 16,7 milioni di euro riguarda in particolare:

- anticipi ricevuti da istituti di factoring per 5,8 milioni di euro, di cui 4,1 milioni relativi ad una controllata italiana e 1,7 milioni ad una controllata portoghese;
- l'utilizzo di una linea di credito per 5,6 milioni di dollari australiani;
- l'esercizio da parte di terzi di una opzione a vendere al gruppo il 49% del capitale di una controllata australiana per 2,8 milioni di euro;
- l'accensione da parte di una controllata nicaraguense di un nuovo finanziamento per 1,1 milioni di euro.

Il rimborso di 31,9 milioni di euro riguarda in particolare:

- il pagamento trimestrale della parte corrente di un prestito sindacato con scadenza luglio 2011 per 17,6 milioni di dollari canadesi;
- l'estinzione dei debiti chirografari per 4,5 milioni di euro, secondo i termini del concordato preventivo a cui hanno aderito i creditori di Boschi Luigi e Figli S.p.A.;
- il pagamento della parte corrente di un prestito sindacato, contratto dalla controllata portoghese, per 2,8 milioni di euro;
- il pagamento della parte corrente di un prestito Standard Bank con scadenza settembre 2009 per 25,5 milioni di rand;
- l'estinzione di debiti verso istituti di factoring per 2,2 milioni di euro da parte di una controllata italiana;
- il pagamento della parte corrente di un prestito IRFIS – Mediocredito Regionale della Sicilia con scadenza dicembre 2010, per 1,3 milioni di euro.

In data 23 marzo 2007 Parmalat S.p.A. ha acquistato dai liquidatori di Parmalat Capital Finance Limited il credito vantato nei confronti della controllata russa Ooo Parmalat SNG. A fronte di un valore complessivo di tale credito di 9,7 milioni di dollari, di cui 1,9 milioni relativi ad interessi, il prezzo pagato per l'acquisto è stato

pari a 50.000 dollari. Pertanto la differenza tra il valore nominale del debito e quanto effettivamente pagato per l'acquisto è stata iscritta a conto economico come provento finanziario per 7,2 milioni di euro.

In relazione ai debiti verso banche si segnala che le società venezuelane presentano debiti finanziari in linea capitale per 170 milioni di dollari statunitensi. Tali passività, sorte precedentemente alla crisi del Gruppo Parmalat Finanziaria, sono state contestate avanti ai tribunali statunitensi competenti in materia.

L'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse includendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura è di seguito riportata:

<i>(in milioni di euro)</i>	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti per locazioni finanziarie	Debiti verso partecipate	Debiti rappresentati da titoli di credito	Passività da strumenti derivati	Totale
Fino 5%	18,1	9,4	0,7	5,3	0,9	0,8	35,2
Da 5% a 6%	254,9	49,3	27,9	-	-	-	332,1
Da 6% a 7%	-	0,2	-	-	-	-	0,2
Da 7% a 8%	81,6	3,3	-	-	-	-	84,9
Da 8% a 9%	172,3	0,1	-	-	-	-	172,4
Oltre 9%	17,0	-	0,8	-	-	-	17,8
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	543,9	62,3	29,4	5,3	0,9	0,8	642,6

(tasso d'interesse comprensivo dello spread di credito applicato rispetto al tasso base)

L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo è di seguito riportata:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007				31.12.2006			
	Entro l'esercizio	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso banche	231,5	307,2	5,2	543,9	237,2	135,2	223,2	595,6
Debiti verso altri finanziatori	23,5	21,4	17,4	62,3	21,4	6,5	33,9	61,8
Debiti per locazioni finanziarie	3,9	6,9	18,6	29,4	6,5	13,3	15,7	35,5
Debiti verso partecipate	4,5	0,1	0,7	5,3	5,3	-	0,1	5,4
Debiti rappresentati da titoli di credito	0,9	-	-	0,9	1,3	-	-	1,3
Passività da strumenti derivati	0,8			0,8				
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	265,1	335,6	41,9	642,6	271,7	155,0	272,9	699,6

L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è di seguito riportata:

<i>(in milioni di euro)</i>		Tasso di interesse						Totale
		Fino 5%	Da 5% a 6%	Da 6% a 7%	Da 7% a 8%	Da 8% a 9%	Oltre 9%	
Paese	Divisa							
Canada	CAD	0,8	223,5	-	-	-	-	224,3
	USD	8,8	32,7	-	-	-	-	41,5
Australia	AUD	-	-	-	84,6	-	-	84,6
Venezuela	US\$	-	-	-	-	172,3	-	172,3
Sudafrica	ZAR	-	-	-	-	-	12,5	12,5
Portogallo	€	2,9	16,8	-	-	-	-	19,7
Nicaragua	US\$	3,7	-	-	0,2	0,1	2,3	6,3
	€	-	-	0,2	-	-	-	0,2
Russia	US\$	-	-	-	-	-	2,0	2,0
	RUB	-	-	-	-	-	1,0	1,0
Italia	€	13,1	59,1	-	-	-	-	72,2
Altri minori		6,0	-	-	-	-	-	6,0
Totale passività finanziarie correnti e non correnti		35,3	332,1	0,2	84,8	172,4	17,8	642,6

Il costo medio del debito finanziario registrato nel primo semestre dell'esercizio 2007 è di circa 7,12%. La variazione rispetto al dato di 7,5% registrato per l'esercizio 2006 è attribuibile principalmente agli effetti della ristrutturazione del finanziamento delle controllate canadesi avvenuta nel mese di luglio 2006 e alla riduzione dello spread pagato sul tasso di riferimento da parte delle controllate di Portogallo, Sudafrica e Australia, a sua volta derivante dal miglioramento dei parametri di solidità patrimoniale e reddituale fissati nei contratti di finanziamento. Tali effetti hanno più che compensato l'aumento dei tassi d'interesse a livello internazionale.

Alcuni finanziamenti concessi a società del gruppo sono assistiti da garanzie reali sui beni d'impresa. In particolare sono assistiti da garanzie reali i finanziamenti delle controllate canadesi per 226,4 milioni di euro, delle controllate australiane per 75,1 milioni di euro, di Parmalat Portugal per 16,8 milioni di euro, di Parmalat South Africa per 12,5 milioni di euro, di Parmalat S.p.A. per 7,8 milioni, delle società russe e nicaraguensi per 5,5 milioni.

(23) Passività per imposte differite

La voce "Passività per imposte differite" è pari ad euro 201,9 milioni ed è indicata al netto delle attività per imposte anticipate compensabili. Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	
Valori al 31.12.2006 (A)	235,2
Variazioni del periodo	
- uscita area di consolidamento (-)	(47,6)
- incrementi	10,0
- utilizzi (-)	(1,2)
- riclassifiche da passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita	(2,0)
- differenze cambio da conversione	7,5
Totale variazioni (B)	(33,3)
Valori al 30.06.2007 (A+B)	201,9

L'uscita area di consolidamento, pari ad euro 47,6 milioni, si riferisce all'uscita, avvenuta nel corso del periodo, delle società spagnole.

Gli incrementi, pari ad euro 10,0 milioni, si riferiscono principalmente all'ammortamento fiscale del goodwill (2,4 milioni), dei marchi (1,9 milioni), all'attualizzazione dei piani a benefici definiti (0,7 milioni) e ad ammortamenti anticipati (0,3 milioni).

Gli utilizzi, pari ad euro 1,2 milioni, si riferiscono principalmente al cambio di aliquota fiscale avvenuto in Colombia (dal 35% al 34% nel 2007 fino al 33% nel 2008) ed in Portogallo (dal 27,5% al 26,5% nel 2007)rispettivamente per 0,9 e 0,2 milioni di euro.

Le riclassifiche dalla voce "Passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita" pari ad euro 2,0 milioni si riferiscono alle passività per imposte differite relative al ramo di azienda della società Boschi Luigi & Figli S.p.A., ceduta a Boschi Food & Beverage S.p.A. nel mese di luglio.

La voce "Passività per imposte differite" accoglie le imposte differite accantonate sulle differenze tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e quelli ad esse attribuiti ai fini fiscali. Tali differenze sono principalmente riconducibili alle seguenti voci:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
- Marchi e altre immateriali	163,2	166,2
- Terreni	3,5	11,9
- Fabbricati	6,6	11,6
- Impianti e macchinari	7,9	7,5
- Attualizzazione delle <i>subordinated debt</i>	19,1	17,9
- Altre	1,6	20,1
Totale	201,9	235,2

(24) Fondi relativi al personale

La voce "Fondi relativi al personale" è pari ad euro 120,1 milioni. Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	Fondo trattamento fine rapporto	Piani a benefici definiti	Piani a contribu- zione definita	Altri benefici	Totale
Valori al 31.12.2006 (A)	54,7	46,8	1,0	19,6	122,1
Variazioni del periodo					
- entrata area di consolidamento				0,1	0,1
- incrementi	1,6	2,4	1,5	9,6	15,1
- diminuzioni (-)	(3,0)	(4,5)	(1,3)	(7,9)	(16,7)
- altri movimenti		0,6			0,6
- riclassifiche a passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita (-)	(2,2)				(2,2)
- TFR trasferito all'INPS (-)	(2,6)				(2,6)
- differenze cambio da conversione		2,8		0,9	3,7
Totale variazioni (B)	(6,2)	1,3	0,2	2,7	(2,0)
Valori al 30.06.2007 (A+B)	48,5	48,1	1,2	22,3	120,1

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni al Gruppo.

La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni Stato in cui il Gruppo opera. I benefici solitamente sono basati sulle remunerazioni e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono sia ai dipendenti attivi, sia a quelli non più attivi.

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

Nel caso di piani a contribuzione definita, le società del Gruppo versano dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi.

I piani a benefici definiti possono essere non finanziati (*"unfunded"*) o possono essere interamente o parzialmente finanziati (*"funded"*) dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, ad una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

I piani a benefici definiti sono calcolati stimando con tecniche attuariali l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del *"Projected Unit Credit Method"* (metodo della proiezione unitaria).

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati (*"unfunded"*) e pertanto non vi sono attività al servizio del fondo.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 dovranno, a scelta del dipendente (da esercitarsi entro il 30 giugno 2007 per i dipendenti assunti entro il 31 dicembre 2006 o entro sei mesi dalla data di assunzione, per quelli assunti successivamente), essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

Il Gruppo ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nel periodo; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007 che rimangono in azienda e che si sommano alle quote maturate al 31 dicembre 2006 nel caso di TFR destinato alla previdenza complementare dal momento della scelta oppure, nel caso in cui il dipendente non eserciti alcuna opzione, alla forma pensionistica collettiva dal 1° luglio 2007.

In particolare, con riferimento alle obbligazioni maturate al 31 dicembre 2006, il Gruppo ha proceduto ad una nuova valutazione dell'obbligazione utilizzando le nuove ipotesi attuariali e la differenza rispetto a quanto rilevato in bilancio al 31 dicembre 2006 è stata registrata a conto economico in un'unica soluzione.

Le realtà più significative del Gruppo che prevedono piani a benefici definiti sono l'Italia, l'Australia e il Canada. Per i piani australiano e canadese alcune attività sono destinate al servizio del relativo piano.

Assunzioni finanziarie	Australia	Canada	Italia
Tasso di sconto (al lordo delle imposte)	6,2%	5,0%	2,0%
Tasso di incremento salariale	4,5%	3,5%	-
Tasso di rendimento atteso sulle attività (al netto delle imposte)	5,3%	7,0%	N/A

Riconciliazione tra le attività/passività del piano e gli importi riconosciuti nello stato patrimoniale

<i>(in milioni di euro)</i>	Australia	Canada	Italia
Piani a benefici definiti (al 31.12.2006)	46,5	120,2	54,7
Riclassifiche a passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita			(2,2)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	1,3	2,2	4,8
Oneri finanziari	1,2	3,1	1,1
Contribuzioni al piano	0,7	0,1	(3,1)
(Utili)/Perdite attuariali	(1,6)		(0,2)
Differenze cambio da conversione	2,4	8,9	
Benefici pagati	(2,1)	(3,0)	(2,5)
Effetto delle eventuali estinzioni o riduzioni del piano			(4,1)
Piani a benefici definiti (al 30.06.2007)	48,4	131,5	48,5
Fair Value delle Attività a servizio del piano (al 31.12.2006)	48,4	92,7	-
Rendimento atteso dalle attività a servizio del piano	1,7	3,3	
Utili/(Perdite) attuariali	0,7	0,1	
Differenze cambio da conversione	2,5	7,0	
Contribuzioni al piano	0,4	4,1	
Contributi dei membri del piano	0,7	0,1	
Benefici pagati	(2,4)	(3,0)	
Fair Value delle Attività a servizio del piano (al 30.06.2007)	52,0	104,3	-
(Attività)/Passività (30.06.2007)	(3,6)	27,2	48,5
Utili/(Perdite) attuariali non rilevate	15,8	4,7	
Importi non rilevati eccedenti il plafond stabilito (asset ceiling)		0,2	
Totale (Attività)/Passività totali riconosciute in bilancio (30.06.2007)	12,2	32,1	48,5
Totale (Attività)/Passività totali riconosciute in bilancio (31.12.2006)	11,4	32,4	54,7
Riclassifiche a passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita			(2,2)
Costi totali contabilizzati a Conto Economico	0,6	1,5	1,6
Contributi pagati	(0,4)	(4,1)	(5,6)
Differenze cambio da conversione	0,6	2,3	
Totale (Attività)/Passività totali riconosciute in bilancio (30.06.2007)	12,2	32,1	48,5

Tipologia delle attività a servizio del piano

<i>(in milioni di euro)</i>	Australia	Canada	Italia
Strumenti di capitale emessi da terzi	52,0	69,2	-
Strumenti di debito emessi da terzi		35,1	-
Totale	52,0	104,3	-

Il ritorno effettivo delle attività a servizio del piano è di 2,5 milioni di euro per Australia e di 3,5 milioni di euro per il Canada.

Rettifiche dovute all'esperienza

L'effetto derivante dalle differenze tra le precedenti stime attuariali e le stime correnti per il periodo attuale ed i due precedenti è di seguito riportata:

<i>(in milioni di euro)</i>	Giugno 2007	Dicembre 2006	Dicembre 2005
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti	185,4	172,0	193,7
Fair Value delle attività a servizio del piano	164,4	149,0	145,7
Deficit/(surplus)	21,0	23,0	48,0
Totale perdite(utigli) attuariali generati dall'esperienza sul valore attuale dell'obbligazione	(1,6)	(8,3)	10,6
Totale perdite(utigli) attuariali generati dall'esperienza sul fair value delle attività	0,8	6,2	5,5

La miglior stima circa la contribuzione attesa ai piani pensione per l'esercizio luglio 2007 – giugno 2008 è pari a 7,4 milioni di euro.

Costi correnti totali da riconoscere nel Conto Economico

<i>(in milioni di euro)</i>	Australia	Canada	Italia
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	1,5	2,2	4,8
Oneri finanziari	1,2	3,1	1,1
Rendimento atteso dalle attività a servizio del piano	(1,7)	(3,3)	-
(Utile)/Perdita attuariale	(0,4)	(0,5)	(0,2)
Effetto delle eventuali estinzioni o riduzioni delle attività a servizio del piano			(4,1)
Totale	0,6	1,5	1,6

(25) Fondo per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri" è pari ad euro 121,2 milioni. Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	Fondo imposte	Fondo per altri rischi ed oneri	Totale
Valori al 31.12.2006 (A)	62,9	61,4	124,3
Variazioni del periodo			
- uscita area di consolidamento (-)	(7,8)	(2,0)	(9,8)
- incrementi	1,9	18,5	20,4
- diminuzioni (-)	(1,0)	(6,6)	(7,6)
- rilasci (-)	(0,3)	(2,4)	(2,7)
- altri movimenti		(0,6)	(0,6)
- riclassifiche a passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita (-)		(2,1)	(2,1)
- differenze cambio conversione	(0,5)	(0,2)	(0,7)
Totale variazioni (B)	(7,7)	4,6	(3,1)
Valori al 30.06.2007 (A) + (B)	55,2	66,0	121,2

Fondo rischi ed oneri per imposte

La voce "Fondi rischi ed oneri per imposte" si riferisce principalmente a rischi fiscali relativi al Venezuela per 27,7 milioni di euro, a Parmalat S.p.A. per 17,5 milioni di euro, al Canada per 3,3 milioni di euro, alla Colombia per 3,0 milioni di euro e ad Arilca SA per 1,7 milioni di euro.

La diminuzione di 7,7 milioni di euro è principalmente dovuta all'uscita dall'area di consolidamento delle società spagnole.

L'analisi delle principali posizioni di natura fiscale delle società del Gruppo è illustrata nel capitolo Garanzie e altri conti d'ordine.

Fondo altri rischi ed oneri

La voce "Fondo altri rischi ed oneri", pari ad euro 66,0 milioni include principalmente:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Ristrutturazione personale	16,7	18,7
Rischi su partecipate	26,1	16,2
Indennità suppletiva clientela	6,7	6,0
Vertenze legali con il personale	6,3	7,1
Rateizzazione INPS	0,6	0,6
Contenziosi ex consociate	0,5	0,5
Vertenze legali	0,5	6,4
Vari	8,6	5,9
Totale fondi per altri rischi ed oneri	66,0	61,4

Il fondo per ristrutturazione del personale è connesso ai programmi di incentivo all'esodo di Parmalat S.p.A. e Parmalat Distribuzione Alimenti Srl concordati con le organizzazioni sindacali.

Il fondo per rischi su partecipate è correlato alle possibili passività insorgenti dal completamento del processo di liquidazione e di dismissione di alcune partecipate.

Il fondo per vertenze legali con il personale si riferisce alla definizione del contenzioso in essere, in alcuni paesi, con il precedente management del Gruppo.

Con riferimento alle variazioni intervenute nel periodo alla voce "Fondo altri rischi ed oneri" si segnala che l'incremento di 4,6 milioni di euro è principalmente dovuto all'accantonamento di 9,9 milioni di euro a fronte del rischio di una minor valutazione di alcune immobilizzazioni immateriali anche tenuto conto dell'eventuale dismissione delle stesse. Tale incremento risulta parzialmente compensato dall'accordo transattivo raggiunto con "The Nutrition Consortium Ltd (TNC)" che, in seguito al recesso di Ault Foods Ltd da un contratto di distribuzione esclusiva stipulato tra le parti nel 1996, ha rinunciato a qualsiasi pretesa nei confronti di Parmalat Dairy and Bakery Inc., a fronte del pagamento di 6 milioni di dollari canadesi oltre ad un contributo spese legali di 350.000 dollari canadesi.

L'analisi delle principali posizioni di contenzioso delle società del Gruppo è illustrata nel capitolo Garanzie e impegni.

(26) Fondi per debiti in contestazione per privilegio e prededuzione

La voce "Fondi per debiti in contestazione per privilegio e prededuzione" è pari ad euro 24,4 milioni. Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	
Valori al 31.12.2006 (A)	24,8
Variazioni del periodo	
- diminuzioni (-)	(0,2)
- altri movimenti	(0,2)
Totale variazioni (B)	(0,4)
Valori al 30.06.2007 (A+B)	24,4

La voce include lo stanziamento stimato dalla Parmalat S.p.A e dalla Boschi Luigi & Figli S.p.A. sulla base delle opposizioni dei creditori ammessi come chirografari che hanno chiesto la prededuzione o il riconoscimento dello *status* di creditore privilegiato.

Nel caso in cui venga accertata, con provvedimento non più impugnabile o transattivamente definita, l'esistenza della prededuzione o del privilegio, tali importi dovranno essere liquidati integralmente in denaro ai rispettivi creditori.

La diminuzione di 0,4 milioni di euro è dovuta all'adeguamento delle stime di esborso correlate a posizioni di creditori che hanno proposto opposizione allo stato passivo, chiedendo di essere ammessi come creditori in prededuzione/privilegio.

Al momento le varie opposizioni sono in discussione e non sono disponibili ulteriori informazioni sul loro possibile esito.

(27) Debiti commerciali

Ammontano a 499,9 milioni di euro con una variazione in diminuzione rispetto a dicembre 2006 di 21,1 milioni di euro:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
- Debiti verso fornitori	497,7	520,4
- Debiti verso partecipate (a)	0,4	0,5
- Acconti	1,8	0,1
Totale	499,9	521,0

(a) imprese in cui il Gruppo è titolare del pacchetto azionario ma sottratte al controllo

La diminuzione di 22,7 milioni di euro della voce "Debiti verso fornitori" è principalmente dovuta:

- per 30,4 milioni di euro alla riclassifica ad attività destinate alla vendita del ramo d'azienda della società Boschi Luigi & Figli S.p.A. Tale diminuzione è tuttavia parzialmente compensata per 9,7 milioni di euro dall'aumento di forniture di pomodoro in vista della produzione estiva e dalle migliori condizioni di pagamento raggiunte con i fornitori di materie prime ed imballi;
- per 23,4 milioni di euro all'uscita dall'area di consolidamento delle società spagnole.

Parzialmente compensata:

- per 8,9 milioni di euro, dalla variazione della controllata canadese, per effetto della citata regolamentazione dell'offerta di burro e latte in polvere da parte del *Canadian Dairy Commission* parzialmente compensata da maggiori pagamenti effettuati nel corso del semestre;
- per 8,7 milioni di euro dal deprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute ed in particolare, per 7,7 milioni di euro nei confronti del dollaro canadese, per 1,4 milioni di euro nei confronti del dollaro australiano, per 1,1 milioni nei confronti del peso colombiano, parzialmente compensato dall'apprezzamento dell'euro nei confronti del rand sudafricano per 1,2 milioni di euro e del bolivar venezuelano per 0,4 milioni di euro.

L'incremento della voce "Acconti" è principalmente dovuto all'acconto ricevuto da Boschi Food & Beverage S.p.A. per l'acquisto del ramo di azienda della società Boschi Luigi & Figli S.p.A., pari al 5% del prezzo di vendita.

(28) Altre passività correnti

Ammontano a 163,0 milioni di euro con una diminuzione di 23,0 milioni di euro rispetto a dicembre 2006:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
- Debiti tributari	31,0	31,0
- Debiti verso istituti previdenziali	15,1	12,3
- Altri debiti	62,7	65,8
- Debiti per impegni di pagamento	-	15,0
- Ratei e risconti passivi	54,2	61,9
Totale	163,0	186,0

La voce "Debiti tributari", pari ad euro 31,0 milioni di euro, si riferisce principalmente al debito per imposta di registro dovuta sul trasferimento all'Assuntore del complesso di beni delle società in Amministrazione Straordinaria facenti parte del Concordato (11,0 milioni), alle ritenute su redditi da lavoro dipendente ed autonomo (5,9 milioni), al debito per il *Dairy Industry Adjustment Levy*, imposta a carico dei consumatori nell'ambito della ricerca di fondi per il rilancio dell'industria casearia australiana incassata dalla Parmalat

Australia per conto dell'erario e versata a quest'ultimo due mesi dopo l'incasso (7,0 milioni) e a debiti per IVA (1,5 milioni).

I debiti verso istituti previdenziali sono stati oggetto a fine 2005 di un accordo con l'INPS che prevede la delega all'incasso da parte dello stesso ente di crediti verso l'Erario per IVA. Nel corso del 2006, la Parmalat S.p.A. ha ricevuto comunicazione dall'INPS di incassi, relativi agli ammontari delegati, per 22,1 milioni di euro. A fine Giugno 2007 il credito residuo verso l'Erario per IVA, impegnato a fronte di un ugual ammontare di debito verso INPS risulta pari a 5,6 milioni di euro.

La voce "Altri Debiti", pari ad euro 62,7 milioni, si riferisce principalmente alle competenze maturate al 30 giugno 2007 dal personale (53,7 milioni) e dagli organi sociali della Parmalat S.p.A. e delle altre controllate (0,7 milioni).

La voce "Debiti per impegni di pagamento", pari ad euro 15 milioni al 31 dicembre 2006, si riferiva all'impegno di pagamento che la società Pisorno Agricola S.r.l. aveva nei confronti di Banca Popolare Italiana e del quale Parmalat S.p.A. era garante; l'impegno scadeva il 31 marzo 2007, ed era originato dalla transazione tra Parmalat S.p.A. e Banca Popolare Italiana. Nel corso del semestre tale impegno è stato estinto e si è provveduto alla cancellazione dell'ipoteca gravante sul compendio immobiliare di proprietà della società Pisorno Agricola S.r.l.

La voce "Ratei e risconti passivi" pari ad euro 54,2 milioni risulta costituita dalle seguenti poste:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Ratei passivi :		
- Canoni e affitti	0,6	0,6
- Premi assicurativi	0,6	0,1
- Altri e diversi	28,3	35,7
Risconti passivi:		
- Canoni e affitti	1,2	0,7
- Altri e diversi	23,5	24,8
Totale Ratei e Risconti passivi	54,2	61,9

La voce "Ratei passivi altri e diversi" pari a euro 28,3 milioni si riferisce principalmente a costi già sostenuti ma pagabili successivamente, quali spese di pubblicità, promozione e marketing, sconti concessi alla clientela.

La voce "Risconti passivi altri e diversi" pari a euro 23,5 milioni si riferisce principalmente al differimento, lungo la vita utile del bene, del contributo in conto impianti ex D.Lgs. n. 173 del 30 aprile 1998 (20,9 milioni) e del contributo ricevuto dal POR Sicilia (1,8 milioni).

(29) Passività in privilegio/prededuzione

Il dettaglio e l'evoluzione delle passività in prededuzione/privilegio è di seguito illustrato:

	30.06.2007	Diminuzioni	31.12.2006
Altri debiti	1,6	(0,3)	1,9
Totale passività in prededuzione e/o privilegio	1,6	(0,3)	1,9

La voce "Passività in privilegio/prededuzione" si riferisce agli obblighi che la Boschi Luigi & Figli S.p.A. ha assunto nei confronti dei creditori ammessi allo Stato Passivo dal Giudice Delegato del Tribunale di Parma. Con la sentenza di omologazione del Concordato, avvenuta in data 26 luglio 2006, la società ha provveduto,

entro due mesi, al pagamento dei creditori in privilegio e produzione, fatta eccezione per i debiti verso l'INPS per i quali è stata presentata ed accolta domanda di rateizzazione in 60 mesi.

La diminuzione di 0,3 milioni è dovuta al pagamento delle rate di competenza del semestre.

(30) Debiti per imposte sul reddito

Ammontano a 61,6 milioni di euro con un aumento rispetto a dicembre 2006 pari a 31,0 milioni principalmente per effetto:

- dello stanziamento di periodo di 68,1 milioni di euro, comprensivo del carico fiscale calcolato sui proventi da azioni risarcitorie incassati nel semestre pari ad euro 42,9 milioni;
- del pagamento di 33,7 milioni di euro, di cui 10,4 milioni da parte delle controllate venezuelane, 6,1 milioni da parte delle controllate sudafricane, 5,2 milioni da parte delle controllate italiane, 3,2 milioni da parte delle controllate canadesi, 3,0 milioni da parte delle controllate australiane, 2,7 milioni da parte delle controllate colombiane, altre minori per la differenza;
- della compensazione effettuata tra i crediti e i debiti per imposte per 3,3 milioni di euro.

Garanzie e impegni

Garanzie

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007			31.12.2006		
	Fidejussioni	Garanzie reali	Totale	Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
nell'interesse di società del gruppo		0,9	0,9	19,1		19,1
nell'interesse proprio	347,4	343,2	690,6	313,2	357,9	671,1
Totale garanzie	347,4	344,1	691,5	332,3	357,9	690,2

Le fidejussioni emesse da terzi nell'interesse proprio, pari ad euro 347,4 milioni, riguardano principalmente garanzie rilasciate da istituti di credito e/o compagnie di assicurazione ad uffici finanziari dello Stato per richieste di rimborso IVA e per concorsi a premi.

Le fidejussioni emesse nell'interesse di società del gruppo a Dicembre 2006 per 19,1 milioni di euro si riferivano a lettere di patronage rilasciate dalla Boschi Luigi & Figli S.p.A. agli istituti di credito portoghesi a garanzia di affidamenti a Italgro S.A. L'accordo relativo alla cessione della partecipazione in Italgro S.A. da parte di Boschi, avvenuta nel maggio del 2007, prevedeva il subentro nelle garanzie da parte del compratore.

Le "garanzie reali", pari ad euro 344,1 milioni, sono state rilasciate a banche e istituti di credito in relazione alla concessione di finanziamenti ed insistono sui beni delle società che hanno beneficiato dei finanziamenti o di loro controllate. Di seguito si riporta la suddivisione per paese:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Paese		
Canada	226,4	274,1
Australia	75,1	52,6
Portogallo	16,8	18,7
Sudafrica	12,5	-
Italia	7,8	8,9
Russia	3,9	1,9
Nicaragua	1,6	1,7
Totale garanzie reali	344,1	357,9

Altri impegni

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Impegni:		
-leasing operativi	96,2	86,7
<i>entro 1 anno</i>	15,3	13,4
<i>tra 1 e 5 anni</i>	39,1	34,0
<i>oltre 5 anni</i>	41,8	39,3
-altri	34,2	9,3
Totale altri conti d'ordine	388,2	337,7

Gli “Impegni per leasing operativi” riguardano essenzialmente le società canadesi (51,4 milioni di euro), sudafricane (29,7 milioni di euro) e australiane (15,1 milioni di euro).

Gli “Altri impegni”, pari ad euro 34,2 milioni, si riferiscono per 33,6 milioni a contratti a breve termine per l'acquisto di materie prime, imballaggi e altre immobilizzazioni materiali stipulati da Parmalat Dairy & Bakery. I restanti 0,6 milioni di euro, si riferiscono ad impegni in conto capitale di Parmalat South Africa.

Parmalat Dairy & Bakery (PDBI) ha sottoscritto nel 2004 un contratto di finanziamento che prevede tra l'altro un impegno a corrispondere ai finanziatori una somma pari al 10% dell'Equity Value di PDBI al verificarsi di situazioni di *change of control* per PDBI stessa e per la controllante Parmalat S.p.A.

Il Gruppo ritiene gli eventi previsti dal contratto remoti e pertanto ha conteggiato nei conti d'ordine l'effetto di tale clausola ad un valore simbolico.

Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2007

Premessa

La società e il Gruppo sono parte di procedimenti civili ed amministrativi passivi che, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene non determineranno sul bilancio effetti negativi rilevanti.

La società ha inoltre promosso una serie di azioni risarcitorie, di responsabilità – in sede sia civile che penale – e revocatorie che potrebbero determinare sul bilancio effetti economici e patrimoniali attivi anche significativi.

Approvazione della Proposta di Concordato e sua impugnazione

In data 1° ottobre 2005 il Tribunale di Parma ha omologato la Proposta di Concordato. La sentenza di omologa è stata successivamente impugnata avanti la Corte d'Appello di Bologna. Il giudizio d'appello, nel quale Parmalat si è ritualmente costituita, è tuttora pendente. Più precisamente, in data 26 giugno 2007, la Corte di Appello ha trattenuto la causa in decisione. Nel caso in cui l'appello fosse respinto, al passaggio in giudicato della relativa sentenza, si avrebbe l'estinzione delle procedure di Amministrazione Straordinaria delle 16 società ricomprese nel perimetro del Concordato.

* * *

I principali procedimenti che vedono coinvolto il Gruppo Parmalat sono di seguito descritti.

Contenzioso penale

Procedimenti penali presso le Procure di Milano e di Parma

Le Procure della Repubblica di Milano e di Parma stanno ancora conducendo indagini volte ad accertare la responsabilità penale di diversi soggetti: ex membri degli organi collegiali e/o amministrativi di società del Gruppo Parmalat durante la precedente gestione, ex dipendenti, funzionari di istituti bancari e consulenti esterni.

In particolare, per quanto riguarda l'Autorità Giudiziaria di Milano, la situazione è la seguente.

All'udienza preliminare nei confronti di ex amministratori, ex sindaci, ex dipendenti, ex revisori, soggetti terzi e persone giuridiche, imputati per i reati di aggio (art. 2637), ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638) e falsa revisione (art. 2624) – nella quale Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. si è costituita parte civile nei confronti delle sole persone fisiche -, il GUP ha emesso sentenza di applicazione pena per gli imputati che lo avevano richiesto e, il 27 giugno 2005, ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli altri imputati, fissando contestualmente la data per la celebrazione del dibattimento; tale dibattimento è tuttora in corso avanti la prima sezione penale del Tribunale di Milano.

In altro procedimento, nel quale Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. si è costituita parte civile nei confronti delle sole persone fisiche, con provvedimento in data 13 giugno 2007 sono stati rinviati a giudizio, per il reato di aggio, alcuni funzionari di banca ed istituti bancari; peraltro, tra questi ultimi, UBS Limited, Citibank N.A., Deutsche Bank Spa e Deutsche Bank AG London, Morgan Stanley Bank International Limited Milan Branch e Morgan Stanley & Co. International Ltd e Nextra Investment Management SGR Spa sono state rinviate a giudizio per l'imputazione ex D.Lgs. 231/01. L'inizio del dibattimento è fissato per l'udienza del 22 gennaio 2008, avanti la 2° sez. penale del Tribunale di Milano.

In altro procedimento nel quale Parmalat Finanziaria è persona offesa, con provvedimento in data 6 luglio 2007 è stato disposto il rinvio a giudizio di Bank of America, imputata ex D. Lgs 231/01; l'inizio del dibattimento è fissato per l'udienza del 23 gennaio 2008, avanti la 2° sez. penale del Tribunale di Milano.

Infine, sarebbe ancora pendente un filone di indagine avanti la Procura della Repubblica di Milano, nei confronti di istituti bancari e loro esponenti, ma in proposito non vi sono state ancora notifiche formali a società del Gruppo Parmalat, in qualità di persone offese.

Per ciò che riguarda, invece l'Autorità Giudiziaria di Parma, la situazione è la seguente.

L'udienza preliminare nei confronti di 64 persone fisiche per capi di imputazione essenzialmente legati al reato di bancarotta fraudolenta è cominciata in data 5 giugno 2006. In tale procedimento sono costituite quali parti civili tutte le società del Gruppo Parmalat in A.S., individuate quali persone offese nella richiesta di rinvio a giudizio. Le posizioni di coloro che avevano formalizzato istanza di applicazione pena erano state definite dal GUP con sentenza in data 19 aprile 2007. All'esito dell'udienza preliminare, in data 25 luglio 2007, sono stati pronunziati i provvedimenti definitori relativi alle richieste di riti alternativi intervenute successivamente; in particolare (i) sono state emesse sentenze di applicazione della pena nei confronti di Antonio Bevilacqua, Franco Gorreri, Eric Dailey, Piero Alberto Mistrangelo, Massimo Nuti, Andrea Petrucci, Angelo Ugolotti, Andrea Ventura, Paola Visconti; (ii) è stata emessa sentenza di condanna con rito abbreviato nei confronti di Giampaolo Zini, Maurizio Bianchi e Luciano Del Soldato, con condanna degli ultimi due, in solido tra di loro, al pagamento di una provvisoria esecutiva nei confronti delle società del Gruppo Parmalat pari a 500.000,00 euro e rinvio al giudice civile per la determinazione del danno definitivo; (iii) è stata emessa sentenza di proscioglimento nei confronti di Benito Bronzetti, Luis Cayola, Alberto De Dionigi, Giuseppe Gennari, Ettore Gotti Tedeschi, Luigi Guatri, Stefano Podestà, Marco Verde e Carlo Zini nonché provvedimento di proscioglimento parziale nei confronti di alcuni imputati. Per tutti gli altri imputati è stato emesso il decreto che dispone il giudizio il cui dibattimento è fissato per l'udienza del 14 marzo 2008 avanti il Tribunale di Parma.

Inoltre il 27 ottobre 2006 è iniziata, avanti il GUP, altra udienza preliminare nei confronti di funzionari e/o dipendenti di Capitalia (ex Banca di Roma) per reati di bancarotta fraudolenta. In tale procedimento sono costituite parte civile tutte le società del Gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria, individuate quali persone offese nella richiesta di rinvio a giudizio; è stata altresì autorizzata la citazione, quale responsabile civile per i fatti dei dipendenti, di Capitalia S.p.A., già Banca di Roma S.p.A.. Capitalia S.p.A. si è costituita quale responsabile civile per i fatti degli imputati. Anche in relazione a tale udienza, in data 25 luglio sono stati pronunziati i provvedimenti definitori: (i) è stata emessa sentenza di applicazione della pena nei confronti di Antonio Bevilacqua, Lorenzo Bortolotti, Enrico Ferrari, Antonio Maestoso, Piero Alberto Mistrangelo, Arturo Nevi, Stefano Petazzini, Davide Salmasi, Signorelli Piergiorgio, Angelo Ugolotti, Paola Visconti; (ii) è stata emessa sentenza di condanna con rito abbreviato nei confronti di Giampaolo Zini, Luca Baraldi, Alfredo Poldi Allay Patarino, con condanna degli ultimi due, in solido tra di loro, al pagamento di una provvisoria esecutiva nei confronti delle società del Gruppo Parmalat pari a 250.000,00 euro e rinvio al giudice civile per la determinazione del danno definitivo; (iii) è stata emessa sentenza di assoluzione nei confronti di Daniela Ambanelli; (iv) è stata emessa sentenza di proscioglimento nei confronti di Massimo Frettoli, oltre che alcuni proscioglimenti parziali. Per tutti gli altri imputati è stato emesso il decreto che dispone il giudizio il cui dibattimento è fissato per l'udienza del 14 marzo 2008.

In data 9 gennaio 2007 è stata avviata una terza udienza preliminare nei confronti di ex amministratori, ex sindaci, ed alcuni soggetti terzi, per reati di bancarotta fraudolenta relativi alle società del comparto turistico. In tale procedimento (i) sono costituite parte civile tutte le società del Gruppo Parmalat in A.S., individuate quali persone offese nella richiesta di rinvio a giudizio; (ii) è stata autorizzata la citazione, quale responsabile civile per i fatti commessi da Sebastiano Brucato, all'epoca dei fatti dipendente di BIPOP Carire di Capitalia S.p.A., la quale si è costituita; (iii) sono state separate le posizioni di tutti gli imputati che hanno formalizzato istanza di applicazione pena, per le quali il Tribunale si è pronunciato lo scorso 19 aprile. Anche in relazione a quest'ultima vicenda, l'udienza preliminare è stata definita in data 25 luglio con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati, per tutte le imputazioni loro ascritte, con fissazione dell'inizio del dibattimento per l'udienza del 14 marzo 2008.

Infine, il 15 giugno 2007 è iniziata l'udienza preliminare in relazione al dissesto di Eurolat per il quale sono imputati, per i reati di bancarotta fraudolenta e bancarotta semplice, ex amministratori di Eurolat e soggetti terzi. All'udienza del 15 giugno è avvenuta la costituzione delle parti; il GUP si è riservato di decidere sulla

richiesta di costituzione di parte civile di Eurolat ed ha rinviato il procedimento all'udienza dell'11 ottobre 2007.

Sempre in relazione all'Autorità Giudiziaria di Parma, sono stati notificati diversi avvisi di conclusione delle indagini in relazione a vicende che vedono coinvolti funzionari bancari e vari istituti di credito, ma ad oggi non risultano fissate le relative udienze preliminari.

Cause civili negli Stati Uniti d'America

Parmalat ha avviato negli Stati Uniti le seguenti tre cause contro banche e revisori:

Parmalat contro Bank of America et al.

Nell'ottobre 2004 Parmalat ha promosso in North Carolina un'azione risarcitoria nei confronti di Bank of America Corporation e sue diverse affiliate ("Bank of America" o "Banca"). Successivamente, su istanza di Bank of America, la causa è stata trasferita, per le incombenze pre-dibattimentali, alla *United States District Court* del *Southern District of New York*, dove sono in corso le istruttorie di diverse azioni, promosse contro la Banca, i revisori e altri convenuti. Terminata l'istruttoria e dopo la decisione sulle istanze per definizione sommaria, la causa sarà trasferita nuovamente, per il dibattimento, al Tribunale della North Carolina.

Nell'agosto 2005, il giudice della corte federale di New York ha accolto in parte l'istanza di rigetto proposta da Bank of America, mentre ha confermato il diritto di Parmalat a proseguire l'istruttoria circa l'asserito concorso della Banca in violazione di obblighi fiduciari e in cospirazione di diritto civile; ha respinto, invece, le pretese di Parmalat relative a frode, rappresentazione fuorviante colposa, illecito arricchimento, e violazione della legge federale e statale contro atti di estorsione e corruzione (RICO). Il giudice ha in seguito concesso a Parmalat di modificare le domande relative a RICO e nel gennaio 2006, ha sostanzialmente accolto le richieste di Parmalat, affermando che la domanda relativa al RICO poteva essere coltivata sulla base degli argomenti, sostenuti da Parmalat, relativi ad atti di rappresentazione fuorviante e ad omissioni fraudolente di Bank of America.

Nel marzo 2006 il giudice ha autorizzato la Banca convenuta ad avanzare domande riconvenzionali contro Parmalat in amministrazione straordinaria precisando che, ove la Banca dovesse ottenere il riconoscimento di una somma eccedente il risarcimento ottenuto da Parmalat, la Banca, per il pagamento di tale somma, dovrebbe agire nell'ambito della procedura pendente avanti il Tribunale di Parma. Tali domande riconvenzionali si riferiscono ad atti precedenti alla dichiarazione dello stato d'insolvenza del gruppo Parmalat. In data 22 maggio 2007, il giudice ha accolto la richiesta di Parmalat di presentare una ulteriore contestazione nei confronti della Banca consistente nella asserita violazione da parte della Banca di un autonomo obbligo fiduciario nei confronti della Parmalat.

Circa l'istruttoria in corso, si è conclusa la fase di escussione dei testimoni, l'istruttoria relativa alle consulenze tecniche e all'audizione degli esperti si è conclusa nell'agosto 2007. Le istanze per la definizione sommaria dovranno essere depositate entro novembre 2007.

Parmalat contro Grant Thornton Int'l et al.

Nell'agosto 2004 Parmalat ha promosso un'azione risarcitoria, avanti il tribunale statale dell'Illinois, contro le filiali americane di Grant Thornton e Deloitte & Touche, nonché le loro consociate italiane e le organizzazioni controllanti internazionali (i "revisori"). Su istanza dei revisori la causa è stata trasferita prima al tribunale federale dell'Illinois e, per le incombenze pre-dibattimentali, alla *United States District Court* del *Southern District of New York* dove pendono altre azioni promosse contro Bank of America, i revisori, e vari altri convenuti. Terminata l'istruttoria, e dopo la decisione sulle istanze per definizione sommaria, la causa sarà trasferita nuovamente al Tribunale dell'Illinois per il dibattimento.

Nel luglio 2004 il giudice di New York ha parzialmente accolto le istanze presentate dei revisori nelle loro difese (inclusa quella di estromettere le filiali americane di Deloitte & Touche e Grant Thornton).

Successivamente, a seguito delle ulteriori difese svolte dalle parti, il giudice ha parzialmente modificato il proprio precedente orientamento, respingendo l'istanza di estromissione dell'affiliata americana di Grant Thornton, mentre l'ha confermato con riferimento all'affiliata americana di Deloitte & Touche.

Nell'aprile 2006 i revisori hanno chiesto al tribunale l'autorizzazione ad agire, in via riconvenzionale, contro Parmalat in amministrazione straordinaria per atti precedenti alla dichiarazione dello stato d'insolvenza del gruppo Parmalat.

In data 12 gennaio 2007 sono state definite in via recuperabil l'azione risarcitoria iniziata da Parmalat contro Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A. nonché le pretese riconvenzionali fatte valere da queste ultime nei confronti di Parmalat nei medesimi giudizi. In conseguenza dell'ordine di accoglimento del "contribution bar" emesso dal Tribunale di New York in data 20 febbraio 2007 la transazione è divenuta definitiva, il corrispettivo da pagarsi a Parmalat S.p.A. è diventato esigibile ed il pagamento iniziale è avvenuto, come previsto, entro il 23 febbraio 2007.

In data 5 febbraio 2007 il giudice ha autorizzato Grant Thornton ad avanzare domande di regresso contro Parmalat in amministrazione straordinaria, precisando che, ove il revisore dovesse ottenere il riconoscimento di una somma eccedente il risarcimento ottenuto da Parmalat, lo stesso, per il pagamento di tale somma, dovrebbe presentare istanza di esecuzione di fronte al giudice italiano competente. In data 23 luglio 2007, la Corte di Appello ha confermato la decisione del tribunale distrettuale, precisando che l'esecutorietà di un'eventuale sentenza spetterebbe comunque ai tribunali italiani.

Circa l'istruttoria in corso, come nella causa contro Bank of America, si è conclusa la fase di escussione dei testimoni. L'istruttoria relativa alle consulenze tecniche e all'audizione degli esperti si è conclusa nell'agosto 2007. Le istanze per la definizione sommaria dovranno essere depositate entro novembre 2007.

Parmalat contro Citigroup, Inc. Et al.

Il 29 luglio 2004, Parmalat ha promosso un'azione risarcitoria avanti il Tribunale di stato del New Jersey contro Citigroup, Inc., Citibank, N.A., Vialattea LLC, Buconero LLC, e Eureka Securitisation Plc ("Citigroup"). La domanda è relativa a frode, rappresentazione fuorviante colposa, concorso in violazione di obblighi fiduciari, arricchimento illecito, concorso in trasferimenti fraudolenti, e violazione della legge RICO del New Jersey. Successivamente, dopo un primo trasferimento, avvenuto su istanza di Citigroup, al tribunale federale del New Jersey, la causa è stata ritrasferita al tribunale statale.

Il 20 dicembre 2004 tutti i convenuti hanno chiesto al Tribunale il rigetto delle richieste di Parmalat ed Eureka Securitization ha depositato una separata istanza di rigetto per difetto di competenza. Il 28 febbraio 2005 il tribunale ha rigettato entrambe le istanze.

Il 17 marzo 2005, Citigroup ha depositato comparsa di risposta facendo valere, in via riconvenzionale, contro Parmalat, domande basate su asseriti comportamenti illeciti di Parmalat prima della dichiarazione dello stato d'insolvenza del gruppo Parmalat. Il 21 aprile 2005 Parmalat ha chiesto il rigetto delle riconvenzionali in quanto duplicative di pretese fatte valere da Citigroup nel Tribunale di Parma nei confronti della procedura di amministrazione straordinaria. Il tribunale ha respinto l'istanza di Parmalat il 31 maggio 2005. Parmalat ha comunque chiesto che il pagamento di qualsiasi importo eventualmente riconosciuto a Citigroup avvenga nell'ambito della procedura pendente avanti il Tribunale di Parma, e ciò in base alla protezione ex art. 304 della legge fallimentare americana.

Citigroup ha inoltre chiesto, in diversi stati e gradi di giudizio, che fosse dichiarato il difetto di competenza internazionale del giudice adito, principalmente per motivi di "forum non conveniens". Al riguardo si sono succeduti diversi provvedimenti delle autorità giudiziarie competenti (da ultimo il provvedimento della Supreme Court of New Jersey, comunicato in data 21 maggio 2007, con il quale è stata respinta la domanda presentata da Citigroup per l'autorizzazione all'appello del provvedimento di rigetto dell'istanza per la dichiarazione del difetto di giurisdizione del Tribunale del New Jersey) le quali hanno sempre rigettato le domande di Citigroup.

L'istruttoria relativa all'audizione degli esperti dovrà essere conclusa entro gennaio 2008. Seguiranno le istanze per la definizione sommaria. L'inizio del dibattimento è previsto per la primavera del 2008.

Parmalat Securities Litigation

Con provvedimento in data 28 luglio 2006, Parmalat S.p.A. (Assuntore) è stata inclusa fra i convenuti della *Parmalat Securities Litigation* pendente avanti il Tribunale Federale del distretto di New York – procedimento nel quale sono citati, fra gli altri, Deloitte & Touche (e, come individuo, il Sig. James Copeland), Grant Thornton, Citigroup (inclusi Buconero, Vialattea, Eureka Securitization), Bank of America, Credit Suisse, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Intesa, Morgan Stanley, gli studi legali Pavia Ansaldo e Zini, e numerose persone fisiche. Parmalat S.p.A. ha presentato istanza per la revoca di tale provvedimento. Sempre con provvedimento in data 28 luglio 2006 gli attori sono stati autorizzati a depositare una terza modifica dell'atto di citazione. Il provvedimento non entra nel merito delle questioni sollevate dalle parti (valenza dei nuovi fatti sostenuti dagli attori, sussistenza dei requisiti di giurisdizione del Tribunale Federale del distretto di New York per le nuove domande proposte).

Con ordinanza istruttoria depositata in giudizio in data 28-29 giugno 2007, il tribunale federale di New York ha confermato di ritenere Parmalat S.p.A. legittimo convenuto nella azione della classe putativa pendente di

fronte al predetto tribunale. Secondo il tribunale americano, Parmalat S.p.A. sarebbe subentrata come successore di Parmalat S.p.a in amministrazione straordinaria ed in tale veste ne avrebbe assunto, oltre ai diritti, anche tutti gli obblighi. Il tribunale americano ha comunque tenuto a precisare che le eventuali pretese della "classe," se riconosciute, sarebbero in ogni caso soggette alla falcidia concordataria, e l'esecuzione di un'eventuale sentenza concordataria sarebbe demandata alla giurisdizione italiana. Parmalat S.p.a ha impugnato l'ordinanza, sostenendo, tra l'altro, che la posizione del giudice federale è in contraddizione con i termini del concordato omologato dal Tribunale di Parma. Nessuna decisione è stata ad oggi presa sull'appello.

Contenzioso civile passivo

Compagnie assicurative vs. Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S.

Alcune compagnie assicurative con le quali la precedente gestione del Gruppo Parmalat aveva stipulato polizze assicurative a copertura dei rischi connessi all'attività di amministratori, sindaci e direttori generali hanno convenuto Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. in giudizio per sentir dichiarare l'annullamento delle predette polizze. Le compagnie attrici non chiedono il pagamento di alcuna somma. In ipotesi di accoglimento della domanda di annullamento, la pronuncia avrà effetto retroattivo eliminando gli effetti delle polizze impuginate dalla data della loro stipulazione. In data 21 febbraio 2007 si è tenuta udienza di precisazione delle conclusioni e il giudice ha trattenuto la causa in decisione.

Eurofood IFSC Limited

In febbraio 2004 è stata aperta, nei confronti della società irlandese Eurofood IFSC Limited, una procedura di Amministrazione Straordinaria in Italia davanti al Tribunale di Parma. In precedenza Bank of America aveva richiesto e ottenuto la messa in liquidazione della stessa società avanti l'autorità giudiziaria irlandese. Ciò ha determinato un conflitto tra le giurisdizioni italiana e irlandese sul quale, in data 2 maggio 2006, è intervenuta la Corte Europea di Giustizia, la quale ha sostanzialmente riconosciuto la legittimità della procedura liquidatoria promossa avanti l'autorità giudiziaria irlandese (per i profili della vicenda relativi al contenzioso di natura amministrativa si rimanda alle pagine successive) . Si precisa peraltro che, avanti il Tribunale di Parma, il liquidatore di Eurofood IFSC Limited e Bank of America hanno promosso due distinti procedimenti nei confronti del Commissario Straordinario della medesima società. In entrambi i giudizi gli attori si sono opposti alla dichiarazione dello stato di insolvenza della società irlandese pronunciata dal Tribunale di Parma. Nella prima causa, nel febbraio 2006 le domande di parte attrice sono state rigettate; il liquidatore di Eurofood IFSC Limited ha proposto appello. Nella seconda causa, invece, si è in sede di precisazione delle conclusioni e la relativa udienza è fissata per il mese di ottobre 2007.

Official Liquidation Parmalat Capital Finance Ltd. (Cayman Islands).

In data 9 novembre 2006, alla prima adunanza dei creditori, i liquidatori di PCF Ltd hanno respinto tutte le insinuazioni depositate dalle società in A.S., ammettendole ai soli fini di esprimere il voto nel comitato dei creditori. Il medesimo trattamento è stato riservato alle insinuazioni delle altre società del Gruppo non ricomprese nel perimetro del Concordato, ovvero Parmalat Holdings Ltd, Curcastle e Parmalat Africa.

Court of Appeal of the Cayman Islands, impugnazione del provvedimento giudiziale di messa in liquidazione di Parmalat Capital Finance Ltd. (PCFL) e di conseguente nomina degli Official Liquidators.

La Corte d'Appello ha reso note le motivazioni della sentenza con la quale, rigettando l'appello proposto da alcune società del Gruppo Parmalat, ha confermato il provvedimento reso nel giudizio di primo grado che ha disposto la messa in liquidazione di PCF Ltd. E la conseguente nomina dei liquidatori. Parmalat ha impugnato la sentenza d'appello dinanzi al *Privy Council* inglese, che rappresenta l'ultima istanza di giudizio disponibile. L'udienza è fissata per i giorni 30-31 gennaio 2008.

ACLU Sec (già Groupe Lactel Sec) VS Industria Lactea Venezuelana

In Venezuela la società ACLU Sec (già Groupe Lactel Sec) ha promosso una causa nei confronti, tra gli altri, della società Industria Lactea Venezuelana, appartenente al Gruppo, nonché verso altre società esterne al Gruppo stesso, richiedendo il pagamento di un asserito credito di natura commerciale pari a 2.633.438 US\$, oltre interessi e spese legali. La causa si è estinta senza corresponsione di alcunché da parte di Indulac ad ACLU a seguito della sottoscrizione tra le parti di una transazione giudiziale, omologata dal Tribunale competente in data 8 novembre 2006.

Giovanni Bonici VS Industria Lactea Venezuelana

Nel febbraio del 2005 il signor Giovanni Bonici, già presidente della Industria Lactea Venezuelana C.A., ha notificato a quest'ultima un atto di citazione con il quale impugna il licenziamento comunicatogli nel corso del 2004. L'attore chiede che sia dichiarata l'illegittimità di tale licenziamento e che Industria Lactea Venezuelana C.A. sia condannata a risarcire danni a vario titolo per un importo complessivo di circa USD 20 milioni (pari a circa euro 14,7 milioni). La prosecuzione dell'udienza preliminare di fronte al Tribunale di Caracas è prevista per il prossimo mese di novembre.

Wishaw Trading SA

Risulta che siano state avviate cinque cause civili nei confronti della società offshore Wishaw Trading SA, con sede a Montevideo, in Uruguay. Tali controversie discendono dal mancato pagamento di effetti cambiari, noti come "*promissory notes*", emessi dalla società in questione e garantiti da Parmalat S.p.A.. Quattro cause sono state promosse davanti al Tribunale di New York, mentre la quinta pende avanti la Corte d'Appello di Montevideo.

Con riferimento a quest'ultimo contenzioso, Rabobank, ha agito in via cautelare in Uruguay nei confronti di Wishaw Trading SA e di Parmalat S.p.A. in AS, in veste di garante di *promissory note*, al fine di ottenere il sequestro di beni o crediti del Gruppo, presenti in Uruguay, per un ammontare di circa USD 5 milioni. Con sentenza del maggio 2006, il Tribunale di Montevideo ha respinto l'opposizione di Parmalat S.p.A.; quest'ultima ha presentato appello, che è stato accolto dalla Corte d'Appello di Montevideo in data 21 giugno 2007. Conseguentemente i beni sottoposti a sequestro sono tornati nella piena disponibilità di Parmalat S.p.A.

Per quanto riguarda la situazione fiscale della società, si segnala che l'autorità fiscale uruguaiana ha ottenuto un provvedimento di sequestro cautelare dei beni di Wishaw Trading S.A. nonché dei beni personali di ex amministratori della società per imposte non pagate dalla società negli esercizi 2002 e 2003 e conseguenti sanzioni. Inoltre, come già segnalato, esiste un rischio fiscale in ordine alla possibile perdita per Wishaw Trading S.A. dello status di società off-shore con conseguente venir meno del regime di tassazione più favorevole previsto per tale tipologia di società. In alternativa esiste un rischio concreto per Wishaw Trading S.A. di contestazione da parte del Fisco riguardante i criteri di determinazione del patrimonio tassabile per gli anni dal 1999 al 2003. Il rischio è stato stimato in circa 20 milioni di euro.

Si ricorda infine che Wishaw Trading S.A. non rientra nell'area di consolidamento del gruppo come evidenziato nel paragrafo "Area di consolidamento".

Contenzioso civile attivo e transazioni

Bank Hapoalim (Switzerland) –sequestro a carico Parmalat International SA

In data 13 marzo 2006 *Bank Hapoalim AG*, ha notificato a Parmalat International SA in liquidazione, società di diritto svizzero, un provvedimento di sequestro concesso dalla Pretura del Distretto di Lugano, relativo a crediti che Parmalat S.p.A. vanta nei confronti di Parmalat International SA in liquidazione, nonché a beni di pertinenza della Parmalat S.p.A. presenti presso la società svizzera.

Parmalat S.p.A. si è opposta al provvedimento di sequestro. In data 24 aprile 2007 la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale di Appello di Lugano ha accolto le istanze di Parmalat pronunciando il riconoscimento, con effetto su tutto il territorio svizzero, della sentenza di omologa del Concordato Parmalat; Bank Hapoalim AG ha proposto appello contro tale provvedimento.

Sequestro conservativo ante causam nei confronti di ex amministratori ed azioni di responsabilità

Nei primi mesi del 2004 Parmalat ha promosso un ricorso per sequestro conservativo avanti il Tribunale di Parma nei confronti degli ex amministratori e sindaci di Parmalat Finanziaria S.p.A., nonché di Parmalat S.p.A.; detta azione è stata estesa anche agli ex dipendenti ed ai consulenti esterni che si ritiene abbiano contribuito a determinare lo stato di insolvenza del Gruppo. Il Tribunale civile di Parma ha concesso alle ricorrenti Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. e Parmalat S.p.A. in A.S. due provvedimenti di sequestro conservativo per l'ammontare complessivo di 11,9 miliardi di euro, nei confronti delle predette persone.

A valle di tali iniziative in sede cautelare, Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. e Parmalat S.p.A. in A.S. hanno notificato due atti di citazione ai soggetti nei confronti dei quali sono stati concessi i provvedimenti di sequestro, radicando così i giudizi di merito avanti il Tribunale civile di Parma. Detti giudizi, in seguito riuniti, sono quindi volti: (a) a far accertare la responsabilità a titolo contrattuale e/o extracontrattuale di ciascuno dei suddetti convenuti – nella loro veste di amministratori, sindaci, consulenti o dipendenti – nella causazione del dissesto delle società attrici; e (b) ad ottenere la condanna in via solidale di tutti i convenuti al risarcimento del danno nella misura massima sopra indicata.

Successivamente, Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. e Parmalat S.p.A. in A.S. hanno notificato un terzo atto di citazione ad altri soggetti in posizione analoga, ai quali si ritengono essere comuni le responsabilità e le richieste di condanna già formulate nei confronti dei convenuti nelle prime due azioni.

Alla udienza che si è tenuta in data 6 dicembre 2006, avanti il Tribunale di Parma, il Collegio, all'esito della discussione orale, ha reso una ordinanza con la quale ha dichiarato la intervenuta estinzione dei giudizi introdotti da Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. e Parmalat S.p.A. in A.S. nelle prime due azioni di responsabilità (poi riunite), in conseguenza della loro costituzione di parte civile nel procedimento penale; al tempo stesso, il Collegio, nel respingere l'eccezione, proposta da alcuni dei convenuti, tendente a far dichiarare l'inefficacia dei sequestri quale conseguenza della estinzione dei due giudizi civili per effetto della intervenuta costituzione di parte civile, ha disposto la sospensione, ai sensi dell'art. 295 c.p.c., dei due giudizi civili riuniti (nei quali, come parte attrice, a questo punto, sta esclusivamente Parmalat S.p.A.) in attesa della definizione del procedimento penale. Con riferimento ai soggetti nei confronti dei quali, nel procedimento penale in corso, è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena, Parmalat S.p.A. provvederà nei termini di legge alla riassunzione del giudizio civile.

Quanto alla terza azione di responsabilità, esaurito lo scambio delle memorie difensive, è stata fissata udienza di discussione per il giorno 3 ottobre 2007.

Protezione ex “Section 304” della legge fallimentare americana

In data 22 giugno 2004 alcune società, tra cui le sedici società oggetto del Concordato, hanno depositato un ricorso presso il Tribunale fallimentare di New York in base alla “Section 304” della legge fallimentare americana al fine di ottenere un provvedimento che inibisse ai creditori di aprire una procedura concorsuale davanti ai giudici statunitensi.

In data 21 giugno 2007 il Tribunale Federale americano del Fallimento, ha approvato la richiesta di Parmalat di protezione permanente in base all'art. 304 della legge fallimentare statunitense respingendo le obiezioni di Bank of America e di altre parti; successivamente ABN AMRO ha proposto appello contro tale provvedimento.

Azioni risarcitorie

Nell'ambito delle iniziative volte a far emergere le possibili responsabilità di altri soggetti, oltre alle persone fisiche e giuridiche già convenute nei giudizi descritti in precedenza, sono state intraprese ulteriori azioni in sede civile, di fronte a Tribunali italiani, come descritto nella tabella che segue. Tali azioni sono volte a far accertare la responsabilità civile (in via extracontrattuale, ovvero, ove applicabile, in via contrattuale) dei soggetti convenuti che si ritiene abbiano concorso a causare ovvero ad aggravare il dissesto, nonché ad ottenere la condanna degli stessi al risarcimento del danno causato alle società attrici. Il parametro di riferimento per la quantificazione del danno è costituito, da un lato, dall'entità del dissesto delle società attrici, dall'altro, dal concorso delle parti convenute alla determinazione e/o all'incremento del dissesto medesimo. L'ammontare del dissesto alla data del 31 dicembre 2003, è stato stimato in oltre 13 miliardi di euro.

E' inoltre opportuno precisare quanto segue.

In linea generale, nei confronti delle parti convenute è stata fatta valere la solidarietà, seppure con modalità e condizioni riferite alle singole fattispecie.

Occorre sottolineare che le azioni risarcitorie sono volte alla effettiva reintegrazione del patrimonio mediante il pagamento di risarcimenti monetari. I pagamenti ricevuti per effetto delle azioni risarcitorie vanno a ridurre l'ammontare del danno complessivamente sofferto dalle società in procedura, tenuto conto dei principi in tema di solidarietà.

Infine, si fa presente che per effetto della sentenza di omologa del Concordato, alla Parmalat S.p.A. sono state trasferite le azioni risarcitorie promosse dalle società in A.S. rientranti nel perimetro del Concordato medesimo nonché la legittimazione a proporre eventuali ulteriori azioni.

Azioni risarcitorie esperite

Attori	Convenuti	Tribunale adito	Domanda principale (euro mio)	Domanda subordinata (euro mio)	Ulteriore domanda (euro mio)
Parmalat S.p.A. in A.S.; Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S.; Parmalat Finance Corporation BV in A.S.; Parmalat Capital Netherlands BV in A.S.; Parmalat Netherland BV in A.S.; Parmalat Soparfi SA in A.S.	UBS Limited; Deutsche Bank AG; Deutsche Bank AG London	Parma	Somma che sarà provata in corso di causa e comunque non inferiore a 2.199	1.210,9	420 UBS 350 DB
Parmalat S.p.A. in A.S.; Parmalat Finance Corporation BV in A.S.	Credit Suisse First Boston International; Credit Suisse First Boston (Europe) Ltd	Parma	7.113 ovvero la diversa somma che sarà accertata in corso di causa	248 (oltre due altre voci), ovvero la diversa somma che sarà accertata in corso di causa	

Attori	Convenuti	Tribunale adito	Domanda principale (euro mio)	Domanda subordinata (euro mio)	Ulteriore domanda (euro mio)
Parmalat S.p.A. in A.S.	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	Parma	somma da accertare pari all'aggravamento del dissesto, dal 1999 in poi, comunque non inferiore a 700	1.210,9	420 UBS 350 DB
Parmalat S.p.A. in A.S.; Parmalat Finanziaria in A.S.; Parmalat Finance Corporation BV in A.S.; Parmalat Soparfi SA in A.S.; Parmalat Netherlands BV in A.S.; Parmalat Capital Netherlands BV in A.S.;	JPMorgan Europe Limited; JPMorgan Securities Ltd; Unicredit Italiano S.p.A.; Unicredit Banca Mobiliare – UBM S.p.A.; Unicredit Banca d'Impresa S.p.A	Parma	4.400 oltre agli oneri finanziari relativi alle emissioni considerate (da quantificarsi in corso di causa) ovvero la diversa somma che risulterà di giustizia		
Parmalat S.p.A. in A.S.; Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S.; Parmalat Finance Corporation BV in A.S.; Parmalat Soparfi SA in A.S.; Parmalat Netherlands BV in A.S.; Parmalat Capital Netherlands BV in A.S.	Unicredit Banca Mobiliare S.p.A. – UBM S.p.A.; Banca Caboto S.p.A.; Banca Intesa S.p.A	Parma	1.861,8 oltre agli oneri finanziari relativi alle emissioni considerate (da quantificarsi in corso di causa) ovvero la diversa somma che risulterà di giustizia		
Parmalat S.p.A. in A.S.	Banca di Roma S.p.A	Parma	da accertare in base al concorso all'aggravamento del dissesto, oltre ad una somma che risulterà provata in corso di causa, comunque non inferiore a 265		
Parmalat S.p.A. in A.S.; Parmalat Finance Corporation BV in A.S.	Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A	Parma	somma che verrà provata in corso di causa e comunque per un importo non inferiore a 1.300		

Attori	Convenuti	Tribunale adito	Domanda principale (euro mio)	Domanda subordinata (euro mio)	Ulteriore domanda (euro mio)
Parmalat S.p.A. in AS; Parmalat Finance Corporation BV in A.S.	Banca Monte dei Paschi di Siena Spa; MPS Finance Banca Mobiliare Spa	Parma	somma che verrà provata in corso di causa e comunque non inferiore a 1.300		
Parmalat S.p.A. in A.S.	The McGraw-Hill Companies (Standard & Poor's Market Services Srl); The McGraw-Hill Companies (Standard & Poor's Rating Services) SA	Milano	4.074,00 oltre il concorso all'aggravamento del dissesto, da accertare in corso di causa		
Parmalat S.p.A. in A.S.	Credit Suisse First Boston International, Deutsche Bank AG, J.P. Morgan Chase Bank NA, UBS AG	Parma	2.006,3 ovvero nel diverso importo che risulterà di giustizia		
Parmalat S.p.a. in a.s., Parmalat S.p.a.	Graubundner Kantonal Bank e sig. Nino Giuralarocca (responsabile del Private Banking International della Graubundner)	Parma	circa 5.674,00 ovvero nella somma che verrà accertata in giudizio		

Azioni revocatorie

Presso il Tribunale di Parma sono state promosse 76 azioni revocatorie fallimentari di cui 13 si sono concluse a seguito di transazione. Le cause in essere hanno un valore residuo complessivo di circa 6.400 milioni di euro.

Inoltre, nell'ambito dei giudizi di opposizione allo stato passivo è emersa la necessità di richiedere la revoca delle garanzie prestate dalle società del Gruppo nell'anno precedente alla dichiarazione dello stato di insolvenza. Tali revocatorie in via riconvenzionale sono proposte nei limiti della domanda dell'opponente ed al solo fine di ottenere il rigetto della stessa.

Per ragioni di completezza e stante l'impossibilità, allo stato, di fornire previsioni sull'esito delle azioni revocatorie, va precisato (i) che, l'eventuale risultato utile che potrà derivare dall'esercizio di tali azioni, come previsto dalla Proposta di Concordato, andrà a favore della Parmalat S.p.A. e quindi, in modo indifferenziato, a vantaggio di tutti i creditori divenuti azionisti della Parmalat S.p.A. stessa(ii) che, per effetto della sentenza di omologa del Concordato, alla Parmalat S.p.A. sono state trasferite le azioni revocatorie promosse dalle società in A.S..

Occorre infine sottolineare che le azioni revocatorie sono mirate a rendere inefficaci i pagamenti compiuti da ciascuna delle società oggetto del Concordato a favore delle parti convenute, laddove ricorrano i requisiti posti dalla legge fallimentare, al fine di porre i creditori delle società in procedura nelle medesime condizioni (*par condicio creditorum*). Gli importi pagati alla procedura nell'ambito delle azioni revocatorie vanno ad

ampliare in misura corrispondente lo stato passivo delle medesime società (ex art. 71, L.F. anteriforma, ora art. 70, comma secondo, L.F.). In generale, salvo casi particolari, il creditore revocato ha diritto di essere ammesso al passivo per l'intero importo corrisposto e ad essere soddisfatto con azioni Parmalat S.p.A. in ragione della percentuale concordataria (*recovery ratio* definitivi) applicabile a tal credito, nonché con warrant spettanti ai sensi del Concordato.

Parmalat – Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale con sentenza in data 4 aprile 2006 e con successive ordinanze in data 7 dicembre 2006, 28 dicembre 2006 e 21 marzo 2007 ha affermato la manifesta infondatezza delle questioni di legittimità costituzionale sollevate nell'ambito dei procedimenti (azioni revocatorie) pendenti avanti al Tribunale di Parma in cui sono convenuti diversi istituti di credito nazionali e stranieri.

In particolare la Corte Costituzionale ha affermato la manifesta infondatezza delle questioni sollevate relativamente all'articolo 6, comma 1, della Legge 39/2004 ("Legge Marzano") nella parte in cui stabilisce che le azioni revocatorie fallimentari possono essere proposte anche in costanza di un programma di ristrutturazione, nonché di quelle sollevate con riferimento all'articolo 6, comma 1-ter e al combinato disposto degli artt. 6 comma 1 e 4-bis, comma 10, della medesima legge.

Azione di responsabilità Boschi Luigi & Figli S.p.A.

Parmalat S.p.A. in A.S., azionista di maggioranza della società Boschi Luigi & Figli S.p.A. ("Boschi"), in persona del Commissario Straordinario ha depositato in data 31.05.2004, presso il Tribunale di Parma, ricorso per sequestro conservativo dei beni mobili ed immobili degli ex sindaci ed amministratori di Boschi.

Con atto depositato in data 05.07.2004, il Tribunale di Parma concedeva alla ricorrente Parmalat S.p.A. in A.S., provvedimento di sequestro conservativo per l'ammontare complessivo di euro 3.000.000,00 nei confronti degli ex amministratori e di euro 2.000.000,00 nei confronti degli ex sindaci.

Successivamente, con atto di citazione notificato in data 22.09.2004, Parmalat S.p.A. in A.S. ha promosso il giudizio di merito nei confronti di tutti i soggetti sopra richiamati al fine di: (a) accertare la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dei medesimi nella causazione del dissesto della Boschi; (b) condannare i medesimi in via solidale, al risarcimento del danno complessivamente stimato in euro 2.800.000, ovvero della maggior o minor somma che verrà accertata in corso di causa.

A seguito dell'intervenuto decesso di uno dei convenuti, il dott. Paolo Boschi, la causa è stata interrotta all'udienza di discussione dell'8 febbraio 2006. La causa è stata riassunta e la prossima udienza è fissata per il 12 dicembre 2007.

Altre azioni

Attori	Convenuti	Tribunale adito	Domanda principale (euro mio)	Domanda subordinata (euro mio)	Ulteriore domanda (euro mio)
Parmalat S.p.A	Parmalat Capital Finance Limited	Parma	Ottenuto provvedimento di sequestro conservativo su azioni Parmalat fino alla concorrenza di Euro 22.000.000 a tutela del credito di USD 25.905.425,00 già di titolarità di Parmalat Soparfi SA nei confronti di Parmalat Capital Finance Limited (il sequestro è stato ottenuto inaudita altera parte in data 30/03/06 e confermato con ordinanza del 5/07/06; l'azione di merito è stata avviata con citazione)		

Transazioni

Di seguito si riportano alcune note descrittive relativamente alle principali transazioni intervenute nel primo semestre 2007.

Accordo transattivo con Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A.

In data 12 gennaio 2007 sono state definite in via transattiva l'azione risarcitoria iniziata da Parmalat contro Deloitte & Touche S.p.A e Dianthus S.p.A. nonché le pretese riconvenzionali fatte valere da queste ultime nei confronti di Parmalat nei medesimi giudizi. L'accordo prevede che Deloitte e Dianthus versino a favore di Parmalat S.p.A. un corrispettivo valutato in 149 milioni US\$. A seguito della transazione, le parti si sono impegnate a ritirare tutte le azioni pendenti e le reciproche pretese.

In data 20 febbraio 2007 il giudice del Tribunale di New York ha emesso un ordine in accoglimento della richiesta di Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A., nonché Deloitte & Touche LLP, Deloitte & Touche Usa LLP, Deloitte Touche Tohmatsu e Deloitte Touche Tohmatsu Auditores Independentes, per un provvedimento regolante i rapporti tra condebitori solidali (*contribution bar*).

In conseguenza di tale ordine la transazione è divenuta definitiva, il corrispettivo da pagarsi a Parmalat S.p.A. è diventato esigibile ed il pagamento iniziale è stato effettuato, come previsto, entro il 23 febbraio 2007.

Accordo transattivo con The Nutrition Consortium Ltd.

In data 6 febbraio 2007 è stato definito in via transattiva il contenzioso insorto tra Ault Foods Ltd. (oggi Parmalat Dairy and Bakery Inc.) e The Nutrition Consortium Ltd. (TNC) dinanzi alla Superior Court of Quebec, Canada, ed avente ad oggetto le pretese risarcitorie formulate dal secondo a fronte dell'asserito recesso unilaterale ed ingiustificato di Ault Foods Ltd da un contratto di distribuzione esclusiva stipulato tra le parti nel 1996. Ai sensi dell'accordo transattivo, TNC rinuncia a qualsivoglia pretesa nei confronti di Parmalat Dairy and Bakery Inc. relativamente al contratto di distribuzione, a fronte del pagamento, da parte di quest'ultima, di un importo complessivo di 6 milioni di CAN\$ oltre ad un contributo spese legali di 350.000 CAN\$.

Accordo transattivo con il Gruppo Banca Popolare di Milano

In data 2 febbraio 2007 sono state definite in via transattiva le controversie in merito alle azioni revocatorie nei confronti di Banca Popolare di Milano e Cassa di Risparmio di Alessandria e all'azione risarcitoria nei confronti di Banca Akros, azioni promosse da Parmalat, nonché quella relativa al giudizio di opposizione allo stato passivo di Parmalat promosso da Banca Akros, il tutto attraverso la sottoscrizione di due contratti così strutturati:

A) Primo contratto

BPM, anche per conto di Cassa di Risparmio di Alessandria, si è impegnata a versare a favore di Parmalat l'importo complessivo di 25 milioni di euro a fronte delle azioni revocatorie esercitate da quest'ultima, importo al quale si è pervenuti tenuto conto che le revocatorie comprendevano 34 milioni di euro successivamente risultati insoluti. BPM e Cassa di Risparmio di Alessandria hanno altresì rinunciato al diritto di insinuarsi allo stato passivo di Parmalat per le somme restituite in via transattiva a titolo di revocatoria e a proporre ulteriori istanze di ammissione allo stato passivo di Parmalat e delle altre società del Gruppo Parmalat.

B) Secondo contratto

Banca Akros rinuncia al giudizio di opposizione allo stato passivo di Parmalat a fronte della rinuncia di quest'ultima all'azione risarcitoria promossa nei confronti della stessa. Si intende definita la sola quota riferibile a Banca Akros.

Accordo di transazione tra Parmalat e Banca delle Marche

In data 28 aprile 2007 è stata definita in via transattiva la controversia in merito all'azione revocatoria promossa da Parmalat S.p.A. nei confronti di Banca delle Marche S.p.A. .

Banca delle Marche S.p.A. si è impegnata a versare a favore di Parmalat S.p.A. la somma di euro 22.000.000 a fronte della suddetta azione revocatoria e si è altresì impegnata a rinunciare al diritto di insinuarsi al passivo della Procedura per la somma restituita in via transattiva. Con la transazione, Parmalat S.p.A. e Banca delle Marche S.p.A. hanno definito ogni vertenza con riferimento all'azione revocatoria di cui sopra.

Accordo di transazione tra Parmalat e Banca Monte di Parma

In data 18 giugno 2007 Parmalat S.p.A. e Banca Monte Parma hanno definito in via transattiva la controversia in merito alle azioni revocatorie promosse nei confronti di Banca Monte Parma S.p.A. Banca Monte Parma S.p.A. si è impegnata a versare a favore di Parmalat S.p.A. la somma di 35 milioni di euro a fronte delle suddette azioni revocatorie e si è altresì impegnata a rinunciare al diritto di insinuarsi al passivo della procedura Parmalat per la somma restituita in via transattiva. Con la transazione in questione Parmalat Spa e Banca Monte Parma S.p.A. hanno definito ogni vertenza con riferimento alle azioni revocatorie di cui sopra.

Accordo di transazione tra Parmalat e Merrill Lynch

In data 18 giugno 2007 Parmalat Spa e Merrill Lynch hanno definito tutte le pendenze derivanti dallo stato di insolvenza. Merrill Lynch si è impegnata a versare a Parmalat l'importo di 29.093.000 euro.

Accordo di transazione tra Parmalat e ING Bank

In data 18 giugno 2007 Parmalat e Ing Bank hanno risolto in via transattiva la controversia in merito all'azione revocatoria promossa da Parmalat nei confronti di Ing Bank. Ing Bank si è impegnata a versare a favore di Parmalat S.p.A. la somma di 8.000.000,00 di euro a fronte della suddetta azione revocatoria e si è altresì impegnata a rinunciare al diritto di insinuarsi nel passivo della procedura di Parmalat per la somma restituita in via transattiva. Con la transazione, Parmalat e Ing Bank hanno definito ogni vertenza con riferimento all'azione revocatoria di cui sopra.

Contenzioso amministrativo passivo

Di seguito si riportano alcune note descrittive relativamente all'evoluzione del contenzioso amministrativo nel primo semestre 2007.

Appelli Bank of America NA ed Eurofood IFSC Limited

Con due distinti ricorsi notificati, rispettivamente, in data 14 e 15 ottobre 2005, Bank of America NA ed Eurofood IFSC Limited in liquidazione (rappresentata dall'*official liquidator* irlandese), hanno proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza del TAR del Lazio in data 16 luglio 2004 (n. 6998/05), con la quale il giudice di primo grado aveva riunito e respinto entrambi i ricorsi, presentati dalle appellanti, per l'annullamento dei decreti ministeriali di ammissione all'amministrazione straordinaria di Eurofood e Parmalat S.p.A. e di nomina del commissario straordinario.

L'udienza di discussione del merito degli appelli si è tenuta il 19 dicembre 2006. Alla data del 31 dicembre il Consiglio di Stato non si era ancora pronunciato.

Con sentenza n. 269, pubblicata in data 26 gennaio 2007, il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi in appello di Bank of America NA ed Eurofood IFSC Limited e, per l'effetto, ha annullato il decreto ministeriale di ammissione di Eurofood all'amministrazione straordinaria, invitando il Ministero "*all'integrale rinnovazione dell'atto impugnato*".

Ricorso UBS AG

Con ricorso notificato il 15 dicembre 2004, la banca svizzera UBS AG ha citato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio le società del Gruppo Parmalat ammesse alla procedura di Amministrazione Straordinaria, il Ministero delle Attività Produttive, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, nonché Banca Intesa BCI e la Banca Popolare di Lodi, per l'annullamento del decreto ministeriale che ha autorizzato l'esecuzione del Programma di Ristrutturazione e di alcuni provvedimenti ad essi connessi, nonché del decreto del Ministro delle Attività Produttive con cui è stata autorizzata la costituzione della Fondazione Creditori Parmalat. UBS AG ha chiesto inoltre il risarcimento dei danni subiti. Il TAR Lazio ha ordinato al Ministero dello Sviluppo Economico il deposito di documenti e ha fissato l'udienza di merito al 3 maggio 2007, successivamente rinviata ad altra data non ancora fissata.

Ricorso soci minoranza della Boschi Luigi & Figli S.p.A. in AS

Con ricorso datato 21 febbraio 2005, i Sigg. Ljdia Manfredi, Paolo Boschi, Francesco Maini e Adolfo Cecchi hanno citato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio il Ministero delle Attività Produttive, il Commissario Straordinario di Parmalat S.p.A. in A.S., la stessa Parmalat S.p.A. in A.S., il Commissario

Straordinario della società Boschi Luigi & Figli S.p.A. in A.S. e la stessa Boschi Luigi & Figli S.p.A. in A.S. per l'annullamento del decreto ministeriale 31 dicembre 2004 con cui il Ministro delle Attività Produttive ha ammesso la società Boschi Luigi & Figli S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi della Legge Marzano estendendo quella relativa a Parmalat S.p.A. in A.S. e nominando il Dott. Enrico Bondi quale commissario straordinario. I ricorrenti sono soci di minoranza della società in argomento detenendo complessivamente il 7,90% del capitale sociale. I ricorrenti contestano la legittimità del decreto, tra l'altro, per mancanza del presupposto dell'insolvenza e chiedono il risarcimento dei danni subiti da precisare e quantificare nel corso del giudizio. A seguito del decesso di uno dei ricorrenti, reso noto all'udienza del 20 luglio 2006, il TAR del Lazio, con sentenza in data 8 agosto 2006, ha dichiarato l'interruzione del processo. Il giudizio si è estinto per mancata riassunzione nei sei mesi successivi all'interruzione.

Centrale del Latte di Roma S.p.A.

Il TAR del Lazio, con sentenza in data 20 aprile 2006 n. 2883, aveva accolto il ricorso di Ariete Fattoria Latte Sano S.p.A. ("Ariete Fattoria") e aveva dichiarato illegittimo il silenzio rifiuto del Comune di Roma avverso un atto di diffida con cui, nell'anno 2000, Ariete Fattoria aveva intimato al Comune medesimo di procedere alla risoluzione del contratto per la cessione alla Cirio S.p.A. della quota di maggioranza del capitale della Centrale del Latte di Roma S.p.A. e all'indizione di una nuova gara. In tale giudizio Parmalat era coinvolta come controinteressata.

A seguito dell'impugnazione promossa dalle parti risultate soccombenti in primo grado, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 278/07, pubblicata in data 26 gennaio 2007, ha annullato la citata sentenza del TAR Lazio per difetto di contraddittorio, con rinvio degli atti al giudice di primo grado.

Con sentenza in data 4 giugno 2007, pubblicata in data 31 luglio 2007, il TAR ha accolto il ricorso di Ariete Fattoria condannando il Comune di Roma al risarcimento dei danni. I legali incaricati da Parmalat S.p.A. ritengono che quest'ultima sentenza non possa pregiudicare il definitivo acquisto da parte del Gruppo Parmalat della Centrale del Latte di Roma e stanno valutando l'opportunità di impugnare la stessa.

Provvedimenti e istruttorie Antitrust

Procedimenti istruttori Newlat S.r.l. e Carnini S.p.A.

In data 26 settembre 2006 il Tribunale di Parma ha ordinato la revoca dei provvedimenti di sequestro preventivo gravanti sulle quote di capitale sociale di Newlat S.r.l. e sulle azioni di Carnini S.p.A. disposti, rispettivamente, in data 27 gennaio e 2 febbraio 2004.

Tali misure furono adottate nell'ambito delle indagini svolte dal Tribunale di Parma in relazione ad alienazioni fittizie che ebbero ad oggetto le società sopra menzionate realizzate al fine di eludere la normativa antitrust con il conseguente depauperamento del patrimonio di Parmalat S.p.A..

A seguito della revoca dei sequestri, Newlat S.r.l. e Carnini S.p.A. sono rientrate, senza il versamento di alcun corrispettivo, nella disponibilità di Parmalat S.p.A.

Con provvedimento del 21 dicembre 2006, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in accoglimento dell'istanza presentata da Parmalat in data 15 dicembre 2006, ha deliberato di prorogare al 30 ottobre 2007 il termine per l'ottemperanza, da parte di quest'ultima, agli obblighi di cui al proprio precedente provvedimento del 30 giugno 2005. Con tale provvedimento l'Autorità aveva prescritto a Parmalat "misure volte a ripristinare condizioni di concorrenza effettiva nei mercati del latte fresco di Lazio e Campania, eliminando gli effetti distorsivi causati dalla realizzazione della concentrazione Parmalat/Eurolat" consistenti nella vendita, entro il 30 giugno 2006 - successivamente prorogato al 31 dicembre 2006 - dei "marchi Matese e Torre in Pietra, relativi all'intera linea di produzione che ad essi fa capo, nonché nella cessione degli impianti produttivi, attualmente inattivi, di Frosinone e di Paestum-Capaccio Scalo". Il provvedimento del 21 dicembre 2006 consente peraltro a Parmalat di ottemperare a quanto prescritto dall'Autorità Garante anche attraverso la cessione dell'intera partecipazione in Newlat, proprietaria dei suddetti marchi ed impianti. La sanzione irrogata per 11 milioni di euro sarà liquidata in forma chirografaria mediante assegnazione di azioni.

Procedimento antitrust contro Parmalat South Africa (PSA) ed altri.

In data 7 dicembre 2006 la Competition Commission sudafricana, a seguito di investigazioni condotte su PSA ed altri concorrenti nel mercato dairy sudafricano (Clover, Ladismith, Woodlands, Lancewood, Nestlé e

Milkwood), ha aperto una procedura d'infrazione a carico degli stessi deferendo il caso al Competition Tribunal. Per quanto riguarda in particolare PSA, le condotte anti-concorrenziali contestate, asseritamente tendenti a controllare il prezzo del latte mantenendolo artificiosamente alto, consistono in i) scambio di informazioni sui prezzi del latte con gli altri concorrenti, ii) stipulazione con gli stessi di accordi incrociati per la vendita del latte in eccesso, e iii) stipulazione di esclusive di vendita con i produttori. Il processo dinanzi al Competition Tribunal è iniziato nel mese di gennaio.

Opposizioni e impugnazioni

Alla data del 30 giugno 2007 il contenzioso relativo alle opposizioni allo stato passivo e le insinuazioni tardive ammonta complessivamente a 423 cause dinanzi al Tribunale di Parma. Una parte importante del contenzioso (oltre un centinaio di cause) riguarda la problematica dell'art. 2362 c.c. per il periodo in cui Parmalat Finanziaria S.p.A. era socio unico di Parmalat S.p.A..

Sono state finora definite 262 cause.

* * *

Di seguito, vengono fornite alcune informazioni di carattere fiscale relative alla capogruppo Parmalat Spa, alle maggiori società italiane del Gruppo e alle *subsidiaries* estere.

Parmalat Spa

A decorrere dal periodo d'imposta 2007, Parmalat Spa ed alcune controllate italiane hanno optato per il regime del consolidato fiscale nazionale.

Al 30 giugno 2007, il Fondo rischi ed oneri per imposte ammonta a circa 17,5 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2006.

Il Fondo è interamente riconducibile a rischi latenti già esistenti in capo alle società in Amministrazione Straordinaria che hanno preso parte alla procedura di Concordato, le quali hanno trasferito tutte le attività e le passività, fra le quali i rischi di natura fiscale, a Parmalat Spa, società assuntore del Concordato (approvato con Sentenza del Tribunale di Parma n. 22 del 1 ottobre 2005).

Centrale del Latte di Roma Spa, Latte Sole Spa, Newlat Srl, Parmalat Distribuzione Alimenti Srl, Carnini Spa, Boschi Luigi & Figli Spa

Non si segnalano, rispetto a quanto illustrato nella Relazione al 31 dicembre 2006, variazioni di rilievo con riferimento né ai contenziosi tributari in essere né ad aree di rischio potenziali conosciute.

Controllate estere

Canada

La società operativa canadese, Parmalat Dairy & Bakery Inc., non ha contenzioso tributario pendente né aree di rischio fiscale conosciute.

Australia

Parmalat Australia Ltd non ha contenziosi fiscali con le Autorità australiane, né presenta aree note di rischio fiscale.

Africa

La società di maggior rilievo è Parmalat South Africa PTY Ltd, con riferimento alla quale non si segnalano aree di rischio fiscale.

Le altre società operative dell'area africana (Parmalat Zambia Ltd, Parmalat Botswana PTY Ltd, Parmalat Produtos Alimentares Sarl, Parmalat Swaziland PTY Ltd) non presentano aspetti tributari di rilievo o specifiche criticità conosciute.

Centro e Sud America

In **Venezuela**, Parmalat de Venezuela CA, la holding locale che controlla la società operativa Industria Lactea Venezolana CA (Indulac), ha un contenzioso fiscale pendente di fronte alle Autorità fiscali venezuelane, per un controvalore di circa 14 miliardi di Bolivar (pari a circa 4,8 milioni di euro, al cambio del

30 giugno 2007). Il *management* della società stima elevate possibilità di successo e ha accantonato il 10% del rischio complessivo.

Inoltre, la società presenta un'area di rischio potenziale derivante dall'incerta applicazione di una disposizione tributaria venezuelana di ammontare pari a circa 60,0 miliardi di Bolivar (circa 20,7 milioni di euro).

Indulac non ha alcun contenzioso in essere.

Le società **colombiane**, Parmalat Colombia Ltda e Procesadora de Leches SA, hanno in corso una serie di *litigations* con le autorità locali per un ammontare, rispettivamente, pari a 1 milione e 2,7 milioni di euro.

In base alle migliori stime del *management*, è appostato un fondo di circa 3 milioni di euro.

In **Nicaragua**, la società holding Parmalat Nicaragua SA ha alcuni contenziosi fiscali pendenti per circa 0,8 milioni di euro, a fronte dei quali risulta accantonato localmente un ammontare pari a circa 0,5 milioni di euro.

Parmalat Centroamerica SA non presenta, invece, né rischi né contenziosi di natura tributaria.

Le società del Gruppo residenti in **Ecuador** non presentano, allo stato attuale, aree di rischio conosciute o contenziosi tributari di rilievo.

Citrus International Corporation SA (**Cuba**) non presenta aree conosciute di criticità fiscale, né ha contenziosi instaurati presso le Autorità locali.

Europa ed est europeo

Parmalat Portugal Lda ha in essere due contenziosi tributari, entrambi riferiti agli anni 1999 e 2000, attualmente al primo grado di giudizio.

La stima del rischio, ed il relativo accantonamento a bilancio, ammonta a 0,1 milioni di euro.

Le holding residenti in **Belgio** (Parmalat Belgium SA) e **Austria** (Parmalat Austria GmbH) non hanno contenziosi pendenti con le Autorità locali; la società belga presenta un'esposizione potenziale per circa 1,3 milioni di euro, interamente appostata.

Le società operative residenti in **Romania** (Parmalat Romania SA, La Santamara Srl) e le società **russe** non hanno contenziosi pendenti né aree di rischio conosciute.

* * *

Con riferimento alla gestione di tutte le aree di rischio a cui il Gruppo è esposto, si fa rinvio alla Relazione sulla gestione e in particolare al capitolo Gestione Finanziaria.

Note alle poste del conto economico

(31) Ricavi

La voce risulta così composta:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Vendite di beni	1.810,3	1.761,8
Altri ricavi	13,6	14,3
Totale ricavi	1.823,9	1.776,1

Le vendite di beni comprendono:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Italia	558,2	509,1
Europa	72,2	62,3
Nord America	625,1	647,6
Centro e Sud America	177,4	157,7
Oceania	209,2	209,2
Africa	168,2	175,9
Totale vendite di beni	1.810,3	1.761,8

Gli altri ricavi comprendono:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Riaddebito spese pubblicitarie	3,8	3,5
Sopravvenienze ed insussistenze	2,6	2,3
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	1,8	0,7
Royalty	0,8	0,6
Canoni di locazione	0,6	0,8
Contributi in c/to esercizio	0,3	0,1
Indennizzi assicurativi	0,1	0,2
Rimborsi spese	0,1	-
Altri	3,5	6,1
Totale altri ricavi	13,6	14,3

(32) Costi

I costi sostenuti nel periodo sono di seguito elencati:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Costo del venduto	1.388,5	1.385,4
Spese commerciali	211,4	167,7
Spese generali	106,1	109,5
Totale costi	1.706,0	1.662,6

I costi sostenuti nel periodo suddivisi per natura sono di seguito elencati:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Materie prime e prodotti finiti	1.047,6	969,1
Costi del personale	218,9	214,1
Imballaggi	102,1	145,8
Trasporti	66,2	56,1
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	45,3	44,0
Provvigioni su vendite	43,2	50,2
Energia, acqua e gas	37,5	34,7
Pubblicità e promozioni	36,9	29,0
Altri servizi	35,1	62,3
Materiale di consumo	31,9	19,7
Manutenzione e riparazione	22,3	20,0
Stoccaggio, movimentazione e lavorazioni esterne	17,5	13,7
Costi per godimento beni di terzi	17,5	19,5
Spese postali, telefoniche ed assicurative	8,8	9,4
Oneri diversi	8,3	8,3
Consulenze	8,0	10,6
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	6,7	2,8
Compensi società di revisione	1,5	1,7
Compensi presidente ed amministratori	0,7	0,7
Compensi sindaci	0,4	0,2
Variazioni materie prime e prodotti finiti	(50,4)	(49,3)
Totale costo del venduto, spese commerciali e spese generali	1.706,0	1.662,6

(33) Spese legali per azioni risarcitorie e revocatorie

Comprende l'ammontare delle parcelle, pari a 31,9 milioni di euro, riconosciute a studi legali incaricati della coltivazione delle azioni risarcitorie e revocatorie avviate dalle società in AS prima dell'esecuzione del Concordato e che la Società sta proseguendo.

(34) Costi di ristrutturazione

Si riferiscono principalmente all'indennizzo da riconoscere ai 256 dipendenti degli stabilimenti venezuelani di Machiques e Barquisimeto prima della vendita al Ministero dell'Industria e del Commercio venezuelano.

(35) Altri proventi/(oneri)

I proventi, al netto degli oneri, sono pari ad euro 202,5 milioni e risultano costituiti dalle seguenti poste:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Proventi da azioni revocatorie e risarcitorie	222,6	-
Oneri su partecipate	(9,9)	-
Oneri per rischi fiscali	(1,6)	-
Oneri relativi allo stato passivo	(0,4)	-
Altri proventi/(oneri)	(8,2)	(1,2)
Totale altri proventi/(oneri)	202,5	(1,2)

I proventi per transazioni e revocatorie comprendono le somme convenute con Deloitte & Touche S.p.A. e Dianthus S.p.A. (101,4 milioni di euro al netto delle spese legali), Banca Monte Parma S.p.A. (35 milioni di euro), Merrill Lynch (29,1 milioni di euro), Banca Popolare di Milano (25 milioni di euro), Banca delle Marche S.p.A. (22 milioni di euro), ING Bank (8 milioni di euro) e altre minori (2,1 milioni di euro) per definire le controversie in essere. Le transazioni, che includono importi a titolo di risarcimento danni per 42,9 milioni di euro, sono state approvate dal Comitato consiliare per il contenzioso, a termini di statuto.

Gli oneri su partecipate sono correlati al rischio di una minor valutazione di alcune immobilizzazioni immateriali anche tenuto conto dell'eventuale dismissione delle stesse.

(36) Proventi (Oneri) Finanziari

I proventi finanziari al netto degli oneri sono pari ad euro 5,3 milioni e risultano costituiti dalle seguenti poste:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Interessi attivi vs banche e istituti finanziari	11,3	2,6
Differenze cambio attive	9,2	9,4
Estinzione del debito vs Parmalat Capital Finance in liquidazione	7,2	-
Proventi da titoli equivalenti a mezzi liquidi	3,1	2,4
Altri proventi	0,5	0,9
Totale proventi finanziari	31,3	15,3
Interessi passivi su finanziamenti	(19,1)	(33,1)
Differenze cambio passive	(5,6)	(8,6)
Commissioni bancarie	(1,0)	(2,9)
Oneri attuariali	(0,9)	-
Interessi per ritardato pagamento crediti in privilegio/prededuzione	-	(0,3)
Adeguamento svalutazioni attività finanziarie a fronte di incassi avvenuti	1,5	
Altri oneri	(0,9)	(2,4)
Totale oneri finanziari	(26,0)	(47,3)
Totale proventi (oneri) finanziari	5,3	(32,0)

(37) Altri proventi/(oneri) da partecipazione

Gli altri proventi da partecipazione al netto degli oneri sono pari a 2,6 milioni di euro e risultano costituiti dalle seguenti poste:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Plusvalenza su vendita Interlatte Srl	1,2	-
Plusvalenza su vendita partecipazione Butter Producers	0,9	-
Plusvalenza su vendita partecipazione Marsh & CO S.p.A.	0,4	-
Plusvalenza su vendita partecipazione Shangai Yong	0,1	-
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	0,1	-
Totale altri proventi da partecipazioni	2,7	-
Minusvalenza su vendita Gelateria Parmalat Uruguay SA	(0,1)	-
Totale altri oneri da partecipazioni	(0,1)	-
Totale altri proventi (oneri) da partecipazione	2,6	-

(38) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari ad euro 74,7 milioni e risultano costituite dalle seguenti poste:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Imposte correnti		
- imprese italiane	46,5	4,8
- imprese estere	21,4	11,9
Imposte differite e anticipate nette		
- imprese italiane	5,3	-
- imprese estere	1,5	8,4
Totale	74,7	25,1

Le imposte correnti relative ad imprese italiane, pari ad euro 46,5 milioni, si riferiscono a IRAP per 2,7 milioni e a IRES per 43,8 milioni.

Le imposte differite e anticipate nette, pari ad euro 6,8 milioni, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e quello ad esse attribuito ai fini fiscali.

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico e quello effettivamente registrato a Conto Economico

<i>(in milioni di euro)</i>	Italia	Canada	Australia	Sud Africa	Altro	Totale
Risultato consolidato ante imposte	219,0	41,1	8,9	11,7	10,8	291,5
Aliquota teorica	33%	33,98%	30%	26,69%	-	32,36%
Onere fiscale teorico	72,3	14,0	2,7	3,1	2,2	94,3
Effetto fiscale sui ricavi non imponibili (differenze permanenti) (-)	(31,2)	(1,6)	(1,3)	(1,0)	(0,3)	(35,4)
Effetto fiscale sui costi non deducibili (differenze permanenti)	6,1	0,9	0,6	1,3	7,2	16,1
Perdite fiscali del periodo non considerate recuperabili	1,3	-	-	-	-	1,3
Iscrizione di precedenti perdite fiscali (-)	(0,1)	(1,4)	(0,8)	-	(1,7)	(4,0)
Imposte anticipate non stanziati in precedenti esercizi e considerate recuperabili nel periodo	-	-	-	-	0,1	0,1
Eliminazione differenze temporanee per cambiamento di aliquota (-)	-	-	-	-	(1,1)	(1,1)
Carico effettivo d'imposta sui redditi	48,4	11,9	1,2	3,4	6,4	71,3
IRAP e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	3,3	0,1	-	-	-	3,4
Carico d'imposta effettivo registrato a Conto Economico al 30 giugno 2007	51,7	12,0	1,2	3,4	6,4	74,7
Aliquota fiscale effettiva	23,61%	29,20%	13,48%	29,06%	-	25,63%

(39) Risultato netto da attività destinate ad essere cedute

Il risultato netto da attività destinate ad essere cedute è pari a 27,5 milioni di euro e risulta costituito dalle seguenti poste:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Vendite di beni	155,5	107,3
Altri ricavi	0,7	0,5
Costo del venduto	(120,9)	(76,0)
Spese commerciali	(9,2)	(25,3)
Spese generali	(34,3)	(8,6)
Altri proventi e oneri	4,2	(7,5)
Proventi (oneri) finanziari netti	0,7	(5,6)
Imposte sul reddito	(0,4)	1,0
Risultato netto attività destinate ad essere cedute	(3,7)	(14,2)
Plusvalenza da attività destinate ad essere cedute	31,3	-
Imposte sul reddito su plusvalenza da attività destinate ad essere cedute	(0,1)	-
Plusvalenza netta da attività destinate ad essere cedute	31,2	-
Totale Risultato Attività destinate ad essere cedute	27,5	(14,2)

In sintesi il risultato netto da attività destinate ad essere cedute risulta riferito alle seguenti attività:

<i>(in milioni di euro)</i>	Attività spagnole	Ramo di azienda Boschi	Divisione Pomodoro Parmalat	Totale
- Vendite di beni	91,2	55,1	9,2	155,5
- Altri ricavi	0,6	0,1	-	0,7
- Costo del venduto	(57,4)	(53,7)	(9,8)	(120,9)
- Spese commerciali	(9,0)	(0,2)	-	(9,2)
- Spese generali	(28,8)	(5,5)	-	(34,3)
- Altri proventi e oneri	3,1	1,1	-	4,2
- Proventi (oneri) finanziari netti	0,7	-	-	0,7
- Imposte sul reddito	-	(0,4)	-	(0,4)
Risultato netto attività destinate ad essere cedute	0,4	(3,5)	(0,6)	(3,7)
- Plusvalenza da attività destinate ad essere cedute	31,3	-	-	31,3
- Imposte sul reddito su plusvalenza da attività destinate ad essere cedute	(0,1)	-	-	(0,1)
Plusvalenza netta da attività destinate ad essere cedute	31,2	-	-	31,2
Totale Risultato Attività destinate ad essere cedute	31,6	(3,5)	(0,6)	27,5

Altre informazioni

Operazioni significative non ricorrenti

Il Gruppo non ha concluso operazioni non ricorrenti significative né operazioni atipiche o inusuali.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Parmalat al 30 giugno 2007 è la seguente:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
A) Cassa	2,2	2,2
B) Altre disponibilità liquide:		
- depositi bancari e postali	223,5	310,1
- titoli di stato	164,0	161,0
- pronti contro termine	121,2	52,5
- depositi a scadenza	185,7	2,0
C) Titoli detenuti per la negoziazione	4,9	1,8
D) Liquidità (A+B+C)	701,5	529,6
E) Crediti finanziari correnti	-	-
F) Debiti bancari correnti	213,7	228,8
G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	21,5	15,2
H) Altri debiti finanziari correnti	29,9	27,7
I) Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	265,1	271,7
J) Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(436,4)	(257,9)
K) Debiti bancari non correnti	312,4	358,4
L) Obbligazioni emesse	-	-
M) Altri debiti non correnti	65,1	69,5
N) Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	377,5	427,9
O) Indebitamento finanziario netto (J+N)	(58,9)	170,0

Nel capitolo "Gestione Finanziaria" ne sono illustrate le principali dinamiche e la gestione dei rischi.

Costi del personale per natura

La voce risulta così composta:

	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Salari e stipendi	158,7	163,9
Oneri sociali	32,9	35,6
Trattamento di fine rapporto	14,8	6,4
Altri costi del personale	12,5	8,2
Totale costi del personale attività di funzionamento	218,9	214,1
Salari e stipendi	4,2	18,1
Oneri sociali	1,5	4,9
Trattamento di fine rapporto	0,3	
Totale costi del personale attività destinate alla vendita	6,0	23,0
Totale costi del personale	224,9	237,1

Ammortamenti e svalutazioni

La voce risulta così composta:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11,9	6,4
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32,3	35,1
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1,1	2,5
Totale amm.ti e svalutazioni delle immobilizzazioni attività di funzionamento	45,3	44,0
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		0,1
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2,2	4,9
Totale amm.ti e svalutazioni delle immobilizzazioni attività destinate alla vendita	2,2	5,0
Totale amm.ti e svalutazioni delle immobilizzazioni	47,5	49,0

Utile per azione

L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

<i>(in euro)</i>	I Semestre 2007	I Semestre 2006
Utile del periodo di Gruppo	243.522.427	14.093.673
di cui		
- utile da attività di funzionamento	215.995.163	28.244.463
- utile/(perdita) da attività destinate ad essere cedute	27.527.264	(14.150.790)
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile per azione:		
- di base	1.645.842.647	1.627.900.559
- diluito	1.706.474.890	1.676.814.077
<i>Utile base per azione</i>	<i>0,1480</i>	<i>0,0087</i>
di cui		
- <i>utile da attività di funzionamento</i>	<i>0,1312</i>	<i>0,0174</i>
- <i>utile/(perdita) da attività destinate ad essere cedute</i>	<i>0,0167</i>	<i>(0,0087)</i>
<i>Utile diluito per azione</i>	<i>0,1427</i>	<i>0,0084</i>
di cui		
- <i>utile da attività di funzionamento</i>	<i>0,1266</i>	<i>0,0168</i>
- <i>utile/(perdita) da attività destinate ad essere cedute</i>	<i>0,0161</i>	<i>(0,0084)</i>

Successivamente alla data di riferimento del bilancio, è variato il numero delle azioni ordinarie in circolazione conseguentemente alla delibera dei seguenti aumenti di capitale sociale:

- 24 luglio 2007: 2.431.323 euro
- 30 agosto 2007: 118.253 euro

Il calcolo del numero medio ponderato di azioni in circolazione - a partire dalle 1.641.527.456 azioni in circolazione all'1/1/2007 - si basa sulle seguenti variazioni avvenute nel corso del periodo:

- emissione di n. 186.770 azioni ordinarie in data 25/01/2007
- emissione di n. 281.919 azioni ordinarie in data 23/02/2007
- emissione di n. 6.341.475 azioni ordinarie in data 20/03/2007
- emissione di n. 834.051 azioni ordinarie in data 17/04/2007
- emissione di n. 101.742 azioni ordinarie in data 23/05/2007
- emissione di n. 131.298 azioni ordinarie in data 29/06/2007

Nel calcolo dell'utile diluito per azione è stato considerato fra l'altro l'aumento del numero massimo di warrant emettabili (pari a 15 milioni) deliberato dall'Assemblea degli azionisti il 28 aprile 2007.

Informativa settoriale

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 14, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 30 giugno 2007. La ripartizione per area geografica rappresenta la struttura di governo del Gruppo e viene riflessa sia sui dati economici che su quelli patrimoniali del Gruppo. I dati patrimoniali indicati di seguito sono quelli di fine periodo.

<i>(in milioni di euro)</i>	Italia	Europa	Nord America	Centro e Sud America	Oceania	Africa	Gruppo continuing no core ed altre	Holding / Rettifiche ed elisioni	Gruppo
Totale fatturato netto	558,9	72,4	625,1	179,4	209,2	168,2	0,5	0,9	1.814,6
Fatturato netto intrasettoriale	(0,7)	(0,2)	-	(2,0)	-	-	(0,5)	(0,9)	(4,3)
Fatturato netto	558,2	72,2	625,1	177,4	209,2	168,2	-	-	1.810,3
Margine operativo lordo	55,9	11,1	57,7	15,5	14,7	17,9	0,2	(9,8)	163,2
% sui ricavi netti	10,0	15,3	9,2	8,6	7,0	10,6	ns	ns	9,0
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(21,9)	(1,9)	(9,4)	(4,3)	(4,7)	(3,1)	-	-	(45,3)
Altri oneri e proventi:									
- Spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie									(31,9)
- Oneri di ristrutturazione									(4,9)
- Altri oneri e proventi									202,5
RISULTATO OPERATIVO NETTO									283,6
Proventi (oneri) finanziari netti									5,3
Altri proventi (oneri) da partecipazioni									2,6
RISULTATO ANTE IMPOSTE									291,5
Imposte sul reddito del periodo									(74,7)
RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO									216,8
Risultato netto delle attività destinate alla vendita									27,5
RISULTATO DEL PERIODO									244,3
Totale Attività di settore	2.197,7	166,8	813,9	214,5	323,3	250,3	93,6	(17,0)	4.043,1
Totale Attività non di settore									112,4
Totale Attivo									4.155,5
Totale Passività di settore	489,2	29,5	185,6	89,1	74,3	51,6	68,8	(17,0)	971,1
Totale Passività non di settore									906,0
Totale Passivo									1.877,1
Investimenti tecnici (imm. materiali)	15,2	3,1	8,0	3,7	8,3	4,0	0,9	-	43,2
Altri Investimenti (imm. immateriali)	2,3	-	0,1	-	-	0,1	-	-	2,5
Dipendenti (numero)	3.032	1.377	3.008	3.699	1.475	2.180	-	-	14.771

- gli investimenti tecnici sulle immobilizzazioni materiali comprendono anche i terreni ed i fabbricati

Con riferimento alla dimensione per prodotto si segnala che le informazioni di seguito indicate sono fornite a sole finalità statistiche e non comprendono dati patrimoniali. Non esiste infatti ad oggi, a livello di Gruppo, una struttura di governo a cui sia affidata la gestione globale per linea di prodotto né in termini economici né in termini patrimoniali.

<i>(in milioni di euro)</i>	Latte	Bevande Base Frutta	Derivati del Latte	Altro	Gruppo
Ricavi della gestione caratteristica	1.079,8	127,2	574,9	28,4	1.810,3
Margine operativo lordo	82,5	25,7	58,0	(3,0)	163,2
<i>% sui ricavi netti</i>	7,6%	20,2%	10,1%	-10,3%	9,0%

Tassi di cambio utilizzati nella conversione dei bilanci

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

VALUTA LOCALE PER 1 EURO	COD. ISO	30.06.2007 (Cambio finale)	31.12.2006 (Cambio finale)	Variaz. % (Cambio finale)	30.06.2007 (Cambio medio)	30.06.2006 (Cambio medio)	Variaz. % (Cambio medio)
DOLLARO AUSTRALIANO	AUD	1,58850	1,66910	-4,83%	1,64432	1,65457	-0,62%
PULA BOTSWANA	BWP	8,38666	7,93104	5,74%	8,23938	6,79605	21,24%
DOLLARO CANADESE	CAD	1,42450	1,52810	-6,78%	1,50816	1,39967	7,75%
PESO COLOMBIANO	COP	2.638,22	2.949,75000	-10,56%	2.818,83833	2.890,92667	-2,49%
QUETZAL GUATEMALA	GTQ	10,42720	10,06850	3,56%	10,20627	9,35223	9,13%
PESO MESSICANO	MXN	14,57060	14,29370	1,94%	14,55633	13,38738	8,73%
METICAL MOZAMBICO	MZM	34,70790	33,20160	4,54%	34,31603	30,47882	12,59%
CORDOBA ORO NICARAGUA	NIO	24,90470	23,70020	5,08%	24,22525	21,33738	13,53%
NUOVO LEU ROMANIA	RON	3,13400	3,38350	-7,37%	3,33089	3,53968	-5,90%
RUBLO RUSSIA	RUB	34,80700	34,68000	0,37%	34,66850	34,00032	1,97%
LILANGENI SWAZILAND	SZL	9,55310	9,21240	3,70%	9,52994	7,76677	22,70%
DOLLARO USA*	USD	1,35050	1,31700	2,54%	1,32935	1,22921	8,15%
BOLIVAR VENEZUELA	VEB	2.899,93000	2.827,99000	2,54%	2.854,50500	2.639,46667	8,15%
RAND SUD AFRICA	ZAR	9,55310	9,21240	3,70%	9,52994	7,76677	22,70%
KWACHA ZAMBIA	ZMK	5.107,39000	5.817,48000	-12,21%	5.495,67833	4.048,65500	35,74%

* I Valori dei bilanci delle società con sede in Ecuador vengono espressi in dollari statunitensi

Partecipazioni del Gruppo Parmalat S.p.A.

Denominazione Sede	Società		Capitale sociale		Partecipazione			
	Ti- po (i)	Val. Importo	N. az. / quote votanti possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% (rif. al n. az. ord./quote)	Interess. di	Crit. di conso- lidam. (ii)
CAPOGRUPPO								
PARMALAT SPA	AQ	EUR 1.649.404.711						
Collecchio						100,0000	I	
EUROPA								
ITALIA								
AIRON SRL in liquidazione***	SRL	EUR 10.329	n.d.	Sata Srl in liquidazione	n.d.	50,000		
Parma						50,000		C
ALBALAT SRL***	SRL	EUR n.d.	n.d.	Sata Srl in liquidazione	n.d.	0,500		
						0,500		C
BONATTI SPA	A	EUR 28.813.404	572.674	Parmalat Spa	572.674	10,256		
Parma						10,256		C
BOSCHI LUIGI & FIGLI SPA	A	EUR 10.140.000	9.812.664	Parmalat Spa	9.812.664	96,772		
Fontanellato						96,772	96,7718	I
CARNINI SPA	A	EUR 3.300.000	600	Parmalat Spa	600	100,000		
Villa Guardia (CO)						100,000	100,0000	I
CE.PL.M SPA	A	EUR 6.642.928	n.d.	Parmalat Spa	n.d.	0,840		
Parma						0,840		C
CENTRALE DEL LATTE DI ROMA SPA	A	EUR 37.736.000	5.661.400	Parmalat Spa	5.661.400	75,013		
Roma						75,013	75,0130	I
COMPAGNIA FINANZIARIA ALIMENTI SRL in liquidazione***	SRL	EUR 10.000	10.000	Parmalat Spa	10.000	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I
COMPAGNIA FINANZIARIA REGGIANA SRL	SRL	EUR 600.000	20.658	Parmalat Spa	10.329	1,722		
Reggio Emilia				Newlat Spa	10.329	1,722		
						3,443		C
COMUNICAZIONE 2000 SRL	SRL	EUR 50.000	1	Dalmata Srl	1	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I
DALMATA SRL	SRL	EUR 120.000	1	Parmalat Spa	1	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I
EMILAT SRL	SRL	EUR 10.329	1	Dalmata Srl	1	100,00		
Reggio Emilia						100,00	100,0000	I
FIORDILATTE SRL	SRL	EUR 10.000	4.000	Parmalat Spa	4.000	40,000		
Collecchio						40,000		PN
FOOD RECEIVABLES CORPORATION SRL in liquidazione***	SRL	EUR 41.339	20.256	Parmalat Spa	20.256	49,000		
Collecchio						49,000		C
FRATELLI STRINI COSTR. MECC. SRL in A.S.*	SRL	EUR 52.000	51.000	Parmalat Spa	51.000	51,000		
Fontevivo						51,000		C
GELATERIA PARMALAT SRL in liquidazione***	SRL	EUR 100.000	1	Dalmata Srl	1	100,000		
Collecchio						100,000		C
GIGLIO SRL in liquidazione***	SRL	EUR 10.000	10.000	Parmalat Spa	10.000	100,000		
Reggio Emilia						100,000		C
HORUS SRL ***	SRL	EUR n.d.	n.d.	Sata Srl in liquidazione	n.d.	1,000		
						1,000		C
IMPIANTI SPORTIVI PARMA SRL*	SRL	EUR 40.000	40.000	Dalmata Srl	40.000	100,000		
Collecchio						100,000		C
LATTE SOLE SPA	A	EUR 3.230.074	6.211.680	Parmalat Spa	6.211.680	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I

*: in a.s. o no core; **: soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate; ***: soc. in liquidazione e loro controllate
(i): A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
(ii): I = società consolidata integralmente; C = società valutata al costo; PN= società valutata col metodo del patrimonio netto

Società	Capitale sociale			Partecipazione					
	Denominazione Sede	Ti- Val. po (i)	Importo	N. az. / quote votanti possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% (rif. al n. az. ord. /quote)	Interess. di Gruppo	Crit. di conso- lidam. (ii)
MARILAT SRL in liquidazione*** Collecchio	SRL EUR	15.000	n.d.	Sata Srl in liquidazione	n.d.	99,500	99,500	C	
NEWLAT SPA Reggio Emilia	A EUR	120.000	85.728	Parmalat Spa	85.728	71,44	71,44		
			34.272	Giglio Srl in liquidazione	34.272	28,56	28,56		
NUOVA HOLDING SPA in A.S.***	A EUR	n.d.	n.d.	Sata Srl in liquidazione	n.d.	0,0003	100,000 71,4400	I	
						0,0003		C	
PARMACQUA SRL Sestri Levante	SRL EUR	10.000	4.900	Parmalat Spa	4.900	49,000	49,000	PN	
PARMAFACTOR SPA in liquidazione*** Milano	A EUR	5.160.000	154.800	Parmalat Spa	154.800	30,000	30,000	C	
PARMALAT DISTRIBUZIONE ALIMENTI SRL Collecchio	SRL EUR	1.000.000	1	Parmalat Spa	1	100,000	100,000 100,0000	I	
PISORNO AGRICOLA SRL*** Parma	SRL EUR	516.400	511.236	Sata Srl in liquidazione Parmalat Spa	511.236	99,000	99,000		
					5.164	1,000	1,000	C	
SARAL SRL in liquidazione*** Collecchio	SRL EUR	10.000	1	Dalmata Srl	1	100,000	100,000	C	
SATA SRL in liquidazione*** Collecchio	SRL EUR	500.000	500.000	Parmalat Spa	500.000	100,000	100,000	C	
Soc. Trasp. Extraurb. Cons. Alessandro Volta Como	EUR	742,97		Carnini Spa		0,710	0,710	C	
SO.GE.AP Spa Parma	A EUR	n.d.	18.360	Parmalat Spa	18.360	5,056	5,056	C	
TECNOALIMENTI SCPA Milano	A EUR	780.000		Parmalat Spa		4,330	4,330	C	
AUSTRIA									
PARMALAT AUSTRIA GMBH Vienna	E EUR	36.337	1	Parmalat Spa	1	100,000	100,000 100,0000	I	
BELGIO									
PARMALAT BELGIUM SA Bruxelles	E EUR	1.000.000	40.000	Parmalat Spa	40.000	100,000	100,000 100,0000	I	
OLANDA									
DAIRIES HOLDING INTERNATIONAL BV in a.s.* Rotterdam	E EUR	244.264.623,05	40	Dalmata Srl Valuetuning Ltd	40	0,008	99,992 100,000	C	
FRANCIA									
PARMALAT FRANCE SA in liquidazione*** Bretteville-Caen	E EUR	6.539.200	8.173.940	Parmalat Spa	8.173.940	99,999	99,999	C	
SOCIETE FROMAGERE D'ATHIS SA*** Athis de l'Orne	E EUR	60.000	3.800	Parmalat France Sa in liq.	3.800	95,000	95,000	C	
GERMANIA									
DEUTSCHE PARMALAT GMBH in A.S.* Weissenhorn	E EUR	4.400.000	4.400.000	Parmalat Spa	4.400.000	100,000	100,000	C	
PARMALAT MOLKEREI GMBH in A.S.* Gransee	E EUR	600.000	540.000	Deutsche Parmalat GmbH in AS	540.000	90,000	90,000	C	
GRAN BRETAGNA									
AULT FOODS (UK) LIMITED** Londra	E GBP	150.002	150.002	Parmalat Food Holdings (UK) Ltd	150.002	100,000	100,000	C	

*: in a.s. o no core; **: soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate; ***: soc. in liquidazione e loro controllate
(i): A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
(ii): I = società consolidata integralmente; C = società valutata al costo; PN= società valutata col metodo del patrimonio netto

Società	Capitale sociale			Partecipazione						
	Denominazione	Ti- po	Val.	Importo	N. az. / quote votanti possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% (rif. al n. az. ord./quote)	Interess. di	Crit. di conso- lidam. (ii)
CANADIAN CHEESE HOLDINGS LTD (UK)*** Londra	E	GBP	58.823	27.060	Parmalat Dairy and Bakery Inc.	27.060	46,002	46,002	PN	
PARMALAT DAIRIES (UK) LIMITED** Mildenhall	E	GBP	2.222.156	2.222.156	Parmalat Food Holdings (UK) Ltd	2.222.156	100,000	100,000	C	
PARMALAT FOOD HOLDINGS (UK) LIMITED** Londra	E	GBP	142.794.926	142.794.926	Parmalat Spa Parmalat Dairy and Bakery Inc.	140.814.926 1.980.000	98,613 1,387	100,000	C	
VALUETUNING LTD ¹ Londra	E	GBP	162.928.224	162.928.224	Dalmata srl	162.928.224	100,000	100,000	C	
LUSSEMBURGO										
OLEX SA in a.s.* Lussemburgo	E	EUR	578.125	22.894	Dairies Holding Int.I Bv in a.s.	22.894	99,001	99,001	C	
SATALUX SA Lussemburgo	E	EUR	n.d.	n.d.	Sata Srl in liquidazione	n.d.	99,990	99,990	C	
PORTOGALLO										
PARMALAT PORTUGAL PROD. ALIMENT. LDA Sintra	E	EUR	11.651.450,04	11.651.450,04	Parmalat Spa Parmalat Distribuz. Alim. Srl Latte Sole Spa	11.646.450 1.500 3.500	99,957 0,013 0,030	100,000 100,0000	I	
EMBOPAR Lisbon	E	EUR	241.500	4.830	Parmalat Portugal	70	1,449	1,449	C	
CNE – Centro Nacional de Embalagem Lisbon	E	EUR	488.871,88	897	Parmalat Portugal	1	0,111	0,111	C	
ROMANIA										
LA SANTAMARA SRL Baia Mare	E	RON	6.667,50	635	Parmalat Spa Parmalat Romania sa	535 100	84,252 15,748	100,000 98,9062	I	
PARMALAT ROMANIA SA Comuna Tunari	E	RON	26.089.760	2.427.765	Parmalat Spa	2.427.765	93,054	93,054 93,0543	I	
RUSSIA										
OOO BELGORODSKIJ MOLOCNIJ KOMBINAT Belgorod	E	RUB	67.123.000	66.954.000	Parmalat Spa	66.954.000	99,748	99,748 99,7482	I	
OOO DEKALAT San Pietroburgo	E	RUB	100.000	1	Parmalat Spa	1	100,000	100,000 100,0000	I	
OOO FARM Nizhnij Novgorod	E	RUB	80.891.950	80.891.950	Parmalat Spa	80.891.950	100,000	100,000 100,0000	I	
OOO PARMALAT EAST Mosca	E	RUB	42.147.000	2	Parmalat Spa	2	100,000	100,000 100,0000	I	
OOO PARMALAT MK Mosca	E	RUB	124.000	1	Parmalat Spa	1	100,000	100,000 100,0000	I	
OOO PARMALAT SNG Mosca	E	RUB	152.750	2	Parmalat Spa	2	100,000	100,000 100,0000	I	
OOO TRADE HOUSE 4 SEASONS ² Belgorod	E	RUB	15.000	1	OAO Belgorodskij Moloc. Komb	1	100,000	100,000 99,7482	I	
OOO URALLAT Berezovsky	E	RUB	129.618.210	1	Parmalat Spa	1	100,000	100,000 100,0000	I	

¹ In corso di deregistrazione

² in liquidazione da luglio 2007

*: in a.s. o no core; **: soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate; ***: soc. in liquidazione e loro controllate
(i): A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
(ii): I = società consolidata integralmente; C = società valutata al costo; PN= società valutata col metodo del patrimonio netto

OOO FORUM	E	RUB	10.000	10.000	OOO Parmalat MK	10.000	100,000			
Moscow							100,000	100,0000	I	
SPAGNA										
ARILCA SA	E	EUR	270.455	450	Parmalat Spa	450	100,000			
Madrid							100,000	100,0000	I	
SVIZZERA										
PARMALAT INTERNATIONAL SA***	E	CHF	150.000	150	Parmalat Spa	150	100,000			
Lugano							100,000		C	
NORD AMERICA										
CANADA										
2975483 CANADA INC.	E	CAD	100	100	Parmalat Dairy and Bakery Inc	100	100,000			
Toronto							100,000	100,0000	I	
CRINGLE HOLDINGS LTD	E	CAD	691.453	691.453	Parmalat Dairy & Bakery Inc	691.453	100,000			
Calgary							100,000	100,0000	I	
9161-5849 QUEBEC INC. (già Eaux VivesHurricana)**	E	CAD	17.910.400	Ord. 600.000	Parmalat Holdings Ltd	600.000	60,000			
St Matthieu d'Hurricana				Priv. 1	Parmalat Holdings Ltd		0,000			
LACTANTIA LIMITED	E	CAD	5	89.259	Parmalat Dairy and Bakery Inc	89.259	100,000			
Victoriaville							100,000	100,0000	I	
9161 - 5286 QUEBEC INC. (già Les SourcesPerigny)**	E	CAD	1.567.966	7.806	9161-5849 Quebec Inc	7.806	100,000			
Hurricana West							100,000		C	
PARMALAT HOLDINGS LIMITED	E	CAD	878.479.550	744.019	Class A Parmalat Spa	744.019	84,700			
Toronto				134.460	Class B Parmalat Spa	134.460	15.300			
							100,000	100,0000	I	
PARMALAT DAIRY & BAKERY INC.	E	CAD	633.592.000	Priv. 9.519.036	Parmalat Holdings Limited	9.519.036	100,000			
Toronto				Ord. 569	Parmalat Holdings Limited	569	0,000			
							100,000	100,0000	I	
THE GEORGE CRINGLE-PALM DAIRIES RESEARCH FOUNDATION	E	CAD	1	3	Parmalat Dairy & Bakery Inc	3	100,000			
Calgary							100,000	100,0000	I	
STATI UNITI D'AMERICA										
41902 DELAWARE INC. (già EVH USA)**	E	USD	1	1	9161-5849 Quebec Inc.	1	100,000			
Wilmington							100,000		C	
MESSICO										
PARMALAT DE MEXICO S.A. de C.V. ***	E	MXN	390.261.812	390.261.812	Parmalat Spa	390.261.812	100,000			
Jalisco							100,000	100,0000	I	
AMERICA CENTRALE										
BRITISH VIRGIN ISLANDS										
ECUADORIAN FOODS COMPANY INC	E	USD	50.000	25.500	Parmalat Spa	25.500	51,000			
Tortola							51,000	51,0000	I	
COSTA RICA										
LACTEOS AMERICANOS LACTAM SA*	E	CRC	12.000	12	Parmalat Centroamerica sa	12	100,000			
San Ramon							100,000		C	
PARMALECHE DE COSTARICA SA*	E	CRC	10.000	10	Parmalat Spa	10	100,000			
San Ramon							100,000		C	
CUBA										
CITRUS INTERNATIONAL CORPORATION SA	E	USD	11.400.000	627	Parmalat Spa	627	55,000			
La Habana							55,000	55,0000	I	
EL SALVADOR										
LACTEOS SAN MIGUEL S.A. DE C.V.***	E	SVC	100.000	1.000	Parmalat Centroamerica sa	999	99,900			
San Salvador					Lacteos Americanos sa	1	0,100			
							100,000		C	

*: in a.s. o no core; **: soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate; ***: soc. in liquidazione e loro controllate
(i): A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
(ii): I = società consolidata integralmente; C = società valutata al costo; PN= società valutata col metodo del patrimonio netto

GUATEMALA									
COMERCIALIZADORA SAN ISIDRO SA	E	GTQ	5.000	10	Parmalat Centroamerica sa	9	90,000		
Guatemala					Lacteos San Miguel sa de cv	1	10,000		
							100,000	45,9000	I
NICARAGUA									
PARMALAT NICARAGUA SA	E	NIO	2.000.000	2.000	Parmalat Spa	57	2,850		
Managua					Curcastle Corporation nv	1.943	97,150		
							100,000	100,0000	I
PARMALAT CENTROAMERICA SA	E	NIO	4.000.000	2.040	Parmalat Nicaragua sa	2.040	51,000		
Managua							51,000	51,000	I
REPUBBLICA DOMINICANA									
PARMALAT DEL CARIBE SA*	E	DOP	3.390.000	33.893	Curcastle Corporation nv	33.893	99,979		
Santo Domingo							99,979		C
SUD AMERICA									
ANTILLE OLANDESI									
CURCASTLE CORPORATION NV	E	USD	6.000	6.000	Parmalat Austria gmbh	6.000	100,000		
Willemstad							100,000	100,0000	I
ZILPA CORPORATION NV***	E	USD	6.000	6.000	Curcastle Corporation nv	6.000	100,000		
Willemstad							100,000	100,0000	I
BRASILE									
GELATERIA PARMALAT LTDA**	E	BRL	10.131.767	10.131.767	Gelateria Parmalat Srl in liq.	330.847	3,265		
San Paolo					PPL Partecip do Brasil Ltda	9.800.920	96,735		
							100,000		C
ITC-COMERCIO INT. DO BRASIL LTDA**	E	BRL	22.985.352	22.985.352	PPL Partecip do Brasil Ltda	22.985.350	99,999		
San Paolo					PEAPAR Empr e Admin Ltda	2	0,001		
							100,000		C
PRM ADMIN E PART DO BRASIL LTDA***	E	BRL	1.000.000	999.999	Parmalat Spa	810.348	81,035		
San Paolo					Parmalat Food Holdings (UK) ltd	189.651	18,965		
							100,000		C
PEAPAR EMPREEND. E ADM. LTDA**	E	BRL	1.443.660.566	1.181.177.020	PPL Partecip do Brasil Ltda	1.181.177.020	81,818		
San Paolo							81,818		C
PPL PARTICIPACOES DO BRASIL LTDA**	E	BRL	1.271.257.235	1.271.257.235	Parmalat Spa	1.177.921.807	92,658		
San Paolo					Parmalat Food Holdings (UK) ltd	93.335.428	7,342		
							100,000		C
SEIB-SOC. EXPORT E IMPORT DE BENS LTDA**	E	BRL	15.658.112	15.658.112	PPL Partecip do Brasil Ltda	15.658.110	99,999		
San Paolo					PEAPAR Empr e Admin Ltda	2	0,001		
							100,000		C
CILE									
PARMALAT CHILE SA*	E	CLP	13.267.315.372	2.096.083	Parmalat Spa	2.096.083	99,999		
Santiago							99,999		C
COLOMBIA									
PARMALAT COLOMBIA LTDA	E	COP	20.466.360.000	20.466.360	Parmalat Spa	18.621.581	90,986		
Santafè de Bogotá					PPL Partecip do Brasil Ltda	1.844.779	9,014		
							100,000	90,9860	I
PROCESADORA DE LECHE SA (Proleche sa)	E	COP	173.062.136	138.057.003	Parmalat Spa	131.212.931	94,773		
Medellin					Dalmata Srl	4.101.258	2,962		
					Parmalat Colombia Ltda	2.742.814	1,981		
							99,716	99,5375	I
ECUADOR									
LECHE COTOPAXI COMPANIA.DE ECONOMIA E MIXTA LECOCEM	E	USD	6.167.720	154.021.745	Parmalat del Ecuador sa	6.160.870	99,889		
Latacunga							99,889	99,8889	I
PARMALAT DEL ECUADOR SA	E	USD	345.344	8.633.599	Parmalat Spa	8.633.599	100,000		
Quito							100,000	100,0000	I

*: in a.s. o no core; **: soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate; ***: soc. in liquidazione e loro controllate
(i): A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
(ii): I = società consolidata integralmente; C = società valutata al costo; PN= società valutata col metodo del patrimonio netto

PRODUCTOS LACTEOS CUENCA SA	E	USD	35.920	872.732	Ecuadorian Foods Co. Inc	872.732	97,185		
PROLACEM									
Cuenca							97,185	49,5644	I
PARAGUAY									
PARMALAT PARAGUAY SA*	E	PYG	9.730.000.000	9.632	Parmalat Spa	9.632	98,993		
Asuncion							98,993		C
URUGUAY									
AIRETCAL SA*	E	UYU	9.198.000	9.198.000	Parmalat Spa	9.198.000	100,000		
Montevideo							100,000		C
PARMALAT TRADING SOUTH AMERICA***	E	UYU	400.000	400.000	Parmalat Spa	400.000	100,000		
Montevideo							100,000		C
WISHAW TRADING SA*	E	USD	30.000	300	Parmalat Spa	50	16,667		
Montevideo					PPL Partcip do Brasil Ltda	70	23,333		
					Parmalat Paraguay sa	90	30,000		
					Parmalat de Venezuela ca	90	30,000		
							100,000		C
VENEZUELA									
DISTRIBUIDORA MIXTA DE ALIMENTOS CA (DISMALCA)	E	VEB	3.300.000	3.300	Indu.Lac.Venezol. ca-Indulac	3.300	100,000		
Caracas							100,000	98,8202	I
FRUTICOLA SANTA CRUZ CA***	E	VEB	1.613.576.100	16.135.761	Indu.Lac.Venezol. ca-Indulac	16.135.761	100,000		
Caracas							100,000		C
INDUSTRIA LACTEA VENEZOLANA CA (INDULAC)	E	VEB	34.720.471.600	343.108.495	Parmalat de Venezuela ca	343.108.495	98,820		
Caracas							98,820	98,8202	I
PARMALAT DE VENEZUELA CA	E	VEB	2.324.134.000	2.324.134	Parmalat Spa	2.324.134	100,000		
Caracas							100,000	100,0000	I
QUESOS NACIONALES CA QUENACA	E	VEB	3.000.000.000	3.000.000	Indu.Lac.Venezol. ca-Indulac	3.000.000	100,000		
Caracas							100,000	98,8202	I
AFRICA									
BOTSWANA									
PARMALAT BOTSWANA (PTY) LTD	E	BWP	3.000	2.900	Parmalat Africa Ltd	2.900	96,667		
Gaborone							96,667	96,6670	I
MAURITIUS									
PARMALAT AFRICA LIMITED	E	USD	55.982.304	55.982.304	Parmalat Austria gmbh	53.560.373	95,674		
Port Louis					Parmalat Spa	2.421.931	4,326		
							100,000	100,0000	I
MOZAMBICO									
PARMALAT MOCAMBIQUE – PROD ALIMEN LDA	E	MZM	18.910.800.000	18.909.300.000	Parmalat Africa Ltd	18.909.300.000	99,992		
Maputo							99,992		I
PARMALAT PRODUTOS ALIMENTARES SARL	E	MZM	57.841.500.000	536.415	Parmalat Mocambique P.A. Lda	168.000	29,045		
Matola					Parmalat Africa Ltd	368.415	63,694		
							92,739	92,7367	I
SUD AFRICA									
DUN ROBIN PRODUCTS (PTY) LIMITED	E	ZAR	1.001	100.100	Parmalat Africa Ltd	100.000	99,900		
Stellenbosch					Parmalat South Africa (Pty) Ltd	100	0,100		
							100,000	100,0000	I
ANDIAMO AFRIKA (PTY) LTD	E	ZAR	100	51	Parmalat South Africa (Pty) Ltd	51	51,000		
Stellenbosch							51,000	51,0000	I
PARMALAT FOOD INDUSTRIES SOUTH AFRICA (PTY) LTD	E	ZAR	4.000	4.000	Parmalat Austria gmbh	4.000	100,000		
Stellenbosch							100,000	100,0000	I

*: in a.s. o no core; **: soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate; ***: soc. in liquidazione e loro controllate
(i): A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
(ii): I = società consolidata integralmente; C = società valutata al costo; PN= società valutata col metodo del patrimonio netto

PARMALAT SOUTH AFRICA (PTY) LTD Stellenbosch	E	ZAR	1.220.100	122.010.000	Parmalat Africa Ltd	122.010.000	100,000	100,000	100,000	I
PRIMA DOLCE (PTY) LTD Stellenbosch	E	ZAR	1.010	10.100	Parmalat South Africa (Pty) Ltd	10.100	100,000	100,000	100,000	I
NEW FARMERS DEVELOPMENT CO LTD Durbanville	E	ZAR	51.420.173	150.000	Parmalat South Africa (Pty) Ltd	150.000	0,292	0,292	0,292	C
SWAZILAND										
PARMALAT SWAZILAND (PTY) LTD Mbabane	E	SZL	100	60	Parmalat Africa Ltd	60	60,000	60,000	60,000	I
ZAMBIA										
PARMALAT ZAMBIA LIMITED Lusaka	E	ZMK	27.280.000	19.505.200	Parmalat Africa Ltd	19.505.200	71,500	71,500	71,500	I
ASIA										
CINA										
PARMALAT (ZHAODONG) DAIRY CORP. LTD* Zhaodong	E	CNY	56.517.260	53.301.760	Parmalat Spa	53.301.760	94,311	94,311	94,311	C
INDIA										
SWOJAS ENERGY FOODS LIMITED in liquidation*** Shivajinagar	E	INR	309.626.500	21.624.311	Parmalat Spa	21.624.311	69,840	69,840	69,840	C
THAILANDIA										
PARMALAT ASIA (EWP) LIMITED* Bangkok	E	THB	30.850.000	308.495	Parmalat Australia Ltd Parmalat Pacific Holding Pty Ltd	308.494 1	99,998 0,000	99,998	99,998	C
PATTANA MILK CO LTD	E	THB	50.000.000	2.500.000	Parmalat Australia Ltd	2.500.000	5,000	5,000	5,000	C
NORTH STAR PTY LTD	E	THB	12.000.000	333.000	Parmalat Australia Ltd	333.000	2,775	2,775	2,775	C
SINGAPORE										
QBB SINGAPORE PTE LTD	E	SGD	1.000	232	Parmalat Australia Ltd	232	23,200	23,200	23,200	C
OCEANIA										
AUSTRALIA										
BUTTER PRODUCERS CO-OPERATIVE FED LTD*** in liquidazione	E	AUD	8.305.106	1.928.970	Parmalat Australia ltd	1.928.970	23,226	23,226	23,226	C
MONTAGUE MOULDERS PTY LTD South Brisbane	E	AUD	200	160	Parmalat Australia ltd	160	80,000	80,000	80,000	I
PARMALAT AUSTRALIA LTD South Brisbane	E	AUD	122.519.504	82.345.352	Parmalat Pacific Holding Pty Ltd	82.345.352	100,000	100,000	100,000	I
PARMALAT PACIFIC HOLDING PTY LTD South Brisbane	E	AUD	522.932.237	322.618.866 ord. 200.313.371 pr.	Parmalat Belgium sa Parmalat Spa	322.618.866 200.313.371	100,000 0,000	100,000	100,000	I
PORT CURTIS MOULDERS PTY LTD South Brisbane	E	AUD	200	155	Parmalat Australia ltd	155	77,500	77,500	77,500	I
QUANTUM DISTRIBUTION SERVICES PTY LTD South Brisbane	E	AUD	8.000.000	4.080.000	Parmalat Australia ltd	4.080.000	51,000	51,000	51,000	I

*: in a.s. o no core; **: soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate; ***: soc. in liquidazione e loro controllate
(i): A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
(ii): I = società consolidata integralmente; C = società valutata al costo; PN= società valutata col metodo del patrimonio netto

Società entrate nel Gruppo Parmalat nel corso del periodo

Società	Paese	Motivo	Criterio di consolidamento
OOO Forum	Russia	Acquisizione	Integrale
Quantum Distribution Services Pty Ltd	Australia	Acquisizione	Integrale
Sata Srl	Italia	Transazione	Costo
Pisorno Agricola Srl	Italia	Transazione	Costo
Airon Srl in liquidazione	Italia	Transazione	Costo
Nuova Holding Spa in a.s.	Italia	Transazione	Costo
Albalat Srl	Italia	Transazione	Costo
Horus Srl	Italia	Transazione	Costo

Società uscite dal Gruppo Parmalat nel corso del periodo

Società	Paese	Motivo	Criterio di consolidamento
Gelateria Parmalat Pty	Australia	Cessata	Costo
Shanghai Yong & Dairy Co.	Cina	Ceduta	Patrimonio Netto
Gelateria Parmalat Ltda	Colombia	Cessata	Costo
Ce.Di Spezia	Italia	Cessata	Costo
Interlatte Srl	Italia	Ceduta	Integrale
Lucana Club Pallavolo Femminile	Italia	Cessata	Costo
Marsh & Co.	Italia	Ceduta	Costo
PVF Matera Club	Italia	Cessata	Costo
Clesa Portuguesa Ind. De Latic. sa	Portogallo	Ceduta	Integrale
FIT sa	Portogallo	Ceduta	Fair Value
Italagro sa	Portogallo	Ceduta	Fair Value
Mliekotej sro	Slovacchia	Cessata	Costo
Bascones del Agua	Spagna	Ceduta	Integrale
Clesa Helados	Spagna	Ceduta	Integrale
Club Financiero Genova	Spagna	Ceduta	Costo
Compania Agricola y Forestal	Spagna	Ceduta	Integrale
Enerlasa	Spagna	Ceduta	Integrale
Parmalat Espana	Spagna	Ceduta	Integrale
Participacion Ecologica	Spagna	Ceduta	Costo
Food Consulting Services Limited	U.K.	Cessata	Costo
Parmalat Food Imports (UK) Ltd	U.K.	Cessata	Costo
Parmalat Hungaria rt	Ungheria	Cessata	Costo
Gelateria Parmalat Uruguay sa	Uruguay	Ceduta	Costo
Gelateria Parmalat de Venezuela ca	Venezuela	Cessata	Costo

f.to Il Presidente
Prof. Raffaele Picella

f.to L'Amministratore Delegato
Dott. Enrico Bondi

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 154 bis comma 2, TUF)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, allo stato attuale delle sue conoscenze, dichiara, ai sensi del comma 2, articolo 154 bis, del Testo Unico della Finanza (D.Lgs 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nella relazione semestrale al 30 giugno 2007 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della società.

f.to Il Dirigente Preposto
Dott. Luigi De Angelis



PricewaterhouseCoopers SpA

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata della relazione semestrale redatta ai sensi dell'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Agli Azionisti della
Parmalat SpA

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio separato (sintetico) intermedio e del bilancio consolidato (sintetico) intermedio costituiti dagli stati patrimoniali, dai conti economici, dai prospetti dei movimenti del patrimonio netto, dai rendiconti finanziari (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative della Parmalat SpA (società capogruppo) e del Gruppo Parmalat inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2007 della Parmalat SpA. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della Parmalat SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio separato e sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanera 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

- 3 Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse in data 4 aprile 2007.

Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi alla relazione semestrale dell'anno precedente da noi assoggettata a revisione contabile limitata e sulla quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 13 settembre 2006. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti del semestre precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio separato (sintetico) intermedio e del bilancio consolidato (sintetico) intermedio della Parmalat SpA e del Gruppo Parmalat al 30 giugno 2007.

4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative ed integrative della Parmalat SpA (società capogruppo) e consolidati, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Milano, 13 settembre 2007

PricewaterhouseCoopers SpA


Elena Cogliati
(Revisore contabile)

(2)



Sede: Via O. Grassi 26, Collecchio (PR), Italia
Tel.: 0521 / 8081
Cap. Soc.: 1.649.404.711 euro i.v.
R.E.A. Parma n. 228069
Reg. Imprese Parma n. 04030970968
Cod. Fisc. e P. IVA n. 04030970968

Contatti societari:

E-mail: affari.societari@parmalat.net

Investor Relation:

E-mail: c.girelli@parmalat.net

